



RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE 2015

INDICE

1.

Introduzione

5

2.

Relazione sulla gestione

13

3.

Bilancio consolidato

91

4.

Bilancio di esercizio

197

5.

Relazioni

317

6.

Dati essenziali
delle controllate

329

7.

Deliberazioni
dell'Assemblea

337



1. Introduzione

1.1	Principali dati economico-finanziari consolidati	7
1.2	Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia	8
1.3	Le attività del Gruppo nel mondo	9
1.4	Organi sociali	10
1.5	Profilo, storia e missione	11



2. Relazione sulla Gestione

2.1	Andamento economico-finanziario del Gruppo	15
2.2	Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A.	34
2.3	Dati economico-finanziari per settore operativo	45
2.4	Sintesi dei dati economico-finanziari delle principali società del Gruppo	46
2.5	Attività autostradali italiane	48
2.6	Attività autostradali estere	65
2.7	Altre attività	68
2.8	Innovazione, ricerca e sviluppo	68
2.9	Risorse umane	69
2.10	Corporate Governance	73
2.11	Sostenibilità	79
2.12	Rapporti con parti correlate	83
2.13	Eventi significativi in ambito regolatorio	83
2.14	Altre informazioni	88
2.15	Eventi successivi al 31 dicembre 2015	88
2.16	Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	88
2.17	Proposte all'Assemblea di Autostrade per l'Italia S.p.A.	89



3. Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015: prospetti contabili e note illustrative

91



4. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015: prospetti contabili e note illustrative

197



5. Relazioni

	Attestazioni dei bilanci consolidati e di esercizio	318
	Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	320
	Relazioni della Società di Revisione indipendente	324



6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

329



7. Deliberazioni dell'Assemblea

337





1.

INTRODUZIONE

Pagina intenzionalmente lasciata bianca

1.1 Principali dati economico-finanziari consolidati

(milioni di euro)	2015 ^(a)	2014
Ricavi	4.425	4.288
Ricavi da pedaggio	3.836	3.678
Altri ricavi e ricavi per lavori su ordinazione	589	610
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.743	2.683
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ^(b)	2.829	2.760
Risultato operativo (EBIT)	2.057	1.777
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.467	1.193
Utile dell'esercizio	1.129	694
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	1.013	662
FFO - Cash Flow Operativo ^(c)	1.824	1.740
FFO - Cash Flow Operativo adjusted ^(b)	1.857	1.842
Investimenti ^(d)	1.151	933

(milioni di euro)	31/12/2015 ^(a)	31/12/2014
Patrimonio netto	4.560	4.426
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.000	2.803
Indebitamento finanziario netto	10.342	10.393
Indebitamento finanziario netto adjusted ^(b)	11.445	11.531

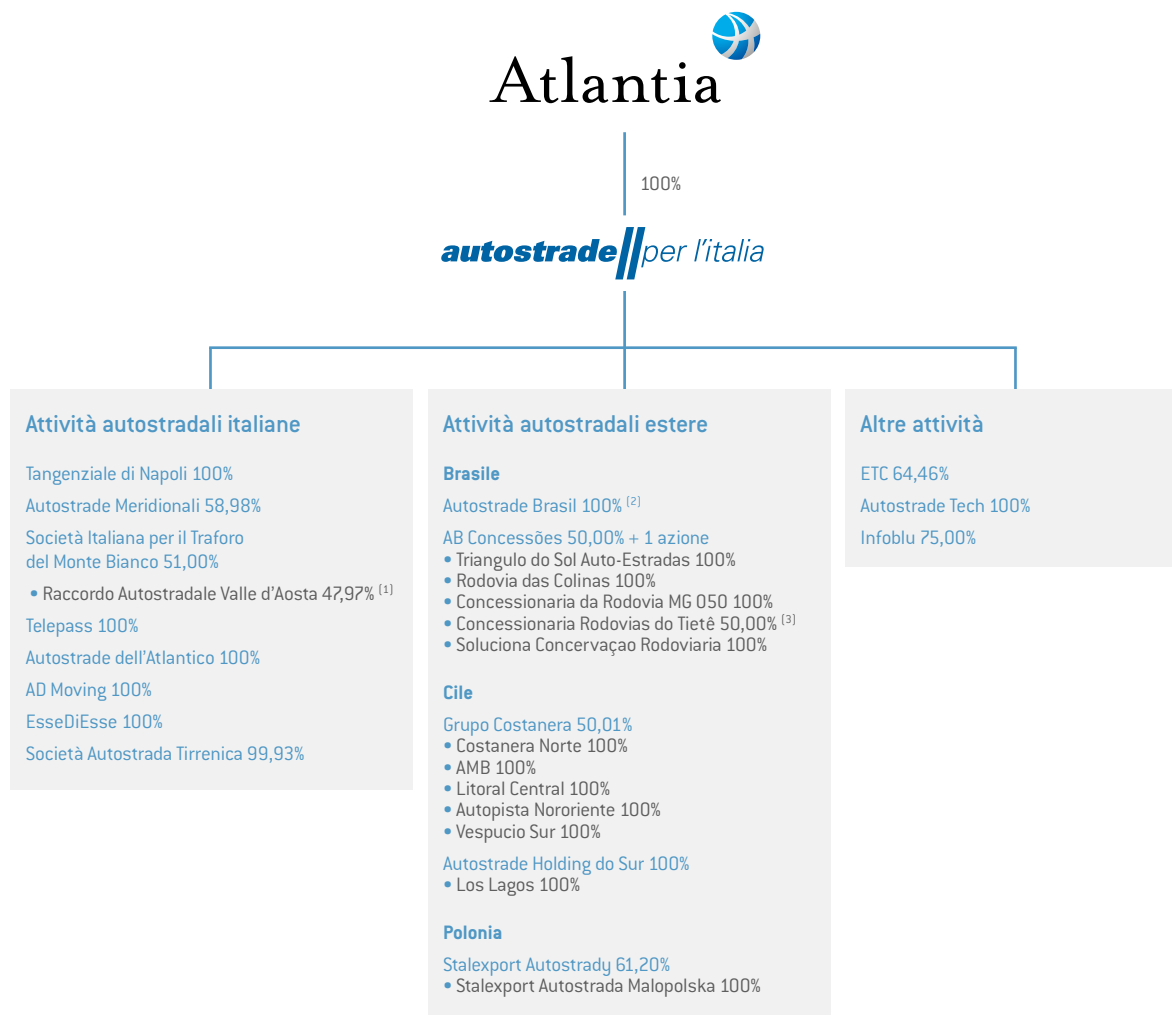
(a) I dati del 2015 risentono anche degli effetti contabili delle operazioni finanziarie non ricorrenti perfezionate nel corso dell'esercizio, come più in dettaglio commentato nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato" e nelle note illustrative del bilancio consolidato.

(b) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e i dati adjusted, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Dati economico-finanziari consolidati adjusted e riconciliazione con i dati consolidati reported" del capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(c) FFO - Cash Flow Operativo = utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico.

(d) Il dato include i saldi degli investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in attività immateriali presentati nel prospetto dei movimenti dell'indebitamento finanziario netto consolidato, incluso nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato".

1.2 Organigramma del Gruppo Autostrade per l'Italia (*)



(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione solamente delle principali società del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2015.

(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58,00%.

(2) La società è detenuta da Autostrade dell'Atlantico al 41,14%, da Autostrade Holding do Sur al 33,86% e da Autostrade Portugal al 25,00%.

(3) Società non consolidata.

1.3 Le attività del Gruppo nel mondo

RETI AUTOSTRADALI IN CONCESSIONE	Km	Scadenza concessione
Italia	3.005	
Autostrade per l'Italia	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	32	2032
Tangenziale di Napoli	20	2037
Autostrade Meridionali ⁽¹⁾	52	2012
Società Autostrada Tirrenica ⁽²⁾	40	2046
Brasile	1.538	
AB Concessões		
Rodovia das Colinas	307	2028
Concessionaria da Rodovia MG050	372	2032
Triangulo do Sol Auto Estradas	442	2021
Concessionaria Rodovias do Tietê ⁽³⁾	417	2039
Cile	313	
Grupo Costanera		
Costanera Norte	43	2033
AMB ⁽⁴⁾	10	2020
Litoral Central	81	2031
Autopista Nororiente ⁽⁴⁾	22	2044
Vespucio Sur	24	2032
Los Lagos	135	2023
Polonia	61	
Stalexport Autostrada Malopolska	61	2027

SISTEMI DI PEDAGGIAMENTO	Km di rete oggetto di servizio	
Telepass (Italia)	5.907	Pedaggiamento elettronico
Electronic Transaction Consultants (USA)	994	Pedaggiamento elettronico

(1) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

(2) È in corso di definizione uno schema di atto aggiuntivo con il Concedente con scadenza al 2040.

(3) Società non consolidata.

(4) La durata della concessione è stimata in relazione agli accordi con il Concedente.

1.4 Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2013-2014-2015

PRESIDENTE Fabio Cerchiai

AMMINISTRATORE DELEGATO Giovanni Castellucci

CONSIGLIERI Valeria Bellamoli
Giuseppe Angiolini ⁽¹⁾
Giuseppe Piaggio
Roberto Pistorelli
Antonino Turicchi

SEGRETARIO Andrea Grillo
Antonio Sanna ⁽²⁾

COLLEGIO SINDACALE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2015-2016-2017

PRESIDENTE Antonio Mastrapasqua

SINDACI EFFETTIVI Giandomenico Genta
Antonio Parente

SINDACI SUPPLEMENTI Mario Venezia
Francesco Mariano Bonifacio

SOCIETÀ DI REVISIONE PER IL PERIODO 2012-2020

Deloitte & Touche S.p.A.

[1] Il Dott. Giuseppe Angiolini è stato cooptato quale consigliere dal Consiglio di Amministrazione dell'8 maggio 2015, in sostituzione dell'Ing. Stefano Cao che ha rassegnato le dimissioni dalla carica con decorrenza dal 29 aprile 2015.

[2] Il Dott. Antonio Sanna è subentrato nel Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2015.

1.5 Profilo, storia e missione

Nel 1950, per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), nasce la Società Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Nel 1956 viene firmata la Convenzione con ANAS, in base alla quale Autostrade si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli. I lavori sono avviati nel maggio del 1956; l'intera autostrada è aperta al traffico nel 1964. Con le successive convenzioni, alla Società viene assentita la concessione per la costruzione e l'esercizio di ulteriori arterie autostradali situate su tutto il territorio nazionale, alcune delle quali precedentemente gestite da ANAS.

Nel 1999 la Società Autostrade viene privatizzata. All'IRI, azionista di riferimento dalla nascita della Società, subentra un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata da Edizione S.r.l. (holding della famiglia Benetton).

Nel corso del 2003, da un nuovo assetto organizzativo volto a separare le attività in concessione dalle attività non autostradali, nasce Autostrade per l'Italia S.p.A., controllata al 100% da Autostrade S.p.A., (oggi Atlantia S.p.A.), holding di partecipazioni quotata alla Borsa di Milano.

Autostrade per l'Italia e le altre concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno in corso di realizzazione un programma di potenziamento e di ammodernamento su quasi 900 km di rete in Italia, per un investimento complessivo di oltre 15,2 miliardi di euro, cui si aggiungono altri interventi in fase di studio o di valutazione per circa 8 miliardi. Il programma intende adeguare la capacità della rete in concessione ai crescenti volumi di traffico e alle aumentate esigenze di sicurezza e qualità del servizio e fa di Autostrade per l'Italia il principale investitore privato in Italia.

Autostrade per l'Italia, inoltre, è presente all'estero con circa 2.000 km di autostrade a pedaggio, grazie a una serie di acquisizioni intraprese a partire dal 2005. In particolare, tramite le proprie controllate e partecipate, è operativa nei seguenti paesi:

- Cile: dal 2005 con circa 300 km di autostrade, in parte concentrati nell'area metropolitana di Santiago (attraverso le società facenti capo a Grupo Costanera) e per il resto posizionati nel sud del paese (Los Lagos);
- Polonia: dal 2006 attraverso la controllata Stalexport Autostrady (61 km);
- Brasile: dal 2009 con Triangulo do Sol e dal 2012 Autostrade per l'Italia con il Gruppo Bertin ha dato vita a un polo titolare di oltre 1.500 km di concessioni autostradali concentrate nell'area di San Paolo, imponendosi come il secondo gestore locale.

Autostrade per l'Italia, infine, è leader europeo nel telepedaggio con la controllata Telepass che oggi, con quasi nove milioni di apparati circolanti, rappresenta circa un terzo del mercato europeo ed è leader nella vendita di tecnologie e di sistemi di pagamento per i servizi legati alla mobilità.





2.

RELAZIONE
SULLA GESTIONE

Pagina intenzionalmente lasciata bianca

2.1 Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2015 del Gruppo Autostrade per l'Italia in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata al 31 dicembre 2015 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio del 2015 di Autostrade per l'Italia con i corrispondenti valori consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati consolidati dell'esercizio 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, in quanto le modifiche ai principi già in vigore e le interpretazioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2015 non hanno avuto impatti significativi sugli stessi dati.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 si differenzia da quello dell'esercizio precedente per l'acquisizione del controllo della Società Autostrada Tirrenica (SAT) a seguito del perfezionamento, nel corso del mese di settembre 2015, dell'operazione di acquisto da parte di Autostrade per l'Italia di quote azionarie pari al 74,95% del capitale, in aggiunta alla quota già detenuta del 24,98% del capitale della stessa società, elevando la partecipazione complessiva al 99,93% del capitale. In accordo con il principio contabile internazionale IFRS 3, sono stati rilevati i fair value delle attività e delle passività alla data di acquisizione e si è proceduto al consolidamento integrale dei saldi economici del quarto trimestre 2015 e dei saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015 di SAT.

Nel corso del 2015 non sono state effettuate operazioni non ricorrenti oltre quelle finanziarie, descritte nel paragrafo successivo, e non si segnalano operazioni atipiche con terzi o con parti correlate.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili consolidati esposti e commentati nel presente capitolo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che in taluni casi presentano delle differenze, analiticamente descritte in calce agli stessi, rispetto ai corrispondenti prospetti presentati nel bilancio consolidato.

Variazioni su base omogenea

L'espressione "su base omogenea", di seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici e finanziari consolidati, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati eliminando:

a) dai dati consolidati del 2015:

- 1) la differenza tra i saldi in valuta estera del 2015 convertiti ai tassi di cambio medi del 2015 e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del 2014;
- 2) il contributo nel quarto trimestre del 2015 di SAT;
- 3) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, registrato da Autostrade per l'Italia per i proventi rilevati a seguito delle devoluzioni gratuite di fabbricati di aree di servizio, il maggiore importo degli sconti (aumentati in misura rilevante a partire dal secondo semestre 2014) applicati sulle royalty delle aree di servizio (al netto dei corrispondenti oneri concessori) rispetto all'esercizio precedente, nonché gli oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio;
- 4) i proventi rilevati da Tangenziale di Napoli a seguito della definizione di un procedimento giudiziario avviato in anni precedenti, inclusivi degli interessi maturati dall'inizio del procedimento, al netto dei relativi effetti fiscali;
- 5) l'impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, derivante dalle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al rimborso anticipato parziale di finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla controllante Atlantia, in scadenza nel 2016, 2017, 2019 e 2020;
- 6) l'impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
- 7) il beneficio complessivo connesso alla rideterminazione della fiscalità differita delle società italiane al 31 dicembre 2015, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, che ha introdotto la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017;

b) dai dati consolidati del 2014:

- 1) il contributo di Pavimental, Pavimental Polska, Spea e Spea do Brasil, classificato nella voce "Proventi (Oneri) netti

- di attività operative cessate” in applicazione dell’IFRS 5;
- 2) l’impatto complessivo, incluso il relativo effetto fiscale, registrato da Autostrade per l’Italia per le una tantum percepite dagli affidatari delle aree di servizio oggetto di rinnovo e gli oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle stesse, oltre che per i proventi rilevati a seguito delle devoluzioni gratuite dei fabbricati di aree di servizio;
 - 3) l’impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi iscritti tra le passività del Gruppo;
 - 4) gli oneri fiscali derivanti dagli effetti dell’approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno nel mese di settembre 2014, che ha previsto, tra l’altro, un incremento progressivo delle aliquote fiscali sul reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017 in poi.

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea per gli esercizi 2015 e 2014 del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell’Utile dell’esercizio, dell’Utile dell’esercizio di competenza del Gruppo e dell’FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati di seguito esposti.

(milioni di euro)	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile dell’esercizio	Utile dell’esercizio di competenza del Gruppo	FFO - Cash flow operativo
Valori reported del 2015 (A)	2.743	1.129	1.013	1.824
Effetti non omogenei del 2015				
Variazione dei tassi di cambio	-28	-10	-4	-6
Contributo del quarto trimestre del 2015 di SAT	2	-	-	1
Devoluzioni gratuite di fabbricati di aree di servizio, delta sconti applicati sulle royalty delle aree di servizio, oneri per accordi transattivi	-18	-12	-12	-19
Definizione di un procedimento giudiziale di Tangenziale di Napoli	4	9	9	9
Operazioni finanziarie non ricorrenti	-	-91	-91	-91
Variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi	-	65	65	-12
Variazione aliquota IRES (Legge di Stabilità 2016)	-	64	70	-
Subtotale (B)	-40	25	37	-118
Valori base omogenea (C) = (A)-(B)	2.783	1.104	976	1.942
Valori reported del 2014 (A)	2.683	694	662	1.740
Effetti non omogenei del 2014				
Contributo per l’esercizio 2014 di Spea e Pavimental	-	7	7	14
Devoluzioni gratuite dei fabbricati di aree di servizio, una tantum percepite dagli affidatari, oneri per accordi transattivi	33	23	23	-10
Variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi	-	-122	-122	-
Riforma tributaria (società cilene)	-	-107	-56	-
Subtotale (B)	33	-199	-148	4
Valori base omogenea (C) = (A)-(B)	2.650	893	810	1.736

Gestione economica consolidata

I “**Ricavi**” dell'esercizio 2015 sono pari a 4.425 milioni di euro e si incrementano di 137 milioni di euro (+3%) rispetto al 2014 (4.288 milioni di euro). Su base omogenea, i ricavi totali aumentano di 213 milioni di euro (+5%).

I “**Ricavi da pedaggio**” sono pari a 3.836 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 158 milioni di euro (+4%) rispetto al 2014 (3.678 milioni di euro). Su base omogenea, i ricavi da pedaggio si incrementano di 192 milioni di euro (+5%), principalmente per effetto dei principali seguenti fenomeni:

- a) l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie italiane (per Autostrade per l'Italia pari al 1,46%), con un beneficio complessivo stimabile in 39 milioni di euro;
- b) l'incremento del traffico sulla rete italiana (+3,0%), che determina complessivamente un aumento dei ricavi da pedaggio pari a circa 90 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal diverso mix di traffico);
- c) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali estere (+41 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+6,7%) e Polonia (+8,6%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie nel corso del 2014 e del 2015 come previsto dai rispettivi contratti di concessione, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,1%).

I “**Ricavi per lavori su ordinazione**” sono pari a 35 milioni di euro (26 milioni di euro nel 2014) e su base omogenea si incrementano di 4 milioni di euro rispetto al 2014.

Gli “**Altri ricavi operativi**” ammontano a 554 milioni di euro e si decrementano di 30 milioni di euro (-5%) rispetto al 2014 (584 milioni di euro). Sulla variazione incidono negativamente gli effetti sulle royalty delle aree di servizio di Autostrade per l'Italia degli accordi con alcuni affidatari, degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre del 2014, a cui si aggiungono le minori una tantum percepite e i minori proventi da devoluzioni gratuite di fabbricati di aree di servizio rilevati nel 2015 rispetto all'esercizio a confronto. Tali partite sono parzialmente compensate dalla sopravvenienza attiva rilevata nel 2015 da Tangenziale di Napoli a seguito della definizione di un procedimento giudiziario relativo a un esproprio. Su base omogenea, gli altri ricavi operativi si incrementano di 17 milioni di euro (+3%) per effetto principalmente dei maggiori volumi di business di Autostrade Tech, Telepass ed Electronic Transaction Consultants (ETC).

I “**Costi operativi netti**” ammontano a 1.682 milioni di euro, in aumento di 77 milioni di euro rispetto al 2014 (1.605 milioni di euro). Su base omogenea, i costi operativi netti si incrementano di 80 milioni di euro (+5%).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2015	2014	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	3.836	3.678	158	4
Ricavi per lavori su ordinazione	35	26	9	35
Altri ricavi operativi	554	584	-30	-5
Totale ricavi ⁽¹⁾	4.425	4.288	137	3
Costi esterni gestionali ⁽²⁾	-673	-631	-42	7
Oneri concessori	-443	-435	-8	2
Costo del lavoro	-591	-560	-31	6
Costo del lavoro capitalizzato	25	21	4	19
Totale costi operativi netti	-1.682	-1.605	-77	5
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	2.743	2.683	60	2
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-710	-661	-49	7
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	24	-245	269	n.s.
Risultato operativo (EBIT) ⁽⁴⁾	2.057	1.777	280	16
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	63	56	7	12
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-52	-108	56	-52
Altri proventi (oneri) finanziari	-621	-542	-79	15
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	29	18	11	61
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-9	-8	-1	13
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.467	1.193	274	23
(Oneri) Proventi fiscali	-345	-499	154	-31
Risultato delle attività operative in funzionamento	1.122	694	428	62
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	7	-	7	n.s.
Utile dell'esercizio	1.129	694	435	63
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	116	32	84	n.s.
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	1.013	662	351	53

	2015	2014	Variazione
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,63	1,07	0,56
<i>di cui:</i>			
da attività operative in funzionamento	1,62	1,07	0,55
da attività operative cessate	0,01	-	0,01
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,63	1,07	0,56
<i>di cui:</i>			
da attività operative in funzionamento	1,62	1,07	0,55
da attività operative cessate	0,01	-	0,01

	2015	2014	Variazione
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro) ⁽⁵⁾	1.824	1.740	84
<i>di cui:</i>			
da attività operative in funzionamento	1.817	1.733	84
da attività operative cessate	7	7	-
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro) ⁽⁵⁾	2,93	2,80	0,13
<i>di cui:</i>			
da attività operative in funzionamento	2,92	2,79	0,13
da attività operative cessate	0,01	0,01	-

- [1] I ricavi del conto economico riclassificato consolidato si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per materie prime e materiali, dei costi per servizi, del costo per il personale, degli altri costi operativi e degli oneri finanziari relativi a servizi di costruzione e a esclusione dei ricavi per opere a carico dei subconcessionari, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari, anche tramite l'indicazione di specifiche voci dedicate alle componenti capitalizzate.
- [2] Al netto del margine rilevato sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.
- [3] L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi.
- [4] L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA: ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, che è evidenziata in una voce specifica della gestione finanziaria nel prospetto riclassificato, mentre è compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato.
- [5] Per la definizione di FFO - Cash Flow Operativo, si rimanda alla nota (d) della tabella relativa ai "Principali dati economico-finanziari consolidati".

I “Costi esterni gestionali” sono pari a 673 milioni di euro e si incrementano di 42 milioni di euro rispetto al 2014 (631 milioni di euro). Su base omogenea aumentano di 47 milioni di euro, principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- a) l'incremento dei costi di manutenzione (+20 milioni di euro), correlati principalmente ai maggiori interventi sulla rete italiana, per anticipi di attività previste per il 2016, e sulle reti cilena e brasiliana;
- b) l'incremento degli altri costi esterni gestionali (+27 milioni di euro), principalmente per i maggiori costi diretti di Autostrade Tech, Telepass ed ETC, correlati all'incremento delle attività e, per Autostrade per l'Italia, dei maggiori costi per franchigie su sinistri e dei costi sostenuti per la comunicazione istituzionale di Autostrade per l'Italia a supporto dell'emissione, a giugno 2015, del prestito obbligazionario destinato a investitori privati.

Gli “Oneri concessori” ammontano a 443 milioni di euro e su base omogenea si incrementano di 10 milioni di euro (+2%) rispetto al 2014 (435 milioni di euro), sostanzialmente in relazione ai maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie italiane.

Il “Costo del lavoro”, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 566 milioni di euro (539 milioni di euro nel 2014) e si incrementa di 27 milioni di euro (+5%).

Il “Costo del lavoro lordo” è pari a 591 milioni di euro, in aumento di 31 milioni di euro (6%) rispetto al 2014 (560 milioni di euro).

Su base omogenea, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 586 milioni di euro con un incremento di 26 milioni di euro (+4,7%) rispetto al 2014, originato da:

- a) dell'incremento del costo medio (+2,3%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dai piani di incentivazione del management, in parte bilanciati dall'inserimento nelle società brasiliane di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
- b) dell'incremento di 240 unità medie, escluso il personale interinale (+2,4%).

Il “Margine operativo lordo” (EBITDA) è pertanto pari a 2.743 milioni di euro, con un incremento di 60 milioni di euro (+2%) rispetto al 2014 (2.683 milioni di euro).

Su base omogenea, escludendo quindi gli effetti dei fenomeni elencati in premessa, il margine operativo lordo si incrementa di 133 milioni di euro (+5%).

Il “Risultato operativo” (EBIT) è pari a 2.057 milioni di euro, con un incremento di 280 milioni di euro (+16%) rispetto al 2014 (1.777 milioni di euro), prevalentemente per l'effetto dell'attualizzazione dei fondi per accantonamenti complessivamente pari a 217 milioni di euro.

Su base omogenea, il risultato operativo si incrementa di 118 milioni di euro (+6%), oltre che per il citato aumento dell'EBITDA, per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) l'impatto positivo derivante dall'aggiornamento della stima degli interventi previsti nei piani di manutenzione dei fondi ripristino e sostituzione di infrastrutture autostradali per complessivi 33 milioni di euro;
- b) i minori accantonamenti al fondo rischi per complessivi 19 milioni di euro;
- c) i maggiori “**Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore**” per 63 milioni di euro, prevalentemente in relazione ai seguenti effetti combinati:
 - 1) i maggiori ammortamenti, per complessivi 49 milioni di euro, in prevalenza relativi alle opere senza benefici economici aggiuntivi, quale conseguenza dell'aggiornamento del valore attuale degli impegni di investimento del piano concessorio rilevato al 31 dicembre 2014;
 - 2) il ripristino di valore, rilevato nel 2014, per complessivi 12 milioni di euro, dei diritti concessori della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska.

I “Proventi finanziari da attualizzazione di diritti concessori e contributi” sono pari a 63 milioni di euro, in aumento di 7 milioni di euro rispetto al 2014. Su base omogenea, si rileva un incremento pari a 5 milioni di euro, prevalentemente attribuibile agli interessi maturati sui diritti concessori finanziari e sulle attività finanziarie delle società concessionarie cilene.

Gli “Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni” sono pari a 52 milioni di euro e diminuiscono di 56 milioni di euro rispetto al 2014 (108 milioni di euro). La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente, è dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli del 2013.

Su base omogenea, gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni si incrementano di 7 milioni di euro.

Gli **Altri oneri finanziari**, al netto dei relativi proventi, sono pari a 621 milioni di euro e si incrementano di 79 milioni di euro rispetto all'esercizio 2014 (542 milioni di euro). La variazione risente principalmente degli oneri connessi alle operazioni finanziarie non ricorrenti, pari a 125 milioni di euro, sostenuti dalla capogruppo Autostrade per l'Italia per il rimborso parziale anticipato di parte dei prestiti concessi dalla controllante Atlantia che replicano i prestiti obbligazionari della stessa con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, anch'essi oggetto di riacquisto parziale da parte di Atlantia. Su base omogenea, gli altri oneri finanziari netti registrano una diminuzione pari a 39 milioni di euro rispetto al 2014, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti elementi:

- a) i minori interessi passivi e oneri finanziari netti delle società operanti in Italia (per complessivi 80 milioni di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto al 2014 e del costo del debito conseguito tramite il rimborso del finanziamento concesso da Atlantia ad Autostrade per l'Italia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro, effettuato a giugno 2014, e le citate operazioni finanziarie non ricorrenti;
- b) i maggiori interessi attivi e proventi finanziari netti (10 milioni di euro) delle società operanti in Brasile e Cile essenzialmente a fronte della maggior giacenza media e del maggior rendimento connesso al credito a medio-lungo termine di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos;
- c) i proventi finanziari, per 50 milioni di euro, rilevati nel 2014 da parte di Autostrade do Brasil riconducibili agli accordi sottoscritti con il Gruppo Bertin nell'ambito dell'acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 che prevedevano, tra l'altro, un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Colinas e Rodovias do Tietê.

A tal proposito si evidenzia che, a fronte degli oneri netti complessivi rilevati nel 2015 per le dette operazioni finanziarie non ricorrenti, il Gruppo beneficia, anche nei prossimi anni, di una equivalente riduzione del costo del debito.

Gli **“Oneri finanziari capitalizzati”** sono pari a 29 milioni di euro, in aumento di 11 milioni di euro rispetto al 2014 (18 milioni di euro); su base omogenea, l'incremento è pari a 9 milioni di euro prevalentemente in relazione al progressivo incremento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi in corso di realizzazione.

La **“Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto”** accoglie una perdita di 9 milioni di euro (-8 milioni di euro nel 2014), attribuibile essenzialmente al risultato negativo consuntivato nell'esercizio dalla concessionaria brasiliana Rodovias do Tietê.

Gli **Oneri fiscali** complessivi sono pari a 345 milioni di euro, con un decremento di 154 milioni di euro (-31%) rispetto al 2014 (499 milioni di euro).

Su base omogenea gli oneri fiscali si decrementano di 34 milioni di euro beneficiando sia dell'iscrizione di imposte anticipate conseguenti alla riorganizzazione societaria perfezionata dalla sub-holding brasiliana AB Concessões, che delle minori imposte correnti delle società italiane a seguito delle modifiche normative in tema di imposte dirette introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, solo in parte compensate dalle maggiori imposte rilevate a fronte dell'incremento del risultato prima delle imposte.

Il **“Risultato delle attività operative in funzionamento”** è pari a 1.122 milioni di euro, con un incremento di 428 milioni di euro (+62%) rispetto al 2014 (694 milioni di euro). Su base omogenea, il risultato delle attività operative in funzionamento si incrementa di 197 milioni di euro (+22%).

La voce **“Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”** presenta un saldo positivo pari a 7 milioni di euro (nel 2014 la voce presentava un valore nullo). Su base omogenea, l'incremento è pari a 14 milioni di euro essenzialmente per il differente contributo nei due esercizi a confronto della società Ecomouv.

L'**“Utile dell'esercizio”**, pari a 1.129 milioni di euro, si incrementa di 435 milioni di euro (+63%) rispetto al 2014 (694 milioni di euro). Su base omogenea l'utile dell'esercizio si incrementa di 211 milioni di euro (+24%) rispetto al 2014, beneficiando del maggior EBITDA, del risparmio degli oneri finanziari conseguente la riduzione del debito, nonché dei benefici di natura fiscale sopra commentati.

L'“Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo”, pari a 1.013 milioni di euro, presenta un incremento di 351 milioni di euro (+53%) rispetto al 2014 (662 milioni di euro), mentre l'“Utile dell'esercizio di competenza di Terzi”, pari a 116 milioni di euro, si incrementa di 84 milioni di euro rispetto al 2014 (32 milioni di euro) principalmente per il maggior contributo delle società cilene, le quali risentivano nel 2014 dell'impatto negativo della riforma tributaria nazionale.

Su base omogenea, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 976 milioni di euro e si incrementa di 166 milioni di euro (+20%), mentre il risultato di competenza dei Terzi si incrementa di 45 milioni di euro (+54%).

Nel 2015 la gestione operativa ha generato un FFO - Cash Flow Operativo, determinato come definito nella sezione “Principali dati economico-finanziari consolidati”, cui si rinvia, pari a 1.824 milioni di euro, in aumento di 84 milioni di euro (+5%) rispetto al 2014. Su base omogenea, l' FFO presenta un incremento di 206 milioni di euro (+12%), essenzialmente per l'incremento dei flussi della gestione operativa (EBITDA) e per i minori oneri finanziari netti del 2015 (anche per la riduzione del costo del debito conseguente le operazioni finanziarie non ricorrenti effettuate nell'esercizio).

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)	1.129	694
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	7	-99
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	-314	-29
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	-7	1
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-314	-127
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	3	-12
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	3	-12
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	4	12
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)	-307	-127
<i>Di cui relative ad attività operative cessate</i>	6	12
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	822	567
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>	861	545
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>	-39	22

Nel 2015 il saldo delle “Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio al netto dell'effetto fiscale”, al netto dei relativi effetti fiscali, è negativo per 314 milioni di euro (saldo negativo per 127 milioni di euro nell'esercizio di confronto) essenzialmente per il decremento della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 314 milioni di euro, in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro registrato nel 2015.

Si evidenzia, inoltre, l'iscrizione nelle apposite riserve di patrimonio netto della riduzione del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge e dei relativi effetti fiscali, complessivamente pari a 7 milioni di euro, a seguito dell'aumento dei tassi di interesse al 31 dicembre 2015 rispetto ai corrispondenti valori del 31 dicembre 2014, parzialmente bilanciato dall'iscrizione del fair value negativo netto dei contratti Interest Rate Swap Forward Starting, stipulati a febbraio e a giugno 2015; nell'esercizio 2014 la variazione degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali, risultava negativa per 99 milioni di euro in relazione all'opposta dinamica dei tassi di interesse.

Struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2015 le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 22.056 milioni di euro e si decrementano di 286 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (22.342 milioni di euro).

Le “Attività immateriali” sono pari a 21.637 milioni di euro (21.918 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e accolgono essenzialmente i diritti concessori immateriali del Gruppo, per complessivi 15.449 milioni di euro (15.748 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e l'avviamento (6.111 milioni di euro) rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia) nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003.

Il decremento netto delle attività immateriali, pari a 281 milioni di euro, è prevalentemente originato dai seguenti fattori combinati:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio (674 milioni di euro);
- b) la riduzione originata dalle differenze cambio rilevate a fine 2015 dei diritti concessori delle società estere (complessivamente pari a 423 milioni di euro), essenzialmente in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, rilevato nel 2015;
- c) gli investimenti realizzati nell'esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (442 milioni di euro);
- d) l'iscrizione delle attività immateriali di SAT (347 milioni di euro), incluso il relativo plusvalore iscritto sui diritti concessori immateriali, a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015.

Le “Attività materiali” sono pari a 132 milioni di euro e si incrementano di 5 milioni di euro rispetto al 2014 (127 milioni di euro).

Le “Partecipazioni” ammontano a 108 milioni di euro con un decremento di 23 milioni di euro rispetto al saldo di fine 2014 (131 milioni di euro), prevalentemente a seguito del consolidamento integrale di SAT, la cui partecipazione al 31 dicembre 2014 era iscritta a un valore di carico pari a 28 milioni di euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	132	127	5
Attività immateriali	21.637	21.918	-281
Partecipazioni	108	131	-23
Attività per imposte anticipate	168	156	12
Altre attività non correnti	11	10	1
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	22.056	22.342	-286
Capitale d'esercizio ⁽¹⁾			
Attività commerciali	1.145	1.125	20
Attività per imposte sul reddito correnti	46	37	9
Altre attività correnti	184	167	17
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	6	242	-236
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-459	-519	60
Fondi correnti per accantonamenti	-285	-420	135
Passività commerciali	-1.466	-1.313	-153
Passività per imposte sul reddito correnti	-34	-47	13
Altre passività correnti	-369	-347	-22
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-6	-138	132
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.238	-1.213	-25
Capitale investito lordo (C=A+B)	20.818	21.129	-311
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.369	-3.784	415
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.267	-1.184	-83
Passività per imposte differite	-1.189	-1.250	61
Altre passività non correnti	-91	-92	1
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-5.916	-6.310	394
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	14.902	14.819	83

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.000	2.803	197
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.560	1.623	-63
Patrimonio netto (F)	4.560	4.426	134
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	13.442	13.114	328
Prestiti obbligazionari	3.308	874	2.434
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.739	11.875	-2.136
Derivati non correnti con fair value passivo	369	359	10
Altre passività finanziarie non correnti	26	6	20
Attività finanziarie non correnti	-1.775	-1.750	-25
Diritti concessori finanziari non correnti	-766	-704	-62
Attività finanziarie non correnti per contributi	-256	-215	-41
Depositi vincolati non correnti	-325	-291	-34
Altre attività finanziarie non correnti	-428	-540	112
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	11.667	11.364	303
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	2.282	1.896	386
Finanziamenti a breve termine	645	496	149
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	14	213	-199
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.623	894	729
Altre passività finanziarie correnti	-	5	-5
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-	288	-288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.826	-1.680	-1.146
Disponibilità liquide	-2.003	-960	-1.043
Mezzi equivalenti	-707	-579	-128
Rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate	-77	-92	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-39	-49	10
Attività finanziarie correnti	-781	-1.187	406
Diritti concessori finanziari correnti	-436	-429	-7
Attività finanziarie correnti per contributi	-75	-80	5
Depositi vincolati correnti	-211	-239	28
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-42	-43	1
Altre attività finanziarie correnti	-17	-147	130
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-	-249	249
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.325	-971	-354
Indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽³⁾	10.342	10.393	-51
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	14.902	14.819	83

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

(3) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria del Gruppo esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Le “Attività per imposte anticipate” ammontano a 168 milioni di euro e si incrementano di 12 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (156 milioni di euro).

Il “Capitale d’esercizio” presenta un valore complessivo negativo pari a 1.238 milioni di euro, con un decremento di 25 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.213 milioni di euro al 31 dicembre 2014. Escludendo la variazione di perimetro originata dal consolidamento di SAT (25 milioni di euro), il capitale di esercizio risulta sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, a esito principalmente dell’opposto andamento delle seguenti componenti:

- a) l’incremento delle passività commerciali, pari a 124 milioni di euro escludendo l’apporto di SAT, originato in prevalenza dall’aumento dei debiti verso società concessionarie autostradali interconnesse, correlato, principalmente, all’andamento del traffico delle stesse società e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti;
- b) il decremento delle attività non finanziarie nette connesse ad attività operative cessate, per 104 milioni di euro, riconducibile sostanzialmente all’incasso, da parte della controllata Ecomouv, dell’indennizzo dallo Stato francese connesso al progetto “Eco-Taxe”, al netto dei pagamenti ai fornitori effettuati dalla stessa società;
- c) il decremento dei fondi correnti per accantonamenti, pari a 139 milioni di euro escludendo l’apporto di SAT (pari a 4 milioni di euro), attribuibile principalmente alla quota corrente del fondo per ripristino dell’infrastruttura di Autostrade per l’Italia e commisurato al ciclo di interventi pianificato per il 2016;
- d) la riduzione, per complessivi 60 milioni di euro, delle quote correnti dei fondi per impegni da convenzione, riconducibile principalmente all’effetto combinato degli utilizzi dell’esercizio pari a 505 milioni di euro (al netto dei contributi maturati su opere realizzate) e della riclassifica della quota corrente pari a 451 milioni di euro, determinata in base agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi previsti per il 2016;
- e) l’incremento delle attività nette per imposte correnti, pari a 22 milioni di euro, connesso alla dinamica dei pagamenti del saldo delle imposte dovute per il 2014 e degli accantonamenti delle imposte sul reddito 2015.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(milioni di euro)

	Capitale emesso	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di net investment hedge
Saldo al 31/12/2013	622	-13	-36
Risultato economico dell’esercizio	-	-90	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Saldo dividendi di Autostrade per l’Italia S.p.A. (pari a euro 0,547 per azione)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell’esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l’Italia S.p.A. (pari a euro 0,530 per azione)	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31/12/2014	622	-103	-36
Risultato economico dell’esercizio	-	9	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Saldo dividendi di Autostrade per l’Italia S.p.A. (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell’esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l’Italia S.p.A. (pari a euro 0,539 per azione)	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31/12/2015	622	-94	-36

Le “Passività non finanziarie non correnti” sono pari a 5.916 milioni di euro e si decrementano di 394 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (6.310 milioni di euro). La variazione è determinata dai seguenti effetti combinati:

- a) il decremento di 415 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per impegni da convenzioni, principalmente attribuibile alla riclassifica della quota corrente pari a 451 milioni di euro;
- b) il decremento delle “Passività per imposte differite”, per 61 milioni di euro, prevalentemente per l’effetto combinato della rideterminazione della fiscalità differita passiva, complessivamente pari a 159 milioni di euro, a seguito della riduzione dell’aliquota IRES a partire dal 2017 e dell’iscrizione di imposte differite in relazione alla deduzione dell’ammortamento, ai soli fini fiscali, dell’avviamento di Autostrade per l’Italia (111 milioni di euro);
- c) l’incremento di 83 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per accantonamenti, essenzialmente per l’adeguamento del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in relazione all’aggiornamento della stima degli interventi previsti nei piani di manutenzione.

Il “Capitale investito netto” è pertanto pari a 14.902 milioni di euro, con un incremento di 83 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (14.819 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto” ammonta a 4.560 milioni di euro (4.426 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il “Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo” (3.000 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 197 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (2.803 milioni di euro) originato essenzialmente da:

- a) il risultato economico complessivo dell’esercizio (861 milioni di euro);
- b) il pagamento del saldo dei dividendi dell’esercizio 2014 (335 milioni di euro) e dell’acconto sui dividendi dell’esercizio 2015 (335 milioni di euro).

Il “Patrimonio netto di pertinenza di Terzi” è pari a 1.560 milioni di euro e presenta un decremento di 63 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 (1.623 milioni di euro), originato dal risultato economico complessivo dell’esercizio, negativo per 39 milioni di euro, che risente anche degli effetti del sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all’euro, e dai dividendi erogati da alcune società del Gruppo non controllate al 100% per complessivi 24 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall’euro	Riserva per valutazione di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall’euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato economico dell’esercizio	Totale	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
-198	-2	2.243	307	2.923	1.607	4.530
-16	-	-11	662	545	22	567
-	-	-	-340	-340	-	-340
-	-	-33	33	-	-	-
-	-	-	-330	-330	-	-330
-	-	-	-	-	-8	-8
-	-	3	-	3	-	3
-	-	2	-	2	2	4
-214	-2	2.204	332	2.803	1.623	4.426
-160	-3	2	1.013	861	-39	822
-	-	-	-335	-335	-	-335
-	-	-3	3	-	-	-
-	-	-	-335	-335	-	-335
-	-	-	-	-	-24	-24
-	-	4	-	4	-	4
-	-	2	-	2	-	2
-374	-5	2.209	678	3.000	1.560	4.560

PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO NETTO DI AUTOSTRADe PER L'ITALIA CON I CORRISPONDENTI VALORI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Patrimonio netto al 31/12/2015	Risultato dell'esercizio 2015
Valori di bilancio di Autostrade per l'Italia	2.566	955
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.006	652
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-3.911	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	31	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-597
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-32	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value e in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	-5	-4
Altre rettifiche di consolidamento ^(*)	345	7
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	3.000	1.013
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	1.560	116
Valori di bilancio consolidato	4.560	1.129

(*) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente i differenti saldi, nel bilancio consolidato, di plusvalenze e/o minusvalenze per cessioni di partecipazioni rispetto ai corrispondenti valori inclusi nei reporting package delle società consolidate nonché gli effetti della rirespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni già detenute a seguito dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2015 un "Indebitamento finanziario netto" pari a 10.342 milioni di euro e registra un decremento pari a 51 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (10.393 milioni di euro). Escludendo gli effetti connessi al consolidamento di SAT, che ha comportato un incremento dell'indebitamento finanziario netto pari a 274 milioni di euro, la riduzione risulta pari a 325 milioni di euro.

L'"Indebitamento finanziario netto non corrente", pari a 11.667 milioni di euro, presenta un incremento di 303 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (11.364 milioni di euro), prevalentemente originato dall'aumento delle "Passività finanziarie non correnti" e da ricondurre all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) l'aumento dei prestiti obbligazionari per complessivi 2.434 milioni di euro derivante essenzialmente da:
- 1) le emissioni del prestito obbligazionario di Autostrade per l'Italia per complessivi 1.885 milioni di euro, destinate a investitori istituzionali, nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro costituito a ottobre 2014; in particolare le emissioni sono state effettuate a ottobre 2015 (importo nominale pari a 650 milioni di euro, cedola del 1,125% e scadenza a novembre 2021 e importo nominale pari a 500 milioni di euro, cedola del 1,875% e scadenza a novembre 2025) e a novembre 2015 (importo nominale pari a 750 milioni di euro, cedola del 1,75% e scadenza a giugno 2026);
 - 2) l'emissione del prestito obbligazionario di Autostrade per l'Italia per 733 milioni di euro, destinato agli investitori privati, effettuata a giugno 2015 (importo nominale pari a 750 milioni di euro, cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023). Si evidenzia che, a febbraio 2015, la società aveva sottoscritto con controparti bancarie, a copertura del rischio di tasso di interesse derivante dal lancio di tale prestito obbligazionario, alcuni derivati Interest Rate Swap Forward Starting a un tasso medio ponderato pari allo 0,54%. Il fair value positivo di 35 milioni di euro, riscontrato alla chiusura di tali derivati all'emissione del detto prestito obbligazionario, è stato rilevato nel conto economico per circa 10 milioni di euro con riferimento alla quota parte eccedente l'importo nominale di emissione, mentre la restante parte è stata rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo e sarà rilasciata nel conto economico in corrispondenza dei flussi derivanti dagli interessi dello stesso. Il costo dell'emissione, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pari all'1,28%;
 - 3) l'emissione obbligazionaria di Rodovia MG050 iscritta in bilancio per 142 milioni di euro (importo nominale pari a 143 milioni di euro).
- Tali nuove emissioni di prestiti obbligazionari sono parzialmente compensate da:
- 1) le riclassifiche a breve termine delle quote dei prestiti obbligazionari in scadenza nel 2016 (232 milioni di euro);
 - 2) il decremento originato dalla variazione dei tassi di cambio sui prestiti obbligazionari espressi in valute diverse dall'euro (106 milioni di euro), principalmente a fronte del sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro;

- b) la diminuzione dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 2.136 milioni di euro derivante essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:
- 1) il rimborso anticipato parziale (per un importo complessivo nominale pari a 1.351 milioni di euro) di parte dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, che replicano le emissioni obbligazionarie della controllante a loro volta oggetto di rimborso anticipato;
 - 2) la riclassifica tra le passività finanziarie correnti delle quote in scadenza dei successivi 12 mesi (1.071 milioni di euro) relative principalmente ai finanziamenti concessi da Atlantia ad Autostrade per l'Italia;
 - 3) gli utilizzi delle linee di finanziamento concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti (200 milioni di euro con scadenza giugno 2021 e a tasso variabile) e dalla Banca Europea degli Investimenti (50 milioni di euro).

Si segnala che la voce "Derivati non correnti con fair value negativo" accoglie al 31 dicembre 2015 il saldo dei nuovi contratti Interest Rate Swap Forward Starting (54 milioni di euro), stipulati a giugno 2015 con controparti bancarie per un importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari.

L'"**Indebitamento finanziario netto corrente**" presenta una posizione finanziaria netta pari a 1.325 milioni di euro, in aumento di 354 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (971 milioni di euro) e composta da:

- a) "**Passività finanziarie correnti**" per 2.282 milioni di euro, con un incremento di 386 milioni di euro originato principalmente dai seguenti fattori:
- 1) l'incremento della quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine (729 milioni di euro) prevalentemente a seguito delle riclassifiche a breve termine (1.303 milioni di euro), al netto dei rimborsi nell'esercizio (503 milioni di euro) e della diminuzione della quota corrente delle passività finanziarie delle società estere connessa alla variazione dei tassi di cambio (59 milioni di euro), prevalentemente a seguito del deprezzamento del real brasiliano e del pesos cileno rispetto all'euro;
 - 2) la diminuzione delle passività finanziarie destinate alla vendita (288 milioni di euro) in relazione al rimborso da parte dello Stato francese, in data 2 marzo 2015, del debito di progetto di Ecomouv;
 - 3) il minore saldo dei rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate, in parte compensato dalla maggiore esposizione dei finanziamenti a breve verso la controllante Atlantia (complessivamente pari a 50 milioni di euro).
- b) "**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**", pari a 2.826 milioni di euro, in aumento di 1.146 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.680 milioni di euro). Sulla variazione incidono, oltre i flussi operativi dell'esercizio, le nuove emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia al netto delle citate operazioni di rimborso parziale dei finanziamenti a medio-lungo termine tra la stessa e Atlantia;
- c) "**Attività finanziarie correnti**", pari a 781 milioni di euro, con un decremento di 406 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.187 milioni di euro), originato essenzialmente da:
- 1) la diminuzione delle attività finanziarie destinate alla vendita (249 milioni di euro), in relazione al pagamento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto Eco-Taxi;
 - 2) la riduzione delle altre attività finanziarie correnti (130 milioni di euro) essenzialmente a seguito del consolidamento di SAT e alla conseguente elisione, nel bilancio consolidato, del finanziamento a breve termine in essere tra Autostrade per l'Italia e la stessa società.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2015 è pari a sei anni e sei mesi. L'indebitamento finanziario netto fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso. Si rileva inoltre che l'indebitamento finanziario netto del Gruppo è espresso per l'11% in valute diverse dall'euro, corrispondente alla quota di indebitamento in valuta locale del paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria. Pertanto, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Il costo medio della provvista complessiva a medio-lungo termine del Gruppo, nell'esercizio 2015, è stato del 5,1% (per l'effetto combinato del 4,4% relativo alle società operanti in Italia, del 7,5% relativo alle società cilene e del 14,9% relativo alle società brasiliane).

Il debito di progetto detenuto da specifiche società estere a fine 2015 risulta pari a 1.561 milioni di euro (1.959 milioni di euro nel 2014).

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 4.803 milioni di euro, composta da:

- a) 2.412 milioni di euro riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine di Autostrade per l'Italia verso le società

- del Gruppo Atlantia essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta da Autostrade per l'Italia stessa;
- b) 536 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici interventi sulle infrastrutture autostradali in concessione e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
 - c) 1.855 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa otto anni e sei mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa due anni e tre mesi.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2015 un saldo negativo complessivo pari a 12.117 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.143 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Gestione finanziaria consolidata

Il **"Flusso finanziario netto da attività di esercizio"** del 2015 è pari a 1.990 milioni di euro e si incrementa di 520 milioni di euro rispetto al 2014 (1.470 milioni di euro).

La variazione è attribuibile a:

- a) l'incremento per 84 milioni di euro dell'FFO - Cash Flow Operativo, attribuibile in prevalenza al miglioramento dei flussi della gestione operativa e da quella fiscale, solo parzialmente compensato dai maggiori oneri finanziari che risentono degli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti, effettuate nel 2015;
- b) il diverso apporto nei due esercizi a confronto dei flussi delle variazioni sia del capitale operativo, sia delle attività e passività non finanziarie (complessivamente positivi per 166 milioni di euro nel 2015 e negativi per 270 milioni di euro nel 2014). In particolare, i flussi dell'esercizio 2015 beneficiano dell'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese a seguito della chiusura anticipata del progetto Eco-Taxe; mentre, nel 2014, si registrava un incremento delle attività commerciali, connesso proprio agli effetti dell'accordo di Ecomouv con lo Stato francese.

Il **"Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie"** è pari a 1.300 milioni di euro e si incrementa di 729 milioni di euro rispetto all'esercizio 2014 (571 milioni di euro), principalmente per:

- a) i maggiori investimenti in attività in concessione, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti concessori finanziari, per complessivi 168 milioni di euro;
- b) i flussi finanziari assorbiti dall'acquisizione del controllo di SAT perfezionata a settembre 2015, complessivamente pari a 274 milioni di euro, che includono l'esborso finanziario per l'acquisto delle quote di controllo (pari a 84 milioni di euro) e l'indebitamento netto apportato dalla stessa società (per 190 milioni di euro);
- c) i realizzi da disinvestimenti di società consolidate derivanti dalla cessione delle quote di controllo delle partecipazioni in Pavimental e Spea effettuati nel 2014, con un effetto complessivo pari a 209 milioni di euro, determinato dall'incasso del prezzo di cessione e dal deconsolidamento dell'indebitamento finanziario netto detenuto dalle stesse società.

Il **"Flusso finanziario netto per capitale proprio"** è pari a 694 milioni di euro nel 2015 (677 milioni nel 2014) ed è determinato essenzialmente dai dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia a favore della controllante Atlantia per 670 milioni di euro (stesso valore nel 2014) e dalle altre società del Gruppo a favore degli azionisti di minoranza per 24 milioni di euro (8 milioni di euro nel 2014).

Nel 2015 si evidenzia, inoltre, un decremento dell'indebitamento finanziario determinato da variazioni non riconducibili alle attività di esercizio, di investimento e di gestione del capitale proprio, che ammonta complessivamente a 55 milioni di euro, mentre nell'esercizio 2014 si registrava un incremento dell'indebitamento finanziario netto pari a 90 milioni di euro originato da analoghe variazioni. Il differente impatto nei due esercizi a confronto è determinato principalmente dalla riduzione del fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo consolidato nel 2015, pari a 29 milioni di euro nel 2015 (negativa per 118 milioni di euro nel 2014), cui contribuisce prevalentemente l'effetto positivo determinato dall'incremento dei tassi di interesse (decrescenti nel 2014), parzialmente bilanciato dall'iscrizione del fair value negativo netto dei contratti Interest Rate Swap Forward Starting, stipulati a febbraio e a giugno 2015.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta un decremento complessivo dell'indebitamento finanziario netto di 51 milioni di euro nel 2015, rispetto alla riduzione di 132 milioni di euro rilevata nel 2014.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO ⁽¹⁾

(milioni di euro)	2015	2014
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	1.129	694
Rettificato da:		
Ammortamenti	709	683
Variazione operativa dei fondi	-24	242
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	52	108
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	9	8
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	1	-9
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	1	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-12	123
Altri oneri (proventi) non monetari	-41	-109
FFO - Cash Flow Operativo	1.824	1.740
Variazione del capitale operativo	96	-240
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	70	-30
Flusso finanziario netto da attività di esercizio (A)	1.990	1.470
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-1.074	-858
Contributi su attività in concessione	56	40
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	95	63
Investimenti in attività materiali	-44	-40
Investimenti in attività immateriali	-33	-35
Investimenti in partecipazioni	-8	-4
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-274	-
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	2	9
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	-	209
Variazione netta delle altre attività non correnti	-20	45
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie (B)	-1.300	-571
FLUSSO FINANZIARIO DA/(PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-694	-678
Apporti di terzi	-	1
Flusso finanziario netto per capitale proprio (C)	-694	-677
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	-4	222
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari e di derivati di copertura rilevate nel conto economico complessivo	29	-118
Proventi (Oneri) finanziari portati a incremento di attività (passività) finanziarie	36	28
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	-10	-
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	55	-90
DECREMENTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO (A+B+C+D)	51	132
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.393	-10.525
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A FINE ESERCIZIO	-10.342	-10.393

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti nell'esercizio sull'indebitamento finanziario netto consolidato a differenza del rendiconto finanziario consolidato che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. In particolare il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato presenta le seguenti caratteristiche:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" presenta la voce "FFO - Cash Flow Operativo", determinata in base alla definizione riportata nella specifica sezione dedicata ai "Principali dati economico-finanziari consolidati" ed espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto" accoglie gli effetti non inclusi nelle altre tipologie di flussi, che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel seguito é presentata una stima dei valori consolidati rettificati (“adjusted”) di margine operativo lordo (EBITDA), FFO - Cash Flow Operativo e indebitamento finanziario netto. Tali valori sono calcolati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura; tale diritto è infatti rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”. Si precisa inoltre che i dati “reported” e “adjusted” del 2014 beneficiano del contributo di Ecomouv (“Progetto Eco-Tax”) la cui operatività è cessata a seguito del recesso dello Stato francese dal Contratto di Partenariato il 30 ottobre 2014.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le rettifiche operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione (quale incasso) dei diritti concessori per pedaggi minimi garantiti;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota dei contributi incassati per manutenzioni autostradali rilevata, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere;
- c) l’incremento dei ricavi per la quota di competenza degli incassi (avvenuti in esercizi precedenti) dei contributi per investimenti autostradali e rilevati, nella situazione patrimoniale-finanziaria, a riduzione delle attività finanziarie per contributi su opere;
- d) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (relativi al minimo garantito e con riferimento al progetto “Eco-Tax”) e per contributi per manutenzioni autostradali, rilevati tra i proventi della gestione finanziaria nel conto economico;
- e) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate, nella situazione patrimoniale-finanziaria, in applicazione del modello finanziario dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito e contributi per manutenzioni autostradali).

RICONCILIAZIONE DEI DATI CONSOLIDATI "ADJUSTED" CON I DATI CONSOLIDATI "REPORTED"

(milioni di euro)	2015		2014	
	EBITDA	FFO	EBITDA	FFO
Saldi reported	2.743	1.824	2.683	1.740
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:				
Los Lagos	9	9	8	8
Costanera Norte	38	38	34	34
Litoral Central	10	10	9	9
Nororient	13	13	12	12
Adjustment	70	70	63	63
Contributo per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos	15	15	13	13
Adjustment	15	15	13	13
Contributo per investimenti autostradali:				
Litoral Central	1	1	1	1
Adjustment	1	1	1	1
Integrazione dei ricavi per diritti concessori finanziari del progetto Eco-Tax:				
Ecomouv	-	-	-	89
Adjustment	-	-	-	89
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (minimo garantito e progetto Eco-Tax):				
Los Lagos		-5		-5
Costanera Norte		-22		-21
Litoral Central		-7		-7
Nororient		-12		-11
Ecomouv		-		-13
Adjustment		-46		-57
Storno dei proventi da attualizzazione delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:				
Los Lagos		-7		-7
Adjustment		-7		-7
Totale adjustment	86	33	77	102
Saldi adjusted	2.829	1.857	2.760	1.842

(milioni di euro)	Indebitamento finanziario netto	
	al 31/12/2015	al 31/12/2014
Saldo reported	10.342	10.393
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:		
Autostrade Meridionali	403	402
Adjustment	403	402
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:		
Los Lagos	61	66
Costanera Norte	285	303
Litoral Central	99	102
Nororient	165	167
Adjustment	610	638
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:		
Los Lagos	90	98
Adjustment	90	98
Totale adjustment	1.103	1.138
Saldo adjusted	11.445	11.531

2.2. Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Premessa

Nel presente capitolo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2015, a confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2015 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014.

I principi contabili applicati per la predisposizione dei dati economici e finanziari dell'esercizio 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in quanto le modifiche ai principi già in vigore e le interpretazioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2015 non hanno avuto impatti significativi sugli stessi dati.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2015 non sono state effettuate, né con terzi, né con parti correlate, operazioni non ricorrenti, ad eccezione delle operazioni di rimborso parziale anticipato di taluni finanziamenti concessi da Atlantia, descritte in dettaglio nella nota n. 6.17 "Operazioni significative non ricorrenti" del bilancio di esercizio; inoltre, non si segnalano operazioni atipiche o inusuali.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili riclassificati esposti e commentati nel presente capitolo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione e che in taluni casi presentano delle differenze, analiticamente descritte in calce agli stessi, rispetto ai corrispondenti prospetti presentati nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

Gestione economica

I "Ricavi" del 2015 sono pari a 3.405 milioni di euro e si incrementano di 73 milioni di euro (+2%) rispetto al 2014 (3.332 milioni di euro).

Si evidenzia che i ricavi da pedaggio includono le maggiorazioni tariffarie corrispondenti alle integrazioni del canone di concessione di competenza dell'ANAS esposte tra i costi operativi, senza quindi incidere di fatto sul risultato della Società¹. Al netto di tale fattore, i ricavi totali si incrementano di 62 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I "Ricavi da pedaggio" sono pari a 3.098 milioni di euro, con un incremento di 143 milioni di euro (+5%) rispetto al 2014 (2.955 milioni di euro).

Escludendo le citate maggiorazioni tariffarie, l'aumento è di 132 milioni di euro, principalmente per effetto di:

- a) la crescita del traffico pari a +3,0% (comprendendo anche l'effetto positivo derivante dal mix di traffico, l'incremento dei ricavi da pedaggio è stimabile in 82 milioni di euro);
- b) gli incrementi tariffari del 2015 (+1,46% a decorrere dal 1° gennaio, il cui effetto è stimabile complessivamente in 38 milioni di euro).

Gli "Altri ricavi operativi" ammontano a 307 milioni di euro e si decrementano di 68 milioni di euro rispetto al 2014 (375 milioni di euro) principalmente in relazione agli effetti, sulle royalty delle aree di servizio, degli accordi siglati con alcuni affidatari e degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014, a cui si aggiungono le minori "una tantum" percepite e i minori proventi da devoluzioni gratuite di fabbricati rilevati negli esercizi a confronto.

I "Costi operativi netti" ammontano a 1.291 milioni di euro, con un incremento di 35 milioni di euro rispetto al 2014 (1.256 milioni di euro); escludendo l'impatto delle citate integrazioni del canone di concessione, l'aumento è di 24 milioni di euro (+3%).

I "Costi esterni gestionali" sono pari a 495 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore del 2014 (488 milioni di euro). Si rilevano, comunque, i seguenti fenomeni:

- a) l'incremento dei costi di manutenzione, correlati essenzialmente ai maggiori interventi sulla rete, anche per anticipi di attività previste per il 2016;
- b) i maggiori costi operativi connessi prevalentemente a franchigie su sinistri e alla comunicazione istituzionale a

(1) A partire dal 1° gennaio 2011, le integrazioni del canone di concessione da corrispondere all'ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

supporto dell'emissione, a giugno 2015, del prestito obbligazionario destinato a investitori privati;
c) i minori oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio.

Gli "Oneri concessori" ammontano a 418 milioni di euro e si incrementano di circa 13 milioni di euro rispetto al 2014 (405 milioni di euro). Come già indicato, la voce include le citate integrazioni del canone di concessione, pari a 338 milioni di euro nel 2015 (327 milioni di euro nel 2014).

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di euro)	2015	2014	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	3.098	2.955	143	5
Ricavi per lavori su ordinazione	-	2	-2	n.s.
Altri ricavi operativi	307	375	-68	-18
Totale ricavi ⁽¹⁾	3.405	3.332	73	2
Costi esterni gestionali	-495	-488	-7	1
Oneri concessori	-418	-405	-13	3
Costo del lavoro	-396	-380	-16	4
Capitalizzazione del costo del lavoro	18	17	1	6
Totale costi operativi netti	-1.291	-1.256	-35	3
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽²⁾	2.114	2.076	38	2
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-511	-487	-24	5
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi	47	-178	225	n.s.
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	1.650	1.411	239	17
Dividendi da società partecipate	199	175	24	14
{ Rettifiche } Ripristini di valore di partecipazioni	6	24	-18	-75
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-43	-98	55	-56
Altri proventi (oneri) finanziari	-593	-538	-55	10
Oneri finanziari capitalizzati	26	18	8	44
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.245	992	253	26
{ Oneri } Proventi fiscali	-290	-288	-2	1
Utile dell'esercizio	955	704	251	36
	2015	2014	Variazione	
Utile base per azione (euro)	1,54	1,13	0,41	
di cui:				
da attività operative in funzionamento	1,54	1,13	0,41	
Utile diluito per azione (euro)	1,54	1,13	0,41	
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.510	1.449	61	
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	2,43	2,33	0,10	

(1) I ricavi del conto economico riclassificato si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio di esercizio in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per materie prime e materiali, dei costi per servizi, del costo per il personale, degli altri costi operativi e degli oneri finanziari per servizi di costruzione e ad esclusione dei ricavi per opere a carico dei subconcessionari, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari, anche tramite l'indicazione di specifiche voci dedicate alle componenti capitalizzate.

(2) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(3) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA: ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata degli oneri finanziari relativi ai servizi di costruzione che è evidenziata in una voce specifica della gestione finanziaria nel prospetto riclassificato, mentre è compresa nei ricavi del prospetto di conto economico del bilancio di esercizio.

Il **costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati**, è pari a 378 milioni di euro, in aumento di 15 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (363 milioni di euro).

Al lordo della quota capitalizzata, invariata negli esercizi a confronto, il costo del personale è pari a 396 milioni di euro (380 milioni di euro nel 2014). La variazione, pari al +4%, è determinata:

- a) dall'incremento del costo medio (+4,9%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, dai piani di incentivazione del management e dai compensi amministratori, oltre che a minori recuperi per personale distaccato;
- b) dal decremento di -50 unità medie (-0,9%), riconducibile principalmente al rallentamento del turnover e alle cessioni di contratto da Autostrade per l'Italia verso Atlantia avvenute nel corso del 2014 in seguito alla fusione con Gemina, parzialmente compensati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative.

Il **"Margine operativo lordo" (EBITDA)**, pari a 2.114 milioni di euro, si incrementa di 38 milioni di euro rispetto al 2014 (2.076 milioni di euro).

Il **"Risultato operativo" (EBIT)** è pari a 1.650 milioni di euro e si incrementa di 239 milioni di euro (17%) rispetto al valore del 2014 (1.411 milioni di euro), principalmente per:

- a) il diverso apporto nei due esercizi a confronto della voce "Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi", con un effetto positivo pari a 225 milioni di euro; tale effetto è originato prevalentemente dal diverso impatto delle attualizzazioni del fondo per ripristino delle infrastrutture autostradali in relazione all'opposto andamento dei tassi di interesse presi a riferimento (tassi sensibilmente decrescenti nel 2014 e tassi crescenti nel 2015);
- b) i maggiori ammortamenti (24 milioni di euro), in prevalenza relativi alle opere senza benefici economici aggiuntivi, quale conseguenza dell'aggiornamento del valore attuale degli impegni di investimento del piano concessorio rilevato al 31 dicembre 2014.

I **"Dividendi da società partecipate"** risultano pari a 199 milioni di euro, in aumento di 24 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (175 milioni di euro), prevalentemente per i maggiori dividendi deliberati dalla controllata Autostrade dell'Atlantico (130 milioni di euro nel 2015 e 110 milioni di euro nel 2014).

La voce **"Ripristini (Rettifiche) di valore di partecipazioni"** accoglie in entrambi gli esercizi a confronto ripristini di valore relativi alle partecipazioni. In particolare, il saldo del 2015 (6 milioni di euro) è riferito allo storno della svalutazione iscritta nel 2014 in relazione a Tech Solutions Integrators, in previsione della liquidazione della stessa con trasferimento universale alla Società di tutti i rapporti attivi e passivi, venendo meno pertanto l'ipotesi di ripianamento delle perdite con un aumento di capitale. Nel 2014 la voce in prevalenza includeva il ripristino di valore della partecipazione in Stalexport Autostrady (32 milioni di euro).

Gli **"Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione"** sono pari a 43 milioni di euro e diminuiscono di 55 milioni di euro rispetto al 2014 (98 milioni di euro). La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente, è quindi dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli di fine 2013.

Gli **altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi**, sono pari a 593 milioni di euro e si incrementano di 55 milioni di euro rispetto al dato del 2014 (538 milioni di euro). La variazione è attribuibile a:

- a) gli oneri finanziari (125 milioni di euro) sostenuti a fronte delle operazioni finanziarie non ricorrenti di rimborso parziale anticipato dei finanziamenti concessi da Atlantia che replicano i prestiti obbligazionari della stessa con scadenza 2016, 2017, 2019 e 2020, anch'essi oggetto di riacquisto parziale anticipato;
- b) i minori interessi passivi e oneri finanziari netti (per circa 70 milioni di euro) rispetto all'esercizio 2014, prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio e alla riduzione del costo del debito riconducibile sia al rimborso del finanziamento concesso da Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro, avvenuto a giugno 2014, che alle operazioni finanziarie non ricorrenti sopra citate.

Gli **"Oneri finanziari capitalizzati"** sono pari a 26 milioni di euro nel 2015 e si incrementano di 8 milioni di euro rispetto al saldo del 2014 (18 milioni di euro) in relazione al progressivo aumento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi ancora in corso di realizzazione.

Gli “Oneri fiscali” sono pari a 290 milioni di euro in linea con il valore del 2014 (288 milioni di euro). L'aumento delle imposte registrato nel 2015 è correlato al maggior risultato ante imposte, compensato dal beneficio fiscale:

- a) per 72 milioni di euro, derivante dalla rideterminazione della fiscalità differita a seguito della riduzione dell'aliquota IRES a partire dal 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015);
- b) per 11 milioni di euro, connesso alle modifiche introdotte dalla legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014) in relazione alla deducibilità dalla base imponibile IRAP del costo del lavoro riferito al personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato.

L'“Utile dell'esercizio” è pari a 955 milioni di euro, in aumento di 251 milioni di euro (36%) rispetto al 2014 (704 milioni di euro).

Si rileva che nel 2015 la gestione operativa ha prodotto un “FFO” (Funds From Operations o Cash Flow Operativo) pari a 1.510 milioni di euro (1.449 milioni di euro nel 2014) con un incremento di 61 milioni di euro attribuibile essenzialmente al miglioramento dei flussi generati dalla gestione operativa e ai maggiori dividendi percepiti.

Si stima che l'FFO del 2015, escludendo gli oneri netti correlati alle operazioni finanziarie non ricorrenti, sarebbe stato pari a 1.601 milioni di euro, in aumento di 152 milioni di euro rispetto al 2014.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(milioni di euro)	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)	955	704
Utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	6	-98
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	6	-98
Utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	3	-9
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	3	-9
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge nel conto economico dell'esercizio	-2	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	-2	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E=B+C+D)	7	-107
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A+E)	962	597

Il “Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale” è positivo per 7 milioni di euro nel 2015, prevalentemente per la valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge (6 milioni di euro).

Nel 2014 la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali, risultava negativa per 98 milioni di euro in relazione all'effetto sui derivati Interest Rate Swap della dinamica decrescente dei tassi di interesse.

Si segnalano inoltre:

- a) gli utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti per 3 milioni di euro (perdite attuariali pari a 9 milioni di euro nel 2014);
- b) la riclassifica nel conto economico della quota di competenza dell'esercizio (2 milioni di euro) derivante dalla chiusura dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting come descritto più dettagliatamente in seguito.

Struttura patrimoniale-finanziaria

Al 31 dicembre 2015, le “Attività non finanziarie non correnti” sono pari a 19.363 milioni di euro e si decrementano di 54 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 (19.417 milioni di euro).

La voce principale è costituita dalle “Attività immateriali”, pari a 17.751 milioni di euro (17.891 milioni di euro al 31 dicembre 2014), essenzialmente costituite da:

- a) i diritti concessori per complessivi 11.625 milioni di euro (11.764 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- b) il valore residuo dell'avviamento (6.111 milioni di euro) rilevato a seguito del conferimento a favore della Società del compendio autostradale da parte della ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia S.p.A.) nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. L'avviamento non è oggetto di ammortamento sistematico, ma è soggetto a periodici test di impairment che hanno evidenziato, al 31 dicembre 2015, la recuperabilità del valore contabile sopra indicato attraverso la stima del valore d'uso.

Il decremento delle attività immateriali di 140 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuta essenzialmente all'effetto combinato degli ammortamenti dell'anno (491 milioni di euro) e degli investimenti realizzati in opere con benefici economici aggiuntivi (334 milioni di euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	76	75	1
Attività immateriali	17.751	17.891	-140
Partecipazioni	1.536	1.451	85
Attività non finanziarie non correnti (A)	19.363	19.417	-54
Capitale d'esercizio ⁽¹⁾			
Attività commerciali	509	498	11
Attività per imposte sul reddito correnti	31	17	14
Altre attività correnti	122	121	1
Attività non finanziarie destinate alla vendita	4	4	-
Fondo corrente per impegni da convenzione	-429	-494	65
Fondi correnti per accantonamenti	-189	-341	152
Passività commerciali	-1.291	-1.185	-106
Passività per imposte sul reddito correnti	-	-21	21
Altre passività correnti	-213	-207	-6
Capitale d'esercizio (B)	-1.456	-1.608	152
Capitale investito lordo (C=A+B)	17.907	17.809	98
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo non corrente per impegni da convenzione	-3.265	-3.655	390
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.013	-927	-86
Passività per imposte differite nette	-320	-248	-72
Altre passività non correnti	-33	-28	-5
Passività non finanziarie non correnti (D)	-4.631	-4.858	227
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	13.276	12.951	325

[1] Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(milioni di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
PATRIMONIO NETTO			
Capitale emesso	622	622	-
Riserve e utili portati a nuovo	1.324	1.273	51
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	620	374	246
Totale patrimonio netto (F)	2.566	2.269	297
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	12.076	11.526	550
Prestiti obbligazionari	2.617	-	2.617
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.106	11.181	-2.075
Derivati non correnti con fair value negativo	353	345	8
Attività finanziarie non correnti	-595	-363	-232
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-176	-132	-44
Depositi vincolati non correnti	-176	-172	-4
Altre attività finanziarie non correnti	-243	-59	-184
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	11.481	11.163	318
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.781	1.138	643
Finanziamenti a breve termine	400	264	136
Derivati correnti con fair value negativo	-	1	-1
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	74	252	-178
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.307	619	688
Altre passività finanziarie correnti	-	2	-2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.422	-1.265	-1.157
Disponibilità liquide	-1.708	-494	-1.214
Mezzi equivalenti	-340	-353	13
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-374	-418	44
Attività finanziarie correnti	-130	-354	224
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-60	-66	6
Depositi vincolati correnti	-58	-62	4
Derivati correnti con fair value positivo	-	-1	1
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-11	-99	88
Altre attività finanziarie correnti	-1	-126	125
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-771	-481	-290
Indebitamento finanziario netto (I=G+H) ⁽²⁾	10.710	10.682	28
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	13.276	12.951	325

(2) L'indebitamento finanziario netto include le attività finanziarie non correnti, a differenza della posizione finanziaria esposta nelle note al bilancio di esercizio e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario.

Al 31 dicembre 2015 la voce “Partecipazioni” ammonta a 1.536 milioni di euro (1.451 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e si incrementa di 85 milioni di euro essenzialmente in seguito all’acquisizione, perfezionata il 2 settembre 2015, dell’ulteriore quota del 74,95% del capitale di Società Autostrada Tirrenica, elevando la partecipazione complessiva al 99,93%.

Al 31 dicembre 2015, il “Capitale di esercizio” presenta un valore complessivo negativo pari a 1.456 milioni di euro, in miglioramento di 152 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.608 milioni di euro al 31 dicembre 2014, per l’effetto combinato di:

- a) il decremento, per 152 milioni di euro, dei fondi per accantonamenti correnti, principalmente con riferimento alla quota corrente del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, commisurata al ciclo di interventi pianificato per il 2016;
- b) il decremento, per 65 milioni di euro, della quota corrente del fondo per impegni da convenzione, determinata in base agli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi previsti per il 2016;
- c) l’incremento, per 35 milioni di euro, delle attività nette per imposte sul reddito correnti, determinato principalmente dallo stanziamento delle imposte di competenza dell’esercizio (234 milioni di euro) al netto dei versamenti a titolo di saldo 2014 e acconto 2015 (203 milioni di euro) e dall’incasso (10 milioni di euro) del credito verso Sintonia derivante dall’istanza di rimborso IRES da IRAP deducibile, ai sensi dell’art. 6 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per i periodi di imposta 2004-2007 in cui la stessa predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale;
- d) l’incremento, per 106 milioni di euro, delle passività commerciali, principalmente riferibile all’incremento dei debiti verso società interconnesse, correlato all’incremento dei ricavi da pedaggio delle stesse società e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti.

Le “Passività non finanziarie non correnti” ammontano a 4.631 milioni di euro (4.858 milioni di euro al 31 dicembre 2014) con un decremento pari a 227 milioni di euro prevalentemente attribuibile a:

- a) il decremento di 390 milioni di euro della quota non corrente del fondo per impegni da convenzione, per la riclassifica della quota corrente pari a 431 milioni di euro;

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(milioni di euro)

	Capitale emesso	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti
Saldo al 31/12/2013	622	446
Risultato economico complessivo dell’esercizio	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni		
Saldo dividendi (pari a euro 0,547 per azione)	-	-
Destinazione del risultato dell’esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-
Riclassifica della riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti a riserva straordinaria	-	-446
Acconto sui dividendi (pari a euro 0,530 per azione)	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-
Iscrizione delle plusvalenze, al netto dell’effetto fiscale, relativa a cessioni di partecipazioni (operazioni under common control)	-	-
Saldo al 31/12/2014	622	-
Risultato economico complessivo dell’esercizio	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni		
Saldo dividendi (pari a euro 0,539 per azione)	-	-
Destinazione del risultato dell’esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-
Saldo dividendi (pari a euro 0,539 per azione)	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-
Saldo al 31/12/2015	622	-

- b) l'incremento di 86 milioni di euro della quota non corrente dei fondi per accantonamenti, prevalentemente per l'adeguamento del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in relazione all'aggiornamento della stima dei futuri interventi previsti nei piani di manutenzione;
- c) l'incremento di 72 milioni delle passività per imposte differite nette principalmente per l'effetto combinato dell'iscrizione di imposte differite in relazione alla quota annuale di deduzione dell'ammortamento, rilevato ai soli fini fiscali, dell'avviamento (111 milioni di euro) e della rideterminazione della fiscalità differita (72 milioni di euro positivi rilevati nel conto economico e 9 milioni di euro negativi accolti tra le altre componenti del conto economico complessivo) a seguito della citata riduzione dell'aliquota IRES a partire dal 2017.

Il "Capitale Investito Netto" è pertanto pari a 13.276 milioni di euro (12.951 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il "Patrimonio netto" ammonta a 2.566 milioni di euro e si incrementa di 297 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (2.269 milioni di euro), prevalentemente per effetto di:

- a) il risultato economico complessivo dell'esercizio (pari a 962 milioni di euro);
- b) la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2014 (335 milioni di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015 (335 milioni di euro). L'"Indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2015 è pari a 10.710 milioni di euro, pressoché in linea rispetto al valore del 31 dicembre 2014 (10.682 milioni di euro).

L'"Indebitamento finanziario netto non corrente" è pari a 11.481 milioni di euro, si incrementa di 318 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2014 (11.163 milioni di euro) e risulta prevalentemente composto da:

- a) i prestiti obbligazionari per 2.617 milioni di euro che includono:
- 1) le emissioni obbligazionarie destinate a investitori istituzionali, per complessivi 1.884 milioni di euro, nell'ambito del Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro costituito nell'ottobre 2014; in particolare, le emissioni sono state effettuate a ottobre 2015 (importo nominale pari a 650 milioni di euro, cedola del 1,125% e scadenza a novembre 2021 e di importo nominale di 500 milioni di euro, cedola del 1,875% e scadenza a novembre 2025) e a novembre 2015 (importo nominale di 750 milioni di euro, cedola del 1,75% e scadenza a giugno 2026);
 - 2) il prestito obbligazionario per 733 milioni di euro, destinato agli investitori privati, emesso a giugno 2015 (importo

Altre riserve e utili portati a nuovo							
Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve diverse e utili portati a nuovo	Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sul dividendo	Totale patrimonio netto	
216	124	-154	590	776	460	2.304	
-	-	-98	-9	-107	704	597	
-	-	-	-	-	-340	-340	
-	-	-	120	120	-120	-	
-	-	-	446	446	-	-	
-	-	-	-	-	-330	-330	
-	-	-	3	3	-	3	
-	-	-	35	35	-	35	
216	124	-252	1.185	1.273	374	2.269	
-	-	4	3	7	955	962	
-	-	-	-	-	-335	-335	
-	-	-	39	39	-39	-	
-	-	-	-	-	-335	-335	
-	-	-	5	5	-	5	
216	124	-248	1.232	1.324	620	2.566	

- nominale pari a 750 milioni di euro, cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023). Si evidenzia che, a febbraio 2015, la Società aveva sottoscritto con controparti bancarie, a copertura del rischio di tasso di interesse derivante dall'emissione di tale prestito obbligazionario, alcuni derivati Interest Rate Swap Forward Starting a un tasso medio ponderato pari allo 0,54%. Il fair value positivo di 35 milioni di euro, derivante dalla chiusura di tali derivati all'emissione del detto prestito obbligazionario, è stato rilevato nel conto economico per 10 milioni di euro con riferimento alla quota parte del valore nozionale dei derivati eccedente l'importo nominale di emissione, mentre la restante parte è stata rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo ed è periodicamente riclassificata nel conto economico in corrispondenza dei flussi derivanti dagli interessi dello stesso. Il costo dell'emissione, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari all'1,28%;
- b) i finanziamenti a medio-lungo termine (9.106 milioni di euro), in riduzione di 2.075 milioni di euro principalmente in relazione al rimborso parziale anticipato (1.351 milioni di euro) dei prestiti concessi da Atlantia con scadenze 2017, 2019, 2020 e maggio 2016, nonché alle riclassifiche sia del saldo residuo di quest'ultimo (883 milioni di euro), che della quota dei finanziamenti concessi da istituti di credito (134 milioni di euro), parzialmente compensati dall'utilizzo di 200 milioni di euro della linea di finanziamento concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti, a tasso variabile e con scadenza a giugno 2021 e dall'utilizzo della linea di finanziamento concessa dalla B.E.I. nel 2010 per complessivi 50 milioni di euro;
 - c) le altre attività finanziarie non correnti (595 milioni di euro), in aumento di 232 milioni di euro prevalentemente a seguito dell'accensione di un nuovo finanziamento concesso alla Società Autostrada Tirrenica (importo nominale pari a 190 milioni di euro, tasso fisso del 6,3% e scadenza il 30 settembre 2020) a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa a settembre 2015.

Si segnala che la voce "Derivati non correnti con fair value negativo" accoglie il saldo dei nuovi contratti Interest Rate Swap Forward Starting (54 milioni di euro), stipulati a giugno 2015 con controparti bancarie per un importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2015 l'"**Indebitamento finanziario netto corrente**" presenta un saldo attivo pari a 771 milioni di euro (481 milioni di euro al 31 dicembre 2014), composto da:

- a) le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti (2.422 milioni di euro), in aumento di 1.157 milioni di euro essenzialmente a seguito della liquidità acquisita con le nuove emissioni obbligazionarie, al netto delle citate operazioni di rimborso parziale di finanziamenti a medio-lungo termine con Atlantia;
- b) le passività finanziarie correnti (1.781 milioni di euro), in aumento di 643 milioni di euro principalmente in relazione alle riclassifiche a breve termine (1.012 milioni di euro), parzialmente compensate dai rimborsi dei finanziamenti concessi da istituti di credito (290 milioni di euro);
- c) le attività finanziarie correnti (130 milioni di euro), in riduzione di 224 milioni di euro prevalentemente per il rimborso del finanziamento concesso alla controllata Società Autostrada Tirrenica (117 milioni di euro), a seguito della sottoscrizione della nuova linea a medio-lungo termine sopra citata, e per la riduzione della quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine (88 milioni di euro) a seguito dell'incasso del credito verso Ecomouv (73 milioni di euro), in relazione al pagamento alla stessa società da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto Eco-Taxe, e della liquidazione da parte di Toto Holding del credito residuo (14 milioni di euro) rilevato nel 2011 a seguito della cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi.

I finanziamenti che la Società ha ottenuto da Atlantia hanno scadenza tra il 2016 e il 2038 e una vita media residua di circa cinque anni e sei mesi. Gli stessi riflettono le medesime condizioni dei prestiti contratti da Atlantia nei confronti del sistema creditizio e risultano maggiorati di uno spread per tener conto degli oneri gestionali.

La durata media dell'indebitamento finanziario fruttifero complessivo al 31 dicembre 2015 è pari a circa sette anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso per il 96% a tasso fisso.

Nel 2015 il costo medio della provvista a medio-lungo termine è stato di circa il 4,4%.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2015 la Società dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide nette, depositi vincolati e linee finanziarie non revocabili non utilizzate) pari a 3.982 milioni di euro e composta da:

- a) 1.948 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale di breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla Società stessa;
- b) 234 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati dalla copertura dei fabbisogni per lo svolgimento dei lavori;

c) 1.800 milioni di euro riconducibili a linee di credito committed non utilizzate.

In particolare la Società dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata pari a circa otto anni e nove mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa due anni e tre mesi.

La posizione finanziaria della Società, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2015 un saldo negativo complessivo pari a 11.305 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 11.045 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Gestione finanziaria

Il “Flusso finanziario netto da attività di esercizio”, pari a 1.554 milioni di euro, presenta un incremento di 159 milioni di euro rispetto al flusso dell'esercizio 2014 (1.395 milioni di euro) per effetto prevalentemente di:

- a) un maggior apporto del capitale operativo (99 milioni di euro) correlato all'incremento delle passività commerciali nel 2015, data la sostanziale compensazione tra le variazioni dei debiti verso fornitori e verso interconnesse nel 2014;
- b) l'aumento dell'FFO (61 milioni di euro), commentato nel paragrafo della “Gestione economica”.

Il “Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie”, pari a 931 milioni di euro, si incrementa di 308 milioni di euro rispetto al flusso dell'esercizio 2014 (623 milioni di euro) essenzialmente per l'effetto combinato di:

- a) i maggiori investimenti in attività in concessione, al netto dei relativi contributi, per 147 milioni di euro;
- b) l'investimento per l'acquisto della quota di partecipazione in Società Autostrada Tirrenica per 85 milioni di euro;
- c) il realizzo nel 2014 da disinvestimenti di partecipazioni per 78 milioni di euro, in relazione ai corrispettivi incassati per la cessione di controllo delle società Pavimental e Spea Ingegneria Europea (oggi Spea Engineering).

Il “Flusso finanziario netto per capitale proprio”, pari a 670 milioni di euro, risulta invariato rispetto all'esercizio di confronto e accoglie il saldo dei dividendi deliberati per l'esercizio 2014 nonché l'acconto sui dividendi per l'esercizio 2015.

Nel 2015 si evidenzia, inoltre, un decremento dell'indebitamento finanziario netto, determinato dalla variazione positiva per 19 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, del **fair value degli strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo**, originata essenzialmente dall'effetto della liquidazione dei differenziali nell'esercizio, oltre che dall'incremento dei tassi di interesse al 31 dicembre 2015 rispetto ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014, parzialmente compensata dall'iscrizione del fair value negativo dei derivati di Forward Starting sottoscritti a giugno 2015, in relazione all'andamento decrescente dei tassi di riferimento nel secondo semestre 2015.

Nel 2014 si registrava invece un decremento dei tassi di interesse al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli di fine 2013 con conseguente rilevazione di una variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge (135 milioni di euro).

Pertanto, le dinamiche sopra descritte evidenziano per il 2015 un incremento **complessivo dell'indebitamento finanziario netto** di 28 milioni di euro, rispetto all'aumento di 32 milioni di euro registrato nel 2014.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ⁽¹⁾

(milioni di euro)	2015	2014
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	955	704
Rettificato da:		
Ammortamenti	511	487
Variazione operativa dei fondi	-48	176
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	43	98
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	-6	-24
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	58	40
Altri oneri (proventi) non monetari	-3	-32
FFO - Cash Flow Operativo	1.510	1.449
Variazione del capitale operativo	92	-7
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	-48	-47
Flusso finanziario netto da attività di esercizio [A]	1.554	1.395
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ NON FINANZIARIE		
Investimenti in attività in concessione	-870	-707
Contributi su attività in concessione	56	40
Investimenti in attività materiali	-22	-17
Investimenti in altre attività immateriali	-12	-15
Investimenti in partecipazioni	-85	-2
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	2	78
Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie [B]	-931	-623
FLUSSO FINANZIARIO DA (PER) CAPITALE PROPRIO		
Dividendi deliberati	-670	-670
Flusso finanziario netto da (per) capitale proprio [C]	-670	-670
FLUSSO FINANZIARIO NETTO GENERATO (ASSORBITO) NELL'ESERCIZIO [A+B+C]	-47	102
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo	19	-135
Proventi (Oneri) finanziari portati a incremento di attività (passività) finanziarie	-	1
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto [D]	19	134
DECREMENTO (INCREMENTO) DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO [A+B+C+D]	-28	-32
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.682	-10.650
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A FINE ESERCIZIO	-10.710	-10.682

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti nell'esercizio sull'indebitamento finanziario netto a differenza del rendiconto finanziario, che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. Si evidenzia che il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto presenta le seguenti caratteristiche:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" presenta la voce "FFO Cash Flow Operativo", ed espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate al business di riferimento;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto" accoglie gli effetti non inclusi nelle altre tipologie di flussi che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

2.3. Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia sono identificati sulla base dell'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale, in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia, per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, è valutato l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento.

La composizione dei settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia è la seguente:

- attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si precisa che il settore operativo include anche la concessionaria autostradale Società Autostrada Tirrenica, a seguito dell'operazione di acquisizione del relativo controllo e consolidata a partire da settembre 2015. Si evidenzia, inoltre, che sono comprese in tale settore anche Telepass e le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia, oltre alla holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- attività autostradali estere: in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- altre attività: tale raggruppamento comprende le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti incluse in tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants. Inoltre, si evidenzia che l'FFO - Cash Flow Operativo adjusted del 2014 beneficiava del contributo di Ecomouv (progetto "Eco-Taxe"), la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal Contratto di Partenariato, il 30 ottobre 2014, nonché delle società Pavimental e Spea (e delle rispettive controllate), cedute da Autostrade per l'Italia nel corso dell'esercizio 2014.

Di seguito sono riportate per ciascun settore operativo identificato le principali grandezze economico finanziarie per i due esercizi a confronto.

(milioni di euro)	Attività autostradali italiane		Attività autostradali estere		Altre attività		Elisioni e rettifiche di consolidato		Totale Gruppo ⁽¹⁾	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
DATI REPORTED										
Ricavi verso terzi	3.768	3.669	546	541	111	78	-	-	4.425	4.288
Ricavi intersettoriali	9	10	-	-	32	24	-41	-34	-	-
Totale ricavi	3.777	3.679	546	541	143	102	-41	-34	4.425	4.288
EBITDA	2.314	2.257	407	412	22	14	-	-	2.743	2.683
FFO (Cash Flow Operativo)	1.471	1.410	330	319	23	11	-	-	1.824	1.740
Investimenti ⁽²⁾	967	774	172	156	12	13	-	-10	1.151	933
DATI ADJUSTED										
EBITDA adjusted	2.314	2.257	493	489	22	14	-	-	2.829	2.760
FFO adjusted	1.471	1.410	363	345	23	87	-	-	1.857	1.842

(1) Per i commenti sulle principali grandezze economico-finanziarie consolidate e le relative variazioni si rinvia al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

(2) La voce include gli investimenti in attività in concessione, investimenti in attività materiali e investimenti in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

2.4 Sintesi dei dati economico-finanziari delle principali società del Gruppo^(*)

(milioni di euro)	Ricavi				EBITDA			
	2015	2014	Variazione		2015	2014	Variazione	
			Ass.	%			Ass.	%
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE								
Autostrade per l'Italia	3.405	3.332	73	2%	2.114	2.076	38	2%
Telepass	151	145	6	4%	89	88	1	1%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	58	55	3	5%	38	35	3	9%
Autostrade Meridionali	85	79	6	8%	28	28	-	n.s.
Tangenziale di Napoli	75	71	4	6%	31	26	5	19%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	19	18	1	6%	7	5	2	40%
Società Autostrada Tirrenica ^(b)	7	-	7	n.s.	2	-	2	n.s.
AD Moving	9	9	-	n.s.	-	-	-	n.s.
ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE								
Rodovias das Colinas	125	145	-20	-14%	91	116	-25	-22%
Triangulo do Sol	114	134	-20	-15%	88	103	-15	-15%
Vespucio Sur	85	70	15	21%	68	59	9	15%
Costanera Norte	95	76	19	25%	72	57	15	26%
Gruppo Stalexport Autostrady	64	54	10	19%	51	40	11	27%
Rodovia MGO50 (Nascentes das Gerais)	27	32	-5	-16%	18	21	-3	-14%
Los Lagos	25	19	6	32%	16	12	4	33%
Autopista Nororient	5	3	2	67%	-	-	-	n.s.
Litoral Central	3	2	1	50%	-1	-	-1	n.s.
AMB	1	1	-	n.s.	-	-	-	n.s.
ALTRE ATTIVITÀ								
Autostrade Tech	65	52	13	25%	11	9	2	22%
ETC	71	48	23	48%	10	3	7	n.s.

(*) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) in conformità ai principi e criteri definiti da Autostrade per l'Italia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia.

(a) Includono investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali.

(b) La società è inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo a partire dal 30 settembre 2015.

EBIT				Investimenti ^(a)				Indebitamento fin. netto (posizione finanziaria netta)			
2015	2014	Variazione		2015	2014	Variazione		2015	2014	Variazione	
		Ass.	%			Ass.	%			Ass.	%
1.650	1.411	239	17%	904	739	165	22%	10.710	10.682	28	n.s.
76	72	4	6%	16	9	7	78%	263	299	-36	-12%
22	11	11	n.s.	2	1	1	n.s.	-125	-99	-26	26%
18	20	-2	-10%	7	11	-4	-36%	-150	-148	-2	1%
21	13	8	62%	16	10	6	60%	22	37	-15	-41%
-2	-11	9	-82%	7	3	4	n.s.	-90	-88	-2	2%
2	-	2	n.s.	15	-	15	n.s.	230	-	230	n.s.
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	3	1	2	n.s.
66	94	-28	-30%	18	20	-2	-10%	-23	1	-24	n.s.
68	83	-15	-18%	15	5	10	n.s.	-50	-42	-8	19%
66	54	12	22%	-	-	-	n.s.	-16	37	-53	n.s.
68	54	14	26%	88	50	38	76%	-217	-133	-84	63%
41	26	15	58%	5	10	-5	-50%	-70	-34	-36	n.s.
6	12	-6	-50%	42	65	-23	-35%	104	90	14	16%
11	7	4	57%	-	-	-	n.s.	-261	-241	-20	8%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	-43	-32	-11	34%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	-105	-99	-6	6%
-	-	-	n.s.	-	-	-	n.s.	-11	-8	-3	37%
9	7	2	29%	1	1	-	n.s.	-15	-10	-5	50%
5	-4	9	n.s.	11	3	8	n.s.	51	44	7	16%

2.5 Attività autostradali italiane

I ricavi 2015 delle attività autostradali italiane sono pari a 3.777 milioni di euro, in incremento di 98 milioni di euro rispetto al 2014 (+3%). Su base omogenea¹ i ricavi totali si incrementano di 145 milioni di euro (+4%).

I ricavi netti da pedaggio delle società concessionarie italiane del Gruppo conseguiti nel 2015 ammontano a 3.323 milioni di euro, in aumento di 157 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, includendo il contributo di Società Autostrada Tirrenica. Su base omogenea, i ricavi netti da pedaggio si incrementano di 151 milioni di euro principalmente per l'aumento dei volumi di traffico (+3,0%, per un importo pari a +90 milioni di euro comprensivi dell'effetto positivo derivante dal mix di traffico), per l'applicazione degli incrementi tariffari annuali (+39 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento pari al +1,46% applicato da Autostrade per l'Italia a decorrere dal 1° gennaio 2015).

Gli altri ricavi si decrementano di 59 milioni di euro rispetto al 2014. Sulla variazione incidono negativamente le minori royalty delle aree di servizio derivanti dagli accordi siglati con alcuni affidatari e dagli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014, a cui si aggiungono le minori "una tantum" percepite e i minori proventi da devoluzioni gratuite di fabbricati negli esercizi a confronto. Tali partite sono parzialmente compensate dalla sopravvenienza attiva rilevata nel 2015 da Tangenziale di Napoli a seguito della chiusura di un contenzioso su espropri. Su base omogenea, gli altri ricavi non registrano variazioni significative.

I costi operativi netti del 2015 ammontano a 1.532 milioni di euro e si incrementano di 41 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, beneficiando anche dell'effetto dei minori oneri per accordi transattivi definiti con taluni affidatari delle aree di servizio (che incidono in misura maggiore sul 2014). Su base omogenea, i costi operativi netti si incrementano di 43 milioni di euro, principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- incremento delle manutenzioni, correlato essenzialmente ai maggiori interventi sulla rete di Autostrade per l'Italia, legati anche ad anticipi di attività previste per il 2016;
- maggiori costi operativi, in particolare di Autostrade per l'Italia, connessi prevalentemente a franchigie su sinistri e alla comunicazione istituzionale correlata all'emissione, a giugno 2015, del prestito obbligazionario destinato a investitori retail;
- maggiori oneri concessori derivanti dall'incremento dei ricavi da pedaggio;
- incremento del costo del lavoro che, al lordo della quota capitalizzata, sostanzialmente invariata nei due periodi a confronto, aumenta del +3,8% per effetto combinato:
 - a) dell'incremento del costo medio (+4,5%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, dai piani di incentivazione del management e dagli incentivi all'esodo, ai minori recuperi per personale distaccato, in parte bilanciati dall'inserimento in Giove Clear di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
 - b) del decremento di -50 unità medie (-0,7%) relativo principalmente al rallentamento del turnover (in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali) e alle cessioni di contratto avvenute nel corso del 2014 da Autostrade per l'Italia verso Atlantia in seguito alla fusione con Gemina, in parte bilanciati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative di Autostrade per l'Italia e dall'incremento dell'organico in Giove Clear a seguito dell'ampliamento del perimetro di attività rispetto al 2014.

L'EBITDA del 2015 delle attività autostradali italiane è pertanto pari a 2.314 milioni di euro e si incrementa di 57 milioni di euro (+3%) rispetto al 2014. Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di 102 milioni di euro (+5%).

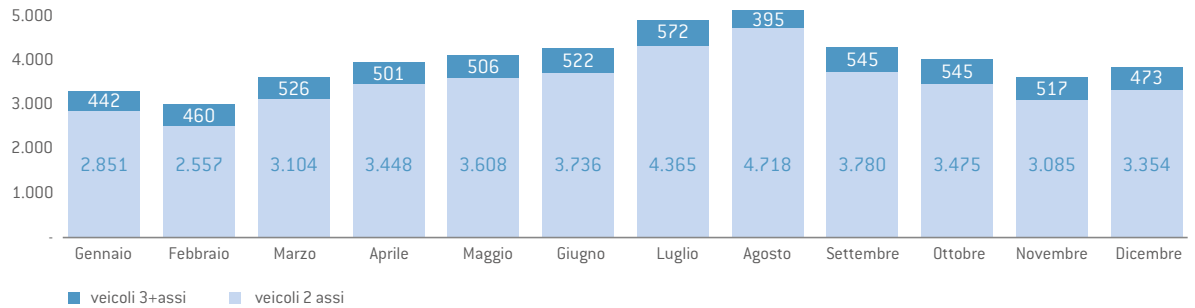
Traffico

I chilometri percorsi sulla rete italiana di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie italiane controllate a parità di perimetro sono complessivamente cresciuti del 3,0% rispetto al 2014. L'incremento è stato del 2,9% per i mezzi a "2 assi" (auto e furgoni, pari all'87,5% del totale) e del 3,9% per i veicoli a "3 o più assi" (pari al 12,5% del totale). Autostrade per l'Italia ha fatto segnare un incremento pari al 3,0%. Anche per le altre concessionarie italiane del Gruppo si registrano andamenti positivi: in particolare, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali presentano, rispettivamente, un incremento del 5,6% e del 4,5%, mentre Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco e Tangenziale di Napoli fanno segnare rispettivamente +3,5% e +0,7%.

Società Autostrada Tirrenica, infine, ha fatto registrare un incremento del +3,0%.

[1] L'espressione "su base omogenea", utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati economici, è definita nella premessa al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", cui si rimanda.

ANDAMENTO MENSILE DEL TRAFFICO SULLA RETE ITALIANA IN CONCESSIONE NEL 2015* (milioni di veicoli x km)



(*) Esclude Società Autostrada Tirrenica.

TRAFFICO SULLA RETE IN CONCESSIONE IN ITALIA NELL'ESERCIZIO 2015

Tratte autostradali	Veicoli * km (milioni)			Variazione% su 2014	VTMG* 2015
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali		
A1 Milano-Napoli	14.601	2.570	17.171	3,0	58.548
A4 Milano-Brescia	3.255	413	3.668	0,9	107.485
A7 Serravalle-Genova	519	77	595	2,2	32.620
A8/A9 Milano-Laghi	2.287	138	2.424	4,0	85.479
A8/26 Diramazione	462	28	490	4,5	55.896
A10 Genova-Savona	775	88	863	2,2	51.986
A11 Firenze-Mare	1.372	100	1.472	1,2	49.370
A12 Genova-Sestri	796	53	849	2,5	47.762
A12 Roma-Civitavecchia	588	42	630	1,9	26.391
A13 Bologna-Padova	1.661	282	1.943	0,8	41.823
A14 Bologna-Taranto	8.468	1.410	9.878	4,2	34.635
A16 Napoli-Canosa	1.217	141	1.358	4,1	21.594
A23 Udine-Tarvisio	444	112	556	2,7	15.049
A26 Genova Voltri-Gravellona Toce	1.755	267	2.021	3,8	22.613
A27 Venezia-Belluno	650	50	700	4,0	23.316
A30 Caserta-Salerno	704	99	803	2,4	39.762
Nodo di Mestre	40	5	45	3,4	-
Totale Autostrade per l'Italia	39.594	5.873	45.467	3,0	43.637
Autostrade Meridionali	1.550	34	1.584	4,5	84.082
Tangenziale di Napoli	841	76	917	0,7	124.431
Traforo del Monte Bianco	8	3	11	3,5	5.225
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	88	19	107	5,6	9.184
Totale concessionarie italiane	42.081	6.005	48.086	3,0	44.445
Società Autostrada Tirrenica **	245	23	268	3,0	18.346

* VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni dell'anno.

** Società consolidata dal 30 settembre 2015

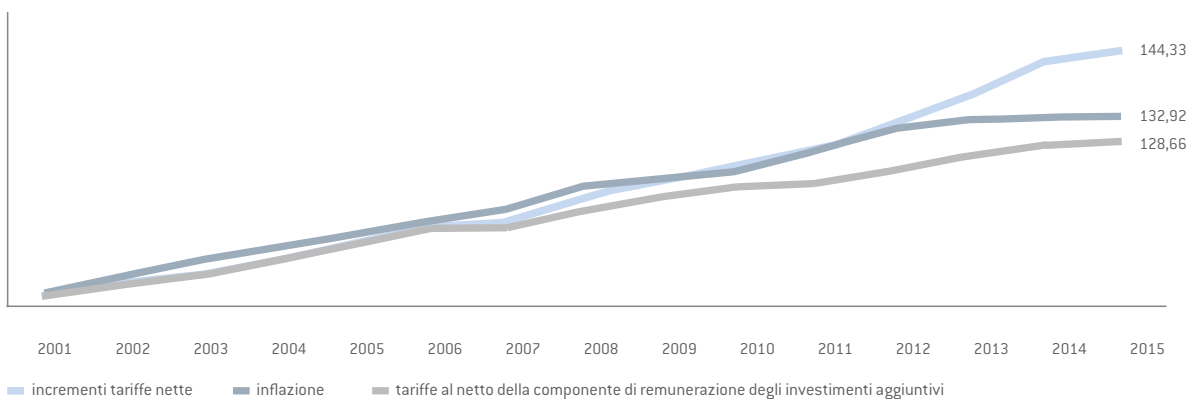
Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2015 Autostrade per l'Italia ha applicato l'adeguamento tariffario annuale pari all'1,46% determinato, in conformità a quanto stabilito in convenzione, e costituito dalla somma delle seguenti componenti: 0,49% corrispondente al 70% della variazione percentuale media dell'inflazione (indice NIC) registrata nel periodo 1° luglio 2013 – 30 giugno 2014; 0,89% relativo al fattore "X" investimenti e 0,08% corrispondente alla componente "K" per la remunerazione specifica di investimenti previsti in convenzione.

Alle Società Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica (che applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità) è stato riconosciuto un incremento tariffario provvisorio dell'1,5%, con diritto al recupero espressamente riconosciuto in uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto il 30 dicembre 2014 tra Concedente e concessionaria – del diverso incremento spettante nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario da formalizzare con atto aggiuntivo da approvare entro il 30 giugno 2015. L'iter per la definizione di tale atto è ancora in corso.

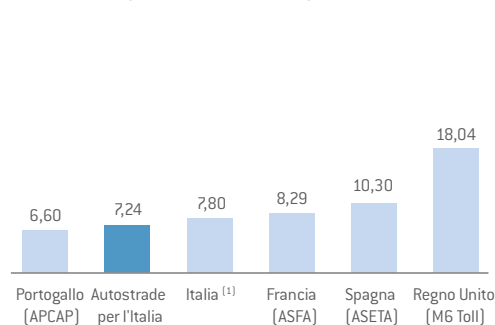
Ad Autostrade Meridionali invece, analogamente a quanto già avvenuto per la richiesta di incremento tariffario 2014, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, adducendo la motivazione della intervenuta scadenza della concessione. Per quanto riguarda la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, la società ha applicato dal 1° gennaio 2015, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 2,59% relativo per lo 0,19% alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia) e per il 2,40% alla maggiorazione tariffaria stabilita in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese, la cui destinazione è ancora da definire.

INFLAZIONE E INCREMENTI TARIFFARI DI AUTOSTRADIE PER L'ITALIA: EVOLUZIONE 2000-2015^(*) (Indice base 2000=100)



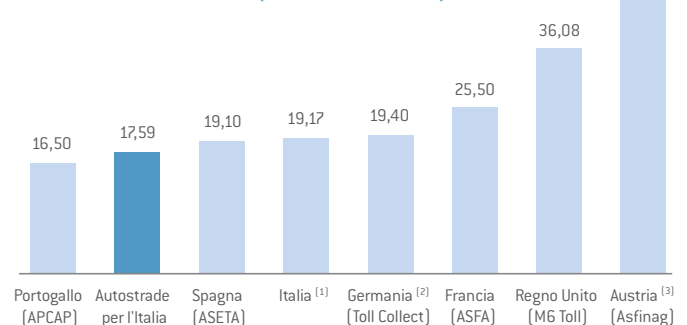
(*) Fonte inflazione: indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (tabacchi inclusi).

TARIFFE MEDIE PER AUTOVETTURA IN EUROPA^(*) IVA INCLUSA (Anno 2015 - eurocent/km)



(*) Fonte: APCAP, ASETA, ASFA, M6 Toll, ASECAP.
(1) Fonte: AISCAT.

TARIFFE MEDIE PER MEZZI PESANTI IN EUROPA^(*) IVA INCLUSA (Anno 2015 - eurocent/km)



(*) Fonte: APCAP, ASETA, ASFA, Toll Collect, Asfinag, M6 Toll, ASECAP.
(1) Fonte: AISCAT.
(2) Le tariffe della Germania sono differenziate per classe di emissione del veicolo: quelle esposte sono relative alla classe emissiva "euro 3".
(3) Le tariffe dell'Austria sono differenziate per classe di emissione del veicolo e per numero di assi: quelle esposte sono relative alla media delle tariffe della categoria con 4 e più assi.

Investimenti

Autostrade per l'Italia ha in corso di realizzazione un programma di investimenti in Grandi Opere previsto dalla Convenzione originaria del 1997 e dal IV Atto Aggiuntivo del 2002, per complessivi 14,2 miliardi di euro.

Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, al fine di assicurare una crescente sicurezza della mobilità e migliori livelli di servizio.

A tale programma si sommano ulteriori interventi fino a 7 miliardi di euro recepiti dalla Convenzione Unica del 2007 di Autostrade per l'Italia, che ha previsto:

- la definizione dell'oggetto di investimenti già assunti con la Convenzione del 1997 attraverso nuovi specifici interventi di potenziamento della rete per un importo di circa 2 miliardi di euro;
- l'impegno a sviluppare la progettazione preliminare per il potenziamento di alcune tratte autostradali in concessione su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA	Km totali	Km aperti al traffico	Euro/Mld totali ^(*)	Euro/Mld completati
Piano Finanziario 1997	233	197	6,8	5,5
IV Atto Aggiuntivo 2002	270	213	7,4	3,4
Convenzione Unica 2007 ^(**)	325	-	5,0	0,0
Ulteriori interventi	-	-	2,0	0,3
Totale	829	410	21,2	9,2

SOCIETÀ CONTROLLATE	Km	Km completati	Euro/Mld totali ^(*)	Euro/Mld completati
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	12	12	0,4	0,4
Autostrade Meridionali ^(***)	20	20	0,6	0,5
Società Autostrada Tirrenica ^(****)	205	4	1,4	0,2
Totale	237	36	2,4	1,1

TOTALE DI GRUPPO	1.066	446	23,6	10,3
------------------	-------	-----	------	------

[*] Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2015, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi del Piano Finanziario 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

[**] La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

[***] Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali. Nel corso del 2015, su richiesta del Concedente, la Società ha proseguito nella gestione ordinaria della Concessione nelle more del subentro del nuovo Concessionario (previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro).

[****] Società Autostrada Tirrenica consolidata a partire dal 30 settembre 2015.

Le altre concessionarie autostradali del Gruppo hanno invece completato i propri piani di investimento in Grandi Opere (1 miliardo di euro) previsti nelle rispettive convenzioni, mentre Società Autostrada Tirrenica, società nuovamente acquisita dal Gruppo a settembre 2015, ha in corso la realizzazione dell'estensione della tratta in gestione da Civitavecchia a Tarquinia (200 milioni di euro già eseguiti). Il completamento dell'intera tratta da Tarquinia a Livorno (per un investimento totale stimato in 1,2 miliardi di euro) è invece subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione in Italia

Nel corso del 2015 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane, su base omogenea, ammontano a 952 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2014 di 178 milioni di euro (+23%). Includendo il contributo di Società Autostrada Tirrenica gli investimenti si incrementano di 193 milioni di euro (+25%).

INVESTIMENTI

(milioni di euro)	2015	2014	Var.%
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	370	277	34%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	268	216	24%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	14	14	0%
Altri investimenti e oneri capitalizzati (personale, manutenzioni e altro)	250	224	12%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	902	731	23%
Investimenti in altri beni immateriali	14	17	-18%
Investimenti in beni materiali	36	26	38%
Totale investimenti autostradali in Italia	952	774	23%
Investimenti Società Autostrada Tirrenica (*)	15	-	
Totale investimenti autostradali in Italia incluso Società Autostrada Tirrenica	967	774	25%

(*) Consolidata a partire dal 30 settembre 2015

Relativamente agli interventi del Piano 1997 di Autostrade per l'Italia la produzione registrata è stata superiore di 93 milioni di euro rispetto al 2014. La differenza è da attribuire principalmente ai lavori di completamento delle opere autostradali della Variante di Valico, aperta al traffico il 23 dicembre 2015, nonché all'avvio dei lavori del lotto 1 dell'ampliamento alla terza corsia tra Barberino e Firenze Nord e delle opere di completamento fuori asse autostradale della tratta Firenze Nord-Firenze Sud della A1.

Relativamente agli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 di Autostrade per l'Italia l'incremento rispetto al 2014 è pari a 52 milioni di euro ed è ascrivibile in buona parte al lotto 4 dell'A14 e all'interconnessione A4-A13 (i cui lavori, che si erano fermati a causa delle difficoltà finanziarie delle imprese esecutrici, sono gradualmente ripresi nella seconda metà del 2014), nonché ai lavori per la quinta corsia dell'autostrada A8, nel tratto tra Milano e Lainate, avviati nel secondo semestre del 2014.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.750 milioni di euro (2.260 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente a incremento del costo dei diritti concessori immateriali.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 44 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l'avanzamento dei principali interventi in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2015.

Il costo a finire delle opere è soggetto a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori. Si sottolinea in particolare che, nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

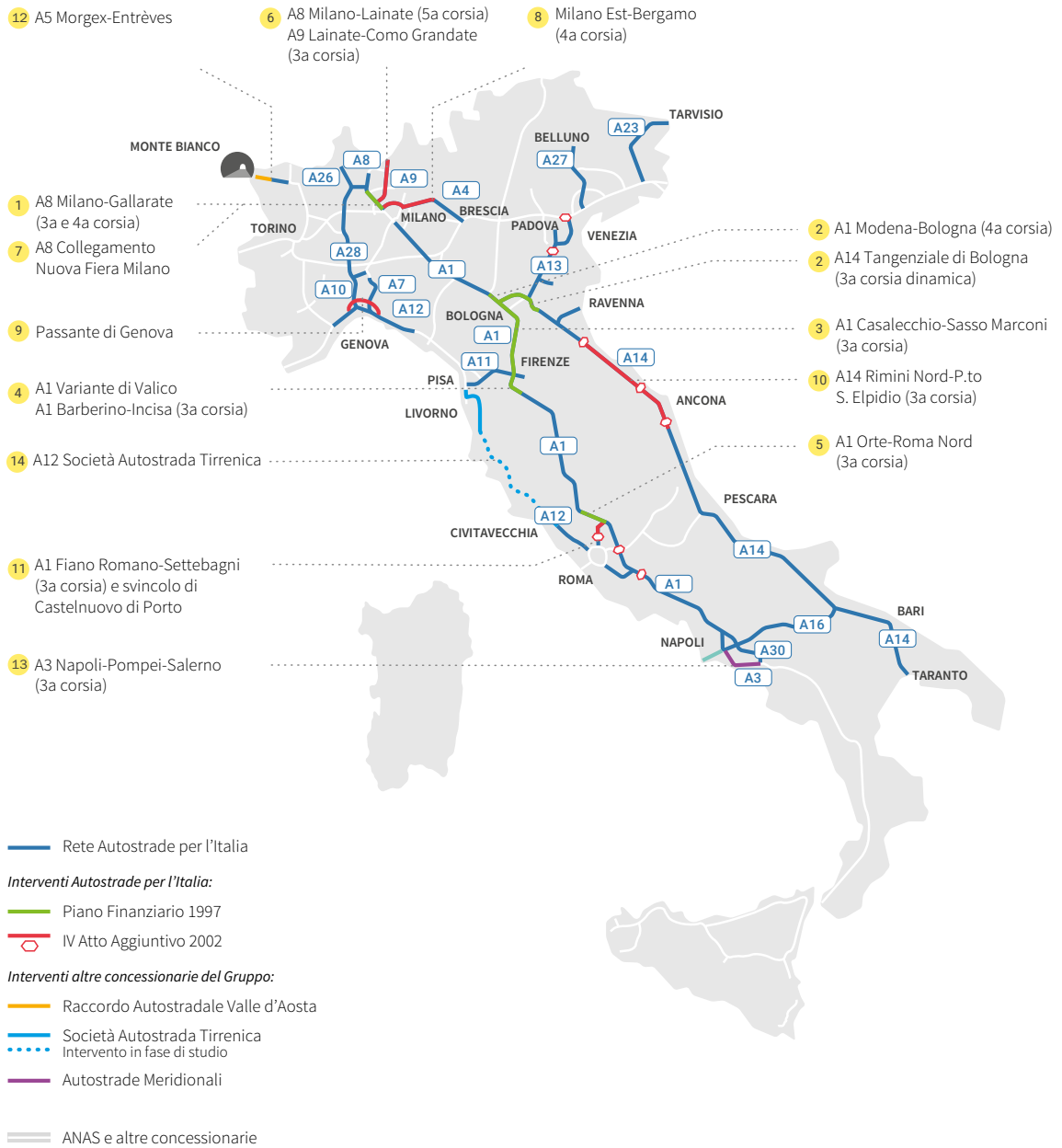
- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Nel corso del 2015 il Comitato si è riunito complessivamente 10 volte.

PIANI DI INVESTIMENTI SULLA RETE ITALIANA



INTERVENTI PROGRAMMATI DI POTENZIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA RETE IN CONCESSIONE

Intervento	Status al 31/12/2015	Km oggetto di intervento	Valore	Km aperti al traffico al 31/12/2015	Avanzamento lavori al 31/12/2015
			intervento		
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997					
1 A8	3 ^a e 4 ^a corsia Milano-Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	28,7 65
2 A1	4 ^a corsia Modena-Bologna	Lavori ultimati ⁽¹⁾	31,6	180	31,6 146
2 A14	3 ^a corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati ⁽²⁾	13,7	59	13,7 59
3 A1	3 ^a corsia Casalecchio-Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	83	4,1 83
4 A1	Variante di Valico	Lavori ultimati/in corso ⁽³⁾	58,7	4.097	58,7 3.900
4 A1	3 ^a corsia Barberino-Incisa	⁽⁴⁾	58,5	2.059	21,9 1.011
5 A1	3 ^a corsia Orte-Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	192	37,8 192
	Altri interventi	Lavori in corso/ultimati ⁽⁵⁾	-	27	n.a. 24
Totale interventi Convenzione 1997			233,1	6.762	196,5 5.480
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002^(c)					
11 A1	3 ^a corsia Fiano R.-Settebagni e Sv. di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	129	15,9 124
8 A4	4 ^a corsia Milano Est-Bergamo	Lavori ultimati	33,6	514	33,6 511
6 A8	5 ^a corsia Milano-Lainate	Lavori in corso	4,4	211	2,2 50
6 A9	3 ^a corsia Lainate-Como Grandate	Lavori ultimati	23,2	345	23,2 302
10 A14	3 ^a corsia Rimini Nord-P.to S. Elpidio	Lavori ultimati/in corso ⁽⁶⁾	154,7	2.541	134,6 2.077
9 A7/A10/A12	Passante di Genova	In corso progetto definitivo	34,8	3.256	- 65
7 A8	Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	86	3,8 86
	Altri interventi	⁽⁷⁾	-	342	n.a. 210
Totale interventi IV Atto Aggiuntivo 2002			270,4	7.424	213,3 3.425
Altre concessionarie del Gruppo					
12 A5	RAV AO-Trafofo Monte Bianco Morgex-Entrèves	Lavori ultimati	12,4	430	12,4 422
13 A3	Autostrade Meridionali 3 ^a corsia Napoli-Pompei Est/Scafati ^(d)	Lavori ultimati/in corso	20,0	545	20,0 541
Totale Interventi altre concessionarie			32,4	975	32,4 963
Totale investimenti in Grandi Opere			535,9	15.161	442 9.868

[a] Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2015, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti. [b] Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale). [c] Approvato definitivamente nel 2004. [d] Gli ampliamenti previsti sulla rete di Autostrade Meridionali riguardano 24,5 km, di questi 4,5 km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992. Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.

[1] Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza di Servizi. [2] Investimento complessivo pari a 247 milioni di euro di cui 59 milioni inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 milioni individuati tra gli Altri Investimenti. [3] Il 23 dicembre 2015 è stata aperta al traffico la Variante di Valico. Sono in corso i lavori al di fuori dell'asse autostradale, gli Interventi sul Territorio e il completamento dei nuovi svincoli di Riveggio e Firenzuola. [4] Sulla Barberino-Firenze Nord i lavori del Lotto 0 e del Lotto 1 sono in corso; sono aperti al traffico circa 21,9 km di terza corsia tra Firenze Nord e Firenze Sud; sulla tratta Firenze Sud-Incisa il progetto esecutivo del Lotto 1 è approvato mentre sul Lotto 2 si è in attesa della Conferenza dei Servizi. [5] Lavori di ampliamento del Ponte sul Voltorno, attraversamento del Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati, Realizzazione Svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio ultimate [Convenzione TAV]. [6] Sono aperti al traffico circa 134,6 km di terza corsia nelle tratte Rimini Nord-Ancona Nord e Ancona Sud- Porto S. Elpidio, oltre ai nuovi svincoli di Montemarciano, Porto S. Elpidio e Senigallia. Sono in corso i lavori del lotto 5 (Ancona Nord-Ancona Sud di 17,2 km) e del lotto 4 Senigallia-Ancona Nord (18,9 km, 16 dei quali aperti al traffico). [7] Lavori in corso di affidamento per lo svincolo di Maddaloni; Lavori in corso per il Piano Sicurezza Gallerie e lo svincolo di Padova Zona Industriale; lavori ultimati su svincolo di Villamarzana, svincolo di Ferentino.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2015, con l'apertura della Variante di Valico, circa l'81% dei lavori è stato eseguito.

In origine il costo delle opere previste dalla Convenzione era stimato in 3.556 milioni di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere sia l'importo complessivo previsto, incrementandolo a 4.500 milioni di euro. Fu inoltre accertato che i ritardi non erano attribuibili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della Società.

I maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati negli iter autorizzativi, che hanno determinato nel tempo adeguamenti di prezzi, nonché a normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assensi e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi.

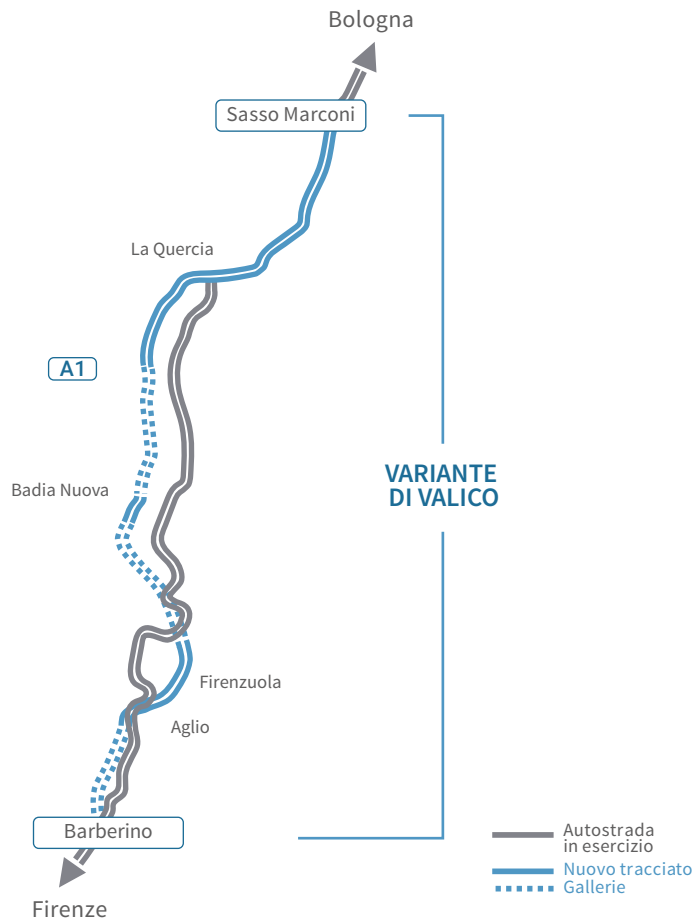
Peraltro quando la tempistica di esecuzione delle opere previste nella Convenzione 1997 fu aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molti interventi (ad esempio per le tratte Casalecchio-Sasso Marconi, i lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, la Barberino-Firenze Nord, i lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze Nord-Firenze Sud, la Firenze Sud-Incisa, la Tangenziale di Bologna) non era ancora completato e non era nemmeno stimabile.

Oggi, invece, tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del potenziamento dell'A1 tra Bologna e Firenze sono stati completati, fa eccezione solamente il lotto 2 (7,5 km) della Firenze Sud-Incisa per il quale non si è potuta perfezionare l'Intesa Stato - Regione ed è stata predisposta una variante progettuale. Per quest'ultima si è ottenuto il decreto VIA a gennaio 2015 e attualmente si è in attesa della chiusura della Conferenza di Servizi.

Il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione) è pari oggi a quasi 6,8 miliardi di euro. Di questi ne sono stati eseguiti circa 5,5 miliardi, cifra superiore alla previsione di spesa prevista per tali opere nel 2007. Rispetto alla stima iniziale di 3,6 miliardi di euro del 1997, sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono quindi quantificabili fino a oggi in circa 3,2 miliardi di euro.

L'apertura al traffico della Variante di Valico

Il 23 dicembre 2015 alla presenza di alcune delle maggiori istituzioni del Paese, presso la Galleria Sparvo si è tenuta la cerimonia di apertura al traffico della Variante di Valico, opera simbolo del Piano di Investimenti di Autostrade per l'Italia.



Il potenziamento del tratto appenninico dell'autostrada A1 tra Sassomaroni e Barberino, rappresenta un intervento prioritario per il miglioramento della viabilità e la riduzione dei tempi di percorrenza tra il Nord e il Sud del Paese. L'opera ha uno sviluppo complessivo di circa 59 km comprende 41 nuove gallerie e 41 nuovi viadotti, 2 nuovi svincoli e 2 nuove aree di servizio, oltre 220 metri di dislivello in meno da "scalare" e il 30% di tempo di percorrenza risparmiato rispetto al vecchio tracciato, e si articola in tre macro-interventi:

- ampliamento a tre corsie della tratta Sassomaroni-La Quercia di 19,4 km, [aperta al traffico nel giugno 2007];
- realizzazione, per circa 32 km, nuova percorrenza autostradale in variante, in aggiunta a quella attuale, tra La Quercia e Aglio, dando la possibilità ai veicoli di scegliere se percorrere la nuova autostrada o quella esistente;
- realizzazione di una nuova tratta autostradale a 3 corsie in direzione Sud tra Aglio e Barberino per circa 6 km. L'autostrada esistente, con 4 corsie di marcia, resta riservata al traffico in direzione nord.

L'esecuzione dei lavori è stata caratterizzata da elevata difficoltà tecnica, per via di un progetto tecnologicamente all'avanguardia inserito in un territorio morfologicamente e geologicamente fra i più complessi d'Europa: l'Appennino Tosco-Emiliano. Caratterizzato da strette valli e tratti montuosi, corpi potenzialmente franosi e terreni con caratteristiche geotecniche difficili, esso ha rappresentato la sfida più rilevante di tutta l'opera.

Opere chiave della Variante sono ovviamente le nuove gallerie: la Galleria di Base, circa 9 chilometri di estensione scavati in parallelo su 8 fronti e una sezione di 180 mq, è considerata un'opera unica e di rilievo mondiale; la galleria Sparvo, con i suoi 2,5 km in terreni grisutosi è stata interamente realizzata grazie all'impiego della fresa più grande del mondo (oltre 200 mq di sezione) che è valsa all'appaltatore (Toto Costruzioni Generali) premi mondiali di settore. Si stima che oltre il 90% dei mezzi pesanti che percorrono la tratta Bologna-Firenze sceglierà la Variante rispetto al tracciato della A1 storica.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004. Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

Al 31 dicembre 2015 oltre il 95% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, circa il 50% è stato affidato e oltre il 46% è stato eseguito.

La principale opera per contenuti tecnici ed economici del IV Atto Aggiuntivo è il potenziamento del Nodo di Genova, opera che si pone l'obiettivo di sgravare il tratto di A10 in prossimità della città di Genova (dal casello di Genova ovest-Porto di Genova - sino all'abitato di Voltri) trasferendo il traffico passante su una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente, costituendone di fatto un raddoppio.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2013, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, è stata rivista sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 3,3 miliardi di euro.

Nel corso del 2015 l'opera ha superato la fase autorizzativa conseguendo, a maggio, il provvedimento di Intesa Stato-Regione, ed attualmente è in corso il progetto Definitivo.

Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere, riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie italiane

Al 31 dicembre 2015 è stata realizzata la quasi totalità degli investimenti in nuove opere delle concessionarie controllate Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, la concessione è scaduta il 31 dicembre 2012 e da gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento degli oneri a incremento del valore di diritto di subentro. Al 31 dicembre 2015 sono state completate le opere del piano di investimenti identificate con il Concedente. SAT, neoacquisita dal Gruppo, ha in corso il completamento della tratta Civitavecchia-Tarquinia (avanzamento al 31 dicembre 2015 pari a circa il 90%).

Gestione operativa della rete

Gli interventi effettuati da Autostrade per l'Italia e dalle altre concessionarie controllate italiane nel corso del 2015 per manutenzione, sicurezza e viabilità della rete in concessione (esclusi gli interventi su aree di servizio) ammontano su base omogenea² a 430 milioni di euro (401 milioni di euro nel 2014).

L'importo complessivamente speso nel 2015 (che non comprende il costo del personale dedicato all'attività di manutenzione) risulta così suddiviso:

- i costi di manutenzione per 305 milioni di euro;
- investimenti per la sicurezza e la viabilità per 125 milioni di euro (incluse le manutenzioni capitalizzate).

In particolare dei 430 milioni di euro di interventi, circa 392 milioni di euro sono stati realizzati da Autostrade per l'Italia.

[2] L'espressione "su base omogenea" è definita nella premessa al capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", cui si rimanda.

Sicurezza e manutenzione

Nel corso del 2015 sulla rete di Autostrade per l'Italia si sono registrati 14.724 incidenti (+1,7% rispetto al 2014), con un tasso di incidentalità globale in diminuzione di 0,4 punti percentuali rispetto al 2014 e con un tasso di mortalità (calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi) pari a 0,32 rispetto allo 0,31 dell'anno precedente.

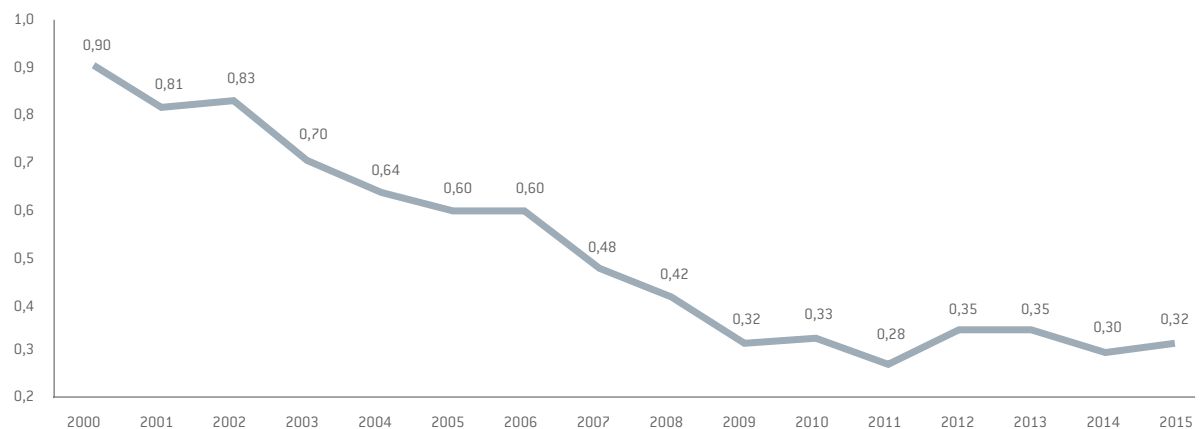
Su base omogenea, sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e le sue concessionarie controllate italiane sono stati registrati, nel 2015, complessivamente 15.170 incidenti (+2,1% rispetto al 2014), con un tasso di incidentalità globale in diminuzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2014 e con un tasso di mortalità (calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi) pari a 0,32 rispetto allo 0,30 del 2014³.

TASSI DI INCIDENTALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE CONTROLLATE ITALIANE⁴

	2000	2014	2015
Tasso di incidentalità globale (n. incidenti/100 mln km percorsi)	60,6	31,8	31,5
Tasso di incidentalità in carreggiata	-	27,7	27,1
Tasso di incidentalità con conseguenze alle persone (n. incidenti/100 mln km percorsi)	15,8	8,7	8,1
Tasso di incidentalità mortale (n. incidenti/100 mln km percorsi)	0,71	0,25	0,28
Tasso di mortalità (n. decessi/100 mln km percorsi)	0,90	0,30	0,32

Nota: I dati 2015 sono da intendersi provvisori; dal 2011 è stata esclusa la Strada dei Parchi; dal 2012 sono state escluse anche le Società Autostrada Tirrenica e Autostrada Torino-Savona; dal 2015 è stata reinserita Società Autostrada Tirrenica.

TASSI DI MORTALITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE SOCIETÀ CONCESSIONARIE CONTROLLATE ITALIANE



L'andamento dell'incidentalità nei Punti a Incidentalità Superiore alla Media (fasce PISM) ha registrato nel 2015 una diminuzione del 20,5% del numero degli incidenti rispetto al 2014. Nel corso dell'anno sono stati attivati 90 interventi specifici che si aggiungono ai quasi 2.000 realizzati dal 2002, anno dal quale la riduzione dell'incidentalità in detti punti è stata complessivamente di circa l'80%.

Ai risultati evidenziati hanno contribuito l'impiego del sistema di rilevamento della velocità media, denominato "Tutor" (che al 31 dicembre 2015 risulta attivo su oltre 2.500 km di rete, pari a circa il 40% dello sviluppo delle carreggiate della rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane), oltre che il miglioramento continuo degli standard di qualità della rete e le misure infrastrutturali e gestionali specifiche come l'introduzione del nuovo protocollo per la segnaletica di cantiere e le campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza.

Per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, continua l'impegno di Autostrade per l'Italia per garantire standard di esercizio della rete autostradale sempre migliori, attraverso regolari interventi sulle pavimentazioni, sulla segnaletica orizzontale, sulle barriere di sicurezza e sulle altre opere d'arte.

[3] Includendo Società Autostrada Tirrenica il numero di incidenti 2015 è pari a 15.233; i tassi restano invariati.

[4] I dati 2015 sono da intendersi provvisori. Il 2015 include la Società Autostrada Tirrenica.

Nel corso del 2015 è proseguita la costante attività di manutenzione strutturale, in linea con gli standard degli ultimi anni, con oltre 68 interventi significativi. I lavori hanno interessato, per quanto riguarda i ponti e viadotti, opere in generale di tutte le autostrade liguri, la A1 e la A16 principalmente per i tratti appenninici, e le tratte centrali della dorsale adriatica. Gli interventi inoltre hanno interessato alcune gallerie in A10, in A26 e in A16. Sono stati realizzati, infine, interventi riguardanti il corpo autostradale principalmente nell'area ligure, nel tratto appenninico e sull'A14.

Altri interventi finalizzati a migliorare la sicurezza hanno riguardato la prosecuzione degli interventi di riqualifica di tratti di barriere laterali per una estensione di circa 297 km.

L'asfalto drenante è stato esteso a tutta la rete, ad esclusione delle zone soggette a criticità per le operazioni invernali, delle gallerie, delle tratte dove sono presenti pavimentazioni ad alta aderenza o quelle nelle quali sono previsti o sono in corso i lavori per le Grandi Opere.

SUPERFICI RIPAVIMENTATE SULLA RETE AUTOSTRADALE PER L'ITALIA

	2000	2014	2015
Metri quadrati (x 1.000)	11.256	7.525	7.659
di cui metri quadrati drenanti (x 1.000)	2.319	4.847	4.932
Metri cubi totali (x 1.000)	586	395	376
Copertura complessiva della rete Autostrade per l'Italia con asfalto drenante	18,9%	84,4%	83,9%

Nel corso del 2015 Autostrade per l'Italia ha realizzato, come di consueto, numerose iniziative e campagne a favore della sicurezza:

- il piano per la gestione dell'esodo estivo 2015 tramite il potenziamento dell'informazione, la rimozione di tutti i cantieri e una maggiore fluidità ai caselli;
- previsioni di traffico rese fruibili sul sito web di Autostrade per l'Italia, in una sezione dedicata, e nelle aree di servizio presso i punti informativi Hi-Point;
- il Piano Antineve, realizzato ogni anno congiuntamente alla Polizia Stradale, volto a enfatizzare l'impegno di Autostrade per l'Italia in termini di uomini e mezzi messi in campo per la gestione delle emergenze, oltre a fornire una serie di consigli utili quando si viaggia in autostrada in presenza di neve. Nel 2015, fra l'altro, è stata rinnovata l'area web dedicata alle operazioni invernali, con un vademecum contenente i consigli di sicurezza per la guida invernale e i dettagli sull'obbligo di dotazioni invernali a bordo;
- L'"Angolo della Prevenzione", iniziativa realizzata in collaborazione con Croce Rossa Italiana volta a sensibilizzare gli autotrasportatori sull'importanza della prevenzione medica, garanzia di sicurezza alla guida, attraverso l'offerta di controlli medici gratuiti effettuabili direttamente in Area di Servizio, con il supporto di personale medico della Croce Rossa.

Viabilità

Il Total Delay⁵ complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2015 è stato pari a circa 4,47 milioni di ore, con un incremento dell'11,0% rispetto al 2014, correlato all'aumento di traffico registrato durante l'anno.

Con riferimento invece al Total Delay Work, sottoindice del Total Delay che misura le turbative riferite a cantieri di lavoro in autostrada, nel 2015 si registra una riduzione del 31% rispetto all'anno precedente.

Le principali azioni messe in campo per migliorare la fluidità in corrispondenza dei cantieri di lavoro sono:

- per ciascun cantiere, analisi preventiva degli impatti sul traffico per individuare la migliore programmazione in termini di periodo dell'anno in cui eseguire i lavori e la configurazione del cantiere con minori disagi;
- incremento del numero di squadre e mezzi a lavoro per ridurre le ore di cantiere;
- sospensione dei lavori nelle fasce orarie a maggior traffico;
- potenziamento dell'informazione all'utenza con indicazione delle tratte e delle fasce orarie più critiche con suggerimenti su organizzazione del viaggio e percorsi alternativi.

Relativamente all'informazione, nel corso del 2015:

- è proseguito l'accordo con l'emittente commerciale RTL, che si affianca alla tradizionale collaborazione con il canale

(5) Total Delay: sommatoria dei differenziali tra il tempo medio di percorrenza rilevato su ogni tratta dell'intera rete nel periodo in esame e il tempo medio di percorrenza a una velocità media caratteristica della tratta, moltiplicati per il numero dei transiti.

- RAI Isoradio, per eseguire in radiovisione i 28 collegamenti giornalieri in diretta con gli operatori del Centro Operativo di Viabilità di Autostrade per l'Italia; rimangono in FM gli interventi straordinari nel caso di turbative ad alto impatto;
- è stato ulteriormente incrementato il numero dei Pannelli a Messaggio Variabile dedicati alla trasmissione di informazioni di viabilità; alla fine del 2015 i pannelli presenti sulla rete di Autostrade per l'Italia sono 1.681⁶;
 - le chiamate pervenute al Call Center Viabilità sono state complessivamente 288.490, con una percentuale di risposta globale pari al 99,9%;
 - al 31 dicembre 2015 le dirette MyWay su Sky TG24 sono state 1.050 con picchi di 12 collegamenti al giorno raggiunti durante l'esodo estivo; oltre 10.000 i collegamenti sul canale 501 Sky Meteo24 dove MyWay è in onda tutti i giorni dalle ore 7.10 alle 21.40.

INDICATORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI DI VIABILITÀ SULLA RETE DI AUTOSTRAD E PER L'ITALIA

	2000	2014	2015
Numero pannelli a messaggio variabile	384	1.342	1.681
% traffico in entrata coperto da servizio	n.d.	99	99
% traffico in autostrada coperto da servizio	n.d.	99	99
% rete dove è possibile ascoltare ISORADIO e RTL	n.d.	75	75
% chiamate risposte dal call center viabilità	n.d.	99	99

Esazione e sistemi di pagamento

Nel 2015 le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche sulla rete di Autostrade per l'Italia hanno registrato, un incremento pari al 2,9% rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'83,2% del totale delle transazioni (82,7% nel 2014) e consentendo di ridurre le operazioni manuali dell'1,2%.

Sulla intera rete italiana di Autostrade per l'Italia e delle altre società controllate, su base omogenea, le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche sono aumentate del 3,0% raggiungendo l'81,6% del totale delle transazioni (81,0% nel 2014). Includendo anche il contributo di Società Autostrada Tirrenica, la percentuale di operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche è pari all'81,8% del totale delle transazioni.

L'esazione dinamica con Telepass ha raggiunto il 59,9% (58,8% compresa la rete delle concessionarie controllate) contro il 59,8% dell'anno precedente (58,6% compresa la rete delle concessionarie controllate).

Aree di servizio e pubblicità

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e dalle altre società concessionarie italiane controllate sono attualmente presenti 228 aree di servizio (230 includendo anche Società Autostrada Tirrenica), di cui 216 si trovano sulla rete di Autostrade per l'Italia.

Il piano originario 2003-2012 di riqualifica delle aree di servizio, al netto di limitate situazioni in cui l'iter autorizzativo e ambientale è tutt'ora in corso, è sostanzialmente concluso.

A oggi, sono in corso di ultimazione 24 interventi nominativamente indicati nella Convenzione Unica del 2007 di Autostrade per l'Italia, e previsti nell'Atto Aggiuntivo siglato e approvato in data 24 dicembre 2013, il cui valore totale ridefinito ammonta a circa 72,6 milioni di euro. In dettaglio:

- 13 interventi con lavori già avviati (3 con lavori in corso; 1 con lavori in partenza, 9 con Progetto Esecutivo da approvare da parte del Concedente);
- 11 interventi non ancora avviati (2 con richiesta di Validazione Tecnica da approvare da parte del Concedente, 7 con Progetto Definitivo validato e con iter autorizzativo ex art. 81 in corso, 2 con Progetto Esecutivo inviato).

Oltre al miglioramento della ricettività delle aree e all'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, il piano degli interventi ha prodotto risultati positivi in termini di miglioramento della qualità del servizio erogato nelle Aree di servizio.

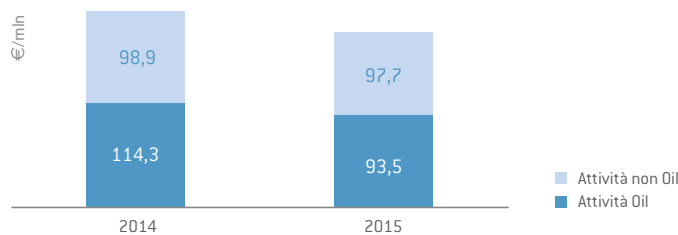
[6] L'incremento rispetto al 2014 è attribuibile principalmente alle installazioni connesse all'entrata in esercizio della Variante di Valico.

In data 7 agosto 2015 è stato emanato un decreto interministeriale a firma del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale è stato approvato il piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio autostradali. Nel piano sono previste misure di razionalizzazione, con la chiusura di alcune aree di servizio (15 sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia), e di rivisitazione della modalità di erogazione dei servizi all'utenza, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del 29 marzo 2013 e del 29 Gennaio 2015. In attuazione del suddetto Decreto, sulla rete di Autostrade per l'Italia risultano già chiuse 10 aree di servizio.

Nel 2015 le royalty correnti di competenza di Autostrade per l'Italia, ricevute da parte dei sub-concessionari, ammontano a 187,7 milioni di euro, con un decremento del 10,3% rispetto al 2014 essenzialmente per effetto degli accordi con taluni affidatari e degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014.

Su base omogenea, includendo anche le altre concessionarie controllate, le royalty correnti per attività in Aree di servizio ammontano a 191,2 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2014 di 22,0 milioni di euro (-10,3%)².

ROYALTY CORRENTI PER SERVIZI IN SUB-CONCESSIONE - AUTOSTRAD E PER L'ITALIA E CONTROLLATE ITALIANE



Nell'ambito della gestione e commercializzazione degli asset pubblicitari nelle Aree di servizio (cartelli per affissione periodica o permanente, circuito TV "Infomoving", Ledwall Network, spazi espositivi, ecc.) e della segnaletica di servizio, la società controllata AD Moving ha fatto registrare nel 2015 ricavi per circa 8,5 milioni di euro, con una riduzione del 4,5% rispetto al 2014 (pari a circa 0,4 milioni di euro) a fronte di una ulteriore contrazione del mercato pubblicitario italiano che fa registrare a novembre 2015 (ultimo dato Nielsen disponibile) una riduzione dell'1%.

Andamento economico-finanziario delle principali società controllate

Autostrade Meridionali

La Convenzione Unica di Autostrade Meridionali è scaduta il 31 dicembre 2012, ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 agosto 2012 il bando di gara per la riassegnazione della concessione dell'attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. Il bando di gara prevede a carico dell'aggiudicatario l'obbligo di corrispondere in favore dell'attuale concessionario l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, di un valore massimo di 410 milioni di euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di prequalifica, ha ricevuto la lettera di invito trasmessa agli operatori economici prequalificati e ha presentato offerta per l'affidamento della concessione. È tuttora in corso l'iter di aggiudicazione della concessione per la A3 Napoli-Salerno.

In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, e di realizzare un programma "di messa in sicurezza dell'autostrada". A termini di convenzione, il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo dell'indennizzo per "diritto di subentro" ad Autostrade Meridionali.

Il totale ricavi dell'esercizio 2015 risulta pari a 85,0 milioni di euro ed evidenzia un incremento di 5,9 milioni di euro (+7,45%) rispetto al 2014.

Nel valore dei ricavi è inclusa l'integrazione del canone di concessione, da corrispondere al Concedente per 9,8 milioni di

[?] Includendo anche il contributo di Società Autostrada Tirrenica il decremento rispetto al 2014 è pari a -22,5 milioni di euro (-10,5%).

euro nel 2015 (9,4 milioni di euro nel 2014) rilevata per pari importo tra i costi operativi.

I ricavi netti da pedaggio ammontano a 78,7 milioni di euro contro 75,2 milioni di euro registrati nell'anno precedente (+3,5 milioni euro). Tale variazione deriva dall'effetto dell'incremento del traffico del 2015, in cui i transiti totali hanno registrato un aumento del 4,54% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento del traffico ha interessato sia i veicoli pesanti (2,2%) sia i veicoli leggeri (4,8%), con un effetto positivo stimabile in 3,5 milioni di euro. Gli altri ricavi ricorrenti si incrementano di 2,3 milioni di euro essenzialmente in relazione all'iscrizione di crediti generati da rimborso di lavori, in danno alle Ditte titolari degli appalti per lavori di terza corsia.

L'EBITDA, pari a 28,5 milioni di euro, risulta in aumento rispetto al 2014 per 0,8 milioni di euro, principalmente per l'effetto combinato dell'aumento dei ricavi totali e della diminuzione dei costi operativi compensati parzialmente dai maggiori costi per servizi di manutenzione per lavori in danno.

Gli investimenti in attività autostradali nel 2015 ammontano a 7,2 milioni di euro (contro gli 11,3 milioni di euro del 2014).

Tangenziale di Napoli

I ricavi totali, pari a 71,6 milioni di euro, presentano un incremento di 0,8 milioni di euro (+1,1%) rispetto al 2014.

Nel valore dei ricavi è inclusa l'integrazione del canone di concessione da corrispondere al Concedente per 5,0 milioni di euro (invariata rispetto al 2014), rilevata per pari importo tra i costi operativi.

L'incremento dei ricavi totali, al netto dell'integrazione chilometrica, è determinato prevalentemente da maggiori ricavi da pedaggio per 0,8 milioni di euro per effetto, a parità di tariffa, dell'incremento del traffico totale registrato rispetto al 2014 (+0,7%).

L'EBITDA registra un incremento di 1,7 milioni di euro rispetto al 2014 dovuto all'incremento dei ricavi oltre che al decremento dei costi di manutenzione, che si riducono di 0,5 milioni di euro, e degli altri costi operativi, al netto degli oneri concessori, che si riducono di 0,1 milioni di euro; gli altri costi non ricorrenti si riducono di 0,6 milioni di euro, in parte compensati da maggiori costi del personale per +0,3 milioni di euro.

Nel corso del 2015 sono proseguiti i lavori di ammodernamento e adeguamento dell'autostrada con interventi pari a 15,6 milioni di euro (+6,1 milioni di euro rispetto al 2014) che hanno riguardato la nuova stazione di Zona ospedaliera, gli adeguamenti sismici, le barriere di sicurezza, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche, gli impianti delle gallerie e la riqualificazione della stazione di Capodimonte.

Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco

I ricavi totali, pari a 57,6 milioni di euro, risultano in incremento aumento del 4,2% rispetto al 2014 (55,3 milioni di euro). I ricavi da pedaggio, pari a 57,2 milioni di euro, si incrementano di 2,2 milioni di euro per gli effetti tariffari e di incremento del traffico totale (+3,5%).

Per la componente tariffaria, a far data dal 1° gennaio 2015 la Commissione intergovernativa ha autorizzato un aumento complessivo pari al 2,59%, comprensivo del recupero della media dei tassi di inflazione maturati in Italia e in Francia nel periodo 1° settembre 2013-31 agosto 2014 (+0,19%) e dell'ultima tranche di aumento tariffario straordinario (quest'anno del 2,40%) riconosciuto dai Ministri delle infrastrutture italiano e francese in occasione del vertice di Lione del 3 dicembre 2012. Il gettito generato da tale aumento straordinario non ha ancora ricevuto, per la Società italiana, una precisa e definitiva destinazione da parte dei competenti Ministeri. Pertanto, come per gli anni precedenti, il maggior importo derivante dalla sua riscossione è stato temporaneamente rilevato tra le passività e non confluisce, quindi, tra i ricavi da pedaggio.

L'EBITDA, pari a 37,6 milioni di euro, registra un incremento di 2,4 milioni di euro, a seguito della significativa variazione positiva dei ricavi e di un marginale decremento dei costi di manutenzione e degli altri costi operativi gestionali.

Gli investimenti del 2015 sono pari a 1,7 milioni di euro, in aumento rispetto al 2014 (+ 0,5 milioni di euro) per la prosecuzione degli adeguamenti necessari in particolare per l'evoluzione generale della Gestione Tecnica Centralizzata.

Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

I ricavi totali, pari a 18,9 milioni di euro, si incrementano del 6,7% rispetto al 2014 (+1,2 milioni di euro) e sono composti sostanzialmente dai ricavi da pedaggio (18,3 milioni di euro nel 2015 contro 17,1 milioni di euro nel 2014).

La variazione è correlata sia all'incremento tariffario, che dal 1° gennaio 2015 è stato dell' 1,5%, sia all'incremento del traffico totale [+5,6% rispetto al 2014].

L'EBITDA (7,3 milioni di euro) si incrementa di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi da pedaggio, delle minori manutenzioni per operazioni invernali e dei minori costi per lavori di somma urgenza rispetto al 2014.

Gli investimenti del 2015, pari a 7,3 milioni di euro, sono riferiti per la quasi totalità a investimenti in attività autostradali e comprendono 5,5 milioni di euro relativi alla transazione con l'Impresa Torno, riferita a riserve su lavori sulla prima tratta autostradale Sarre-Morgex.

Relativamente agli aspetti tariffari e concessori, a seguito di ulteriori interlocuzioni con il Concedente e sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto tra Concedente e RAV in data 30 dicembre 2014, è stato riconosciuto un incremento tariffario inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società. Con il medesimo protocollo d'Intesa veniva fissata per il 30 giugno 2015 la data entro la quale doveva essere approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica che doveva, tra l'altro, prevedere le modalità di recupero del differenziale tariffario non riconosciuto. Nei primi giorni del mese di maggio la Società ha consegnato al Concedente un aggiornamento dell'Atto Aggiuntivo la cui versione del Piano Finanziario, pur modificando l'articolazione degli interventi proposti per l'ottenimento del rendimento previsto, lo conferma al 6,70%, in funzione di quanto stabilito nella Convenzione Unica del 2009. L'Atto Aggiuntivo non è stato ancora approvato ed è in fase di esame per l'approvazione.

Società Autostrada Tirrenica

Nel corso del 2015 la Società Autostrade per l'Italia ha acquisito la quasi totalità delle azioni ordinarie della Società Autostrada Tirrenica che conseguentemente, a far data dal 30 settembre 2015, è tornata a essere consolidata nel Gruppo. I ricavi totali dell'anno 2015 sono pari a 36,2 milioni di euro (36,5 nel 2014), sostanzialmente in linea con l'anno precedente. I ricavi da pedaggio 2015 su base annua ammontano a 32,8 milioni di euro (31,4 milioni di euro nel 2014), delta attribuibile alla variazione del traffico totale rispetto all'anno precedente (+3,0%) e al riconoscimento dell'incremento tariffario autorizzato dall'Ente Concedente, pari all'1,5%. I ricavi da pedaggio, nel periodo di consolidamento, sono pari a 5,9 milioni di euro.

A far data dal 1° gennaio 2015, in attuazione del decreto n. 593 del 31 dicembre 2014, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 30 dicembre 2014 tra la SAT e il Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti, ha riconosciuto provvisoriamente un incremento tariffario pari all'1,50%, inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società (5,20%). Lo stesso protocollo d'intesa stabiliva che nell'aggiornamento del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto aggiuntivo della Convenzione vigente, che doveva essere presentato entro il 30 giugno 2015, sarebbero state determinate le modalità di recupero della differenza tra l'effettivo aggiornamento dovuto e quello riconosciuto a tariffa. L'Atto Aggiuntivo, presentato nel corso del 2015 dalla Società, non è stato ancora approvato ed è in fase di esame per l'approvazione.

L'EBITDA 2015 è pari a 20,3 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore del 2014 (19,9 milioni di euro). Nel periodo di consolidamento l'EBITDA risulta essere pari a 2,4 milioni di euro.

Gli investimenti del 2015 sono complessivamente pari a 75,1 milioni di euro di cui 73,3 milioni di euro per il lotto in costruzione 6A Civitavecchia-Tarquinia, la cui entrata in esercizio è prevista nel corso del 2016⁸.

Telepass

Al 31 dicembre 2015 sono 8,8 milioni gli apparati Telepass in circolazione (con un incremento di 327 mila unità rispetto al 31 dicembre 2014). Le Opzioni Premium superano quota 1,9 milioni (+95 mila unità rispetto al 31 dicembre 2014).

Nel corso dell'esercizio 2015 la società Telepass, incaricata della gestione del sistema di pagamento elettronico del pedaggio e fornitrice, in Italia e all'estero, di sistemi di pagamento per servizi correlati alla mobilità, ha conseguito ricavi per 151 milioni di euro, in crescita di 5 milioni rispetto all'analogo periodo del 2014.

I ricavi sono prevalentemente rappresentati dai canoni Telepass per 97 milioni di euro, dalle quote associative Viacard per 21 milioni di euro e dalle Opzioni Premium per 17 milioni di euro.

L'EBITDA della società per l'anno 2015 è pari a 89 milioni di euro a fronte di un valore di 88 milioni di euro registrato nel 2014.

(8) Gli investimenti nel periodo di consolidamento (ottobre-dicembre 2015) sono pari a 12,2 milioni di euro, di cui 10,9 relativi alla costruzione del Lotto 6A.

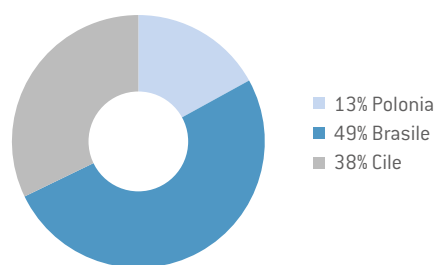
2.6 Attività autostradali estere

I ricavi 2015 delle società estere ammontano complessivamente a 546 milioni di euro, in crescita di 5 milioni di euro (+1%) rispetto al 2014, e risentono nel complesso di un impatto negativo derivante dai tassi di cambio. A parità di tassi di cambio, i ricavi segnano una crescita del 9%.

Tale incremento è stato sostenuto dagli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie, come previsto dai rispettivi contratti di concessione, nonché dalle variazioni positive dei volumi di traffico (calcolati in termini di chilometri percorsi) rispetto al 2014 particolarmente evidenti in Cile (+6,7%) e in Polonia (+8,6%) a fronte di una contrazione in Brasile¹ (-2,1%) legata al proseguimento della fase di rallentamento dell'economia brasiliana che già dalla seconda metà del 2014 aveva comportato una riduzione del traffico dei veicoli pesanti.

L'EBITDA delle società estere, pari a complessivi 407 milioni di euro nel 2015, si riduce dell'1% rispetto al 2014. A parità dei tassi di cambio, l'EBITDA registra una crescita del 6%.

RIPARTIZIONE EBITDA REPORTED ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE (PER AREA GEOGRAFICA)



Cile

Le concessionarie cilene hanno registrato nel 2015 complessivamente ricavi per 214 milioni di euro, con un incremento del 25% rispetto al 2014 (171 milioni di euro). A parità di cambio², i ricavi hanno registrato un incremento del 20%. L'EBITDA è risultato pari a 155 milioni di euro, con un incremento di circa 27 milioni di euro (+21%) rispetto al 2014. A parità di cambio l'EBITDA ha registrato un incremento del 16%.

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI DELLE CONCESSIONARIE CILENE

[milioni di euro]	Ricavi			EBITDA			RICAVI ADJUSTED (*)			EBITDA ADJUSTED (*)		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Gruppo Costanera												
Costanera Norte	95	76	25%	72	57	26%	133	109	22%	110	90	22%
Nororiente	5	3	67%	0	0	n.s.	18	15	20%	13	12	8%
Vespucio Sur	85	70	21%	68	59	15%	85	70	21%	68	59	15%
Litoral Central	3	2	50%	-1	0	n.s.	14	12	17%	12	9	33%
AMB	1	1	n.s.	0	0	n.s.	1	1	n.s.	0	0	n.s.
Los Lagos	25	19	32%	16	12	33%	48	40	20%	39	33	18%
Totale	214	171	25%	155	128	21%	299	247	21%	242	203	19%

(*) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

[1] Includendo Rodovias do Tietê, partecipata al 50%, la riduzione del traffico in Brasile risulta pari al -2,2%.

[2] I risultati del 2015 espressi in euro per le società cilene del Gruppo beneficiano dell'apprezzamento del peso cileno, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 756,9 pesos cileni per euro (cambio medio del 2014) a un valore medio di 726,4 pesos cileni per euro per il 2015 (apprezzamento pari al 4%).

Nel 2015 le concessionarie cilene del Gruppo mostrano un andamento del traffico pari complessivamente a +6,7% in termini di chilometri percorsi.

	Traffico (milioni di km percorsi)			Traffico (migliaia di transiti)		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Grupo Costanera						
Costanera Norte ^(*)	1.076	1.038	3,6%	255.788	248.021	3,1%
Nororiente	79	73	8,3%	6.639	6.122	8,5%
Vespucio Sur	898	849	5,7%	292.678	277.706	5,4%
Litoral Central	111	99	12,3%	4.493	3.990	12,6%
AMB	23	22	2,6%	9.857	9.611	2,6%
Los Lagos	673	597	12,6%	17.385	16.033	8,4%
Totale	2.859	2.679	6,7%	586.841	561.483	4,5%

(*) Esclude i nuovi portali installati nel 2015.

I ricavi da pedaggio di Costanera Norte hanno beneficiato, in aggiunta all'incremento di traffico citato, della nuova configurazione dei portali introdotta nel corso del 1° trimestre 2014 e a gennaio 2015, nell'ambito del programma di interventi denominato "Santiago Centro Oriente". L'effetto sulla variazione del traffico della nuova configurazione, che in alcuni casi consente di intercettare flussi veicolari in precedenza non paganti, è risultato pari al +7,5%.

A partire da gennaio 2015 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari³ annuali determinati contrattualmente:

- +9,4% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%
- +7,3% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione dell'1,5%
- +5,7% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%)

A partire da gennaio 2015, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 9,0% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2015 (+4,0%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2014, che era stato pari al +0,85%.

Nel 2015 sono stati eseguiti investimenti per un totale di 88 milioni di euro, in particolare, a fine esercizio, è stato eseguito circa il 52% delle opere previste dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente che prevede investimenti di potenziamento della tratta gestita da Costanera Norte per un totale di circa 250 miliardi di pesos (pari a circa 338 milioni di euro⁴).

Brasile

Nel corso del 2015 le concessionarie brasiliane hanno registrato complessivamente ricavi per 266 milioni di euro con una diminuzione del 14% rispetto al 2014 (311 milioni di euro). A parità di cambio⁵, i ricavi hanno registrato un incremento dell'1,3%. Nel 2015 si è registrata una contrazione dei volumi del traffico in termini di chilometri percorsi pari al -2,1% sulla rete delle concessionarie consolidate del Gruppo. I ricavi da pedaggio riflettono l'adeguamento tariffario annuale in vigore a partire da luglio per le concessionarie dello Stato di San Paolo e da giugno per la concessionaria Rodovia MG050 nello Stato di Minas Gerais.

[3] Le variazioni tariffarie applicate agli utenti possono essere influenzate anche dall'arrotondamento delle tariffe e, per Nororiente, dalla distribuzione dell'incremento tra le due barriere presenti.

[4] Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento (2013: CLP/EURO 658,3; 2014: CLP/EURO 756,9; 2015: CLP/EURO 726,4), per gli importi del 2016 e degli anni futuri utilizzato il tasso di cambio puntuale al 31 dicembre 2015 (CLP/EURO: 772,7).

[5] I risultati del 2015 espressi in euro per le società brasiliane del Gruppo risentono del deprezzamento del real brasiliano, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 3,12 reais brasiliani per euro (cambio medio relativo al 2014) a un valore medio di 3,70 reais brasiliani per euro nel 2015 (deprezzamento pari al 19%).

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICO-GESTIONALI

(milioni di euro)	Traffico (milioni di km percorsi)			Ricavi			EBITDA		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Triangulo do Sol	1.465	1.511	-3,1%	114	134	-15%	88	103	-15%
Rodovias das Colinas	2.042	2.080	-1,8%	125	145	-14%	91	116	-22%
Rodovia MG050	795	804	-1,1%	27	32	-16%	18	21	-14%
Totale	4.302	4.395	-2,1%	266	311	-14%	197	240	-18%
Rodovias do Tietê	1.292	1.326	-2,6%						
Totale incluso Tietê	5.595	5.722	-2,2%						

A partire dal 1° luglio 2015, Triangulo do Sol e Colinas hanno incrementato le tariffe in misura pari al 4,11%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice Generale dei Prezzi di Mercato (IGP-M) nel periodo di riferimento giugno 2014-maggio 2015, mentre Rodovias do Tietê le ha incrementate dell'8,47%, pari alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato (IPCA) nello stesso periodo di riferimento, come previsto dai rispettivi contratti di concessione.

A partire dal 24 giugno 2015, le tariffe applicate dalla concessionaria Rodovia MG050 sono state incrementate dell'8,17%, corrispondente alla variazione registrata dall'Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato registrato nel periodo maggio 2014-aprile 2015, come previsto dal contratto di concessione.

I ricavi da pedaggio di Rodovia MG050 hanno invece risentito negativamente dell'interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti introdotto dalla Legge Federale n. 13103/2015 entrata in vigore il 17 aprile del 2015. I mancati ricavi a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge saranno oggetto di riequilibrio economico/finanziario ai sensi del contratto di concessione.

L'EBITDA è risultato pari a 197 milioni di euro, in diminuzione di circa 43 milioni di euro (-18%) rispetto al 2014. A parità di cambio l'EBITDA ha registrato una diminuzione del 2,9%.

Per il potenziamento della rete in concessione in Brasile sono stati eseguiti complessivamente investimenti di 67 milioni di euro.

Con l'apertura al traffico degli ultimi 5,5 km è divenuta operativa, in configurazione provvisoria⁶, l'intera porzione di Rodoanel (il raccordo anulare di San Paolo) di complessivi 105 km in concessione alla società SPMAR, sul cui capitale Atlantia Bertin Concessões detiene un'opzione di acquisto esercitabile secondo quanto previsto dagli accordi sottoscritti con il Gruppo Bertin, attuale socio di controllo di SPMAR.

Polonia

In Polonia il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato complessivamente ricavi per 64 milioni di euro con un incremento del 19% rispetto al 2014. L'EBITDA è risultato pari a 51 milioni di euro, con un incremento del 28% rispetto al 2014.

La concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel 2015 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari all'8,6% rispetto al 2014, con una crescita per i veicoli leggeri dell'8,5% e del 9,1% per i veicoli pesanti.

A partire dal 1° marzo 2015 le tariffe in vigore sono state incrementate mediamente del 10,7%⁷ in particolare da 9,0 a 10,0 zloty per i veicoli leggeri, da 15,0 a 16,5 zloty per i veicoli fino a 3 assi e da 24,5 a 26,5 zloty per quelli con più di 3 assi.

(milioni di euro)	Traffico (milioni di km percorsi)			Ricavi			EBITDA		
	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %	2015	2014	Var. %
Gruppo Stalexport Autostrady	822	757	8,6%	64	54	19%	51	40	28%
Totale	822	757	8,6%	64	54	19%	51	40	28%

[6] L'Agência de Transporte do Estado de São Paulo (ARTESP) ha autorizzato la riscossione del pedaggio a partire dal 2 luglio 2015, seppure rimangano ancora da ultimare alcune attività di costruzione per il completamento dell'opera.

[7] Incremento medio ponderato sulla distribuzione del traffico del primo trimestre 2015 (in termini di km percorsi) tra le tre classi di veicoli.

2.7 Altre attività

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Intelligent Transportation System, per l'esazione di pedaggi, la gestione e informazione del traffico, il controllo degli accessi urbani e dei parcheggi, il controllo della velocità.

Nel 2015 la società ha conseguito ricavi per 65 milioni di euro, in incremento di 13 milioni di euro rispetto al 2014. Tale variazione è riconducibile in particolare agli effetti positivi relativi all'incremento della fornitura di apparati di bordo a Telepass, alla fornitura di impianti da pedaggio a Sat Lavori e al contratto con la Pedemontana Lombarda per la progettazione e i lavori complementari per la realizzazione di un sistema di esazione dinamico senza barriere sulla tratta A8-A9 e sul primo lotto delle tangenziali di Como e Varese.

L'EBITDA nel 2015 è pari a 11 milioni di euro e presenta un incremento di 2 milioni di euro rispetto al 2014.

Electronic Transaction Consultants

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow.

Nel corso del 2015 la società ha registrato complessivamente ricavi per 71 milioni di euro. L'EBITDA è risultato pari a circa 10 milioni di euro, in crescita di 7 milioni rispetto al 2014. All'interno del Gruppo, le attività di innovazione, ricerca e sviluppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni tecnologicamente avanzate, che contribuiscano a garantire accessibilità, fluidità di spostamenti, qualità, manutenzione e sicurezza, in funzione anche dell'evoluzione degli standard tecnologici e normativi. Le attività sono pertanto mirate a:

- elevare la qualità del servizio autostradale, in termini di sicurezza e fluidità, ottimizzando le prestazioni della rete, attraverso il suo potenziamento, ammodernamento, manutenzione e monitoraggio;
- migliorare la gestione operativa della infrastruttura e l'efficienza del trasporto, grazie allo sviluppo di sistemi informatici dedicati;
- minimizzare gli impatti dell'attività autostradale fin dalla fase di progettazione delle opere, attraverso una gestione dell'infrastruttura secondo criteri di sostenibilità nel rispetto degli obiettivi europei e nazionali.

2.8 Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle strutture aziendali interessate, generalmente in sinergia con le società del Gruppo e in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari. Le attività si sono concretizzate, anche per il 2015, in numerosi progetti, alcuni dei quali co-finanziati a livello europeo e nazionale.

Nel corso del 2015 fra i diversi progetti passati alla fase applicativa, si segnalano i seguenti:

- applicazione di sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti, finalizzati a una migliore gestione della mobilità e della programmazione dei cantieri;
- applicazione MyWay, gratuita e geolocalizzata per le informazioni in tempo reale sul traffico, su strade e autostrade anche in zona urbana, sul calcolo dei tempi di percorrenza e della velocità media in presenza di tratte autostradali soggette a Tutor, telecamere e servizi in autostrada;
- applicazione Pyng per il pagamento dei parcheggi di superficie;
- lancio di apparati a tecnologia DSRC (Dedicated Short Range Communication) interoperabili in Europa;
- avvio del servizio di pagamento del traghettamento dello Stretto di Messina con dispositivo Telepass;
- installazione pilota nella galleria Porto S. Giorgio sull'autostrada A14 di dispositivi wireless di nuova concezione per le comunicazioni di soccorso e di nuovi sistemi attivi in aspirazione per il drenaggio di liquidi infiammabili e tossici in attuazione del D.Lgs. 264/2006;
- impiego di nuovi lettori di carte di pagamento nel rispetto degli standard di sicurezza internazionali.

Fra le principali attività in corso nel 2015, si evidenziano quelle per:

- proseguimento delle attività per lo sviluppo di sistemi di pedaggiamento free flow;

- proseguimento delle attività per lo sviluppo di piattaforme per la gestione del pedaggio satellitare e per il tracciamento dei mezzi in area autostradale e urbana; proseguimento delle attività per lo sviluppo di sistemi di rilevazione della classe per l'attribuzione del pedaggio;
- partecipazione al progetto Regional European Electronic Toll Service (REETS) a finanziamento Europeo, per l'implementazione del Servizio Europeo di Telepedaggio (SET), previsto dalla Direttiva Europea 2004/527EC e dalla Decisione 2009/750/EC;
- partecipazione al progetto, a finanziamento Europeo, MOBINET finalizzato a creare un e-market-place nel settore degli Intelligent Transport Systems;
- partecipazione al progetto, a finanziamento nazionale, EASYRIDER per lo sviluppo di nuovi servizi di interazione tra strutture fisse e veicoli, con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di traffico e la sicurezza stradale, in particolare dedicati alla infomobilità urbana ed extra-urbana;
- partecipazione al programma Europeo EASYWAY per lo sviluppo e l'applicazione di servizi ITS (informativa all'utenza, traffic management, servizi per il trasporto merci e la logistica) necessari al raggiungimento degli obiettivi europei in tema di sicurezza, impatto ambientale del trasporto e mobilità;
- proseguimento del progetto Landslides Early Warning (LEW), a finanziamento nazionale, per lo sviluppo di un sistema di monitoraggio, early-warning e riduzione del rischio idrogeologico per la salvaguardia delle persone, ivi incluse la diffusione dell'informazione;
- applicabilità di strumenti di monitoraggio strutturale delle opere d'arte con sensori a fibra ottica;
- studio di azioni innovative di miglioramento della visibilità e della sicurezza nei cantieri mobili;
- sperimentazione di automezzi innovativi per la gestione delle operazioni invernali;
- applicazione di nuovi sistemi di illuminazione a led degli imbocchi delle gallerie autostradali al fine di migliorare le condizioni di sicurezza e l'efficienza energetica.

Ricadono in questo ambito anche le attività svolte per la predisposizione dei programmi europei e nazionali di attuazione in tema di ricerca, sviluppo e innovazione e per la definizione delle normative in tema di trasporto, quali la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di telepedaggio, attraverso la partecipazione a organismi e associazioni, a livello regionale, nazionale e comunitario.

Nel 2015 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a circa 7 milioni di euro.

Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

2.9 Risorse umane

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo Autostrade per l'Italia impiega 10.324 risorse a tempo indeterminato e 361 risorse a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 10.685 risorse (in aumento di 214 unità rispetto alle 10.471 del 31 dicembre 2014, pari al +2,0%).

La variazione del personale a tempo indeterminato (+263 unità) è riconducibile prevalentemente alla variazione dell'organico registrata per le seguenti Società del Gruppo:

- Società Autostrada Tirrenica (+73 unità) per ingresso nel perimetro di consolidamento a partire dal 30 settembre 2015;
- le società brasiliane (+159 unità) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria e per la prosecuzione della messa a regime dell'organizzazione della holding e delle concessionarie;
- Electronic Transactions Consultants Co (+56 unità) in funzione dei maggiori volumi di attività;
- Giove Clear (+61 unità) per la trasformazione di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato;
- le società concessionarie italiane (-40 unità) principalmente per il rallentamento del turnover;
- le società cilene (-48 unità) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività.

La variazione del personale a tempo determinato al 31 dicembre 2015 (-49 unità) è riconducibile prevalentemente a:

- Giove Clear (-66 unità) per la trasformazione di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato;
- le Società concessionarie italiane (+28 unità) principalmente per diverse esigenze di personale esattoriale stagionale in Autostrade per l'Italia nei due periodi a confronto.

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 9.890 unità medie al 31 dicembre 2014 a 10.153 unità medie al 31 dicembre 2015, evidenziando un incremento complessivo di +263 unità medie (+2,7%). Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- Società Autostrada Tirrenica (+17 unità medie) per ingresso nel perimetro di consolidamento nell'ultimo trimestre 2015;
- le società brasiliane (+290 unità medie) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria e per la prosecuzione della messa a regime dell'organizzazione della holding e delle concessionarie;
- Electronic Transactions Consultants Co (+24 unità medie) in funzione dei maggiori volumi di attività;
- gruppo Stalexport Autostrady S.A. (+12 unità medie) principalmente per l'adeguamento dell'organico del comparto esattoriale in relazione all'andamento del traffico;
- Giove Clear (+10 unità medie) per l'ampliamento del perimetro di attività su nuove aree di servizio;
- le società concessionarie italiane (-61 unità medie) principalmente per il rallentamento del turnover (in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali) e per le cessioni di contratto avvenute nel corso del 2014 da Autostrade per l'Italia verso Atlantia in seguito alla fusione con Gemina;
- le società cilene (-22 unità medie) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività.

Al 31 dicembre 2015 il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 566 milioni di euro, in aumento di 27 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Al lordo della quota capitalizzata, che nei due periodi a confronto risulta in incremento di 4 milioni di euro, il costo del lavoro è pari a 591 milioni di euro con un incremento pari al +5,5% (560 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Su base omogenea, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 586 milioni di euro e si incrementa di 26 milioni di euro (+4,7%) rispetto all'anno precedente per effetto dei seguenti fattori:

- incremento del costo medio (+2,3%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dai piani di incentivazione del management delle Società concessionarie autostradali italiane, in parte bilanciati dall'inserimento nelle Società brasiliane di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
- incremento di +240 unità medie, escluso il personale interinale (+2,4%).

ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	151	157	-6	-3,8%
Quadri	638	647	-9	-1,4%
Impiegati	4.022	3.873	149	3,8%
Operai	2.280	2.099	181	8,6%
Corpo esattoriale	3.233	3.285	-52	-1,6%
Totale	10.324	10.061	263	2,6%

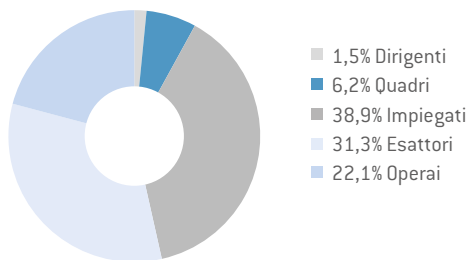
ORGANICO A TEMPO DETERMINATO

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	1	1	0	0,0%
Quadri	-	-	-	n.a.
Impiegati	30	35	-5	-14,3%
Operai	143	215	(72)	(0)
Corpo esattoriale	187	159	28	17,6%
Totale	361	410	-49	-12,0%

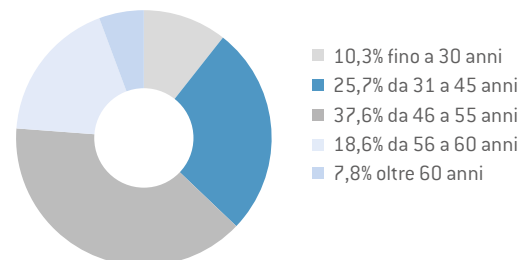
ORGANICO MEDIO

	01/01/2015- 31/12/2015	01/01/2014- 31/12/2014	Variazione	
			Assoluta	%
Dirigenti	154	161	-7	-4,3%
Quadri	632	644	-12	-1,9%
Impiegati	3.912	3.833	79	2,1%
Operai	2.229	1.971	258	13,1%
Corpo esattoriale	3.226	3.281	-55	-1,7%
Totale	10.153	9.890	263	2,7%

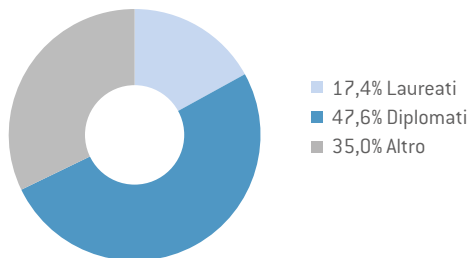
ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO PER QUALIFICA



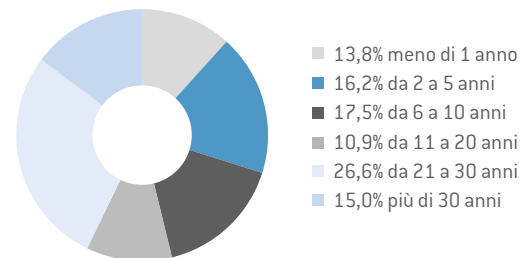
ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO PER ETÀ



ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO PER TITOLO DI STUDIO



ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO PER ANZIANITÀ



Sistemi di gestione e sviluppo delle risorse

Il processo di individuazione e selezione delle risorse è fondato sulla ricerca dei migliori talenti. Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature si differenziano a seconda della seniority e delle competenze tecnico – specialistiche richieste.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono il programma “Atlantia per la Conoscenza”, gestito dalla Capogruppo Atlantia, il database aziendale e i database di recruiting on line. Per la selezione di profili junior è previsto un assessment di valutazione con prove individuali e di gruppo volte a misurare attitudini/capacità.

Per il reperimento di profili senior ci si avvale di Società di head hunting e piattaforme di social networking al fine di raggiungere le migliori professionalità sul panorama nazionale e internazionale. L’iter di selezione prevede fasi di valutazione sia sugli aspetti motivazionali e manageriali, sia sugli aspetti tecnico-professionali.

Il Gruppo Autostrade per l’Italia è da sempre impegnato nella valorizzazione e nell’arricchimento del know-how aziendale con programmi formativi che rappresentano una leva per la crescita professionale e per il raggiungimento degli obiettivi di business. Nell’anno 2015 sono proseguite le attività formative focalizzate principalmente al miglioramento della qualità del servizio erogato, alla valorizzazione del know-how aziendale e al supporto dei processi di change management con l’obiettivo di dar corso a un significativo miglioramento della qualità percepita dal cliente nella sua esperienza di viaggio, sviluppando i comportamenti necessari per conseguire l’eccellenza nel servizio.

I percorsi formativi realizzati hanno interessato principalmente i seguenti driver:

- miglioramento della comunicazione con il cliente;
- supporto ai processi di change management;
- valorizzazione del know-how aziendale;
- percorsi di formazione manageriale;
- formazione sulla responsabilità d'impresa e sul modello di organizzazione, gestione e controllo.

Il Gruppo Autostrade per l'Italia investe nella qualità del capitale umano in quanto leva competitiva per ottenere risultati di successo. Il Gruppo rileva la propria articolazione organizzativa, i risultati, le conoscenze professionali, le esperienze e le potenzialità delle proprie risorse utilizzando i sistemi di valutazione più appropriati per orientare la gestione e lo sviluppo in funzione dei fabbisogni aziendali, attraverso due strumenti integrati di valutazione:

- Performance Management: processo integrato nella strategia complessiva di business il cui obiettivo è quello di incrementare la performance del Gruppo;
- Programmi di Sviluppo: finalizzati a valorizzare le risorse e promuovere la loro crescita professionale.

Nel 2015 è proseguito l'impegno nel proporre un modello di welfare aziendale che pone l'attenzione alle persone e al loro benessere. Le aree di intervento hanno riguardato:

- **Health Care** - Iniziative per la salute e il benessere del personale e programmi di "corporate wellness" finalizzati a sensibilizzare e a migliorare lo stile di vita;
- **Family Care** - Iniziative per la famiglia e i figli dei dipendenti per agevolare il "worklife balance";
- **People Care** - Iniziative di engagement e "time saving" per valorizzare il senso di appartenenza al Gruppo.

Per approfondimenti sulle politiche di remunerazione, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2016 di Atlantia (come approvata dal CdA Atlantia del 4 marzo 2016) e ai documenti informativi redatti per ciascun piano ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, resi pubblici nella sezione dedicata del sito della Società www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La formazione e l'aggiornamento in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono stati organizzati nel Gruppo Autostrade per l'Italia tenendo conto delle prescrizioni previste dal D.Lgs. 81/2008, dall'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e dalla ulteriore normativa di riferimento in materia. La formazione ha coinvolto tutto il personale neoassunto, in tirocinio o in stage, nonché tutte le risorse che hanno cambiato mansione con implicazione in differenti rischi nell'attività di lavoro. I contenuti e la durata dei programmi formativi sono stati differenziati in relazione al gruppo omogeneo di riferimento. L'addestramento è stato organizzato coinvolgendo, in particolare, il personale incaricato di utilizzare nuove macchine e/o attrezzature ovvero coloro che sono stati adibiti a ruoli operativi che richiedono specifiche competenze come nell'attività su strada. Ulteriore driver è stato quello di organizzare interventi formativi di miglioramento rispetto alla formazione di base, per approfondire le competenze del personale esposto a determinati rischi ovvero coinvolto su tematiche di particolare rilevanza.

Organizzazione

Nel 2015 lo sviluppo organizzativo del Gruppo Autostrade per l'Italia è stato caratterizzato, in continuità con gli anni precedenti, dalla focalizzazione sul miglioramento della qualità del servizio, realizzato attraverso un costante monitoraggio di indicatori di qualità definiti e l'implementazione di progetti ad hoc.

Nel primo semestre 2015 si è dato corso al nuovo assetto organizzativo di Autostrade per l'Italia che ha visto la soppressione del ruolo del Direttore Generale e l'istituzione della Condirezione Generale Nuove Opere, con la mission di assicurare il presidio della realizzazione dei nuovi investimenti, e della Direzione Centrale Operations, con la mission di assicurare il presidio delle attività inerenti la rete in esercizio.

In Autostrade per l'Italia da febbraio 2015, nell'ambito dell'area Impianti, è diventato operativo il progetto M2i che prevede un innovativo sistema di gestione degli interventi di manutenzione.

I principali progetti e interventi relativi alle Società italiane del Gruppo Autostrade per l'Italia hanno interessato:

- iniziative di rafforzamento del Contact Center, al fine di aumentare il livello della qualità percepita riguardo il servizio al Cliente Telepass;
- miglioramento dei processi relativi al pagamento dei rapporti di mancato pagamento pedaggio;
- revisione di assetti organizzativi e di processi.

Relazioni industriali

Diverse sono le intese raggiunte con le Organizzazioni Sindacali Nazionali raggiunte nell'anno 2015, anche ai sensi di quanto disposto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro in ordine alla contrattazione collettiva di secondo livello.

Gli argomenti più significativi di questi accordi riguardano le tematiche del presidio delle stazioni di esazione esistenti e di quelle future, il piano di ulteriore automazione dell'esazione, la gestione del turnover delle attività operative, il welfare, la formazione, oltre che il premio di produttività e di risultato.

Altri accordi raggiunti nell'anno hanno riguardato il miglioramento della qualità del servizio al cliente e la formazione finanziata Fondimpresa, con particolare attenzione ai settori operativi, quali Contact Center, Monitoraggio Centralizzato di Rete e personale esattoriale.

2.10 Corporate Governance

Il presente capitolo rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF"), avuto riguardo alle informazioni richieste dal comma 2, lettera b)¹.

Il Sistema di Corporate Governance di Autostrade per l'Italia S.p.A. (la "Società" o "Autostrade per l'Italia") è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con i più elevati *standard* raccomandati dal mercato, in linea con le previsioni normative e regolamentari a essa applicabili.

La Società ha adottato un sistema di amministrazione c.d. tradizionale, che valorizza il ruolo del Consiglio di Amministrazione quale organo gestorio, mentre la funzione di controllo è demandata al Collegio Sindacale. La struttura di *governance* e l'assetto organizzativo complessivo sono in linea con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza gestionale. Gli organi della Società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, a seconda dei casi.

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che esprime con le sue deliberazioni la volontà sociale.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria o straordinaria, sugli argomenti a essa attribuiti a norma di legge e di Statuto. In particolare, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, in casi particolari, entro centottanta giorni.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società: ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Società ed è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, nonché sul suo corretto funzionamento.

Le funzioni di controllo contabile sono attribuite alla Società di Revisione legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti. Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 32 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro, hanno la rappresentanza della Società.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato ("D. Lgs. 231/2001"), la Società ha adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il "Modello Organizzativo di

[1] La Società, non avendo emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123-bis del TUF di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2, salvo quelle previste dal comma 2, lettera b) del medesimo articolo 123-bis del TUF.

Gestione e Controllo”), che comprende anche il codice etico del gruppo societario facente capo ad Atlantia, che costituisce parte integrante del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, (il “Codice Etico”). La Società ha altresì istituito l’Organismo di Vigilanza.

Le previsioni dello Statuto sociale costituiscono parte integrante della disciplina del sistema di *governance* di Autostrade per l’Italia.

Il sistema di Corporate Governance è stato implementato con l’adozione di principi e procedure che caratterizzano l’attività delle diverse componenti organizzative e operative, che sono costantemente oggetto di verifica e di aggiornamento per rispondere in maniera efficace all’evoluzione del contesto normativo e al mutare delle prassi operative.

Il capitale sociale di Autostrade per l’Italia è interamente detenuto da Atlantia S.p.A., società con azioni quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, che esercita attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Autostrade per l’Italia esercita attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie e industriali dalla stessa controllate.

1.2 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

1.2.1 Premessa

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è rappresentato dall’insieme degli strumenti, delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative aziendali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Autostrade per l’Italia si fonda sui seguenti principi generali:

- a) deleghe operative: le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni e dei rischi delle singole categorie di operazioni;
- b) strutture organizzative: le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e concentrazione in capo a un unico soggetto, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) flusso informativo: è previsto, per ciascun processo, un sistema di parametri cui lo stesso deve adeguarsi e un relativo flusso periodico di informazioni volto a misurarne l’efficienza e l’efficacia;
- d) analisi periodiche: sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell’organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) processi operativi: i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) meccanismi di sicurezza: i meccanismi di sicurezza garantiscono un’adeguata protezione dei beni e dei dati dell’organizzazione aziendale, onde consentire un accesso ai dati limitato a quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) monitoraggio dei rischi: i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio e aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell’organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) supervisione continua: il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- a) monitorare l’efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l’affidabilità della gestione societaria e imprenditoriale della Società;
- b) assicurare e verificare la qualità e l’affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell’informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- c) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- d) assicurare l’attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e delle disposizioni dell’Organismo di Vigilanza;
- e) assicurare la salvaguardia dell’integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Per la verifica del funzionamento e dell' idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione della Società approva, con cadenza annuale, il piano di *audit* predisposto dal Responsabile della Direzione Internal Audit del gruppo societario facente capo ad Atlantia (il "Gruppo Atlantia").

Il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, ruolo svolto dal Collegio Sindacale della società, valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

A seguito dell'evoluzione societaria e organizzativa che ha coinvolto il Gruppo Atlantia, nel corso del 2014 è stata deliberata la soppressione della Struttura di Audit presente nella Società e, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la capogruppo Atlantia ha deliberato l'istituzione della Direzione Internal Audit di Gruppo, alle dipendenze del Presidente di Atlantia. Alla stessa sono state attribuite funzioni e competenze ai fini delle attività di *audit* a livello del Gruppo Atlantia².

Autostrade per l'Italia, pertanto, al fine di monitorare e migliorare l'efficacia e l'efficienza del proprio Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, si avvale della Direzione Internal Audit di Gruppo della capogruppo Atlantia.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia, in data 12 febbraio 2016, ha approvato il piano di *audit* per l'anno 2016.

1.2.2 Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

1.2.2.1 Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono, infatti, elementi del medesimo sistema.

Nell'ambito del Sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il gruppo societario facente capo ad Autostrade per l'Italia (il "Gruppo Autostrade") ha implementato e mantiene aggiornato un Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità³, l'accuratezza⁴, l'affidabilità⁵ e la tempestività⁶ in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

In particolare, Autostrade per l'Italia beneficia dell'attività svolta a livello di Gruppo Atlantia dal 2007 dalla controllante Atlantia nell'ambito delle disposizioni normative e regolamentari alla stessa applicabili.

La progettazione, l'implementazione e il mantenimento di tale sistema, nonché la sua periodica valutazione, si ispirano *alle best practices* internazionali in materia, conformandosi al "CoSo Report III", che rappresenta il *framework* di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per la realizzazione, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, il CoSo Report III, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, prevede cinque componenti (ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione, attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

Il Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo Autostrade prevede, in via analoga a quanto avviene a livello di Gruppo Atlantia, norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Autostrade per l'Italia assicura lo scambio di dati e informazioni con le proprie società controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione, a cura della capogruppo Atlantia, della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del *reporting package* in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei resoconti e relazioni finanziarie infrannuali. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida di Atlantia.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto dalla capogruppo Atlantia secondo un approccio *top-down* mirato a individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non

[2] Come indicato nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis TUF di Atlantia, relativa all'esercizio 2014 e pubblicata sul sito internet di Atlantia, www.atlantia.it, sezione corporate governance, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, in data 11 dicembre 2014, ha istituito la Direzione Internal Audit con decorrenza dal 1 gennaio 2015, articolata come segue: (i) Audit Settore Autostradale; (ii) Audit Settore Aeroportuale; (iii) Audit Holding e Società Industriali; (iv) Audit Estero; (v) Monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e Compliance. Alla Direzione Internal Audit è attribuita, inter alia, la responsabilità di: "curare, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero".

[3] Attendibilità [dell'informativa]: l'informativa che ha le caratteristiche di correttezza e conformità ai principi contabili generalmente accettati e ha i requisiti chiesti dalle leggi e dai regolamenti applicati.

[4] Accuratezza [dell'informativa]: l'informativa che ha le caratteristiche di neutralità e precisione. L'informazione è considerata neutrale se è priva di distorsioni preconcette tese a influenzare il processo decisionale dei suoi utilizzatori al fine di ottenere un predeterminato risultato.

[5] Affidabilità [dell'informativa]: l'informativa che ha le caratteristiche di chiarezza e di completezza tali da indurre decisioni di investimento consapevoli da parte degli investitori. L'informativa è considerata chiara se facilita la comprensione di aspetti complessi della realtà aziendale, senza tuttavia divenire eccessiva e superflua.

[6] Tempestività [dell'informativa]: l'informativa che rispetta le scadenze previste per la sua pubblicazione.

intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria.

1.2.2.2 Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il processo di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sul *reporting* finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154-bis, comma 5, del TUF. Autostrade per l'Italia si avvale del medesimo processo adottato dalla capogruppo Atlantia che si articola nelle seguenti fasi:

- 1) *Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: l'attività di identificazione dei rischi è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Autostrade per l'Italia e al bilancio consolidato del Gruppo Autostrade ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e, successivamente, alle classi di transazioni e conti significativi. Questa attività di selezione prevede:
 - a) la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico e patrimoniale fornito dalle singole entità nell'ultima situazione contabile e delle regole di selezione con soglie minime di rilevanza;
 - b) la considerazione di elementi qualitativi che possono concorrere alla inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici determinati dalla complessità delle implicazioni di natura contabile derivanti dalle transazioni poste in essere dalle suddette entità o anche dalla presenza nei bilanci di quest'ultime di importi particolarmente rilevanti in termini di contribuzione al valore consolidato relativi a voci di bilancio non incluse nei parametri di cui sopra.

Per ogni dato/informazione di bilancio significativa si identificano i processi amministrativo contabili che li originano e si procede altresì a individuare le "asserzioni" tipiche di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti e obblighi, presentazione e informativa) e i relativi rischi che una o più asserzioni di bilancio non siano correttamente rappresentate, con conseguente impatto sull'informativa stessa.

- 2) *Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria*: i rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente). La valutazione dei rischi è condotta sia a livello di entità (c.d. *entity level*) sia a livello di specifico processo (c.d. *process level*). Nel primo ambito rientrano i rischi di frode, di non corretto funzionamento dei sistemi informatici o di altri errori non intenzionali. A livello di processo, i rischi connessi all'informativa finanziaria (sottostima, sovrastima delle voci, non accuratezza dell'informativa, etc.) sono analizzati a livello delle attività componenti i processi.
- 3) *Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: a fronte dei rischi precedentemente individuati, vengono identificati i controlli in grado di mitigarli sia a livello di entità che a livello di specifico processo. All'interno dei controlli è individuato, secondo criteri *risk-based* e *top-down*, il set dei controlli chiave, cioè di quelli giudicati necessari per garantire con ragionevole sicurezza che errori materiali sul *financial reporting* siano prevenuti o identificati tempestivamente.
- 4) *Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati*: il processo di analisi e valutazione del Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario prosegue con la valutazione dei controlli individuati sia in termini di adeguatezza (efficacia del disegno dei controlli) che in termini di effettiva applicazione.

La valutazione di effettiva applicazione si realizza attraverso attività specifiche di test svolte in primo luogo dal *management* della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace e un disegno omogeneo del Sistema di controllo, dalla struttura competente a disposizione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto").

Il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili è effettuata avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.

La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.

L'attività di monitoraggio, ivi incluse le tecniche di campionamento, è in linea con le *best practice* internazionali.

Con riferimento ai controlli automatici individuati, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione viene estesa al disegno e alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

Al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate.

Il Dirigente Preposto, con cadenza almeno semestrale, porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società i risultati delle attività svolte e del processo valutativo sopra descritto valutando l'adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili, nonché la loro effettiva applicazione, ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

B) Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi non può prescindere da una chiara individuazione di ruoli cui siano attribuite le diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi stesso.

Le componenti del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi precedentemente descritte sono tra loro coordinate e interdipendenti e il Sistema, nel suo complesso, coinvolge - con diversi ruoli e secondo logiche di collaborazione e coordinamento - gli organi amministrativi, gli organi di vigilanza e controllo, il *management* della Società e del Gruppo Atlantia.

1.2.2.3 Il Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto è responsabile del processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul *reporting* finanziario. Il Dirigente Preposto, in particolare:

- 1) ha la responsabilità di assicurare la predisposizione delle procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini della formazione del bilancio di esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativo ai dati contabili di periodo;
- 2) ottempera al dettato dell'art. 154-*bis* provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto, nello svolgimento di tali funzioni, si avvale principalmente del supporto della struttura Financial and Accounting Compliance di Atlantia a cui è attribuita:

- 1) la gestione operativa del Sistema nelle diverse fasi della progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema stesso;
- 2) la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;
- 3) la cura delle necessarie sinergie con la Direzione Internal Audit di Gruppo di Atlantia e il coordinamento di primari esperti esterni in relazione al loro supporto allo svolgimento degli adempimenti e delle attività svolte;
- 4) la funzione di assicurare a livello di Gruppo Atlantia, avvalendosi del supporto delle strutture competenti di Atlantia e delle sue società controllate, l'aggiornamento, l'implementazione e il monitoraggio, in termini di adeguatezza, e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Infine, il Dirigente Preposto si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali che svolgono attività di verifica nell'ambito del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per un efficace svolgimento della propria azione e assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2015 ha convocato l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti per deliberare le necessarie modifiche statutarie per l'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Ai sensi dell'art. 34 dello Statuto sociale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto. Il Dirigente Preposto è scelto tra soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di società di capitali quotate, e in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinandone la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione è stato designato il Dott. Giancarlo Guenzi quale Dirigente Preposto, subordinandone la nomina all'adozione delle necessarie modifiche statutarie (adottate con delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 4 marzo 2015) e all'ammissione a quotazione delle obbligazioni del prestito denominato "Autostrade TF 2015-2023" sul Mercato Telematico delle Obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e con efficacia dalla stessa data (occorra l'11 maggio 2015 con l'adozione del suddetto provvedimento di ammissione a quotazione da parte di Borsa Italia S.p.A.).

Nel corso del 2015 è stata svolta l'attività di aggiornamento del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi, già implementato in passato per ottemperare gli obblighi di legge previsti per la capogruppo Atlantia, sotto il profilo amministrativo e contabile, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione

dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

1.2.2.4 Il Responsabile della funzione di Internal Audit

La verifica sull'adeguatezza e funzionalità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è affidata alla Direzione Internal Audit di Gruppo.

Con particolare riferimento ad Autostrade per l'Italia, il Responsabile Internal Audit di Gruppo:

- a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi con un approccio *risk-based*;
- b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- c) predispone relazioni periodiche contenenti una valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) e d) ai Presidenti del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione;
- f) a richiesta, supporta l'Ethic Officer di Gruppo nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale;
- g) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

1.2.2.5 La Società di Revisione legale dei conti

La Società di Revisione legale e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Autostrade per l'Italia, con riferimento agli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione si scambiano periodicamente informazioni e dati in relazione ai controlli effettuati.

Nella procedura "Incarico al Revisore legale e monitoraggio di altri incarichi" della capogruppo Atlantia sono definite le responsabilità aziendali e le modalità operative interne per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale e i soggetti appartenenti al relativo *network*. La procedura si applica a tutte le Società del Gruppo Atlantia rientranti nell'area di consolidamento, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, e che sono sottoposte a revisione legale. Pertanto, a tale procedura è soggetto il vertice aziendale e il personale delle società del gruppo Atlantia che, nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

1.2.2.6 L'Organismo di Vigilanza

Autostrade per l'Italia è dotata di un Organismo di Vigilanza. Lo stesso è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 luglio 2015, per il periodo che va dal 1 luglio 2015 al 30 giugno 2018.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2015, si è riunito 11 volte e ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo, sia in merito alle attività di monitoraggio, attestando che il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo adottato dalla Società risponde a tutti i requisiti normativamente previsti per prevenire la commissione dei reati rilevanti ai fini della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001.

1.2.2.7 Il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001

Autostrade per l'Italia si è dotata di un Modello Organizzativo di Gestione e Controllo per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. Nel corso del 2015, la Società ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal D.Lgs. 231/2001 per garantire che il proprio Modello Organizzativo fosse coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, nel corso del 2015, è stato effettuato dalle strutture competenti (Direzione Corporate Governance e Compliance, Direzione Legale e Direzione Centrale Risorse) l'aggiornamento della mappatura rischi reato che ha tenuto in considerazione le variazioni organizzative e societarie intervenute dall'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo,

nonché le nuove fattispecie di reato introdotte nel primo semestre 2015 (quali autoriciclaggio, e i c.d. ecoreati, introdotti dalla Legge 22 maggio 2015 n. 68, e falso in bilancio, introdotto dalla Legge 27 maggio 2015 n. 69).

2.11 Sostenibilità

Questo capitolo della Relazione finanziaria annuale di Autostrade per l'Italia racchiude le principali informazioni sulle attività dell'azienda in materia di Sostenibilità e una sintesi delle performance sociali e ambientali.

La strategia di Sostenibilità di Autostrade per l'Italia è incentrata sulla sicurezza delle infrastrutture di rete, sul miglioramento continuo degli standard di qualità dei servizi per il cliente, sull'eccellenza operativa attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative, sulla tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sul rispetto dell'ambiente e l'efficienza energetica, sul dialogo con le comunità e la promozione di iniziative per lo sviluppo del territorio, oltre che sulla valorizzazione delle persone, al centro di ogni attività del Gruppo.

Nel perseguire la sua missione, Autostrade per l'Italia e le società controllate si ispirano ai principi di trasparenza, rigore ed etica, rispettando la libertà e l'uguaglianza delle persone e contrastando ogni forma di discriminazione e corruzione.

Qualità del servizio

La qualità del servizio è al centro delle attività del Gruppo in Italia e all'estero. Il Gruppo conduce un costante monitoraggio degli standard di sicurezza delle infrastrutture autostradali e del miglioramento dei servizi offerti ai viaggiatori. Le attività comprendono: interventi di potenziamento, ammodernamento e manutenzione della rete; iniziative nei cantieri per limitare i disagi alla circolazione, attività di informazione e prevenzione, finalizzate a diffondere comportamenti di guida più sicuri e a migliorare la qualità del viaggio.

Nel corso del 2015, sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e le sue concessionarie controllate italiane (ad esclusione della SAT per omogeneità con il 2014), sono stati registrati complessivamente 15.170 incidenti (+2,1% rispetto al 2014), con un tasso di incidentalità pari a 31,55 sostanzialmente stabile rispetto a quanto registrato nel 2014 (tasso pari a 31,84). In leggero aumento è invece il tasso di mortalità passato da un valore di 0,30 a 0,32.

I livelli di sicurezza lungo la rete autostradale, quindi, continuano a mantenersi su livelli molto elevati grazie alle azioni realizzate dal Gruppo nel corso degli anni, come l'impiego del sistema di rilevamento della velocità media, denominato "Tutor", il miglioramento continuo degli standard di manutenzione della rete, e le campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza.

Il miglioramento della gestione della rete ha poi consentito di minimizzare il tempo perso in code e in rallentamenti, misurato con un indicatore denominato Total Delay¹. Il Total Delay complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2015 è stato pari a circa 4,38 milioni di ore, in crescita rispetto al 2014 (+11%) per effetto dell'incremento del traffico, mantenendosi comunque su livelli più che dimezzati rispetto al 2006 (9,8 milioni di ore).

Autostrade per l'Italia mette inoltre in campo un insieme di strumenti, sistemi e dispositivi dedicati all'infoviabilità nonché di un'estesa rete di Centri informativi attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tutti gli eventi con riflessi sulla viabilità sono registrati nel sistema informatico e diffusi in tempo reale, direttamente o tramite software specifici, tramite le diverse fonti di informazione (Pannelli a Messaggio Variabile, canali radio, web, navigatori satellitari ecc.) con la supervisione del Centro Multimediale di Roma, attivo 24 ore su 24.

La gestione della viabilità durante le precipitazioni nevose viene attuata da Autostrade per l'Italia con un complesso modello operativo.

La soddisfazione dei clienti in merito al livello del servizio autostradale viene misurata attraverso indagini di Customer Satisfaction, realizzate periodicamente da istituti specializzati e/o attraverso interviste telefoniche.

Nel 2015 il Customer Satisfaction Index (CSI) di Autostrade per l'Italia, elaborato sulla base di un campione che ha coinvolto 3.602 clienti intervistati telefonicamente per due volte nel corso dell'anno, e calcolato su una scala da 0 a 10, è pari a 7,20

[1] Il Total Delay misura la differenza tra il tempo medio di percorrenza rilevato su una tratta nel periodo in esame e il tempo medio impiegato in condizioni di deflusso libero a una velocità media specifica della tratta. Tale differenza viene moltiplicata per il numero di veicoli in transito ottenendo il tempo perso in totale da tutti i clienti che hanno percorso il tratto in esame.

in aumento rispetto al 2014 (7,13). Le componenti oggetto di analisi sono: la sicurezza, la viabilità, le Aree di Servizio, i caselli e sistemi di pagamento offerti.

CUSTOMER SATISFACTION	2012	2013	2014	2015
SICUREZZA				
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	68,2	70,9	67,8	74,6
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,15	7,15	7,10	7,33
INFORMAZIONI DI VIABILITÀ				
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	75,1	74,7	74,8	76,4
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,08	7,16	7,15	7,29
CASELLI				
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	73,2	83,3	79,60	81,9
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,11	7,41	7,28	7,44
SISTEMI DI PAGAMENTO				
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	80,1	88,8	88,7	87,9
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,49	7,96	8,15	8,05
VIABILITÀ				
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	57,5	57,6	63,0	57,6
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,66	6,57	6,73	6,65
AREE DI SERVIZIO				
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	67,6	69,8	69,3	73,4
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,92	6,97	6,94	7,08
CSI totale	6,96	7,08	7,13	7,20

Ambiente

La sostenibilità ambientale assume particolare rilevanza nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali - soprattutto nel rispetto dei territori attraversati dalla rete - ed è alla base di una strategia a lungo termine di tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, architettonico e naturale del Paese.

L'estensione e la complessità della rete autostradale gestita dal Gruppo richiedono, infatti, l'adozione di un approccio organico alla gestione ambientale orientato alla prevenzione e al controllo. Il Gruppo, per questo motivo, promuove la tutela ambientale attraverso adeguati strumenti procedurali, gestionali e organizzativi, a partire dalla formazione e sensibilizzazione delle persone fino allo studio di soluzioni tecnologiche innovative atte a fornire performance eccellenti, ove possibile oltre gli standard di legge.

Utilizzo di risorse

Nella gestione delle proprie attività (in particolare nella manutenzione e ammodernamento delle infrastrutture) Autostrade per l'Italia impiega necessariamente dei materiali il cui impatto sull'ambiente deve essere costantemente monitorato e limitato. I materiali solitamente utilizzati sono: materie da cava, bitumi, ferro e acciaio, cemento. Lottimizzazione del loro utilizzo è il criterio costante nella gestione delle attività del Gruppo.

Un altro dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete nei periodi invernali è costituito dai cloruri usati nelle operazioni volte alla prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. Nel corso del 2015 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 72.402 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali, di cui il 97% in Italia e il restante 3% in Polonia e Cile, facendo registrare un lieve incremento intorno al 2% sull'anno precedente.

Per quanto riguarda il consumo idrico si registra un aumento del 4,9% rispetto al 2014 con un consumo totale di circa 2,1 milioni di metri cubi. Da considerare il maggior prelievo delle società operanti nell'area di Santiago del Cile che presenta condizioni meteo climatiche particolari, con una stagione secca di lunga durata che richiede un fabbisogno idrico maggiore, in particolar modo per l'irrigazione di aree verdi e per il rifornimento dei serbatoi della rete antincendio.

Energia e clima

L'uso efficiente dell'energia e delle fonti rinnovabili rappresenta ormai un trend delle politiche di sostenibilità a livello internazionale.

L'impegno di Autostrade per l'Italia in questo ambito si sviluppa sia con progetti finalizzati all'adozione di fonti energetiche rinnovabili, sia con lo studio e l'implementazione di soluzioni eco-efficienti sul piano dei consumi.

A tale approccio si affiancano le attività sul versante del monitoraggio, gestione e contenimento delle emissioni e più in generale la strategia di lotta ai cambiamenti climatici.

Il consumo di energia è determinato dalle esigenze di organizzazione e presidio del servizio autostradale: illuminazione delle gallerie, delle stazioni, degli svincoli e delle aree di servizio, funzionamento di tutti gli impianti, gestione degli automezzi di servizio. Nel 2015 sono stati consumati un totale di 379 GWh_{eq} fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio, benzina ed etanolo.

Sul fronte delle emissioni di gas effetto serra in atmosfera, nel 2015 il Gruppo ha prodotto 109 mila tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO₂eq)²+5% rispetto al 2014.

Per quanto riguarda l'utilizzo di energia rinnovabile, complessivamente a fine 2015, il piano di installazione di impianti fotovoltaici portato avanti da Autostrade per l'Italia ha raggiunto i seguenti risultati:

- Potenza fotovoltaica installata: oltre 10,8 MWatt;
- 160 impianti installati e in produzione;
- Stima dell'energia elettrica prodotta: circa 11.400 MWh/anno, di cui circa il 40% auto-consumata in sito;
- Stima CO₂ evitata: circa 3.700 tonnellate.

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica, le iniziative realizzate dal 2008 al 2015 in particolare da Autostrade per l'Italia sugli impianti elettrici e di illuminazione esterna hanno portato complessivamente a un risparmio energetico pari a 22.464 MWh/anno, ottenuti in particolare grazie a tre tipologie di interventi: la sostituzione degli apparecchi illuminanti al sodio alta pressione con altrettanti a LED in galleria e per le pensiline di stazione; l'adeguamento dell'illuminazione nelle aree di servizio mediante sostituzione degli apparecchi illuminanti installati sulle torri faro; la riduzione, attraverso opportuni variatori di tensione, del flusso luminoso degli impianti di illuminazione dei piazzali delle aree di servizio adeguando i livelli di illuminamento alla normativa in vigore del settore.

Nel campo della climatizzazione, nel corso del 2015 sono proseguiti i programmi di intervento per l'installazione di impianti solari termici, la conversione da gasolio a metano di centrali termiche e l'installazione di caldaie a maggior efficienza, il progetto clima fabbricati, il progetto clima locali tecnici. Tali interventi hanno portato complessivamente a un risparmio energetico su base annua di 1.534 MWh di energia elettrica e 160 mila litri di gasolio per 926 tonnellate di CO₂ evitate.

A partire dal 2014 la società Autostrade per l'Italia ha avviato una serie di interventi nel settore della trigenerazione a gas metano, con l'obiettivo di realizzare due impianti presso gli edifici delle Direzioni Generali di Roma e di Firenze (CED).

Tale piano ha l'obiettivo di massimizzare i risparmi energetici attraverso l'installazione di sistemi che consentono la produzione contemporanea di energia elettrica, energia termica e frigorifera che verranno utilizzate per il condizionamento durante il periodo estivo e il condizionamento del CED.

Nel corso del 2015 sono stati completati i lavori di realizzazione dell'impianto di Roma ed è stata attivata la fase di collaudo funzionale. In fase di completamento, viceversa, i lavori di installazione dell'impianto previsto per l'edificio del CED Firenze. Gli investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio e degli standard di sicurezza, quali ad esempio la migliore programmazione dei cantieri e la velocizzazione nelle operazioni di rimozione dei mezzi incidentati, le migliori modalità di gestione degli eventi meteorologici, l'adozione di misure preventive per l'incidentalità, l'adeguamento della capacità infrastrutturale alle variazioni dei volumi di traffico, nonché il miglioramento dell'informazione sulle condizioni di viabilità, hanno contribuito negli anni a ridurre sensibilmente il Total Delay [-54 % dal 2006 al 2015] e a determinare conseguentemente una diminuzione dei livelli di emissione di CO₂ e altri inquinanti atmosferici dovuti alla circolazione veicolare sulla rete autostradale italiana gestita da Autostrade per l'Italia.

L'aumento dell'indice di Total Delay nel 2015, conseguente in particolar modo all'aumento del traffico nei mesi estivi, ha comportato a sua volta maggiori emissioni di CO₂ legate a fenomeni di congestionamento del traffico, passando da 17.080 tonnellate stimate nel 2014 a circa 18.981 tonnellate dell'anno 2015.

(2) Viene definita come CO₂ equivalente (CO₂eq) la quantità di emissioni di tutti i gas serra equiparate, negli effetti di riscaldamento globale, alla CO₂ secondo tabelle di conversione definite.

Rifiuti

Nel 2015, il totale dei rifiuti prodotti ammonta a circa 30 mila tonnellate con una percentuale di recupero/riciclaggio di circa il 41%. Del totale censito, circa il 78% è da attribuire alla capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.

PRINCIPALI INDICATORI AMBIENTALI	2014	2015	Var. % 14/15
Consumi Idrici (m ³)	2.035.470	2.136.139	4,9%
Consumi energetici per tipologia (MWh eq)	356.705	379.059	6,3%
Gasolio	115.947	126.300	8,9%
Metano	11.191	14.147	26,4%
Benzina	18.791	17.271	-8,1%
Energia elettrica	208.502	218.883	5,0%
Altro	2.274	2.458	8,1%
Emissioni di CO ₂ (t)	103.884	109.122	5,0%
Emissioni dirette ⁽¹⁾	36.111	39.263	8,7%
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica ⁽²⁾	67.773	69.859	3,1%
Emissioni di CO ₂ per congestioni - Total Delay (t) ⁽³⁾	17.080	18.981	11,1%
Sali fondenti (t)	70.839	72.402	2,2%
Rifiuti prodotti (t)	29.761	30.180	1,4%
% di rifiuti riciclati/recuperati	43	41	-4,7%

(1) Rientrano in questa tipologia di emissioni quelle relative al consumo di combustibili per riscaldamento/condizionamento dei fabbricati, autotrazione, funzionamento di generatori, lavori di manutenzione stradale.

(2) Dato 2014 rideterminato rispetto alla precedente edizione del Bilancio per effetto dell'aggiornamento dei fattori di emissione considerati nel calcolo.

(3) Dato riferito alla rete di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Istituzioni e Comunità

Il Gruppo Autostrade per l'Italia quale attore leader a livello internazionale nel settore delle concessioni autostradali, opera in stretto rapporto con le comunità e in costante dialogo con le istituzioni centrali e locali, durante tutte le fasi della propria attività. A livello centrale sono interlocutori indispensabili i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e del turismo; gli organi parlamentari - nelle fasi di discussione di nuove proposte normative di settore - le Autorità di vigilanza e controllo; gli organismi tecnici a livello governativo. Particolare rilevanza assumono anche i rapporti con gli stakeholder locali, regioni e comuni, nonché le soprintendenze, al fine di garantire una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa.

Fondamentale è anche il rapporto con le Istituzioni internazionali, le quali definiscono principi, obiettivi generali e scelte strategiche in tema di politiche comunitarie dei trasporti, nonché direttive specifiche su materie direttamente e indirettamente legate al business di Autostrade per l'Italia.

Più in generale il dialogo con la Comunità è uno dei principali strumenti che Autostrade per l'Italia ha a disposizione per implementare le politiche di sostenibilità: la gestione della rete in armonia con i territori circostanti e l'esecuzione di opere di valorizzazione ambientale non connesse direttamente all'impatto generato dall'infrastruttura.

Oltre a ciò un ruolo importante rivestono le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. Nel tempo tali iniziative hanno assunto anche connotazione diversa dalla mera erogazione liberale, configurandosi sempre più come investimenti per la Comunità, puntando alla diffusione di comportamenti responsabili e alla crescita culturale.

Fornitori

I principali fornitori di Autostrade per l'Italia sono imprese di prodotti e servizi, imprese di costruzione impegnate nella

realizzazione di nuove opere e nella manutenzione delle infrastrutture in esercizio e imprese che forniscono tecnologia per lo sviluppo nel settore dell'esecuzione automatizzata del pedaggio e di nuovi standard di sicurezza e qualità del servizio al cliente.

Il processo di selezione dei fornitori ha inizio con la richiesta e la valutazione delle loro caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative. Tale processo di qualifica dei nuovi potenziali fornitori prevede anche la richiesta di informazioni specifiche in ambito di sostenibilità con relativo supporto documentale: redazione di Bilanci di sostenibilità o ambientali, certificazioni di processi e/o prodotti, adozione di strategie di sostenibilità, implementazione di iniziative mirate allo sviluppo di un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business.

L'affidamento delle attività di costruzione, esercizio e manutenzione della rete a imprese esterne avviene attraverso gara pubblica, alla quale possono partecipare liberamente tutti i concorrenti che possiedono i requisiti generali e specifici previsti nei relativi bandi di gara. Il concorso si svolge in linea con le normative comunitarie di settore nel rispetto di imparzialità, trasparenza e correttezza.

Ogni fornitore di Autostrade per l'Italia, rispondendo anche per gli eventuali subappaltatori autorizzati, è tenuto a osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo, e a impegnarsi a rispettare prescrizioni di carattere sociale, e ambientale in merito ad esempio alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e alle modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione. Per verificare il rispetto degli impegni in materia di sostenibilità da parte dei fornitori, sono stati anche svolti audit specifici e campagne di formazione e sensibilizzazione.

2.12 Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 del Bilancio consolidato e alla nota n. 8.3 del Bilancio d'esercizio di Autostrade per l'Italia.

2.13 Eventi significativi in ambito regolatorio

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2015:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto, in conformità alla richiesta dalla stessa avanzata al Concedente, un incremento tariffario pari all'1,09% con decorrenza 1° gennaio 2016, corrispondente alla sommatoria delle seguenti componenti:
- 0,00% relativo all'inflazione;
 - 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti";
 - 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K";
- b) per Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata disposta la sospensione, in via provvisoria, dell'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2016 (che, pertanto, è pari allo 0,00%) in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento dei rispettivi piani economico-finanziari. L'incremento tariffario sarà determinato in via definitiva con il decreto interministeriale di approvazione dei relativi atti aggiuntivi di aggiornamento dei piani economico-finanziari, fatto salvo il diritto al recupero degli eventuali incrementi tariffari che saranno calcolati in base all'aggiornamento dei suddetti piani. Il recupero dei mancati ricavi derivanti dal periodo di sospensione tariffaria sarà riconosciuto nell'ambito dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2017. Le suddette società hanno presentato ricorso avverso i provvedimenti di sospensione tariffaria per l'anno 2016;
- c) per Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento tariffario, analogamente a quanto già accaduto per gli anni 2014 (il cui giudizio si è concluso favorevolmente per la Società con sentenza del TAR Campania del 22 gennaio 2015) e 2015 (il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, la stessa ha applicato dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari allo 0,02% relativo alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia).

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

In aggiunta ai citati ricorsi in materia tariffaria, in data 19 marzo 2015 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania contro il Concedente avverso il silenzio di quest'ultimo in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2015 necessaria ad assicurare l'“iso-introito” delle politiche tariffarie in essere. Il TAR Campania, con sentenza depositata in data 11 giugno 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'obbligo del Concedente di pronunciarsi sulla richiesta di cui sopra entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica della sentenza stessa, avvenuta in data 10 luglio 2015. Allo stato attuale, il Concedente non si è ancora pronunciato sulla richiesta in argomento.

La società ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dal 1° gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data allora presunta per il subentro del nuovo concessionario al momento di presentazione del ricorso). Con sentenza depositata in data 30 luglio 2015, il TAR Campania ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'illegittimità del silenzio del Concedente sull'istanza di adozione di un piano economico-finanziario per il periodo concessorio 2013-2015. Il Concedente ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza nel mese di ottobre 2015. Il giudizio è tuttora in corso.

Iniziativa di modulazione tariffaria

L'iniziativa di modulazione tariffaria di cui al Protocollo di intesa del 24 febbraio 2014, sottoscritto tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia e AISCAT, è stata prorogata, su richiesta del 31 dicembre 2015 pervenuta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ulteriori 12 mesi, e quindi per l'intero anno 2016. Il recupero dei minori introiti conseguiti per effetto dell'iniziativa nel periodo 1° giugno 2014-31 dicembre 2016 è assicurato sulla base dei criteri già individuati nel Protocollo medesimo, tra i quali, per le Società che lo richiederanno (circostanza questa già anticipata da Autostrade per l'Italia al suddetto Ministero), l'applicazione di uno specifico incremento tariffario da applicare il primo anno del prossimo periodo regolatorio.

Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia. Tale opera richiede un impegno fino a un importo complessivo massimo di 157 milioni di euro circa, di cui circa 2 milioni di euro, già sostenuti al 31 dicembre 2015, relativi alla progettazione, e la restante parte da corrispondere in funzione dell'avanzamento dei lavori ad ANAS, che realizzerà l'intervento e successivamente gestirà l'opera. L'Atto Aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

Aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

A seguito dei protocolli di intesa sottoscritti a fine 2014 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta – che prevedevano l'approvazione entro il 30 giugno 2015 degli atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni con annessi i rispettivi piani economico-finanziari aggiornati – le predette società hanno inviato al Concedente, nel mese di maggio 2015, le nuove proposte di aggiornamento quinquennale dei

piani economico-finanziario per recepire alcune richieste del Concedente stesso. L'iter per la definizione di tali atti è tuttavia ancora in corso.

Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 alla Società Autostrada Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia-Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara.

Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando la scadenza della concessione al 2043, prevede un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì ulteriori impegni riguardanti la progettazione delle tratte Tarquinia-Ansedonia, Ansedonia-Grosseto Sud e il risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico/progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio.

Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, Società Autostrada Tirrenica ha elaborato e trasmesso, in data 24 giugno 2015, ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia-Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia-S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Infine, sempre su richiesta del Concedente, Società Autostrada Tirrenica ha trasmesso in data 6 agosto 2015 una ipotesi di piano finanziario relativo alle tratte in esercizio Livorno-Cecina e Rosignano-San Pietro in Palazzi e al lotto in costruzione Civitavecchia-Tarquinia, con scadenza al 2028 nel caso in cui il progetto definitivo relativo alla tratta San Pietro in Palazzi-Tarquinia e il piano finanziario relativo all'intero itinerario non fossero approvati entro il 2017.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno, giunta a scadenza a fine 2012, Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato l'offerta in data 23 aprile 2015.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi sulle due offerte ricevute proponendo l'esclusione di entrambe. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarà reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara, che però non è stata ancora convocata.

Si è avuta notizia che il concorrente Consorzio Stabile SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16 novembre 2015. Tale ricorso, non notificato ad Autostrade Meridionali, sarà discusso il 9 marzo 2016. La società si costituirà nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente.

Legge delega appalti e concessioni

La Legge Delega n. 11 del 28 gennaio 2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2016.

In tale ambito si segnala la disposizione relativa all'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 migliaia di euro mediante procedura a evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati. La norma prevede, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a ventiquattro mesi. Sono escluse dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate in project financing e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara a evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della Legge Delega [13 febbraio 2016].

Entro il 18 aprile 2016, il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo di recepimento delle direttive comunitarie di cui sopra, secondo i criteri contenuti nella legge delega.

Attività autostradali estere

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) di Brasilia ha respinto il ricorso delle concessionarie avente ad oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal di Brasilia (STF). In data 3 giugno 2015 il STJ ha negato l'esistenza dei presupposti di rilevanza politica, sociale o economica necessari affinché il ricorso possa essere giudicato dal STF. In data 28 giugno 2015, le concessionarie hanno proposto un ulteriore ricorso contro la decisione preliminare sopramenzionata che, in data 5 agosto 2015, è stato nuovamente respinto dal STJ.

Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, a oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Rodovias das Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale, ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dall'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) assunta nel medesimo periodo.

In data 17 aprile 2015 è entrata in vigore la legge federale n. 13103/2015, che, tra l'altro, sancisce l'esenzione dal pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti. La suddetta legge è stata recepita dallo Stato del Minas Gerais mentre il Governo dello Stato di San Paolo ha deciso di non applicare tale esenzione. Pertanto, a partire dal 17 aprile 2015, Rodovia MG050, nel Minas Gerais, ha interrotto il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti mentre le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, continuano a pedaggiarli. I mancati ricavi registrati da Rodovia MG050 a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge e della conseguente interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti saranno oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

In merito ai procedimenti avviati dall'Ente concedente dello Stato di San Paolo (ARTESP) in data 13 luglio 2013, per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006, tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Rodovias das Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento. In data 15 febbraio 2016 si è pronunciato il Tribunale di Giustizia dello Stato di San Paolo concedendo a Rodovias das Colinas la possibilità di presentare una perizia economico-finanziaria a dimostrazione della propria tesi.

Le concessionarie interessate, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Polonia

A partire dal 20 giugno 2012 è in corso una procedura di verifica (“Explanatory Proceeding”) intrapresa dall’Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska, volta a verificare l’eventuale “abuso di posizione dominante” della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell’infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di “monopolio”.

In caso di riscontrata sussistenza di “abuso di posizione dominante”, la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie. La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l’Autorità intenderà eventualmente assumere all’esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l’applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori.

All’esito di una verifica simile, nel corso del 2008, l’ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 migliaia di euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

Altre attività

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell’Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (MDX) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un’azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha notificato a sua volta a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (c.d. “disentanglement”) da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti a ETC.

Nel dicembre 2015 si è concluso il processo durante il quale le parti hanno esposto le proprie argomentazioni e sono stati escussi i vari periti di parte e testimoni. La pronuncia della sentenza è attesa entro la fine del primo semestre del 2016.

2.14 Altre informazioni

Autostrade per l'Italia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie e azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Autostrade per l'Italia non ha sedi secondarie.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nella nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessorio".

2.15 Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio. Pur in un quadro macroeconomico globale ancora instabile, i risultati operativi consolidati sono complessivamente previsti in miglioramento nei diversi settori di attività del Gruppo per l'anno 2016.

2.16 Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Attività autostradali italiane

L'andamento del traffico sulla rete del Gruppo in Italia conferma negli ultimi mesi segnali di ripresa. Si segnala inoltre il contributo nell'esercizio per 12 mesi di Società autostrada Tirrenica (consolidata nei conti del Gruppo a partire dal 30 settembre 2015) e la possibile diminuzione dei margini delle aree di servizio anche in relazione alle gare per i nuovi affidamenti delle subconcessioni.

Attività autostradali estere

Si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, ad eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di Gruppo delle attività autostradali estere è comunque soggetta alla fluttuazione dei tassi di cambio.

I risultati 2016 del Gruppo beneficeranno anche della diminuzione del costo del debito grazie alle azioni di ottimizzazione della struttura del capitale attuate nel 2015.

2.17 Proposte all'Assemblea di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 954.952.727,85;
- destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a euro 619.680.174,85, che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 335.272.553,00 corrisposto nel 2015, pari a euro 0,539 per azione:
 - 1) alla distribuzione di dividendi per euro 470.252.412,00, pari a euro 0,756 per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale 1,00 euro cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - 2) a utili portati a nuovo per la residua quota di euro 149.427.762,85;
- stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 19 maggio 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente





3.

BILANCIO
CONSOLIDATO

Prospetti contabili consolidati

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	7.1	131.978		126.823	
Immobili, impianti e macchinari		125.529		119.619	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		2.951		3.271	
Investimenti immobiliari		3.498		3.933	
Attività immateriali	7.2	21.637.197		21.918.049	
Diritti concessori immateriali		15.449.258		15.748.202	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.330		6.111.331	
Altre attività immateriali		76.609		58.516	
Partecipazioni	7.3	108.292		130.942	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		51.747		36.149	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		56.545		94.793	
Attività finanziarie non correnti	7.4	1.774.790		1.749.405	
Diritti concessori finanziari non correnti		766.499		704.347	
Attività finanziarie non correnti per contributi		255.662		215.023	
Depositi vincolati non correnti		324.894		291.189	
Altre attività finanziarie non correnti		427.735	15.631	538.846	9.672
Attività per imposte anticipate	7.5	167.804		155.874	
Altre attività non correnti	7.6	11.301		9.879	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		23.831.362		24.090.972	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	7.7	1.145.347		1.125.092	
Rimanenze		47.475		46.264	
Attività per lavori in corso su ordinazione		2.696		4.307	
Crediti commerciali		1.095.176	61.933	1.074.521	68.125
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.786.098		1.631.687	
Disponibilità liquide		2.002.557		960.089	
Mezzi equivalenti		706.714		579.476	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		76.827	76.827	92.122	92.122
Attività finanziarie correnti	7.4	781.914		937.898	
Diritti concessori finanziari correnti		435.511		428.933	
Attività finanziarie correnti per contributi		74.627		79.847	
Depositi vincolati correnti		211.318		238.919	
Derivati correnti con fair value positivo		36		-	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		42.081		42.840	
Altre attività finanziarie correnti		18.341	121	147.359	124.849
Attività per imposte sul reddito correnti	7.9	46.299	20.930	36.921	26.170
Altre attività correnti	7.10	183.489		167.351	
Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	44.985		539.354	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		4.988.132		4.438.303	
TOTALE ATTIVITÀ		28.819.494		28.529.275	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(migliaia di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		2.999.735		2.802.940	
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserve e utili portati a nuovo		1.700.600		1.848.431	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		677.108		332.482	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.559.981		1.622.922	
Capitale emesso e riserve		1.444.160		1.591.056	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		115.821		31.866	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	4.559.716		4.425.862	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.369.243		3.783.956	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.267.465		1.183.608	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		119.946		134.790	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.114.906		1.029.314	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		32.613		19.504	
Passività finanziarie non correnti	7.15	13.441.751		13.113.511	
Prestiti obbligazionari		3.307.882		874.235	
Finanziamenti a medio-lungo termine		9.738.968	6.495.414	11.874.686	8.736.615
Derivati non correnti con fair value negativo		368.545	216.123	359.053	245.232
Altre passività finanziarie non correnti		26.356		5.537	
Passività per imposte differite	7.5	1.188.774		1.249.703	
Altre passività non correnti	7.16	90.659		92.330	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		19.357.892		19.423.108	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	7.17	1.466.126		1.313.363	
Debiti commerciali		1.466.126	265.045	1.313.363	274.527
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	458.737		518.734	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	284.597		419.514	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		21.609		20.202	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		217.101		329.881	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		45.887		69.431	
Passività finanziarie correnti	7.15	2.281.967		1.609.089	
Scoperti di conto corrente		31		17	
Finanziamenti a breve termine		645.353	400.000	494.820	250.000
Derivati correnti con fair value negativo		-		1.034	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		13.522	13.522	213.319	213.319
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.622.928	1.083.340	894.450	241.897
Altre passività finanziarie correnti		133		5.449	
Passività per imposte sul reddito correnti	7.9	34.074	9.001	46.733	21.363
Altre passività correnti	7.18	370.186	41.469	348.151	11.432
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	6.199		424.721	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		4.901.886		4.680.305	
TOTALE PASSIVITÀ		24.259.778		24.103.413	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		28.819.494		28.529.275	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	3.835.954		3.677.693	
Ricavi per servizi di costruzione	8.2	576.075	2.487	489.743	29.215
Ricavi per lavori su ordinazione	8.3	34.901		25.806	
Altri ricavi operativi	8.4	547.760	77.264	551.222	86.145
TOTALE RICAVI		4.994.690		4.744.464	
COSTI					
Materie prime e materiali	8.5	-166.801		-185.541	
Costi per servizi	8.6	-1.431.007	-442.694	-1.174.499	-211.189
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		-294		-272	
Costo per il personale	8.7	-587.332	-29.694	-559.383	-23.820
Altri costi operativi	8.8	-542.818		-523.732	
Oneri concessori		-443.423		-435.065	
Costi per godimento beni di terzi		-10.296		-8.754	
Altri oneri operativi		-89.099		-79.913	
Variatione operativa dei fondi per accantonamenti	8.9	31.602		-240.351	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		36.635		-216.196	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-5.033		-24.155	
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	8.10	504.872		399.528	
Ammortamenti		-708.547		-669.933	
Ammortamento attività materiali	7.1	-34.880		-35.830	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-649.852		-611.683	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-23.815		-22.420	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.11	-8.903		4.976	
TOTALE COSTI		-2.909.228		-2.949.207	
RISULTATO OPERATIVO		2.085.462		1.795.257	
Proventi finanziari					
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		283.520		299.424	
Dividendi da imprese partecipate		63.437		56.241	
Altri proventi finanziari		2.975		15	
Altri proventi finanziari		217.108	36.408	243.168	38.390
Oneri finanziari		-912.363		-910.104	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-52.234		-107.735	
Altri oneri finanziari		-860.129	-516.969	-802.369	-488.029
– di cui: non ricorrenti	8.17	-125.486		-	
Utili (Perdite) su cambi		18.706		16.321	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.12	-610.137		-594.359	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	-8.749		-8.139	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.466.576		1.192.759	

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
(Oneri) Proventi fiscali	8.14	-345.003		-498.597	
Imposte correnti sul reddito		-362.482		-373.470	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		5.177		4.806	
Imposte anticipate e differite		12.302		-129.933	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.121.573		694.162	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.15	6.983		210	
UTILE DELL'ESERCIZIO		1.128.556		694.372	
<i>di cui:</i>					
– di pertinenza del Gruppo		1.012.381		662.156	
– di pertinenza di Terzi		116.175		32.216	
Utile base di pertinenza del Gruppo (euro)	8.16	1,63		1,07	
<i>di cui:</i>					
– da attività operative in funzionamento		1,62		1,07	
– da attività operative cessate		0,01		-	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	8.16	1,63		1,07	
<i>di cui:</i>					
– da attività operative in funzionamento		1,62		1,07	
– da attività operative cessate		0,01		-	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)		1.128.556	694.372
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		7.131	-99.013
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-314.438	-28.947
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-6.878	512
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-314.185	-127.448
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		3.556	-11.330
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		3.556	-11.330
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		3.958	12.344
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E = B + C + D)		-306.671	-126.434
– di cui: relative ad attività operative cessate		5.618	11.507
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	7.12	821.885	567.938
<i>di cui:</i>			
– di pertinenza di Gruppo		861.015	545.484
– di pertinenza di Terzi		-39.130	22.454

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

	Patrimonio netto di Gruppo		
	Capitale emesso	Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserva da valutazione strumenti finanziari di net investment hedge
Saldo al 31/12/2013	622.027	-12.733	-36.400
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-89.963	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,547 euro per azione)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,530 euro per azione)	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31/12/2014	622.027	-102.696	-36.400
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	9.060	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Saldo dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,539 euro per azione)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto sui dividendi di Autostrade per l'Italia S.p.A. (pari a 0,539 euro per azione)	-	-	-
Dividendi di altre società del Gruppo a soci Terzi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-71	-
Saldo al 31/12/2015	622.027	-93.707	-36.400

Patrimonio netto di Gruppo					Totale	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di Terzi
Riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	Riserva per valutazione di partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	Altre riserve e utili portati a nuovo	Risultato dell'esercizio				
-197.678	-2.061	2.242.274	306.977	2.922.406	1.607.114	4.529.520	
-15.765	256	-11.200	662.156	545.484	22.454	567.938	
-	-	-	-340.249	-340.249	-	-340.249	
-	-	-33.272	33.272	-	-	-	
-	-	-	-329.674	-329.674	-	-329.674	
-	-	-	-	-	-8.211	-8.211	
-	-	2.672	-	2.672	51	2.723	
-	-	2.301	-	2.301	1.514	3.815	
-213.443	-1.805	2.202.775	332.482	2.802.940	1.622.922	4.425.862	
-160.506	-3.443	3.523	1.012.381	861.015	-39.130	821.885	
-	-	-	-335.273	-335.273	-	-335.273	
-	-	-2.791	2.791	-	-	-	
-	-	-	-335.273	-335.273	-	-335.273	
-	-	-	-	-	-23.811	-23.811	
-	-	4.773	-	4.773	24	4.797	
197	-309	1.736	-	1.553	-24	1.529	
-373.752	-5.557	2.210.016	677.108	2.999.735	1.559.981	4.559.716	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		1.128.556		694.372	
Rettificato da:					
Ammortamenti		708.547		682.983	
Variazione operativa dei fondi		-23.961		242.314	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		52.234		107.943	
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		-		5	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.13	8.749		8.139	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		1.341		-9.187	
		963		243	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-12.302		123.160	
Altri oneri (proventi) non monetari		-40.109	-2.487	-108.731	-29.215
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		165.652	13.341	-271.306	5.413
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	9.1	1.989.670		1.469.935	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.074.370		-858.332	
Contributi su attività in concessione		56.021		39.875	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		95.120		63.465	
Investimenti in attività materiali	7.1	-43.768		-39.630	
Investimenti in attività immateriali	7.2	-33.453		-34.721	
Investimenti in partecipazioni		-7.690		-4.207	
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti apportati		-71.996		-	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		1.879	-	8.507	77.505
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		-		208.777	
Variazione netta delle altre attività non correnti		-18.847		45.595	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		105.072	-1.589	164.051	-16.446
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)		-992.032		-406.620	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-694.344		-678.617	
Apporti di terzi		24		720	
Nuovi finanziamenti dalla controllante e da soci terzi		-	-	202.880	200.000
Rimborsi di finanziamenti alla controllante		-1.351.250	-1.351.250	-2.100.234	-2.094.200
Emissione di prestiti obbligazionari	7.15	2.758.388		32.038	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		250.508		397.940	
Accensioni di debiti per leasing finanziario		-		3.935	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-147.902		-45.041	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-358.360		-591.639	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-381		-4.497	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-73.816	98.177	297.199	215.070
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (C)	9.1	382.867		-2.485.316	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (D)		-35.912		2.862	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A + B + C + D)	9.1	1.344.593		-1.419.139	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI a INIZIO ESERCIZIO		1.466.973		2.886.112	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.811.566		1.466.973	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
Imposte sul reddito corrisposte		374.162	336.773
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		88.850	63.340
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		772.756	749.312
Dividendi incassati	8.12	2.975	15
Utili su cambi incassati		96	123
Perdite su cambi corrisposte		79	268

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		1.466.973	2.886.112
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.631.687	3.324.129
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-17	-7.228
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		-213.319	-430.779
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	48.622	-10
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.811.566	1.466.973
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	2.786.098	1.631.687
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-31	-17
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		-13.522	-213.319
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	7.11	39.021	48.622

1. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Autostrade per l'Italia (nel seguito definito anche il "Gruppo") è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali, in Italia e all'estero, da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La capogruppo è Autostrade per l'Italia S.p.A. (nel seguito Autostrade per l'Italia o Società o Capogruppo), una società per azioni costituita nel 2003, che è succeduta all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dall'1 ottobre 2012. La sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il 100% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2016.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle altre imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto. Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono intercorse talune operazioni non ricorrenti, descritte in dettaglio nella nota n. 8.17, mentre non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio di riferimento.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e di alcune società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2015, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia.

In particolare, si evidenzia che dall'esercizio 2015 decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili e interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value a ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- b) IFRS 13 - Misurazione al fair value. È stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- c) IFRIC 21 - Tributi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito). L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata prima che tale soglia sia raggiunta, qualora si stimi il superamento della soglia nel periodo di misurazione del tributo.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	2,5%-33,33%
Impianti e macchinari	10%-33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5%-33%
Altri beni	8,6%-33,33%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, a esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o il volume dei ricavi garantito dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale – finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti e devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività

sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriali	Aliquota di ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o alle previsioni di traffico.
Costi di sviluppo	4,8%-33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	6,4%-55%
Licenze e diritti simili	7,7%-33,33%
Altri beni	3,3%-33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, con una verifica sia delle modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili dei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite. In relazione a ciò:

- qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra tali valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale

differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente iscrive nel patrimonio netto la differenza tra il valore contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della società partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value,

con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i seguenti corrispettivi per le attività concessorie:

- a) i “diritti di subentro” che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;
- b) il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di costruzione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'attività in concessione;
- c) le somme dovute da enti pubblici quali contributi o compensazioni assimilabili relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o migliona resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richiede o consenta la misurazione al fair value e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della “unit of account”, vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del “non performance risk” nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA – debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data

di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

I “Fondi per impegni da convenzioni” accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e/o di adeguamento dell’infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la concessionaria non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell’accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l’obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I “Fondi per accantonamenti” sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’entità pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell’esercizio. Se l’effetto dell’attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l’attualizzazione, l’incremento dell’accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I “Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali” accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, riflesse nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell’usura e vetustà dell’infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell’esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l’ammontare maturato alla data di chiusura dell’esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell’esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L’utile o la perdita derivante dall’effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell’esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria e sono successivamente accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Anche per l'esercizio 2015 Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e talune imprese da questa controllate di diritto italiano.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo dell'eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversioni delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi ed alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 - Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Non omologato
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Non omologato
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation	1° gennaio 2016	Novembre 2015
Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012	1° febbraio 2015	Dicembre 2014
Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014	1° gennaio 2016	Dicembre 2015

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con l'iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese a ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures

Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1, con il fine di fornire taluni chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche all'informativa da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- b) le voci da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) le politiche contabili;
- e) le modalità di presentazione nel conto economico complessivo degli effetti economici correlati alle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Trattandosi di modifiche attinenti alla classificazione delle voci di bilancio e alle informazioni da fornire nelle note, queste non comportano impatti sui saldi del bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 - Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da

un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti e predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, ad esempio qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività oppure (ii) quando sia possibile dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

[Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation](#)

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 11 - Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di un interessenza in una joint operation che costituisca o contenga un business.

[Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012](#)

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di compensi basati su azioni;
- b) IFRS 8 - Settori operativi. Gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

[Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014](#)

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 7 - Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione di attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dall'1 gennaio 2013 o data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- b) IAS 19 - Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzate per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominate nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- c) IAS 34 - Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nella relazione finanziaria infrannuale ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni della relazione finanziaria infrannuale, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione sopra riportati, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto, la costruzione e la gestione di infrastrutture autostradali (in Italia e all'estero).

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori dell'esercizio connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessionario".

Attività autostradali italiane

Le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base a una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura autostradale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, le uniche variazioni da segnalare con riferimento all'anno 2015 sono le seguenti:

- a) la sottoscrizione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, in data 10 dicembre 2015, del II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio – stralcio Nord – tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia fino a un importo complessivo massimo di 157.875 migliaia di euro;
- b) l'iter tuttora in corso per l'aggiornamento dei piani economico-finanziari di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, Tangenziale di Napoli e Società Autostrada Tirrenica.

Per maggiori dettagli su entrambe le tematiche di cui sopra, si rinvia alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito legale e concessionario".

Ad eccezione di quanto sopra, con riferimento al 2015 non si rilevano variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle società italiane del Gruppo.

Con riferimento alla concessione di Autostrade per l'Italia, si segnala inoltre che la Società ha in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 16,0 miliardi di euro, di cui circa 9,2 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2015 (8,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2014). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della Società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Con riferimento alla concessione detenuta da Autostrade Meridionali, scaduta in data 31 dicembre 2012, si evidenzia che la società continua a gestire la tratta autostradale (A3 Napoli-Salerno) in regime di proroga, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta, in attesa dell'esito della gara indetta per l'identificazione del nuovo concessionario che subentrerà nella gestione della tratta. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia alla nota n. 10.7.

Attività autostradali estere

Brasile

Le convenzioni di cui sono titolari le società brasiliane del Gruppo stabiliscono, a carico di queste ultime, una serie di obbligazioni per la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la manutenzione e la gestione delle tratte autostradali assentite in concessione, a fronte delle quali le società incamerano i pedaggi dall'utenza autostradale, le cui tariffe sono aggiornate annualmente in base alla variazione dell'inflazione.

Con riferimento agli impegni di investimento delle concessionarie si evidenzia che:

- a) Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a circa 89 milioni di reais (pari a 21 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015);
- b) Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 184 milioni di reais (pari a 43 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015). La conclusione di tali opere è prevista nel 2019;
- c) Rodovia MG050 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 564 milioni di reais (pari a 131 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015).

Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente.

Cile

Le concessioni di cui sono titolari le società cilene del Gruppo stabiliscono il diritto delle concessionarie di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale – che possono anche prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente – aggiornati annualmente in base all'inflazione nonché, in taluni casi, a ulteriori parametri rappresentati da incrementi incondizionati (3,5% per le concessioni di cui sono titolari Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente, 1,5% per la concessionaria AMB) e/o da fattori legati all'incidentalità. Le concessionarie hanno specifici obblighi tra cui: pagare i canoni concessori, eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentita in concessione e provvedere alla manutenzione e gestione della stessa. Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente. Si evidenzia che le concessioni di cui sono titolari le società Nororiente e AMB prevedono la scadenza delle stesse al raggiungimento di specifici valori soglia di ricavi (in termini reali), e comunque non oltre una certa data.

Il Programma Santiago Centro Oriente (c.d. "CC7"), sottoscritto dalla concessionaria Costanera Norte con lo Stato cileno, prevede la realizzazione di 7 interventi volti a eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è stimato in circa 250 miliardi di pesos (pari a circa 338 milioni di euro¹), di cui, a fine 2015, è stato eseguito circa il 52%. A fronte di tali investimenti, l'accordo con lo Stato cileno prevede forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui il riconoscimento di un importo alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, eventualmente la compartecipazione della società ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

Si segnala infine che la concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancanti rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato in circa 22 miliardi di pesos (pari a 28 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015). La realizzazione delle opere dovrebbe iniziare nel 2016 ed essere completata nel 2018. Tale programma di investimenti è previsto dal piano economico-finanziario della società.

Polonia

Stalexport Autostrada Malopolska è titolare della concessione che prevede la realizzazione di un piano di investimenti, nonché l'obbligo di gestione e manutenzione della specifica tratta assentita in concessione. A fronte delle attività sviluppate, la concessionaria ha il diritto di riscuotere i pedaggi pagati dall'utenza. La concessione prevede un valore massimo delle tariffe applicabili, che cresce in funzione dell'inflazione e del prodotto interno lordo della Polonia. Si evidenzia che le tariffe attualmente applicate sono significativamente inferiori a quelle massime applicabili. Il contratto di concessione prevede un meccanismo di profit sharing con retrocessione allo Stato polacco di una quota dei profitti, con percentuali crescenti a favore dello stesso al crescere dei livelli di ritorno per gli azionisti. Allo stato attuale è in corso la realizzazione della seconda e ultima fase del piano di investimenti e manutenzioni. La concessionaria ha impegni residui di investimento, definiti in concessione, per circa 344 mln di zloty (pari a circa 81 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2015).

Alla scadenza le concessioni sono trasferite al Concedente e l'infrastruttura autostradale deve avere almeno il 50% di vita utile residua.

[1] Importi degli anni precedenti convertiti al tasso di cambio medio dell'anno di riferimento, per gli importi del 2016 e degli anni futuri è stato utilizzato il tasso di cambio di fine esercizio 2015.

Paese	Società concessionaria	Tratta autostradale	Km in esercizio	Scadenza
Attività autostradali italiane				
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano-Napoli A4 Milano-Brescia A7 Genova-Serravalle A8/9 Milano-laghi A8/A26 raccordo A10 Genova-Savona A11 Firenze-Pisa Nord A12 Genova-Sestri Levante A12 Roma-Civitavecchia A13 Bologna-Padova A14 Bologna-Taranto A16 Napoli-Canosa A23 Udine-Tarvisio A26 Genova-Gravellona Toce A27 Mestre-Belluno A30 Caserta-Salerno Totale	803,5 93,5 50,0 77,7 24,0 45,5 81,7 48,7 65,4 127,3 781,4 172,3 101,2 244,9 82,2 55,3 2.854,6	31 dicembre 2038
	Autostrade Meridionali ⁽¹⁾	A3 Napoli-Salerno	51,6	31 dicembre 2012
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta-Monte Bianco	32,3	31 dicembre 2032
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31 dicembre 2037
	Società Autostrada Tirrenica	A12 Livorno-Civitavecchia	40,1	31 dicembre 2046
	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31 dicembre 2050
Attività autostradali estere				
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari	442,0	18 luglio 2021
	Rodovias das Colinas	SP075-Itu/Campinas SP127- Rio Claro/Tatuí SP280-Itu/Tatuí SP300-Jundiaí/Tietê SPI-102/300	307,0	1° luglio 2028
	Concessionaria da Rodovia MG050	MG-050 BR-265 BR-491	372,0	12 giugno 2032
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno-Puerto Montt (Cile)	135,0	20 settembre 2023
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo Camino Algarrobo-Casablanca (Ruta F-90) Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)	80,6	16 novembre 2031
	Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	Ruta 78-General Velásquez General Velásquez-Ruta 5 Sur Ruta 5 Sur-Nuevo Acceso Sur a Santiago Nuevo Acceso Sur a Santiago-Av. Vicuna Mackenna Av. Vicuna Mackenna-Av. Grecia	23,5	6 dicembre 2032
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Puente La Dehesa-Puente Centenario Puente Centenario-Vivaceta Vivaceta-A. Vespucio Estoril-Puente Lo Saldes	43,0	30 giugno 2033
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororientale ⁽²⁾	Sector Oriente: Enlace Centenario-Enlace Av. Del Valle Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle-Enlace Ruta 5 Norte	21,5	7 gennaio 2044
	Sociedad Concesionaria AMB ⁽³⁾	Tramo A Tramo B	10,0	2020
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia-Katowice (Polonia)	61,0	15 marzo 2027

(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione a suo tempo sottoscritta.

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati a un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa 360 milioni di euro e comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati a un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa 40 milioni di euro e comunque non oltre il 2048.

5. Perimetro di consolidamento

Oltre alla Capogruppo Autostrade per l'Italia, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui Autostrade per l'Italia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1.

È esclusa dal perimetro di consolidamento una società indicata nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa della stessa.

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, operato anche sulla base di specifici "reporting package" predisposti, alla data di chiusura del bilancio e in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo, da ciascuna società controllata è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a) adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel risultato netto del conto economico e con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- b) eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- c) eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta" della nota n. 3.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente.

Valute	2015		2014	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2015	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio 2014
Euro/Dollaro USA	1,089	1,110	1,214	1,329
Euro/Zloty polacco	4,264	4,184	4,273	4,184
Euro/Peso cileno	772,713	726,406	737,297	756,933
Euro/Real brasiliano	4,312	3,700	3,221	3,121
Euro/Rupia indiana	72,022	71,196	76,719	81,041

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2015 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2014 per effetto dell'acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica (SAT), come descritto nella successiva nota n. 6.1.

Nel corso di dicembre 2015 si è concluso il processo di liquidazione delle due società Ecomouv D&B e Telepass France, rispettivamente in data 22 dicembre 2015 e 28 dicembre 2015 e pertanto, le stesse società risultano escluse dal perimetro di consolidamento a partire dalle rispettive date di liquidazione.

Si segnala, infine, che nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni di riorganizzazione societaria nell'ambito delle imprese controllate del Gruppo. In particolare, è stata completata la riorganizzazione delle sub-holding brasiliane, come illustrato nella nota n. 6.2.

6. Operazioni societarie

6.1 Acquisizione del controllo di Società Autostrada Tirrenica p.A.

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica (SAT), ha sottoscritto accordi con gli altri soci per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società, elevando così la propria partecipazione al 99,93%. L'operazione si è perfezionata nel mese di settembre 2015, a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente, con il pagamento da parte di Autostrade per l'Italia di un corrispettivo complessivo di 84,3 milioni di euro.

SAT, già controllata in passato da Autostrade per l'Italia fino all'esercizio 2011, è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. La relativa Convenzione Unica sottoscritta nel 2009 con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia. A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione fino al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 a SAT uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia-Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Concessionario e alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione con allegato un piano finanziario in equilibrio. Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e SAT con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando (i) la durata della concessione al 2043, (ii) un piano economico-finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e (iii) l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì l'impegno di SAT di predisporre la progettazione relativa agli interventi di ottimizzazione dei progetti definitivi relativi alla tratta Tarquinia-Ansedonia, nonché la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale (SIA) della tratta Ansedonia-Grosseto Sud e la progettazione definitiva degli interventi di risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico-progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e SAT, per la realizzazione degli interventi di completamento di cui sopra, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano economico-finanziario in equilibrio. Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, SAT in data 24 giugno 2015 ha elaborato e trasmesso ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia-Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia-S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'acquisition method che ha comportato la rilevazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte di SAT.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività nette acquisite, nonché i valori dei relativi fair value identificati.

(milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value e rilevazione degli effetti dell'operazione
Attività nette acquisite			
Attività materiali	0,3		0,3
Attività immateriali	287,2	58,8	346,0
Attività finanziarie non correnti	4,4		4,4
Altre attività non correnti	0,1		0,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12,6		12,6
Attività commerciali e altre attività correnti	22,3		22,3
Passività finanziarie non correnti	-47,9	17,8	-30,1
Imposte anticipate (differite)	9,2	-23,9	-14,7
Passività finanziarie correnti	-176,9		-176,9
Fondi per accantonamenti	-8,5		-8,5
Passività commerciali e altre passività correnti	-42,9		-42,9
Totale attività nette acquisite	59,9	52,7	112,6
Valore contabile della partecipazione del 24,98% già detenuta nell'acquisita			28,2
Quote di terzi			0,1
Costo dell'acquisizione (A)			84,3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (B)			-12,6
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione (A + B)			71,7

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 52,7 milioni di euro, a fronte della rilevazione:

- del maggior valore della concessione di cui è titolare SAT, stimato in 58,8 milioni di euro;
- dell'adeguamento al fair value della passività finanziaria infruttifera di SAT relativa al debito verso l'ex Fondo Centrale di Garanzia, con la rilevazione di un minor valore della stessa stimato in 17,8 milioni di euro;
- delle relative imposte differite, per 23,9 milioni di euro.

Si segnala che a partire dalla data di primo consolidamento, sino al 31 dicembre 2015, SAT ha registrato ricavi complessivamente pari a 21,3 milioni di euro e un risultato netto negativo pari a 0,1 milioni di euro.

Qualora la società fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2015, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2015 del Gruppo sarebbero risultati rispettivamente pari a 5.112 milioni di euro (di cui 649 milioni di euro relativi ai ricavi per servizi di costruzione) e 1.135 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che a fine 2015, SAT ha perfezionato l'acquisizione di azioni proprie pari allo 0,06% del capitale sociale della stessa. Pertanto al 31 dicembre 2015 la percentuale di interessenza in SAT detenuta dal Gruppo è pari al 99,99%.

6.2 Riorganizzazione societaria delle attività brasiliane del Gruppo

Nel corso del secondo semestre del 2015 le sub-holding brasiliane sono state oggetto di un articolato processo di riorganizzazione, finalizzato alla semplificazione della struttura societaria e all'accorciamento della catena di controllo delle concessionarie autostradali detenute localmente.

In particolare, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti autorità locali, si è proceduto alla fusione inversa tra Triângulo do Sol Participações e la sua ex controllata Atlantia Bertin Concessões e alla successiva scissione totale di quest'ultima, con incorporazione dei quattro rami scissi nelle società controllate concessionarie autostradali Rodovias das Colinas, Triângulo do Sol e Rodovia MG-050 e nella controllante Infra Bertin Participações.

Da ultimo, Infra Bertin Participações ha variato la sua denominazione sociale in AB Concessões, che assume pertanto il nuovo ruolo di holding di gestione diretta delle concessionarie autostradali locali.

Si segnala, peraltro, che la suddetta riorganizzazione ha comportato per Rodovias das Colinas e Triângulo do Sol la rilevazione di benefici fiscali (costituiti da attività per imposte anticipate) pari a complessivi 50 milioni di euro (al cambio medio 2015 euro e real brasiliano pari a 3,7), iscritti in contropartita nel conto economico dell'esercizio 2015.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2014.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

7.1 Attività materiali - Migliaia di euro 131.978 (126.823)

Le attività materiali al 31 dicembre 2015 presentano un valore netto pari a 131.978 migliaia di euro rispetto al valore netto al 31 dicembre 2014 pari a 126.823 migliaia di euro.

(migliaia di euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	447.088	-321.559	125.529	429.654	-310.035	119.619
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	3.286	-335	2.951	3.493	-222	3.271
Investimenti immobiliari	12.558	-9.060	3.498	11.970	-8.037	3.933
Attività materiali	462.932	-330.954	131.978	445.117	-318.294	126.823

Nella tabella seguente sono espone le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

L'incremento del valore netto delle attività materiali rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, pari a 5.155 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'effetto combinato degli investimenti dell'esercizio, pari a 43.768 migliaia di euro, e degli ammortamenti, pari a 34.880 migliaia di euro, come riportato in dettaglio nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	Valore netto al 31/12/2014	Variazioni dell'esercizio							Valore netto al 31/12/2015
		Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi per dismissioni	Differenze cambi nette	Riclassifiche e altre rettifiche	Variazione del perimetro di consolidamento	
Immobili, impianti e macchinari									
Terreni	3.336	-	-	-	-	-19	-42	-	3.275
Fabbricati	28.541	322	-1.909	-	-41	5	1.141	-	28.059
Impianti e macchinari	2.213	784	-584	-	-15	-57	10	-	2.351
Attrezzature industriali e commerciali	40.147	11.247	-15.930	-8	-603	-155	5.404	242	40.344
Altri beni	36.385	22.684	-16.069	-1.254	-93	2	278	39	41.972
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	8.997	8.731	-	-	-16	69	-8.264	11	9.528
Totale	119.619	43.768	-34.492	-1.262	-768	-155	-1.473	292	125.529
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria									
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	14	-	-3	-	-	-	-10	-	1
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	3.257	-	-160	-	-9	-138	-	-	2.950
Totale	3.271	-	-163	-	-9	-138	-10	-	2.951
Investimenti immobiliari									
Terreni	124	-	-	-	-	-	42	-	166
Fabbricati	3.809	-	-225	-	-8	1	-245	-	3.332
Totale	3.933	-	-225	-	-8	1	-203	-	3.498
Attività materiali	126.823	43.768	-34.880	-1.262	-785	-292	-1.686	292	131.978

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari, pari a 3.498 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in 8,7 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare e applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso del 2015 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni.

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2015 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali significative che ne limitano la disponibilità.

7.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 21.637.197 (21.918.049)

La voce è costituita da:

- a) i diritti concessori immateriali pari a 15.449.258 migliaia di euro (15.748.202 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) riconducibili alle seguenti categorie:
 - 1) i diritti acquisiti da terzi (pari a 2.160.594 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane, perfezionate in esercizi precedenti;
 - 2) i diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (8.440.514 migliaia di euro);
 - 3) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (4.748.603 migliaia di euro);
 - 4) i diritti su opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio autostradali (99.547 migliaia di euro) che sono stati devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine delle relative subconcessioni.
- b) l'avviamento e le altre attività a vita utile indefinita per un valore complessivo pari a 6.111.330 migliaia di euro (6.111.331 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- c) le altre attività immateriali pari a 76.609 migliaia di euro (58.516 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

(migliaia di euro)	31/12/2015				31/12/2014			
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Diritti concessori immateriali	21.529.284	-5.885.279	-194.747	15.449.258	21.242.264	-5.299.193	-194.869	15.748.202
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.130.782	-	-19.452	6.111.330	6.129.603	-	-18.272	6.111.331
Altre attività immateriali	369.705	-289.297	-3.799	76.609	294.291	-232.777	-2.998	58.516
Attività immateriali	28.029.771	-6.174.576	-217.998	21.637.197	27.666.158	-5.531.970	-216.139	21.918.049

Nel corso del 2015 le attività immateriali evidenziano un decremento netto pari a 280.852 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio per 673.667 migliaia di euro;
- b) il saldo negativo delle differenze cambio per 423.339 migliaia di euro, sostanzialmente attribuibile al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro;
- c) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 441.646 migliaia di euro;
- d) l'iscrizione delle attività immateriali di SAT per 346.087 migliaia di euro alla data di consolidamento, incluso il relativo plusvalore iscritto sui diritti concessori immateriali (58.842 migliaia di euro), a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015;
- e) gli investimenti in altre attività immateriali per 33.453 migliaia di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle diverse categorie di attività immateriali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2015.

[migliaia di euro]	Valore netto al 31/12/2014	Variazioni dell'esercizio		
		Incrementi per opere realizzate	Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Incrementi a titolo gratuito
Diritti concessori immateriali				
Diritti acquisiti	2.479.907	-	-	-
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.824.429	-	-	-
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.346.863	441.646	-	-
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	97.003	-	-	6.577
Totale	15.748.202	441.646	-	6.577
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita				
Avviamento	6.111.298	-	-	-
Marchi	33	-	-	-
Totale	6.111.331	-	-	-
Altre attività immateriali				
Costi di sviluppo	10.920	-	11.381	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.457	-	6.422	-
Concessioni e licenze	4.026	-	166	-
Altre	16.132	-	8.657	-
Attività immateriali in corso e acconti	17.981	-	6.827	-
Totale	58.516	-	33.453	-
Attività immateriali	21.918.049	441.646	33.453	6.577

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel corso del 2015 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 1.074.370 migliaia di euro (858.332 migliaia di euro nel 2014). Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12 e come già illustrato nella nota n. 3, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura), nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione/miglioria eseguiti (classificati nelle voci "Ricavi per servizi di costruzione" e "Utilizzo del fondo per impegni da convenzione"). Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, indicate anche nel rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

[migliaia di euro]	Note	2015	2014	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13/8.10	504.872	399.528	105.344
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	8.2	441.646	372.041	69.605
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	8.2	87.895	52.181	35.714
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13/8.2	39.957	34.582	5.375
Investimenti in attività in concessione		1.074.370	858.332	216.038

Nel 2015 sono stati rilevati inoltre nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,8 milioni di euro. Le attività di ricerca e sviluppo sono relative al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Ammortamenti	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Variazioni dell'esercizio				Variazione del perimetro di consolidamento	Valore netto al 31/12/2015
		Decrementi per dismissioni	Differenze cambi nette	Riclassifiche e altre rettifiche			
-95.054	-	-	-283.101	-	58.842	2.160.594	
-369.991	9.018	-	-8.057	-14.885	-	8.440.514	
-180.488	-	-	-126.895	-19.417	286.894	4.748.603	
-4.319	-	-	-	-	286	99.547	
-649.852	9.018	-	-418.053	-34.302	346.022	15.449.258	
-	-	-	-	-	-	6.111.298	
-	-	-	-1	-	-	32	
-	-	-	-1	-	-	6.111.330	
-11.719	-	-	26	7	54	10.669	
-7.668	-	-	-457	146	3	7.903	
-316	-	-	-155	737	-	4.458	
-4.112	-	-57	-6.581	13.334	-	27.373	
-	-	-394	1.882	-98	8	26.206	
-23.815	-	-451	-5.285	14.126	65	76.609	
-673.667	9.018	-451	-423.339	-20.176	346.087	21.637.197	

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 6.111.330 migliaia di euro è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo per 6.111.298 migliaia di euro (come al 31 dicembre 2014) al valore rilevato a seguito del conferimento in Autostrade per l'Italia del compendio autostradale, da parte della ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (ora Atlantia), nell'ambito del progetto di riorganizzazione che ha interessato il Gruppo nel 2003. Tale valore è determinato sulla base dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere all'1 gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo. Il test di impairment della CGU relativa ad Autostrade per l'Italia, cui risulta interamente allocato il citato valore di avviamento, ha confermato la piena recuperabilità delle attività della società.

Con riferimento alla recuperabilità delle attività immateriali delle altre società concessionarie autostradali del Gruppo, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment per le CGU ove sono stati riscontrati indicatori di possibili perdite di valore.

Per quanto concerne la metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che:

- come indicato nella nota n. 3, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- per le società concessionarie autostradali oggetto del test di impairment, ad eccezione di Autostrade Meridionali (per la quale si rinvia a quanto specificato nel seguito), si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per il periodo di durata delle rispettive concessioni, già descritto nella nota n. 4. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in

relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti.

Nella tabella seguente sono illustrati i parametri chiave delle assunzioni dei piani pluriennali delle CGU concessionarie autostradali, predisposti in base ai meccanismi regolatori previsti nelle specifiche convenzioni, per le quali si è proceduto alla stima del valore recuperabile (tasso di crescita del traffico, tasso di crescita della tariffa e tasso di attualizzazione utilizzato, rappresentativo del WACC post imposte di tali società).

	Tasso di crescita del traffico (CAGR)	Incremento tariffario medio annuo (*)	Tasso di sconto (WACC post-imposte)
Autostrade per l'Italia	1,00%	2,12%	6,14%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1,67%	3,44%	6,78%
Rodovia Das Colinas (Brasile)	3,50%	4,95%	11,15%
Triangulo do Sol Auto-Estradas (Brasile)	3,50%	5,38%	11,15%
Concessionaria da Rodovia MG050 (Brasile)	4,50%	5,57%	11,15%

(*) Per Autostrade per l'Italia, include un incremento tariffario medio annuo pari all'1,15% parametrato all'esecuzione del piano investimenti, oltre agli incrementi tariffari annui previsti in relazione all'inflazione nel paese di riferimento.

La quantificazione dei suddetti parametri è stata determinata prevalentemente mediante il ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili, integrate, ove appropriato, da stime basate anche su dati storici.

Per quanto attiene alla CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, si ricorda che i diritti concessori immateriali di tale impresa erano stati oggetto di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito. Nel corso del 2015 la società ha presentato al Concedente una proposta di ulteriore atto aggiuntivo alla Convenzione Unica del 2009, nel quale è allegato un nuovo piano pluriennale elaborato in conformità al meccanismo di riequilibrio economico-finanziario previsto dalla Convenzione vigente, agli stessi rendimenti ivi indicati. L'atto aggiuntivo sarà sottoposto all'esame del CIPE in una prossima seduta. Il test di impairment è stato sviluppato sulla base di quanto indicato in tale proposta di piano e consentirebbe un parziale ripristino delle precedenti svalutazioni, che tuttavia non è stato effettuato in relazione alle incertezze dello scenario regolatorio in via di definizione.

Si segnala che, nel caso non fosse approvato tale atto, la società potrebbe avvalersi della clausola prevista dall'art. 9 bis della Convenzione Unica in essere, che prevede la risoluzione del contratto di concessione con il riconoscimento alla società del valore dei beni non ammortizzati, oltre a un indennizzo per mancato guadagno. La verifica della recuperabilità delle attività nette di tale CGU è stata quindi effettuata anche dal confronto con il suddetto valore determinato ai sensi dell'art. 9-bis della Convenzione, che risulta superiore ai saldi delle attività di tale CGU iscritti al 31 dicembre 2015.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità delle attività immateriali iscritte e allocate a ciascuna delle CGU sopra elencate, che per Autostrade per l'Italia include anche il suddetto valore di avviamento.

In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto ai risultati sopra commentati.

Con riferimento ad Autostrade Meridionali, si ricorda che la concessione autostradale di cui è titolare tale società è scaduta al 31 dicembre 2012 e che la società sta proseguendo nella gestione dell'infrastruttura nelle more della procedura di gara per l'identificazione del nuovo concessionario, il quale sarà tenuto (i) al pagamento, a favore di Autostrade Meridionali, di un indennizzo pari al valore contabile non ammortizzato dei beni reversibili iscritti in bilancio, nonché (ii) al subentro nei contratti attivi e passivi in essere sottoscritti da Autostrade Meridionali, a esclusione di quelli di natura finanziaria, nonché nelle vertenze e contenziosi in essere. In relazione a ciò, il valore delle attività nette di tale CGU risultano recuperabili per effetto dei suddetti obblighi posti a carico del concessionario subentrante.

7.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 108.292 (130.942)

Al 31 dicembre 2015 la voce si decrementa di 22.650 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) la riduzione a seguito del consolidamento integrale di SAT, la cui partecipazione al 31 dicembre 2014 era iscritta a un valore di carico pari a 28.268 migliaia di euro;
- b) la rilevazione del risultato pro-quota di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto, negativo per 15.627 migliaia di euro e riconducibile prevalentemente al risultato negativo consuntivato nell'esercizio da Rodovias do Tietê, parzialmente bilanciato dai risultati positivi registrati da Pavimental e Spea;
- c) la riclassifica tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value della quota di partecipazione detenuta in Lusoponte (per complessivi 15.339 migliaia di euro) a seguito del venir meno dei requisiti previsti dall'IFRS 5 per la sua classificazione tra le attività non correnti possedute per la vendita;
- d) gli apporti di capitale per complessivi 7.690 migliaia di euro, essenzialmente relativi alla concessionaria brasiliana Rodovia do Tietê.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2015.

(migliaia di euro)	31/12/2014 Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio				31/12/2015 Saldo finale	
		Apporti di capitale	Valutazione in base al metodo del patrimonio netto		Variazioni di perimetro		Riclassifiche e altre variazioni
			Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo			
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	36.149	258	-	-	-	15.340	51.747
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:							
- società collegate	63.350	-	4.558	-	-28.268	-1.793	37.847
- joint venture	31.443	7.432	-13.307	-6.878	-	8	18.698
Partecipazioni	130.942	7.690	-8.749	-6.878	-28.268	13.555	108.292

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni nelle imprese collegate e nelle joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2015, sono integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare e con evidenza del costo originario, delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint ventures, non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

(migliaia di euro)	31/12/2015				31/12/2014			
	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale	% possesso	Costo originario	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo finale
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value:								
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-1.490	34.544	13,67%	36.034	-1.490	34.544
Lusoponte	17,21%	39.852	-24.513	15.339	-	-	-	-
Tangenziale Esterna	0,25%	1.162	-	1.162	0,25%	905	-	905
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,51%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Altre partecipazioni minori	-	614	-597	17	-	612	-597	15
				51.747				36.149
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
Società collegate								
Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	-	-	-	-	24,98%	6.343	21.925	28.268
Spea Engineering	20,00%	1.576	15.872	17.448	27,00%	1.576	12.761	14.337
Pavimental	20,00%	9.505	1.868	11.373	20,00%	9.505	1.251	10.756
Società Infrastrutture Toscane (in liquidazione)	46,00%	6.900	-182	6.718	46,00%	6.900	-1.368	5.532
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-96	1.839	29,77%	1.935	-61	1.874
Arcea Lazio ⁽²⁾	-	-	-	-	34,00%	1.430	228	1.658
Bologna & Fiera Parking	36,81%	5.557	-5.411	146	32,50%	5.557	-4.879	678
Altre partecipazioni minori	-	2.068	-1.745	323	-	2.068	-1.821	247
Joint ventures								
Rodovia do Tietê	50,00%	53.903	-36.205	17.698	50,00%	46.471	-16.028	30.443
GEIE del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
				56.545				94.793
Partecipazioni				108.292				130.942

(1) Con riferimento alla Società Autostrada Tirrenica, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 6.1 in relazione all'acquisizione del controllo perfezionatosi nel corso del 2015.

(2) La società è stata liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese in data 9 dicembre 2015.

Si rinvia all'Allegato 1 per l'elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2015.

7.4 Attività finanziarie

[quota non corrente] - Migliaia di euro 1.774.790 (1.749.405)

[quota corrente] - Migliaia di euro 781.914 (937.898)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

[migliaia di euro]	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro	403.293	403.293	-	401.716	401.716	-
Pedaggi minimi garantiti	610.454	32.218	578.236	637.068	27.217	609.851
Altri diritti concessori finanziari	188.263	-	188.263	94.496	-	94.496
Diritti concessori finanziari ⁽¹⁾	1.202.010	435.511	766.499	1.133.280	428.933	704.347
Attività finanziarie per contributi su opere ⁽¹⁾	330.289	74.627	255.662	294.870	79.847	215.023
Depositi vincolati ⁽²⁾	536.212	211.318	324.894	530.108	238.919	291.189
Attività per contratti derivati ⁽³⁾	35.200	35.200	-	24.854	24.854	-
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine ⁽¹⁾	434.616	6.881	427.735	556.832	17.986	538.846
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	469.816	42.081	427.735	581.686	42.840	538.846
Derivati correnti con fair value positivo ⁽³⁾	36	36	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	18.341	18.341	-	147.359	147.359	-
Totale	2.556.704	781.914	1.774.790	2.687.303	937.898	1.749.405

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- a) il diritto di subentro (403.293 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) di Autostrade Meridionali, che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
- b) il valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di ricavi da pedaggio garantito dal Concedente come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (610.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2015);
- c) gli altri diritti concessori finanziari attribuibili alla concessionaria cilena Costanera Norte (188.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie spettanti alla stessa società per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito CC7), per quali è prevista la rivalutazione a un tasso annuale reale del 7%. In base agli accordi sottoscritti, i maggiori introiti da pedaggio derivanti dall'installazione dei nuovi portali lungo l'asse autostradale in esercizio, dedotta la quota contrattualmente prevista di spettanza della società, restano nella disponibilità della stessa e sono rilevate tra le passività finanziarie fino a concorrenza del ristoro degli esborsi per gli investimenti realizzati. Qualora alla scadenza della concessione tali specifiche disponibilità di Costanera Norte, rivalutate anche esse a un tasso annuale reale del 7%, dovessero risultare inferiori alle suddette attività finanziarie maturate, è facoltà del Concedente prorogare la durata della concessione o corrispondere a Costanera Norte il saldo residuo netto spettante.

L'aumento netto dei diritti concessori finanziari, pari a 68.730 migliaia di euro, è dovuto prevalentemente agli investimenti autostradali realizzati da Costanera Norte nell'esercizio, nell'ambito del CC7.

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e le manutenzioni su attività in concessione, si incrementano di 35.419 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per i contributi maturati nell'esercizio da Autostrade per l'Italia.

I depositi vincolati si incrementano di 6.104 migliaia di euro. La voce risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine si decrementano di 111.870 migliaia di euro. Tale variazione è principalmente riconducibile a:

- a) la riduzione del credito di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (pari a 121.722 migliaia di euro), originata dalle differenze cambio rilevate a fine esercizio in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro nel corso 2015, parzialmente compensata dalla capitalizzazione degli interessi attivi di competenza dell'esercizio (58.799 migliaia di euro);
- b) l'incasso del credito che Vespucio Sur vantava nei confronti del Ministero delle Opere Pubbliche cileno (MOP), connesse alle perdite per mancati pedaggi subite dalla società a seguito del ritardo nell'apertura al traffico della tratta autostradale in concessione (pari a 59.890 migliaia di euro).

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 18.341 migliaia di euro, si decrementano di 129.018 migliaia di euro principalmente per effetto del consolidamento di SAT e della conseguente elisione, nel bilancio consolidato, del finanziamento a breve termine in essere tra Autostrade per l'Italia e la stessa società (pari a 116.667 migliaia di euro).

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate - Migliaia di euro 167.804 (155.874)

Passività per imposte differite - Migliaia di euro 1.188.774 (1.249.703)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati e i valori fiscali corrispondenti in essere a fine esercizio.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Attività per imposte anticipate	1.438.786	1.536.118
Passività per imposte differite compensabili	-1.270.982	-1.380.244
Attività per imposte anticipate nette	167.804	155.874
Passività per imposte differite	-1.188.774	-1.249.703
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-1.020.970	-1.093.829

La movimentazione delle imposte anticipate e differite, in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originato, è riepilogata nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2014	Variazioni dell'esercizio					Differenze cambi e altre variazioni	31/12/2015
		Accantonamenti	Rilasci	Accantonamenti (rilasci) su altre componenti del conto economico complessivo	Effetti variazione aliquota rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo	Effetti variazione aliquota rilevati nel conto economico		
Attività per imposte anticipate su:								
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	519.688	1.059	-23.132	-	-	-52.091	-	445.524
Fondi per accantonamenti	447.395	100.299	-88.327	-	-	-34.721	4.989	429.635
Perdite fiscalmente riportabili	138.761	13.761	-28.860	-	-	-	-3.332	120.330
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	125.226	8.659	-9.787	-	-	-5.174	-18.045	100.879
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	102.531	-	-617	-687	-10.170	-	3.592	94.649
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	21.590	9.487	-5.277	-	-	-	747	26.547
Altre differenze temporanee	180.927	74.971	-21.713	101	-	-4.007	-9.057	221.222
Totale	1.536.118	208.236	-177.713	-586	-10.170	-95.993	-21.106	1.438.786
Passività per imposte differite su:								
Ammortamento avviamento dedotto in via extracontabile	-1.263.613	-110.940	-	-	-	155.902	-	-1.218.651
Differenza tra valore contabile e fair value di attività e passività acquisite da business combination	-871.687	-	25.960	-	-	-	81.273	-764.454
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-224.764	-2.106	2.503	-823	-	1.360	6.661	-217.169
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-12.732	-75	6.616	-	-	1.480	15.590	10.879
Altre differenze temporanee	-257.151	-14.864	14.681	-5.639	780	926	-9.094	-270.361
Totale	-2.629.947	-127.985	49.760	-6.462	780	159.668	94.430	-2.459.756
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-1.093.829	80.251	-127.953	-7.048	-9.390	63.675	73.324	-1.020.970

Il saldo delle imposte differite nette pari a 1.020.970 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, è composto sostanzialmente da:

- le imposte differite stanziata a partire dal 2003 in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia pari a 1.218.651 migliaia di euro;
- le imposte differite relative ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination effettuate in passato e prevalentemente attribuibili alle società concessionarie autostradali cilene e brasiliane, complessivamente pari a 764.454 migliaia di euro;
- il saldo residuo delle imposte anticipate di Autostrade per l'Italia registrate in relazione al riconoscimento fiscale dei relativi valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12, pari a 445.524 migliaia di euro, da rilasciare in quote costanti fino alla scadenza della concessione;
- le imposte anticipate sulle quote deducibili nei futuri esercizi dei fondi per accantonamenti, pari a 429.635 migliaia di euro, prevalentemente riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali.

Il decremento di 72.859 migliaia di euro è correlato principalmente a:

- l'accantonamento netto per 110.940 migliaia di euro di imposte differite in relazione alla deduzione, ai soli fini fiscali, dell'ammortamento dell'esercizio relativo all'avviamento iscritto da Autostrade per l'Italia;
- l'accantonamento netto per 100.299 migliaia di euro di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione dei beni in concessione;
- il beneficio complessivo pari a 54.285 migliaia di euro (che include sia gli effetti rilevati nel conto economico sia gli impatti contabilizzati nelle altre componenti del conto economico complessivo) derivante dall'approvazione della Legge di Stabilità 2016 (legge 2018/2015), che ha previsto la riduzione dell'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017.

7.6 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 11.301 (9.879)

La voce è costituita essenzialmente dal credito vantato dalla società brasiliana Concessionaria da Rodovia MG050 verso il Concedente e non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

7.7 Attività commerciali - Migliaia di euro 1.145.347 (1.125.092)

Al 31 dicembre 2015 le attività commerciali comprendono:

- le rimanenze pari a 47.475 migliaia di euro (46.264 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti;
- le attività per lavori in corso su ordinazione per 2.696 migliaia di euro (4.307 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- i crediti commerciali, pari a 1.095.176 migliaia di euro (1.074.521 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), la cui composizione è dettagliata nella tabella che segue.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali verso:		
Clients autostradali	860.091	828.105
Subconcessionari delle aree di servizio autostradali	103.309	94.946
Clients diversi	238.531	213.632
Crediti commerciali (saldo lordo)	1.201.931	1.136.683
Fondo svalutazione crediti commerciali	170.801	150.142
Altre attività commerciali	64.046	87.980
Crediti commerciali (saldo netto)	1.095.176	1.074.521

I crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, aumentano di 20.655 migliaia di euro. Le variazioni più significative sono di seguito riportate:

- l'incremento dei crediti verso clienti autostradali per 31.986 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente alla maggiore esposizione commerciale delle società concessionarie cilene, che include anche gli interessi di mora su crediti scaduti per i quali è stato incrementato il relativo fondo svalutazione crediti (30.363 migliaia di euro);
- l'aumento dei crediti verso clienti diversi per 24.899 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente all'aumento dei crediti per canoni e per servizi di mobilità rilevati da Telepass per complessivi 10.387 migliaia di euro, in relazione ai maggiori pedaggi intermediati con l'estero da Telepass, e per 10.145 migliaia di euro relativi ai maggiori crediti di Autostrade Tech per le commesse eseguite nel corso dell'esercizio;
- la riduzione delle altre attività commerciali pari a 23.934 migliaia di euro, essenzialmente attribuibile alla diminuzione degli acconti per le prestazioni rese nell'esercizio da parte dei fornitori.

La tabella seguente evidenzia l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

(migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31/12/2015	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore a 1 anno
Crediti commerciali	1.201.931	896.895	49.437	49.266	206.333

I crediti commerciali scaduti sono riferibili ai rapporti a pedaggi autostradali non incassati, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e alle prestazioni o forniture di diversa natura.

La tabella seguente evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nel 2015, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

(migliaia di euro)	31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Variazione del perimetro di consolidamento	Riclassifiche e altre variazioni	31/12/2015
Fondo svalutazione crediti commerciali	150.142	36.791	-18.592	101	2.359	170.801

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 2.786.098 (1.631.687)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si incrementa di 1.154.411 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014. Sulla variazione incidono, oltre i flussi operativi dell'esercizio, le nuove emissioni obbligazionarie di Autostrade per l'Italia al netto delle citate operazioni di rimborso parziale dei finanziamenti a medio-lungo termine tra la stessa e Atlantia.

Per un commento dettagliato dei flussi finanziari che hanno generato l'incremento delle disponibilità liquide nette del Gruppo nel corso dell'esercizio 2015 si rinvia alla nota n. 9.1.

7.9 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte correnti - Migliaia di euro 46.299 (36.921)

Passività per imposte correnti - Migliaia di euro 34.074 (46.733)

La tabella seguente evidenzia la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(migliaia di euro)	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
IRES	23.401	31.298	8.667	21.363
IRAP	17.864	245	-30	858
Imposte delle società estere	5.034	5.378	25.437	24.512
Totale	46.299	36.921	34.074	46.733

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo presenta attività nette per imposte sul reddito pari a 12.225 migliaia di euro, mentre al 31 dicembre 2014 si rilevavano passività nette per imposte sul reddito pari a 9.812 migliaia di euro. La variazione positiva rilevata nell'esercizio 2015 pari a 22.037 migliaia di euro è attribuibile essenzialmente ai seguenti fattori combinati:

- l'incremento netto del credito IRAP pari a 16.731 migliaia di euro, derivante dal pagamento di acconti superiori rispetto all'imposta maturata nell'esercizio su cui ha inciso la nuova deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato, prevista dalla Legge di Stabilità 2015;
- l'incasso (10.836 migliaia di euro) del credito verso Sintonia derivante dall'istanza di rimborso IRES da IRAP deducibile, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per i periodi di imposta 2004-2007 in cui la stessa predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

7.10 Altre attività correnti - Migliaia di euro 183.489 (167.351)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria, come esposto in dettaglio nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	23.937	30.857	-6.920
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	21.757	17.269	4.488
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	28.292	16.539	11.753
Crediti verso enti previdenziali	982	537	445
Risconti attivi non commerciali	3.742	3.506	236
Crediti verso dipendenti	2.084	2.262	-178
Acconti a fornitori e altre attività correnti	130.986	125.911	5.075
Altre attività correnti (saldo lordo)	211.780	196.881	14.899
Fondo svalutazione	-28.291	-29.530	1.239
Altre attività correnti	183.489	167.351	16.138

Il saldo di bilancio si incrementa di 16.138 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente per l'incremento dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito pari a 11.753 migliaia di euro, attribuibile principalmente all'apporto di SAT per 6.988 migliaia di euro in seguito al suo consolidamento.

Il fondo svalutazione, pari a 28.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 (29.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), è relativo prevalentemente a crediti di Stalexport Autostrady [esposti tra le altre attività correnti] verso alcune società partecipate che versano in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

7.11 Attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 44.985 (539.354) Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 6.199 (424.721)

Le attività nette non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 38.786 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, comprendono:

- a) le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto "Eco-Taxe", per 34.515 migliaia di euro;
- b) la partecipazione del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società, avvenuta nel corso del 2011.

La tabella seguente presenta la composizione delle attività e delle passività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Attività materiali	-	1.570	-1.570
Partecipazioni	4.271	16.510	-12.239
Attività finanziarie	39.034	297.532	-258.498
- <i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	39.021	48.622	-9.601
- <i>Altre attività finanziarie</i>	13	248.910	-248.897
Attività per imposte anticipate	-	2.829	-2.829
Attività commerciali	7	157.616	-157.609
Altre attività	1.673	63.297	-61.624
Totale attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	44.985	539.354	-494.369
Passività finanziarie	431	287.066	-286.635
Passività commerciali	1.260	73.293	-72.033
Altre passività	4.508	64.362	-59.854
Totale passività connesse ad attività operative cessate	6.199	424.721	-418.522

La riduzione delle attività nette destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, pari a 75.847 migliaia di euro, è riconducibile essenzialmente ai seguenti effetti combinati:

- a) il decremento delle attività finanziarie e commerciali, complessivamente pari a 416.107 migliaia di euro, ascrivibile essenzialmente al pagamento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto "Eco-Taxe", conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo firmato tra Ecomouv e il Governo francese. Per effetto delle intese raggiunte con quest'ultimo, anche le passività finanziarie delle società francesi si sono ridotte per un ammontare pari a 286.635 migliaia di euro;
- b) la riclassifica tra le partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value della partecipazione detenuta in Lusoponte a seguito del venir meno dei requisiti previsti dall'IFRS 5 per la sua classificazione tra le attività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate;
- c) il decremento delle passività commerciali, per complessivi 72.033 migliaia di euro, riferibile al pagamento da parte delle società francesi del Gruppo, sia dei fornitori, che delle indennità per risoluzione anticipata dei contratti a seguito della già citata risoluzione anticipata del Contratto di Partenariato, nell'ambito del progetto "Eco-Taxe".

7.12 Patrimonio netto - Migliaia di euro 4.559.716 (4.425.862)

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Autostrade per l'Italia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 2.999.735 migliaia di euro, si incrementa di 196.795 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- a) il risultato economico complessivo del 2015 positivo per 861.015 migliaia di euro, composto dall'utile di esercizio (1.012.381 migliaia di euro) e dal saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (per 151.366 migliaia di euro) ascrivibile, essenzialmente, alla variazione negativa della riserva per differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 160.506 migliaia di euro, in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro registrato nel 2015;
- b) i dividendi deliberati da Autostrade per l'Italia per 335.273 migliaia di euro, relativi al saldo dell'esercizio 2014, e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015 pari a 335.273 migliaia di euro.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.559.981 migliaia di euro e presenta un decremento di 62.941 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.622.922 migliaia di euro), essenzialmente per:

- a) il risultato del conto economico complessivo dell'esercizio di pertinenza di Terzi negativo per 39.130 migliaia di euro, che risente essenzialmente degli effetti del sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, pari a 153.089 migliaia di euro;
- b) i dividendi deliberati a favore di soci terzi delle società controllate, per complessivi 23.811 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per l'azionista, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto del loro effetto fiscale.

Nel seguente prospetto è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensive delle quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi. Si evidenzia che taluni effetti fiscali delle altre componenti del conto economico complessivo del 2015 risentono degli impatti della legge di stabilità 2016.

(migliaia di euro)	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)	1.128.556	694.372
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	22.007	-136.417
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-14.876	37.404
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro "	-314.438	-28.947
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	-6.878	512
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico (B)	-314.185	-127.448
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	4.895	-15.182
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-1.339	3.852
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico (C)	3.556	-11.330
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	6.766	18.516
Effetto fiscale su Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	-2.808	-6.172
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto delle riclassifiche nel conto economico dell'esercizio (E = B + C + D)	-306.671	-126.434
<i>di cui: relative ad attività operative cessate</i>	<i>5.618</i>	<i>11.507</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	821.885	567.938
<i>di cui:</i>		
- di pertinenza di Gruppo	861.015	545.484
- di pertinenza di Terzi	-39.130	22.454

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) - Migliaia di euro 3.369.243 (3.783.956)

(quota corrente) - Migliaia di euro 458.737 (518.734)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione che le concessionarie si sono impegnate realizzare, finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali di alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni dell'esercizio 2015, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(migliaia di euro)	31/12/2014			Variazioni dell'esercizio	
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari
Fondi per impegni da convenzioni	4.302.690	3.783.956	518.734	9.018	32.393

Il decremento del saldo di bilancio, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, è pari a 474.710 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (504.872 migliaia di euro al netto dei contributi maturati dagli stessi);
- la riduzione originata dalle differenze cambio rilevate a fine 2015 dei fondi per impegni da convenzioni delle società concessionarie estere (complessivamente pari a 10.309 migliaia di euro), essenzialmente in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, rilevato nel 2015;
- la rilevazione della componente finanziaria (32.393 migliaia di euro), in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria maturati nel 2015 ed esposti nel conto economico consolidato;
- l'aggiornamento, con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali, delle stime a finire degli investimenti previsti (9.018 migliaia di euro).

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.267.465 (1.183.608)

(quota corrente) - Migliaia di euro 284.597 (419.514)

Al 31 dicembre 2015 i fondi per accantonamenti sono pari a 1.552.062 migliaia di euro (1.603.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2014). Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra le relative quote correnti e non correnti.

(migliaia di euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	141.555	119.946	21.609	154.992	134.790	20.202
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.332.007	1.114.906	217.101	1.359.195	1.029.314	329.881
Altri fondi per rischi e oneri	78.500	32.613	45.887	88.935	19.504	69.431
Fondi per accantonamenti	1.552.062	1.267.465	284.597	1.603.122	1.183.608	419.514

Variazioni dell'esercizio				31/12/2015		
Utilizzi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Riclassifiche e altre variazioni	Differenze cambi	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
-544.829	39.957	-940	-10.309	3.827.980	3.369.243	458.737

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni dell'esercizio 2015.

(migliaia di euro)	31/12/2014 Saldo di bilancio	Variazioni dell'esercizio						31/12/2015 Saldo di bilancio
		Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari	Decrementi per utilizzi	(Utili) perdite attuariali differite rilevate nel conto economico complessivo	Differenze cambi, riclassifiche e altre variazioni	Variazione del perimetro di consolidamento	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	153.015	805	1.281	-12.245	-4.895	520	945	139.426
Altri benefici a dipendenti	1.977	663	7	-199	-	-319	-	2.129
Fondi per benefici per dipendenti	154.992	1.468	1.288	-12.444	-4.895	201	945	141.555
Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.359.195	336.156	18.553	-372.791	-	-16.707	7.601	1.332.007
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	10	38	-	-387	-	349	-	10
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	88.925	5.033	-141	-13.037	-	-2.290	-	78.490
Altri fondi per rischi e oneri	88.935	5.071	-141	-13.424	-	-1.941	-	78.500
Fondi per accantonamenti	1.603.122	342.695	19.700	-398.659	-4.895	-18.447	8.546	1.552.062

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 119.946 (134.790)

[quota corrente] - Migliaia di euro 21.609 (20.202)

Al 31 dicembre 2015 la voce è composta quasi interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La diminuzione di 13.437 migliaia di euro è essenzialmente riferibile ai seguenti effetti combinati:

- a) gli utilizzi per le liquidazioni e gli anticipi, complessivamente pari a 12.444 migliaia di euro;
- b) la rilevazione di utili attuariali differiti rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo per 4.895 migliaia di euro;
- c) gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 2.756 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni definite ai fini della stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2015.

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione (*)	1,39%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	da 0,75% a 5%
Duration (anni)	da 8,2 a 17,6

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice IB0XX Corporates AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

Ipotesi demografiche

Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività del TFR alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

(migliaia di euro)	Analisi di sensitività al 31/12/2015 - Variazione delle ipotesi					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+ 1 %	- 1 %	+ 0,25 %	- 0,25 %	+ 0,25 %	- 0,25 %
Fondo TFR Gruppo Autostrade per l'Italia	138.880	140.034	140.947	137.938	137.048	141.887

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 1.114.906 (1.029.314)

[quota corrente] - Migliaia di euro 217.101 (329.881)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in concessione, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie del Gruppo e finalizzate ad assicurarne l'adeguata funzionalità e sicurezza. Il fondo, comprensivo della quota corrente e non corrente, si decrementa di 27.188 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- gli utilizzi (372.791 migliaia di euro) per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso dell'esercizio;
- la riduzione originata dalle differenze cambio rilevate a fine 2015, essenzialmente in relazione al sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, rilevato nel 2015 (16.707 migliaia di euro);
- gli accantonamenti operativi, complessivamente pari a 336.156 migliaia di euro (che includono anche l'effetto positivo derivante dall'aumento del tasso di interesse utilizzato al 31 dicembre 2015 per l'attualizzazione degli impegni futuri rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2014, attribuibile prevalentemente ad Autostrade per l'Italia e pari a 54.979 di euro);
- gli accantonamenti finanziari dell'esercizio pari a 18.553 migliaia di euro;
- la variazione di perimetro originata dall'iscrizione del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali di SAT per 7.601 migliaia di euro, a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa società perfezionata nel corso del 2015.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 32.613 (19.504)

[quota corrente] - Migliaia di euro 45.887 (69.431)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per manutenzioni delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo si decrementa di 10.435 migliaia di euro, essenzialmente per gli utilizzi dell'esercizio, complessivamente pari a 13.037 migliaia di euro, a seguito della definizione di alcune vertenze.

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) - Migliaia di euro 13.441.751 (13.113.511)

(quota corrente) - Migliaia di euro 2.281.967 (1.609.089)

PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro 13.441.751 (13.113.511)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.622.928 (894.450)

Al 31 dicembre 2015 le passività finanziarie a medio-lungo termine sono pari a 15.064.679 migliaia di euro e sono essenzialmente costituite da finanziamenti erogati ad Autostrade per l'Italia da Atlantia, da finanziamenti bancari e da prestiti obbligazionari.

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza dei seguenti aspetti:

- a) la composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(migliaia di euro)

	31/12/2015			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾⁽²⁾⁽³⁾	3.513.658	3.511.386	203.504	3.307.882
Debiti verso istituti di credito	3.300.071	3.297.747	191.569	3.106.178
Debiti verso altri finanziatori	7.627.653	7.575.621	942.831	6.632.790
di cui verso Atlantia	7.406.526	7.378.146	882.732	6.495.414
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾⁽³⁾	10.927.724	10.873.368	1.134.400	9.738.968
Derivati con fair value negativo ⁽⁴⁾		368.545	-	368.545
di cui verso Atlantia		216.123	-	216.123
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽²⁾		279.681	279.681	-
Altre passività finanziarie		31.699	5.343	26.356
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		311.380	285.024	26.356
Totale		15.064.679	1.622.928	13.441.751

(1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo IPCA x CDI Swap è espresso al valore nominale post copertura.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

	31/12/2015		31/12/2014			
	Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
	In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi				
	357.672	2.950.210	1.017.824	1.037.122	162.887	874.235
	828.549	2.277.629	3.415.785	3.421.849	344.138	3.077.711
	3.142.401	3.490.389	8.889.996	8.860.014	63.039	8.796.975
	3.006.827	3.488.587	8.757.776	8.736.615	-	8.736.615
	3.970.950	5.768.018	12.305.781	12.281.863	407.177	11.874.686
	15.742	352.803		361.725	2.672	359.053
	-	216.123		245.232	-	245.232
	-	-		317.039	317.039	-
	19.273	7.083		10.212	4.675	5.537
	19.273	7.083		327.251	321.714	5.537
	4.363.637	9.078.114		14.007.961	894.450	13.113.511

b) le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

(migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2015		31/12/2014	
		Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾
Prestiti obbligazionari					
Tasso fisso quotati	dal 2016 al 2034	3.049.344	3.077.858	460.939	478.035
Tasso variabile quotati	dal 2016 al 2023	339.574	353.853	481.548	522.269
Tasso variabile non quotati	2016	122.468	138.385	94.635	111.473
		3.511.386	3.570.096	1.037.122	1.111.777
Finanziamenti a medio-lungo termine					
<i>Debiti verso istituti di credito</i>					
Tasso fisso	dal 2016 al 2036	1.843.116	2.131.387	1.853.032	2.174.926
Tasso variabile	dal 2016 al 2034	1.348.407	1.406.973	1.408.307	1.414.296
Infruttiferi ⁽³⁾	dal 2016 al 2017	106.224	106.224	160.510	160.510
		3.297.747	3.644.584	3.421.849	3.749.732
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>					
Tasso fisso	dal 2016 al 2038	6.634.882	7.870.774	7.994.346	9.545.124
Tasso variabile	dal 2016 al 2022	748.877	771.251	820.259	837.362
Infruttiferi ⁽⁴⁾	dal 2019 al 2020	191.862	191.886	45.409	45.404
		7.575.621	8.833.911	8.860.014	10.427.890
<i>di cui: verso Atlantia</i>		<i>7.378.146</i>	<i>8.636.418</i>	<i>8.736.615</i>	<i>10.304.501</i>
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		10.873.368	12.478.495	12.281.863	14.177.621
Derivati con fair value negativo					
<i>di cui: verso Atlantia</i>		<i>216.123</i>	<i>216.123</i>	<i>245.232</i>	<i>245.232</i>
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine					
Altre passività finanziarie		279.681		317.039	
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		311.380		327.251	
Totale		15.064.679	16.417.136	14.007.961	15.651.123

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

(3) La voce si riferisce ai finanziamenti in conto contributi di Autostrade per l'Italia previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 135/1997, n. 345/1997 per gli interventi infrastrutturali sulla rete "Firenze Nord - Firenze Sud" e "Cà Nova-Aglio (Variante di Valico)", i cui rimborsi saranno effettuati dall'ANAS.

(4) La voce include principalmente i debiti di Autostrade per l'Italia e della concessionaria Stalexport Autostrada Malopolska in relazione a quanto previsto dai rispettivi accordi concessori, nonchè il debito verso il Fondo Centrale di Garanzia apportato da SAT a seguito dell'acquisizione del controllo perfezionata nel corso del 2015.

- c) il confronto tra il saldo nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione dei corrispondenti tasso medio e tasso effettivo di interesse;

(migliaia di euro)	31/12/2015				31/12/2014	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2015 ⁽¹⁾	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2015	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	12.905.263	12.814.408	4,40%	4,02%	11.558.134	11.531.578
Peso cileno (CLP)/Unidad de fomento (UF)	980.482	1.012.924	7,48%	6,92%	1.072.173	1.110.074
Real brasiliano (BRL)	452.699	462.040	14,90%	14,93%	581.684	576.181
Zloty polacco (PLN)	97.126	89.570	6,41%	6,16%	104.449	93.987
Dollaro USA (USD)	5.812	5.812	5,25%	5,25%	7.165	7.165
Totale	14.441.382	14.384.754	5,10%		13.323.605	13.318.985

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

- d) la movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

(migliaia di euro)	Valore di bilancio al 31/12/2014	Nuove accensioni	Rimborsi	Differenze di cambio	Altri movimenti	Valore di bilancio al 31/12/2015
Prestiti obbligazionari	1.037.122	2.758.388	-147.902	-152.877	16.655	3.511.386
Debiti verso istituti di credito	3.421.849	249.000	-354.616	-19.216	730	3.297.747
Debiti verso altri finanziatori	8.860.014	1.508	-1.355.375	109	69.365	7.575.621
Totale	13.318.985	3.008.896	-1.857.893	-171.984	86.750	14.384.754

Si evidenzia che, a fronte di talune passività finanziarie attuali e prospettiche altamente probabili, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo (IPCA) x Certificado de Depósito Interfinanceiro (CDI) Swap che, in base allo IAS 39, sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato (fair value) al 31 dicembre 2015 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nelle voci di bilancio "Derivati con fair value negativo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 3.307.882 (874.235)

[quota corrente] - Migliaia di euro 203.504 (162.887)

Il saldo dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2015 si incrementa di 2.474.264 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- a) le nuove emissioni di prestito obbligazionario di Autostrade per l'Italia per complessivi 2.617.531 migliaia di euro, derivante essenzialmente da:
- 1) le emissioni del prestito obbligazionario per complessivi 1.884.610 migliaia di euro, destinato a investitori istituzionali, nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di 7 miliardi di euro costituito a ottobre 2014; in particolare, le emissioni sono state effettuate dalla Società a ottobre 2015 (importo nominale pari a 650.000 migliaia di euro, cedola del 1,125% e scadenza a novembre 2021 e importo nominale di 500.000 migliaia di euro, cedola del 1,875% e scadenza a novembre 2025) e a novembre 2015 (importo nominale di 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,75% e scadenza a giugno 2026);
 - 2) l'emissione del prestito obbligazionario per complessivi 732.921 migliaia di euro, destinato agli investitori privati, effettuata a giugno 2015 (importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro, cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023);
- b) l'emissione obbligazionaria di Rodovia MG050 iscritta in bilancio per 142.275 migliaia di euro (importo nominale pari a 143.226 migliaia di euro, costo del 15,6% per tutto il 2015 e con scadenza a ottobre 2016);

- c) il decremento originato dalla variazione dei tassi di cambio sui prestiti obbligazionari espressi in valute diverse dall'euro, per complessivi 152.877 migliaia di euro, principalmente a fronte del sensibile deprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro;
- d) i rimborsi dell'esercizio pari complessivamente a 147.902 migliaia di euro.

Con riferimento all'emissione obbligazionaria di Autostrade per l'Italia, di cui al precedente punto a), si evidenzia che a febbraio 2015 Autostrade per l'Italia aveva sottoscritto con controparti bancarie alcuni contratti derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, per un valore nozionale di 1.250 milioni di euro, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in vista dell'emissione di tale prestito obbligazionario, a un tasso medio ponderato pari allo 0,54%. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value positivo di tali strumenti risultava pari a 34.849 migliaia di euro. Tale valore è stato rilevato tra i proventi finanziari per 9.678 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte eccedente l'importo nominale di emissione, e per 25.171 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte del valore nominale di emissione oggetto di copertura, nelle altre componenti del conto economico complessivo; tale importo sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse dello strumento coperto, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito obbligazionario, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari all'1,28%.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

[quota non corrente] - Migliaia di euro 9.738.968 (11.874.686)

[quota corrente] - Migliaia di euro 1.134.400 (407.177)

La voce, comprensiva sia della quota corrente che di quella non corrente, è composta dai debiti verso altri finanziatori (iscritti in bilancio per 7.575.621 migliaia di euro), che includono essenzialmente i finanziamenti a medio-lungo termine erogati ad Autostrade per l'Italia dalla controllante Atlantia (iscritti in bilancio per 7.378.146 migliaia di euro) a fronte dei prestiti obbligazionari emessi da quest'ultima con garanzia prestata da Autostrade per l'Italia, nonché dai prestiti bancari a medio-lungo termine (iscritti in bilancio per 3.297.747 migliaia di euro). Tale voce comprende i finanziamenti bancari a medio-lungo termine di Autostrade per l'Italia (iscritti in bilancio per 2.674.476 migliaia di euro) e delle società estere del Gruppo (iscritti in bilancio per 623.271 migliaia di euro).

La diminuzione complessiva della voce per 1.408.495 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è essenzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- a) il rimborso anticipato parziale, per un importo complessivo nominale pari a 1.351.250 migliaia di euro, di parte dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, che replicano le emissioni obbligazionarie della controllante a loro volta oggetto di rimborso anticipato;
- b) gli altri rimborsi avvenuti nell'esercizio, per 358.741 migliaia di euro;
- c) la variazione negativa originata dalle differenze cambio di fine periodo, di importo pari a 19.107 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente al deprezzamento del real brasiliano e del pesos cileno rispetto all'euro nel 2015;
- d) l'accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine (250.508 migliaia di euro) che includono essenzialmente l'utilizzo per 200.000 migliaia di euro della linea di finanziamento concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 e ristrutturata a settembre 2015 (a tasso variabile, con profilo di ammortamento e scadenza a giugno 2021) e l'utilizzo per 50.000 migliaia di euro della linea di finanziamento concessa dalla B.E.I. nel 2010 (a tasso fisso del 1,83%, con profilo di ammortamento e scadenza a settembre 2036);
- e) l'incremento di 54.287 migliaia di euro dei debiti verso ANAS in conseguenza del pagamento, effettuato direttamente dalla stessa ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti previsti nella Convenzione (secondo quanto disposto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997), di rate di prestiti erogati alla società Autostrade per l'Italia da istituti di credito. Si ricorda che tali debiti saranno ridotti, al momento del rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta, a fronte delle attività finanziarie per contributi, maturati contestualmente alla realizzazione delle opere;
- f) i debiti infruttiferi di SAT verso il Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane, pari a 16.389 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e sorti in dipendenza della surrogazione di tale Fondo nel pagamento di mutui estinti dalla società. Tali debiti sono stati iscritti al loro fair value determinato alla data di consolidamento e sono valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di mercato di un finanziamento con caratteristiche finanziarie analoghe.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant").

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 840.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che richiedono il rispetto di una soglia minima dell' "Operating Cash Flow available for Debt Service/Debt Service" (DSCR).

Relativamente agli impegni finanziari assunti dalle società di progetto estere, si segnala che i loro debiti non prevedono ricorso sulle società direttamente o indirettamente controllanti e contengono covenant tipici della prassi internazionale. I principali impegni assunti prevedono la destinazione di tutti gli asset e i crediti della società a beneficio dei creditori.

DERIVATI NON CORRENTI CON FAIR VALUE NEGATIVO

[quota non corrente] - Migliaia di euro 368.545 (359.053)

[quota corrente] - Migliaia di euro - (2.672)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto, come previsto dallo IAS 39, e in particolare:

- a) il fair value negativo dei contratti di Interest Rate Swap (356.084 migliaia di euro) sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle relative passività finanziarie non correnti, classificati di cash flow hedge. La voce include, inoltre, il fair value negativo dei nuovi contratti di Interest Rate Swap Forward Starting, stipulati da Autostrade per l'Italia con controparti bancarie e per un importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari all'1,16%, connessi a passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari della Società;
- b) il fair value negativo dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap (12.461 migliaia di euro), classificati di fair value hedge, stipulati in passato da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI di taluni prestiti obbligazionari emessi dalle stesse.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

[quota non corrente] - Migliaia di euro 26.356 (5.537)

[quota corrente] - Migliaia di euro 285.024 (321.714)

Il saldo della voce, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, si decrementa di 15.871 migliaia di euro a seguito della diminuzione dei ratei passivi (37.358 migliaia di euro), essenzialmente in relazione al rimborso anticipato parziale da parte di Autostrade per l'Italia di parte dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020. Tale variazione è parzialmente compensata dall'aumento delle altre passività finanziarie (21.487 migliaia di euro), essenzialmente connesse ai risconti passivi finanziari (13.743 migliaia di euro).

PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE - Migliaia di euro 659.039 (714.639)

La composizione delle passività finanziarie a breve termine è esposta nella tabella seguente.

[migliaia di euro]	31/12/2015	31/12/2014
Scoperti di conto corrente	31	17
Finanziamenti a breve termine	645.353	494.820
<i>di cui verso Atlantia</i>	<i>400.000</i>	<i>250.000</i>
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	-	1.034
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	13.522	213.319
Altre passività finanziarie correnti	133	5.449
Passività finanziarie a breve termine	659.039	714.639

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La voce si decrementa di 55.600 migliaia di euro principalmente per il minor saldo dei rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate (pari a 199.797 migliaia di euro), in parte compensato dalla maggiore esposizione dei finanziamenti a breve termine verso la controllante Atlantia (150.000 migliaia di euro).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

(milioni di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-2.003		-960	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-784	-77	-671	-92
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate		-39		-49	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)		-2.826		-1.680	
Attività finanziarie correnti⁽¹⁾ (B)	7.4	-781	-	-1.187	125
Scoperti di conto corrente bancari		-		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.623	1.083	894	242
Altri debiti finanziari		659	414	714	463
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate		-		288	
Passività finanziarie correnti (C)	7.15	2.282		1.896	
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)		-1.325		-971	
Finanziamenti a medio-lungo termine		9.739	6.495	11.875	8.737
Prestiti obbligazionari		3.308		874	
Altri debiti finanziari non correnti		395	216	365	245
Passività finanziarie non correnti (E)	7.15	13.442		13.114	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F = D + E)		12.117		12.143	
Attività finanziarie non correnti (G)	7.4	-1.775	-16	-1.750	-10
Indebitamento finanziario netto (H = F + G)		10.342		10.393	

(1) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 90.659 (92.330)

Il saldo di fine 2015 è sostanzialmente in linea con quello al 31 dicembre 2014. La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Risconti passivi non commerciali	38.791	40.662
Passività per obbligazioni convenzionali	26.933	23.012
Debiti verso Concedenti	13.681	24.640
Debiti verso il personale	6.708	2.249
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	2.954	-
Altri debiti	1.592	1.767
Altre passività non correnti	90.659	92.330

7.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.466.126 (1.313.363)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	745.982	689.040
Debiti per rapporti di interconnessione	619.621	525.344
Pedaggi in corso di regolazione	94.110	93.331
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	6.413	5.648
Debiti commerciali	1.466.126	1.313.363
Passività commerciali	1.466.126	1.313.363

L'incremento dell'esercizio, pari a 152.763 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'aumento dei debiti verso società interconnesse per 94.277 migliaia di euro, prevalentemente attribuibile ad Autostrade per l'Italia e correlato, principalmente, all'andamento del traffico delle stesse società e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti, e all'incremento dei debiti verso fornitori, complessivamente pari a 56.942 migliaia di euro, principalmente per l'apporto di SAT a seguito del consolidamento della stessa.

7.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 370.186 (348.151)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per canoni di concessione	84.654	83.715
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	47.464	48.255
Debiti verso il personale	34.915	36.781
Debito IVA di Gruppo verso Atlantia	25.781	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	22.823	22.719
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	17.340	15.482
Debiti per espropri	16.514	43.608
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	14.462	17.213
Altri debiti	106.233	80.378
Altre passività correnti	370.186	348.151

Il saldo al 31 dicembre 2015 si incrementa di 22.035 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 prevalentemente per l'effetto combinato di:

- l'aumento della voce altri debiti, pari complessivamente a 25.855 determinato anche dalla quota dell'esercizio 2015 relativa all'aumento tariffario straordinario applicato da Traforo Monte Bianco (pari a 10.694 migliaia di euro) ma ancora in attesa di destinazione;
- l'incremento del debito per l'IVA di Gruppo, a cui Atlantia, con alcune controllate, aderisce a partire dal 2015, pari a 25.781 migliaia di euro, anticipato all'Amministrazione Finanziaria dalla controllante Atlantia, e liquidato alla stessa nel mese di gennaio 2016;
- la diminuzione dei debiti per espropri, pari a 27.094 migliaia di euro, correlata essenzialmente alla dinamica dell'avvio di nuovi interventi, nonché all'aggiornamento delle indennità dovute sugli interventi in corso.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2014.

Si evidenzia che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5, il contributo delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators ai risultati economici consolidati di entrambi gli esercizi a confronto è presentato nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”, anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Inoltre, sempre in applicazione dell'IFRS 5, anche il contributo di Pavimental e Spea e delle società da queste controllate (Pavimental Polska e Spea do Brasil) ai risultati economici del Gruppo del 2014, fino alla data dei rispettivi deconsolidamenti, è esposto nella voce “Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate”.

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 3.835.954 (3.677.693)

I ricavi da pedaggio sono pari a 3.835.954 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 158.261 migliaia di euro (+4%) rispetto al 2014 (3.677.693 migliaia di euro). A parità di tassi di cambio, che nel 2015 incidono negativamente per 40.077 migliaia di euro, i ricavi da pedaggio si incrementano di 198.338 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie italiane (per Autostrade per l'Italia pari al 1,46%), con un beneficio complessivo stimabile in 39 milioni di euro;
- l'incremento del traffico sulla rete italiana (+3,0%), che determina complessivamente un aumento dei ricavi da pedaggio pari a circa 90 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal diverso mix di traffico);
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie autostradali estere (+41 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+6,7%) e Polonia (+8,6%) e degli adeguamenti tariffari riconosciuti alle concessionarie nel corso del 2014 e del 2015 come previsto dai rispettivi contratti di concessione, parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,1%);
- il contributo nel quarto trimestre 2015 di SAT pari a 6 milioni di euro.

8.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 576.075 (489.743)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	441.646	372.041	69.605
Ricavi per servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari	87.895	49.651	38.244
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	39.957	34.582	5.375
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	6.577	33.469	-26.892
Ricavi per servizi di costruzione	576.075	489.743	86.332

I ricavi per servizi di costruzione sono costituiti essenzialmente dagli interventi relativi a opere con benefici economici aggiuntivi e diritti concessori finanziari, rappresentativi del fair value del corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuate nell'esercizio, determinato sulla base dei costi operativi e negli oneri finanziari sostenuti (questi ultimi esclusivamente relativi agli investimenti in attività in concessione) nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo.

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio si incrementano rispetto al 2014 di 86.332 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- l'aumento dei servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 69.605 migliaia di euro riconducibili principalmente ai lavori svolti da Autostrade per l'Italia;
- l'incremento dei servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari per 38.244 migliaia di euro relativi alle opere connesse al Programma Santiago Centro Oriente (“CC7”) realizzate dalla concessionaria cilena Costanera Norte;
- i minori proventi derivanti dalle devoluzioni gratuite ad Autostrade per l'Italia delle opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, pari a 26.892 migliaia di euro.

Nel 2015, il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 504.872 migliaia di euro, al netto dei contributi, a fronte dei quali sono stati utilizzati i "Fondi per impegni da convenzione" appositamente stanziati. Tali utilizzi dei fondi sono classificati a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentati nella nota n. 8.10. Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio, si rinvia alla precedente nota n. 7.2.

8.3 Ricavi per lavori su ordinazione - Migliaia di euro 34.901 (25.806)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 34.901 migliaia di euro e si incrementano di 9.095 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente per maggiori lavori effettuati da Electronic Transaction Consultants verso committenti terzi.

8.4 Altri ricavi operativi - Migliaia di euro 547.760 (551.222)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi da subconcessionari	192.788	223.931	-31.143
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	134.180	127.466	6.714
Ricavi per manutenzioni	39.886	34.826	5.060
Altri ricavi da gestione autostradale	35.595	32.182	3.413
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	34.887	24.922	9.965
Rimborsi	23.391	17.370	6.021
Risarcimento danni e indennizzi	17.314	20.832	-3.518
Ricavi da pubblicità	4.696	5.097	-401
Altri proventi	65.023	64.596	427
Altri ricavi operativi	547.760	551.222	-3.462

Gli altri ricavi operativi ammontano a 547.760 migliaia di euro, con un decremento di 3.462 migliaia di euro rispetto al 2014, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- la riduzione dei ricavi da subconcessionari di aree di servizio per 31.143 migliaia di euro, principalmente in relazione ai diversi effetti sulle royalty derivanti dagli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil) e degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014 a cui si aggiungono le minori "una tantum" percepite nel 2015;
- l'incremento dei ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia per 9.965 migliaia di euro, riferiti essenzialmente alla società Autostrade Tech e relativi alle vendite realizzate nel corso dell'esercizio;
- l'incremento dei ricavi da canone Telepass e Viacard per 6.714 migliaia di euro;
- l'aumento dei ricavi da rimborsi per 6.021 migliaia di euro.

8.5 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -166.801 (-185.541)

La voce include gli acquisti di materiali e le variazioni delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Materiale da costruzione	-78.276	-89.802	11.526
Materiale elettrico ed elettronico	-30.495	-21.910	-8.585
Carbolubrificanti e combustibili	-12.204	-13.496	1.292
Altre materie prime e materiali di consumo	-41.019	-58.123	17.104
Acquisti di materiali	-161.994	-183.331	21.337
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-5.162	-2.520	-2.642
Costi per materie prime capitalizzati	355	310	45
Materie prime e materiali	-166.801	-185.541	18.740

La voce registra un decremento pari a 18.740 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai minori costi per materiale da costruzioni sostenuti dalla concessionaria brasiliana Rodovia MG050 (22.529 migliaia di euro), a fronte di minori investimenti in attività in concessione.

8.6 Costi per servizi - Migliaia di euro -1.431.007 (-1.174.499)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-1.084.443	-874.373	-210.070
Prestazioni professionali	-158.424	-129.385	-29.039
Trasporti e simili	-20.236	-18.825	-1.411
Utenze	-46.549	-44.737	-1.812
Assicurazioni	-25.062	-18.115	-6.947
Compensi collegio sindacale	-712	-758	46
Prestazioni diverse	-99.955	-89.240	-10.715
Costi per servizi lordi	-1.435.381	-1.175.433	-259.948
Costi per servizi capitalizzati per attività non in concessione	4.374	934	3.440
Costi per servizi	-1.431.007	-1.174.499	-256.508

L'incremento dei costi per servizi, pari a 256.508 migliaia di euro, è attribuibile essenzialmente all'aumento delle prestazioni edili (per complessivi 210.070 migliaia di euro) e delle prestazioni professionali (per 29.039 migliaia di euro), correlate sostanzialmente ai maggiori volumi di investimento in attività in concessione, nonché dei maggiori interventi di manutenzione sulla rete autostradale.

8.7 Costo per il personale - Migliaia di euro -587.332 (-559.383)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	-416.088	-394.139	-21.949
Oneri sociali	-114.829	-111.531	-3.298
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-21.549	-21.236	-313
Compensi ad amministratori	-5.105	-4.335	-770
Altri costi del personale	-33.238	-29.060	-4.178
Costo per il personale lordo	-590.809	-560.301	-30.508
Costo del lavoro capitalizzato per attività non in concessione	3.477	918	2.559
Costo per il personale	-587.332	-559.383	-27.949

Il costo del personale (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 590.809 migliaia di euro con un incremento di 30.508 migliaia di euro rispetto al 2014 (560.301 migliaia di euro), originato essenzialmente da:

- a) l'incremento del costo medio determinato anche dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e dai piani di incentivazione del management, in parte bilanciati dall'inserimento nelle società brasiliane di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
- b) l'aumento di 240 unità medie, escluso il personale interinale.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

(unità)	2015	2014	Variazione
Dirigenti	154	161	-7
Quadri e impiegati	4.544	4.477	67
Esattori	3.226	3.281	-55
Operai	2.229	1.971	258
Totale	10.153	9.890	263

(*) Il dato di entrambi gli esercizi a confronto non è comprensivo del personale delle società i cui proventi e oneri sono classificati nella voce "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate", descritta nella nota 8.15.

8.8 Altri costi operativi - Migliaia di euro -542.818 (-523.732)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Oneri concessori	-443.423	-435.065	-8.358
Costi per godimento beni di terzi	-10.296	-8.754	-1.542
Contributi e liberalità	-33.909	-30.575	-3.334
Imposte indirette e tasse	-13.339	-9.989	-3.350
Altri oneri	-41.851	-39.349	-2.502
Altri oneri operativi	-89.099	-79.913	-9.186
Altri costi operativi	-542.818	-523.732	-19.086

L'incremento degli altri costi operativi, pari a 19.086 migliaia di euro, è originato principalmente dai maggiori oneri concessori per 8.358 migliaia di euro in relazione ai commentati incrementi del traffico e delle tariffe autostradali e dal maggiore contributo degli altri oneri operativi per complessivi 9.186 migliaia di euro, inclusivo delle riserve riconosciute per i servizi di costruzione agli appaltatori in funzione all'apertura al traffico della Variante di Valico da parte di Autostrade per l'Italia.

8.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro 31.602 (-240.351)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificate nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

L'ammontare della voce, positivo per 31.602 migliaia di euro nel 2015, è essenzialmente riconducibile alla variazione operativa del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (36.635 migliaia di euro), prevalentemente in relazione all'incremento dei tassi d'interesse utilizzati al 31 dicembre 2015 ai fini dell'attualizzazione, rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2014.

8.10 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni - Migliaia di euro -504.872 (-399.528)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2015, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.2). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, che hanno tale tipologia di impegno previsto nella rispettiva concessione. L'incremento registrato, pari a 105.344 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai maggiori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 nel tratto Bologna-Firenze, in relazione all'ultimazione dei lavori autostradali funzionali all'apertura al traffico della Variante di Valico.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.2.

8.11 (Svalutazioni) Ripristini di valore - Migliaia di euro -8.903 (4.976)

Il saldo del 2015 è costituito essenzialmente dalla svalutazione di parte dei diritti concessori finanziari a breve termine, per 5.801 migliaia di euro, di Autostrade Meridionali, in relazione all'aggiornamento della stima del valore e dell'indennizzo per diritto di subentro spettante a tale società che continua a gestire la tratta in concessione in regime di proroga come descritto nella nota n. 10.7 cui si rimanda.

8.12 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -610.137 (-594.359)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 283.520 (299.424)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -912.363 (-910.104)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro 18.706 (16.321)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	63.437	56.241	7.196
Dividendi da imprese partecipate	2.975	15	2.960
Proventi finanziari connessi agli accordi con il gruppo Bertin	-	50.067	-50.067
Proventi finanziari rilevati a incremento delle attività finanziarie	61.670	48.582	13.088
Proventi da operazioni di finanza derivata	42.465	28.213	14.252
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	31.970	49.207	-17.237
Altri proventi finanziari	81.003	67.099	13.904
Altri proventi finanziari	217.108	243.168	-26.060
Totale proventi finanziari (A)	283.520	299.424	-15.904
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-52.234	-107.735	55.501
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-458.313	-548.481	90.168
Oneri su prestiti obbligazionari	-104.718	-99.522	-5.196
Oneri da operazioni di finanza derivata	-91.557	-91.515	-42
Oneri per interessi passivi rilevati a incremento delle passività finanziarie	-22.418	-18.762	-3.656
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-2.108	-1.204	-904
Altri oneri finanziari	-181.015	-42.885	-138.130
<i>di cui: non ricorrenti</i>	<i>-125.486</i>	<i>-</i>	<i>-125.486</i>
Altri oneri finanziari	-860.129	-802.369	-57.760
Totale oneri finanziari (B)	-912.363	-910.104	-2.259
Utili (perdite) su cambi (C)	18.706	16.321	2.385
Proventi (oneri) finanziari (A + B + C)	-610.137	-594.359	-15.778

I "Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi" sono pari a 63.437 migliaia di euro, in aumento di 7.196 migliaia di euro rispetto al 2014.

Gli "Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni", connessi all'effetto del passare del tempo, sono pari a 52.234 migliaia di euro e si decrementano di 55.501 migliaia di euro rispetto al 2014. La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente, è dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli del 2013.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 643.021 migliaia di euro e si incrementano di 83.820 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2014 (559.201 migliaia di euro).

L'incremento degli oneri finanziari risente essenzialmente degli effetti delle operazioni finanziarie non ricorrenti sostenuti dalla capogruppo Autostrade per l'Italia per il rimborso parziale anticipato di parte dei finanziamenti concessi dalla controllante Atlantia. Per informazioni di dettaglio su tali operazioni e sulla composizione degli oneri finanziari non ricorrenti rilevati nel 2015 (complessivamente pari a 125.486 migliaia di euro) si rinvia alla nota n. 8.17.

Escludendo gli effetti di tali operazioni finanziaria non ricorrenti, gli altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi

finanziari, si decrementano per 41.666 migliaia di euro, essenzialmente per:

- a) i minori interessi passivi e oneri finanziari netti delle società operanti in Italia (per complessivi 87.609 migliaia di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto al 2014 e del costo del debito conseguito tramite il rimborso del finanziamento concesso da Atlantia ad Autostrade per l'Italia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro, effettuato a giugno 2014, e le citate operazioni finanziarie non ricorrenti;
- b) i maggiori interessi attivi e proventi finanziari netti (9.668 migliaia di euro a parità di tassi di cambio) delle società operanti in Brasile e Cile essenzialmente a fronte della maggior giacenza media e del maggior rendimento connesso al credito a medio-lungo termine di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos;
- c) i proventi finanziari, per 50.067 migliaia di euro, rilevati nel 2014 da parte di Autostrade do Brasil riconducibili agli accordi sottoscritti con il Gruppo Bertin nell'ambito dell'acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 che prevedevano, tra l'altro, un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Colinas e Rodovias do Tietê.

8.13 Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto - Migliaia di euro -8.749 (-8.139)

La "Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto" presenta nel 2015 una perdita di 8.749 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai risultati negativi di Rodovias do Tietê (pari a 13.307 migliaia di euro), parzialmente compensati dai risultati positivi pro-quota di Spea (pari a 3.102 migliaia di euro) e di Società Infrastrutture Toscane in liquidazione (pari a 1.186 migliaia di euro) per l'esercizio 2015.

8.14 (Oneri) Proventi fiscali - Migliaia di euro -345.003 (-498.597)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti nei due esercizi a confronto.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
IRES	-233.433	-225.120	-8.313
IRAP	-62.096	-80.110	18.014
Imposte sul reddito di società estere	-71.420	-73.872	2.452
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali di esercizi precedenti	4.467	5.632	-1.165
Imposte correnti sul reddito	-362.482	-373.470	10.988
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	4.912	5.451	-539
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	265	-645	910
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	5.177	4.806	371
Accantonamenti	208.236	225.591	-17.355
Rilasci	-177.713	-138.044	-39.669
Variazione di stime di esercizi precedenti	-92.813	35.123	-127.936
Imposte anticipate	-62.290	122.670	-184.960
Accantonamenti	-127.985	-128.560	575
Rilasci	49.760	24.704	25.056
Variazione di stime di esercizi precedenti	152.817	-148.747	301.564
Imposte differite	74.592	-252.603	327.195
(Oneri) Proventi fiscali	-345.003	-498.597	153.594

Gli oneri fiscali del 2015 ammontano a 345.003 migliaia di euro, con un decremento di 153.594 migliaia di euro rispetto al 2014 (498.597 migliaia di euro), essenzialmente in relazione ai seguenti effetti combinati:

- a) la rilevazione nel 2014 di imposte differite per 107.093 migliaia di euro, a seguito dell'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno che ha comportato un incremento delle aliquote fiscali applicabili al reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017;
- b) la rilevazione nel 2015 del beneficio fiscale pari a 63.675 migliaia di euro, derivante dall'approvazione della Legge di Stabilità 2016 (legge 2018/2015), che ha previsto la riduzione dell'aliquota nominale IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017;
- c) l'iscrizione nel 2015 di imposte anticipate pari a 49.288 migliaia di euro, conseguenti alla riorganizzazione societaria perfezionata dalla sub-holding brasiliana AB Concessões che ha consentito alle società concessionarie brasiliane di

- rilevare avviamenti deducibili ai fini fiscali, come illustrato nella nota n. 6.2;
- d) la rilevazione nel 2015 dei benefici derivanti dall'applicazione della Legge di Stabilità 2015, stimabili in 14.223 migliaia di euro;
- e) le maggiori imposte correnti rilevate essenzialmente in funzione del maggior risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

[migliaia di euro]	2015			2014		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.466.576			1.192.759		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES della capogruppo		403.308	27,5%		328.009	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	576.153	144.210	9,8%	748.289	199.519	16,7%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(468.323)	(113.809)	-7,8%	(457.528)	(121.085)	-10,2%
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(442.156)	(108.686)	-7,4%	(365.387)	(88.661)	-7,4%
Differenze permanenti	(51.448)	(13.883)	-0,9%	(82.090)	(23.931)	-2,0%
Effetto fiscale derivante dall'applicazione di differenti aliquote nei vari Paesi esteri		(10.754)	-0,7%	(1.782)	(490)	-
IRAP		62.096			80.110	
Totale		362.482	24,7%		373.470	31,3%

8.15 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate - Migliaia di euro 6.983 (210)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) da attività cessate per il 2015 e per il 2014.

[migliaia di euro]	2015	2014	Variazione
Proventi operativi	-	439.743	-439.743
Oneri operativi	-5.251	-391.110	385.859
Proventi finanziari	10.730	12.964	-2.234
Oneri finanziari	-11.541	-52.348	40.807
Proventi (Oneri) fiscali	13.045	-12.396	25.441
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	6.983	-3.147	10.130
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	-	3.357	-3.357
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	6.983	210	6.773

Entrambi gli esercizi a confronto accolgono i risultati delle società francesi coinvolte nel progetto "Eco-Taxe", classificati ai sensi dell'IFRS 5 a seguito della cessazione anticipata dello stesso, come già rappresentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, cui si rinvia. Inoltre, il valore del 2014 include il contributo delle società deconsolidate nel corso dello stesso anno, come indicato nella nota n. 8.

8.16 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2015	2014
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	1.012.381	662.156
Utile per azione (euro)	1,63	1,07
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	1.007.336	664.563
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,62	1,07
Utile da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	5.045	-2.407
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	0,01	-

Si evidenzia che in assenza di opzioni e/o strumenti finanziari convertibili in azioni della Capogruppo, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

8.17 Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2015, nel contesto di un programma di ottimizzazione della propria gestione finanziaria, Autostrade per l'Italia ha rimborsato anticipatamente, per un valore nominale pari a 1.351.250 migliaia di euro, parte dei finanziamenti passivi con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 (complessivamente accesi per un valore nominale di 4.250.000 migliaia di euro) concessi dalla controllante Atlantia.

Quanto sopra è stato realizzato tramite due distinte operazioni:

- a) a febbraio 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 1.020.130 migliaia di euro, dei finanziamenti di Atlantia con scadenze 2016, 2017 e 2019, effettuato contestualmente al Tender Offer lanciato dalla stessa Atlantia con riferimento ai propri prestiti obbligazionari con le stesse scadenze; con tale operazione la Società ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 85.164 migliaia di euro, corrispondenti al premio pagato ad Atlantia per il rimborso anticipato, al lordo dell'effetto fiscale di 23.420 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio pari a 61.744 migliaia di euro;
- b) a dicembre 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 331.120 migliaia di euro, dei finanziamenti di Atlantia con scadenze 2017, 2019 e 2020, effettuato acquistando sul mercato con un Tender Offer, lanciato da Autostrade per l'Italia, i titoli obbligazionari con le analoghe scadenze emessi da Atlantia e contestualmente cedendoli alla stessa controllante (che ha provveduto ad annullarli); con tale operazione la Società ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 40.322 migliaia di euro, corrispondenti al premio riconosciuto ad Atlantia per il rimborso anticipato, al lordo dell'effetto fiscale di 11.089 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio pari a 29.233 migliaia di euro.

A tal proposito si evidenzia che, a fronte degli oneri netti complessivi rilevati nel 2015 per le dette operazioni finanziarie non ricorrenti, il Gruppo beneficia, anche nei prossimi anni, di una equivalente riduzione del costo del debito.

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2015, a confronto con quella del 2014, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2015 evidenzia un incremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 1.344.593 migliaia di euro, mentre nel 2014 si rilevava una riduzione di 1.419.139 migliaia di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.989.670 migliaia di euro nel 2015, in aumento di 519.735 migliaia di euro rispetto al saldo del 2014 (1.469.935 migliaia di euro). La variazione è attribuibile principalmente al flusso generato nel 2015 dal capitale d'esercizio e dalle altre attività e passività non finanziarie (165.652 migliaia di euro) rispetto a quanto assorbito nel 2014 (271.306 migliaia di euro). Tale differente andamento è prevalentemente riconducibile all'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese nel mese di marzo 2015, a seguito della chiusura anticipata del progetto "Eco-Taxe", registrato nel 2014, in relazione alla sottoscrizione, nel mese di giugno 2014, del protocollo di intesa con lo Stato francese.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 992.032 migliaia di euro e si incrementa di 585.412 migliaia di euro rispetto al 2014 (406.620 migliaia di euro), principalmente per:

- i maggiori investimenti in attività in concessione, al netto dei correlati contributi e dell'incremento dei diritti concessori finanziari, per complessivi 168.237 migliaia di euro;
- l'investimento per l'acquisizione della quota di controllo di SAT (pari a 71.674 migliaia di euro), che include l'esborso finanziario sostenuto nel 2015 per acquistare il 74,95% della partecipazione, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti apportati dalla stessa società;
- la riduzione delle attività finanziarie correnti e non correnti per 104.750 migliaia di euro, principalmente connessa al riconoscimento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione degli accordi nell'ambito del progetto "Eco-Taxe".

Il flusso di cassa generato da attività finanziaria nel 2015 è positivo per 382.867 migliaia di euro, mentre nel 2014 la stessa ha assorbito 2.485.316 migliaia di euro, in relazione al rimborso del finanziamento di Autostrade per l'Italia alla controllante per 2.094.200 migliaia di euro.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi delle attività operative cessate che includono il contributo delle società francesi (Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators) per entrambi gli esercizi e delle società Pavimental, Spea e delle rispettive controllate per il solo 2014. Tali flussi sono inclusi nel rendiconto finanziario consolidato nell'ambito dei flussi attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

FLUSSI DI CASSA CONNESSI AD ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

(milioni di euro)	2015	2014
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	96	-122
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	247	394
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-280	-188

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Autostrade per l'Italia

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente, tenuto conto delle attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2015 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi ai criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2015 è pari a sei anni e sei mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso dell'esercizio è stato pari al 5,1% (per l'effetto combinato del 4,4% relativo alle società operanti in Italia, del 7,5% relativo alle società cilene e del 14,9% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Si evidenzia una quota di inefficacia negativa (pari a 966 migliaia di euro) iscritta nel conto economico del 2015 e derivante principalmente dai nuovi derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari a circa l'1,16%, sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte da Autostrade per l'Italia a copertura dei fabbisogni finanziari fino al 2017. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2015 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA a tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per il 90% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divise di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;

- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 11% in valute diverse dall'euro corrispondente alla quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrici della posizione debitoria. Pertanto l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2014) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e del valore nozionale di riferimento.

Tipologia (migliaia di euro)	Rischio coperto	31/12/2015		31/12/2014	
		Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge⁽¹⁾					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-356.084	3.632.107	-360.351	1.692.591
Totale		-356.084	3.632.107	-360.351	1.692.591
Derivati di fair value hedge⁽¹⁾					
IPCA x CDI Swap		-12.461	154.954	-9.800	225.670
Totale		-12.461	154.954	-9.800	225.670
Derivati di non hedge accounting					
FX Forward	Tassi di cambio	36 ⁽²⁾	35.914	-1.034 ⁽²⁾	31.230
Totale		36	35.914	-1.034	31.230
Totale derivati		-368.509	3.822.975	-371.185	1.949.491
<i>di cui:</i>					
		36		-	
		-368.545		-371.185	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2015 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti nelle altre componenti del conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- a) in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 989 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 26.439 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, un'inattesa e sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 22.716 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 233.769 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 1.561 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 4.802 milioni di euro, composta da:

- a) 2.412 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale di breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia essenzialmente a seguito dell'attività di Tesoreria Centralizzata della Società;
- b) 536 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- c) 1.855 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata di circa 8 anni e 6 mesi e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 2 anni e 3 mesi.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

(migliaia di euro)	Linee di credito	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	31/12/2015		
				Disponibili	Di cui utilizzate	Di cui non utilizzate
Società beneficiaria						
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2017	15/09/2037	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2010 "Potenziamento A14 B"	31/12/2017	31/12/2036	300	100	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Firenze Bologna IV B"	31/12/2017	15/09/2038	250	150	100
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000	200	800
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP A1 2012	21/11/2020	20/12/2021	700	200	500
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	30/06/2016	31/12/2016	300	245	55
Linee di credito				2.750	895	1.855

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Gli importi nelle tabelle seguenti includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore. Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

(migliaia di euro)	31/12/2015					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	3.511.386	-4.247.641	-298.828	-188.794	-533.487	-3.226.532
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Totale debiti verso istituti di credito	3.297.747	-4.230.486	-249.397	-299.687	-877.141	-2.804.261
Totale debiti verso altri finanziatori	7.575.621	-9.372.705	-1.198.817	-861.781	-3.052.595	-4.259.512
<i>di cui verso Atlantia</i>	7.378.146	-9.320.425	-1.198.817	-861.781	-3.000.315	-4.259.512
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	10.873.368	-13.603.191	-1.448.214	-1.161.468	-3.929.736	-7.063.773
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	14.384.754	-17.850.832	-1.747.042	-1.350.262	-4.463.223	-10.290.305
Derivati ⁽²⁾⁽³⁾						
Interest rate swap ⁽⁴⁾	356.084	-614.933	-61.324	-70.601	-239.672	-243.336
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	12.461	52.020	-7.833	-3.779	15.760	47.872
Totale derivati	368.545	-562.913	-69.157	-74.380	-223.912	-195.464

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(migliaia di euro)	31/12/2014					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	1.037.122	-1.506.238	-251.196	-158.176	-487.050	-609.816
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Totale debiti verso istituti di credito ⁽²⁾	3.495.168	-4.418.941	-460.848	-229.456	-880.436	-2.848.201
Totale debiti verso altri finanziatori	8.891.303	-11.381.782	-420.768	-1.888.841	-2.877.606	-6.194.567
<i>di cui verso Atlantia</i>	8.736.615	-11.298.323	-389.475	-1.888.841	-2.830.697	-6.189.309
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	12.386.471	-15.800.723	-881.616	-2.118.297	-3.758.042	-9.042.768
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	13.423.593	-17.306.961	-1.132.812	-2.276.473	-4.245.092	-9.652.584
Derivati ⁽³⁾⁽⁴⁾						
Interest rate swap ⁽²⁾⁽⁵⁾	360.351	-473.694	-64.950	-53.211	-154.828	-200.705
IPCA x CDI Swap ⁽⁵⁾	9.800	61.384	-6.753	-4.400	10.994	61.543
Totale derivati	370.151	-412.310	-71.703	-57.611	-143.834	-139.162

(1) I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

(2) La voce include le passività delle società francesi classificate tra le passività connesse ad attività operative cessate.

(3) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2014.

(4) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(5) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

[migliaia di euro]	31/12/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap												
Derivati con fair value negativo	-356.084	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923	-360.351	-386.006	-64.718	-52.247	-138.959	-130.082
Totale derivati di cash flow hedge	-356.084	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923	(360.351)	-386.006	-64.718	-52.247	-138.959	-130.082
Ratei passivi da cash flow hedge	-25.844						-25.655					
Totale attività/ (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-381.928	-381.928	-69.037	-67.833	-170.135	-74.923	(386.006)	(386.006)	(64.718)	(52.247)	(138.959)	(130.082)

[migliaia di euro]	31/12/2015					31/12/2014				
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap										
Proventi da cash flow hedge	5.986	-	-	-	5.986	-	-	-	-	-
Oneri da cash flow hedge	-362.070	-47.395	-68.087	-169.747	-76.841	-360.351	-47.415	-51.871	-137.300	-123.765
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-356.084	-47.395	-68.087	-169.747	-70.855	(360.351)	(47.415)	(51.871)	(137.300)	(123.765)

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia sono identificati sulla base dell'informativa analizzata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale, in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia, per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, è valutato l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento.

La composizione dei settori operativi del Gruppo Autostrade per l'Italia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Si precisa che il settore operativo include anche la concessionaria autostradale Società Autostrada Tirrenica, a seguito dell'operazione di acquisizione del relativo controllo e consolidata a partire da settembre 2015. Si evidenzia, inoltre, che sono comprese in tale settore anche Telepass e le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia, oltre alla holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) altre attività: tale raggruppamento comprende le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti incluse in tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants. Inoltre, si evidenzia che l'FFO-Cash Flow Operativo adjusted del 2014 beneficiava del contributo di Ecomouv (progetto "Eco-Taxe"), la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal Contratto di Partenariato, il 30 ottobre 2014, nonché delle società Pavimental e Spea (e delle rispettive controllate), cedute da Autostrade per l'Italia nel corso dell'esercizio 2014.

Non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8 oltre quelli identificati e presentati nelle tabelle seguenti.

La colonna "Elisioni e rettifiche di consolidato" comprende le rettifiche di consolidamento operate e le elisioni di partite intersettoriali. Le "poste non allocate" comprendono le componenti economiche non allocate ai risultati dei singoli settori e in particolare: ricavi per servizi di costruzione rilevati in conformità all'IFRIC 12 dalle società concessionarie autostradali del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti a fondi e altri stanziamenti correttivi, proventi e oneri finanziari e imposte sul reddito. In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, è inoltre esposto il risultato intermedio dell'EBITDA che è ritenuto idoneo a riflettere la valutazione dei risultati del Gruppo Autostrade per l'Italia e dei suoi settori operativi.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

(milioni di euro)	2015					
	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	3.768	546	111	-	-	4.425
Ricavi intersettoriali	9	-	32	(41)	-	-
Totale ricavi	3.777	546	143	(41)	-	4.425
EBITDA	2.314	407	22	-	-	2.743
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore					(710)	(710)
Variazione operativa dei fondi e altri stanziamenti rettificativi					24	24
EBIT						2.057
Proventi/(Oneri) finanziari					(590)	(590)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						1.467
(Oneri)/Proventi fiscali					(345)	(345)
Risultato delle attività operative in funzionamento						1.122
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					7	7
Utile dell'esercizio						1.129
FFO-Cash Flow Operativo	1.471	330	23	-	-	1.824
Investimenti	967	172	12	-	-	1.151

(milioni di euro)	2014					
	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Altre attività	Elisioni e rettifiche di consolidato	Poste non allocate	Totale consolidato
Ricavi verso terzi	3.669	541	78	-	-	4.288
Ricavi intersettoriali	10	-	24	(34)	-	-
Totale ricavi	3.679	541	102	(34)	-	4.288
EBITDA	2.257	412	14	-	-	2.683
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore					(661)	(661)
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi					(245)	(245)
EBIT						1.777
Proventi/(Oneri) finanziari					(584)	(584)
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento						1.193
(Oneri)/Proventi fiscali					(499)	(499)
Risultato delle attività operative in funzionamento						694
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate					-	-
Utile dell'esercizio						694
FFO-Cash Flow Operativo	1.410	319	11	-	-	1.740
Investimenti	774	156	13	(10)	-	933

Con riferimento ai dati per settori operativi si evidenzia che:

- a) i ricavi intersettoriali sono riconducibili ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente ai lavori svolti da Autostrade Tech, a Telepass e alle concessionarie italiane del Gruppo;
- b) il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 576 milioni di euro nel 2015 e 490 milioni di euro nel 2014;
- c) l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- d) l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari inclusa nei ricavi per servizi di costruzione, non esposti nella presente tabella, come indicato nel precedente punto b). Tali importi ammontano a 29 milioni di euro nel 2015 e 18 milioni di euro nel 2014;
- e) l'FFO-Cash Flow Operativo è calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quote di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico;
- f) il dato degli investimenti include quelli in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali, così come presentati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato.

Si evidenzia che in relazione a quanto descritto nella nota n. 8, il contributo delle società francesi connesse al progetto "Eco-Tax" e delle società cedute nel corso dell'esercizio 2014 (Pavimental, Spea e le rispettive controllate) è incluso nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" e pertanto non contribuisce ai ricavi e all'EBITDA del settore. Si precisa tuttavia che l'FFO e gli investimenti del settore includono i contributi delle suddette società (per Pavimental e Spea limitatamente al 2014 e fino alle rispettive date di cessione).

Si evidenzia che EBITDA, EBIT e FFO non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, pertanto non sono assoggettati a revisione contabile.

Si segnala, infine, che nel 2015 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo Autostrade per l'Italia.

(milioni di euro)	Ricavi		Attività non correnti (*)	
	2015	2014	31/12/2015	31/12/2014
Italia	4.221	3.991	18.819	18.620
Polonia	66	57	206	227
Francia	2	38	-	-
Portogallo	-	-	15	-
Subtotale Europa	4.289	4.086	19.040	18.847
Brasile	327	384	1.022	1.400
Cile	308	226	1.799	1.920
Stati Uniti	71	48	28	19
Totale	4.995	4.744	21.889	22.186

(*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate.

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate

Nel seguito è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 31 dicembre 2015 (con il rispettivo dato di confronto al 31 dicembre 2014). Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2015 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia".

Partecipazioni consolidate con rilevanti interessenze di Terzi	Paese	31/12/2015		31/12/2014	
		Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi	Interessenza del Gruppo	Interessenze di Terzi
Attività autostradali italiane					
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Attività autostradali estere					
AB Concessões S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Concessionária da Rodovia MG 050 S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Rodovia das Colinas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Grupo Costanera S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria AMB S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Costanera Norte S.p.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Operation y Logistica de Infraestructuras S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nororient S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autostrada Małopolska S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autoroute S.à.r.l.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Via4 S.A.	Polonia	33,66%	66,34%	33,66%	66,34%
Altre attività					
Ecomouv' S.a.s.	Francia	70,00%	30,00%	70,00%	30,00%
Electronic Transaction Consultants Co.	USA	64,46%	35,54%	64,46%	35,54%
Infoblu S.p.A.	Italia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Autostrade per l'Italia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- a) la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;
- b) la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia. Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione di soci Terzi in AB Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al Gruppo Bertin), mentre per Grupo Costanera, la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%) è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board.

In relazione alle operazioni di riorganizzazione societaria che hanno interessato le sub-holding brasiliane, si rinvia alla nota n. 6.2.

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai “reporting package” redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

[milioni di euro]	AB Concessões e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette	
	2015	2014	2015	2014
Ricavi ⁽¹⁾	327	384	280	206
Utile dell'esercizio	76	54	124	2
Utile dell'esercizio di competenza di soci Terzi ⁽²⁾	38	27	62	1
Flusso di cassa netto da attività di esercizio ⁽²⁾	91	115	181	159
Flusso di cassa netto per attività di investimento ⁽²⁾	-124	-181	-33	-103
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria ⁽²⁾	7	22	-23	-9
Effetto variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁾	-22	3	-12	-
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽²⁾	-48	-41	113	47
Dividendi pagati ai soci Terzi	16	-	-	-

[milioni di euro]	AB Concessões e controllate dirette		Gruppo Costanera e controllate dirette e indirette	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti	1.911	2.365	2.922	3.271
Attività correnti	126	164	697	396
Passività non correnti	1.013	1.371	1.686	1.987
Passività correnti	324	271	313	104
Attività nette	700	887	1.620	1.576
Attività nette di competenza di soci Terzi ⁽¹⁾	351	445	823	802

(1) La voce include i ricavi da pedaggio, per servizi di costruzione, per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi.

(2) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Autostrade per l'Italia e pertanto includono l'effetto di eventuali rettifiche di consolidamento.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate da Autostrade per l'Italia sui prestiti obbligazionari emessi da Atlantia, per un importo complessivo di 8.991.511 migliaia di euro, pari al 120% del loro valore nominale, a fronte dei quali Autostrade per l'Italia ha ricevuto finanziamenti infragruppo di pari durata e importo nominale pari a 7.492.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2015;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (29.756 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le fidejussioni bancarie di Telepass (25.789 migliaia di euro) a beneficio di talune società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale della società in Francia.
- d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria.

Si rileva che al 31 dicembre 2015, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovia das Colinas, Concessionaria da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Stalexport Autostrada Malopolska), risultano inoltre costituite in pegno, a beneficio dei rispettivi finanziatori, le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento per circa 1.750 milioni di euro (2.260 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente a incremento del costo dei diritti concessori immateriali. Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 44 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi rilevato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

10.5 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo Autostrade per l'Italia con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata dalla controllante Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia.

PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI E DI NATURA NON FINANZIARIA CON PARTI CORRELATE

(milioni di euro)

	31/12/2015			
	Attività			
	Attività commerciali e di altra natura			
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività commerciali e di altra natura	Totale
Imprese controllanti				
Sintonia	-	7,1	-	7,1
Atlantia	3,1	13,8	-	16,9
Totale imprese controllanti	3,1	20,9	-	24,0
Imprese collegate				
Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	-	-
Bologna & Fiera Parking	1,1	-	-	1,1
Pavimental	1,0	-	-	1,0
Spea Engineering	19,0	-	-	19,0
Altre imprese collegate	-	-	-	-
Totale imprese collegate	21,1	-	-	21,1
Imprese consociate				
Autogrill	36,8	-	-	36,8
Gruppo Aeroporti di Roma	0,6	-	-	0,6
Pavimental Polska	-	-	-	-
Pune Solapur Expressways Private	0,3	-	-	0,3
Totale imprese consociate	37,7	-	-	37,7
Fondi pensione				
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	-	-
Totale	61,9	20,9	-	82,8

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Autostrade per l'Italia e nelle relative società controllate.

Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel 2015 pari a 1,7 milioni di euro e passività al 31 dicembre 2015 pari a 0,6 milioni di euro.

31/12/2015						2015				
Passività				Proventi		Oneri				
Passività commerciali e di altra natura				Ricavi per servizi di costruzione e altri ricavi operativi	Totale	Oneri commerciali e di altra natura				
Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale			Materie prime, materiale di consumo utilizzate	Costi per servizi	Costo per il personale	Altri costi operativi	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2,9	9,0	26,9	38,8	2,9	2,9	-	0,8	2,6	0,1	3,5
2,9	9,0	26,9	38,8	2,9	2,9	-	0,8	2,6	0,1	3,5
-	-	-	-	1,6	1,6	-	0,1	-	-	0,1
0,1	-	-	0,1	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
176,4	-	5,7	182,1	1,3	1,3	-	367,8	-	0,3	368,1
80,9	-	-	80,9	0,9	0,9	-	72,4	0,9	-	73,3
-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	-	-	-
257,4	-	5,7	263,1	4	4	-	441	0,9	0,3	442,2
3,9	-	-	3,9	72,2	72,2	0,4	0,5	-	0,3	1,2
0,2	-	-	0,2	0,7	0,7	-	0,2	-	-	0,2
0,6	-	-	0,6	-	-	-	0,2	-	-	0,2
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4,7	-	-	4,7	72,9	72,9	0,4	0,9	-	0,3	1,6
-	-	4,1	4,1	-	-	-	-	13,4	-	13,4
-	-	1,0	1,0	-	-	-	-	2,0	-	2,0
-	-	5,1	5,1	-	-	-	-	15,4	-	15,4
-	-	3,7	3,7	-	-	-	-	10,8	-	10,8
-	-	3,7	3,7	-	-	-	-	10,8	-	10,8
265,0	9,0	41,4	315,4	79,8	79,8	0,4	442,7	29,7	0,7	473,5

(milioni di euro)

	31/12/2014			
	Attività			
	Attività commerciali e di altra natura			
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività commerciali e di altra natura	Totale
Imprese controllanti				
Sintonia	-	18,0	-	18,0
Atlantia	2,0	8,2	-	10,2
Totale imprese controllanti	2,0	26,2	-	28,2
Imprese collegate				
Società Autostrada Tirrenica	1,1	-	-	1,1
Biuro Centrum	-	-	-	-
Bologna & Fiere Parking	1,1	-	-	1,1
Pavimental	1,3	-	-	1,3
Spea Engineering	22,8	-	-	22,8
Altre imprese collegate	1,9	-	0,4	2,3
Totale imprese collegate	28,2	-	0,4	28,6
Imprese consociate				
Autogrill	36,3	-	-	36,3
Gruppo Aeroporti di Roma	1,0	-	-	1,0
Pavimental Polska	-	-	-	-
Pune Solapur Expressways Private	0,6	-	-	0,6
Spea Brasil	-	-	-	-
United Colors Communication	-	-	-	-
Altre imprese consociate	-	-	-	-
Totale Imprese consociate	37,8	-	-	37,9
Fondi pensione				
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-
Totale dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	-	-
Totale	68,1	26,2	0,4	94,7

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intende l'insieme di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi degli stessi in Autostrade per l'Italia e nelle relative società controllate.

Si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche nel 2015 pari a 1,7 milioni di euro e passività al 31 dicembre 2015 pari a 0,6 milioni di euro.

31/12/2014						2014				
Passività				Proventi		Oneri				
Passività commerciali e di altra natura				Ricavi per servizi di costruzione e altri ricavi operativi	Totale	Oneri commerciali e di altra natura				
Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti	Altre passività correnti	Totale			Materie prime, materiale di consumo utilizzate	Costi per servizi	Costo per il personale	Altri costi operativi	Totale
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2,0	21,4	-	23,4	2,1	2,1	1,3	0,1	1,5	0,1	3,0
2,0	21,4	-	23,4	2,1	2,1	1,3	0,1	1,5	0,1	3,0
5,1	-	-	5,1	1,9	1,9	-	-	-	-	-
-	-	-	-	0,1	0,1	-	0,7	-	-	0,7
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
191,6	-	3,8	195,4	1,1	1,1	-	207,5	-	-	207,5
74,4	-	-	74,4	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
-	-	-	-	-	0,1	-	-	-	-	-
271,1	-	3,8	274,9	3,1	3,2	-	208,2	-	-	208,2
0,3	-	-	0,3	109,1	109,1	1,7	0,5	-	-	2,2
-	-	-	-	1,7	1,7	-	-	-	-	-
0,6	-	-	0,6	-	-	-	0,8	-	-	0,8
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
-	-	-	-	0,2	0,2	-	1,6	-	-	1,6
0,5	-	-	0,5	-	-	-	-	-	-	-
1,4	-	-	1,4	111,0	111,0	1,7	2,9	-	-	4,6
-	-	4,6	4,6	-	-	-	-	11,9	-	11,9
-	-	1,0	1,0	-	-	-	-	1,9	-	1,9
-	-	5,6	5,6	-	-	-	-	13,8	-	13,8
-	-	2,0	2,0	-	-	-	-	8,5	-	8,5
-	-	2,0	2,0	-	-	-	-	8,5	-	8,5
274,5	21,4	11,4	307,3	116,3	116,3	3,0	211,2	23,8	0,1	238,1

PRINCIPALI RAPPORTI FINANZIARI CON PARTI CORRELATE

(milioni di euro)

	31/12/2015				Totale
	Attività				
	Attività finanziarie				
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Altre attività finanziarie correnti	
Totale imprese controllanti					
Atlantia	-	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-
Imprese collegate					
Società Autostrada Tirrenica ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
Pavimental ⁽²⁾	-	-	76,8	-	76,8
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	-	-	-	0,1	0,1
Spea Engineering ⁽³⁾	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	76,8	0,1	76,9
Joint venture					
Rodovias do Tietê	15,6	-	-	-	15,6
Totale joint venture	15,6	-	-	-	15,6
Imprese consociate					
Autogrill	-	0,5	-	-	0,5
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	-	0,5	-	-	1
Totale	15,6	0,5	76,8	0,1	93,0

	31/12/2014				
Imprese controllanti					
Atlantia	-	-	-	0,2	0,2
Totale imprese controllanti	-	-	-	0,2	0,2
Imprese collegate					
Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	116,7	116,7
Pavimental ⁽²⁾	-	-	92,1	-	92,1
Spea Engineering ⁽³⁾	-	-	-	8,0	8,0
Altre imprese collegate	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate	-	-	92,1	124,7	216,8
Joint venture					
Rodovias do Tietê	9,7	-	-	-	9,7
Totale joint venture	9,7	-	-	-	9,7
Imprese consociate					
Autogrill	-	0,5	-	-	0,5
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	-	-
Totale imprese consociate	-	0,5	-	-	0,5
Totale	9,7	0,5	92,1	124,9	227,2

(1) I valori ricompresi nella tabella si riferiscono ai proventi finanziari rilevati sino alla data di consolidamento di SAT, a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa società perfezionata nel corso del 2015.

(2) Società consolidata fino al 30 giugno 2014.

(3) Società consolidata fino al 31 dicembre 2014.

31/12/2015							2015				
Passività							Proventi		Oneri		
Passività finanziarie							Proventi finanziari		Oneri finanziari		
Finanzia- menti a medio-lungo termine	Derivati non correnti con fair value negativo	Finanzia- menti a breve termine	Rapporti di conto corrente con saldo negativo	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Altri debiti finanziari correnti	Totale	Altri proventi finanziari	Totale	Altri oneri finanziari	Totale	
6.495,4	216,1	400,0	13,3	1.083,3	-	8.208,1	25,1	25,1	517,0	517,0	
6.495,4	216,1	400,0	13,3	1.083,3	-	8.208,1	25,1	25,1	517,0	517,0	
-	-	-	-	-	-	-	6,6	6,6	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,3	1,3	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	0,2	-	-	0,2	-	-	-	-	
-	-	-	0,2	-	-	0,2	7,9	7,9	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	2,4	2,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	2,4	2,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,9	0,9	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,0	1,0	-	-	
6.495,4	216,1	400,0	13,5	1.083,3	-	8.208,3	36,4	36,4	517,0	517,0	
31/12/2014							2014				
8.736,6	245,2	250,0	212,9	241,9	2,9	9.689,5	27,0	27,0	488,0	488,0	
8.736,6	245,2	250,0	212,9	241,9	2,9	9.689,5	27,0	27,0	488,0	488,0	
-	-	-	0,1	-	-	0,1	7,5	7,5	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,8	0,8	-	-	
-	-	-	0,3	-	-	0,3	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	
-	-	-	0,4	-	-	0,4	8,4	8,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,7	0,7	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,7	0,7	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,4	1,4	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	0,1	0,1	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	1,5	1,5	-	-	
8.736,6	245,2	250,0	213,3	241,9	2,9	9.689,9	37,6	37,6	488,0	488,0	

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con imprese controllanti

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che Autostrade per l'Italia svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale per Atlantia.

Con riferimento alla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Atlantia, cui aderiscono Autostrade per l'Italia e alcune sue controllate italiane, si evidenzia che al 31 dicembre 2015 il Gruppo registra posizioni di debito e credito di natura tributaria verso Atlantia rispettivamente per 9 milioni di euro e 13,8 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2015 il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 7,1 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, le passività finanziarie (inclusive della quota corrente) verso Atlantia, connesse ai finanziamenti a medio-lungo termine accordati dalla stessa ad Autostrade per l'Italia, ammontano complessivamente a 7.578,7 milioni di euro, in diminuzione di 1.399,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2014 (8.978,5 milioni di euro) principalmente per effetto del rimborso anticipato parziale di parte dei finanziamenti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, come illustrato nella nota n. 7.15, cui si rinvia.

I citati finanziamenti sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti degli obbligazionisti, maggiorate di uno "spread" per tener conto degli oneri gestionali. Nell'ambito dei finanziamenti concessi da Atlantia, il finanziamento 2004–2022, di importo nominale pari a 750 milioni di euro a tasso variabile (incluso nella voce "Passività finanziarie non correnti", di cui alla nota n. 7.15) è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati sempre con Atlantia, che al 31 dicembre 2015 hanno un fair value negativo di 216,1 milioni di euro.

Per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata del Gruppo Atlantia svolta da Autostrade per l'Italia, il conto corrente di corrispondenza tra la stessa e la controllante Atlantia presenta un saldo a debito per la Società al 31 dicembre 2015 pari a 13,3 milioni di euro; inoltre a fine 2014 risulta in essere anche un finanziamento a breve termine concesso da Atlantia ad Autostrade per l'Italia, pari a 400 milioni di euro, in relazione alla liquidità investita dalla controllante.

Rapporti del Gruppo Autostrade per l'Italia con altre parti correlate

Nei confronti della consociate Pavimental e Spea, le cui partecipazioni di controllo sono state cedute dal Gruppo rispettivamente nel primo semestre 2014 e a fine 2014, si segnalano al 31 dicembre 2015 posizioni di debito di natura commerciale complessive rispettivamente pari a 176,4 milioni di euro e 80,9 milioni di euro. Le posizioni debitorie sono essenzialmente riconducibili alle attività di manutenzione e agli investimenti su infrastrutture autostradali svolte dalle stesse società verso le concessionarie del Gruppo.

Inoltre, si evidenziano oneri nel Gruppo nei confronti di Pavimental per complessivi 368,1 milioni di euro, riferibili alle suddette attività espletate.

Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade per l'Italia e il gruppo Autogrill (considerata parte correlata in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l.), si segnala che al 31 dicembre 2015 sono in essere n. 111 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel corso del 2015 i proventi del Gruppo, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano complessivamente a 72,7 milioni di euro, di cui 69,8 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio. I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2015 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 36,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da Autostrade per l'Italia per il Gruppo Atlantia, che al 31 dicembre 2015 il saldo attivo di conto corrente infragrupo nei confronti di Pavimental è pari a 76,8 milioni di euro.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del 2015 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2014, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito della società www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2015, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data, e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2015. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati ^(***)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
– assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017
– assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	14 maggio 2017
– assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13 maggio 2014	14 maggio 2017
	345.887	14 giugno 2015	14 maggio 2018
– assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	8 novembre 2016	9 novembre 2019
– assegnazione del 13 maggio 2014	173.762	n.a. (**)	14 maggio 2017
– diritti esercitati nel 2014	-209.525		
– diritti decaduti nel 2014	-43.557		
	2.167.477		
Variazioni dei diritti nel 2015			
– assegnazione del 15 giugno 2015	52.359	n.a. (**)	14 giugno 2018
– diritti esercitati	-459.762		
– diritti decaduti	-142.172		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	1.617.902		
PIANO DI STOCK GRANT 2011			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
– assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	14 maggio 2016
– assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	14 maggio 2016
– assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13 maggio 2014	14 maggio 2016
	348.394	14 giugno 2015	15 giugno 2017
– assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	8 novembre 2016	9 novembre 2018
– diritti decaduti nel 2014	-19.683		
	750.231		
Variazioni dei diritti nel 2015			
– diritti convertiti in "azioni" il 15 maggio 2015	-97.439		
– diritti decaduti	-28.699		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	624.093		
PIANO DI STOCK GRANT - MBO			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
– assegnazione del 14 maggio 2010/12	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015
– assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14 maggio 2015	14 maggio 2015
– assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	2 maggio 2016	2 maggio 2016
– assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	8 maggio 2016	8 maggio 2016
– assegnazione del 12 maggio 2014	61.627	12 maggio 2017	12 maggio 2017
	253.246		
Variazioni dei diritti nel 2015			
– diritti convertiti in "azioni" il 14 maggio 2015	-101.096		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	152.150		

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
----------------------------	--	--	---	---	--

14,78	3,48	3,0-6,0	2,60%	25,2%	4,09%
14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
9,66	2,21	3,0-6,0	1,39%	28,0%	5,05%
16,02	2,65	3,0-6,0	0,86%	29,5%	5,62%
n.a.	(**)	(*)	(**)	(**)	(**)

n.a.	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
------	------	------	------	------	------

n.a.	12,90	4,0-5,0	2,45%	26,3%	4,09%
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	7,12	4,0-5,0	1,12%	29,9%	5,05%
n.a.	11,87	4,0-5,0	0,69%	28,5%	5,62%

n.a.	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
n.a.	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
n.a.	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento del piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo "gate", alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore al quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto all'attribuzione di complessive n. 52.359 opzioni "phantom" relative al secondo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano.

Nel corso del 2015 alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati e al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il primo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, sono state trasferite ai beneficiari n. 99.018 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati n. 173.762 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2014; a seguito di tali esercizi il primo ciclo del piano è a tutti gli effetti concluso;
- b) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 186.982 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.617.902, di cui n. 52.359 diritti relativi alle opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo (il cui fair value unitario alla data del 31 dicembre 2015 è stato rideterminato in euro 21,29, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati; tali diritti saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 14 giugno 2016.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 15 maggio 2015 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 97.439 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 maggio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 624.093.

Piano di stock grant - MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 maggio 2015 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO assegnato in relazione agli obiettivi 2011, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 101.096 azioni già in portafoglio di quest'ultima.

Inoltre, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento

del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. A seguito di tale conversione non risultano in essere diritti residui relativi all'assegnazione dell'anno 2012. Alla data del 31 dicembre 2015 i diritti residui in essere risultano pari a n. 152.150.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del “Piano di Phantom Stock Option 2014”, a differenza degli altri piani interamente regolato per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2015. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati (****)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione	Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015									
– assegnazione del 9 maggio 2014	1.566.736	09/05/2017	09/05/2020	n.a. (*)	2,88	3,0-6,0	1,10%	28,9%	5,47%
– deconsolidamento società	-125.222								
– trasferimenti/distacchi	-30.973								
Totale	1.410.541								
Variazioni dei diritti nel 2015									
– assegnazione dell'8 maggio 2015	1.436.941	09/05/2018	08/05/2021	n.a. (*)	2,59	3,0-6,0	1,01%	25,8%	5,32%
– trasferimenti/distacchi	24.305								
– diritti decaduti	-149.849								
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	2.721.938								

(*) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un “prezzo di esercizio” (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato “Piano di Phantom Stock Option 2014”, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 13 giugno 2014, per quanto di propria competenza. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di “phantom stock option”, ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria (“gate”) relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in

relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 maggio 2015 ha identificato gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 12 giugno 2015 per quanto di propria competenza, assegnando complessivamente n. 1.436.941 opzioni "phantom", il cui periodo di vesting è dall'8 maggio 2015 all'8 maggio 2018 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell'obiettivo gate, è dal 9 maggio 2018 all'8 maggio 2021.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, i diritti residui in essere risultano pari a n. 2.721.938, di cui n. 1.410.541 opzioni "phantom" attribuite per il primo ciclo e n. 1.311.397 opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati, rispettivamente, in 4,10 euro e 2,33 euro, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Si riepilogano di seguito i prezzi ufficiali delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2015: euro 24,57;
- b) prezzo all'8 maggio e al 15 giugno 2015 (date di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): rispettivamente, 23,58 euro e 21,73 euro;
- c) prezzo medio ponderato dell'esercizio 2015: 23,64 euro;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 8 maggio 2015-31 dicembre 2015: 23,89 euro;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 15 giugno 2015-31 dicembre 2015: 24,01 euro.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2015 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, indicato nella nota n. 6.7, pari a 8.316 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 4.797 migliaia di euro iscritti a incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni "phantom" in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio. Inoltre, la voce "Partecipazioni" accoglie la rilevazione della quota di competenza dell'esercizio dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni dirigenti e dipendenti delle società controllate, come illustrato nella nota n. 7.3.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere, nonché degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo, intercorsi sino alla data di approvazione del presente bilancio consolidato.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015.

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2015:

- a) per Autostrade per l'Italia è stato riconosciuto, in conformità alla richiesta dalla stessa avanzata al Concedente, un incremento tariffario pari all'1,09% con decorrenza 1° gennaio 2016, corrispondente alla sommatoria delle seguenti componenti:
 - 0,00% relativo all'inflazione;
 - 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti";
 - 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K";
- b) per Tangenziale di Napoli, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Società Autostrada Tirrenica è stata disposta

la sospensione, in via provvisoria, dell'aggiornamento tariffario applicabile dal 1° gennaio 2016 (che, pertanto, è pari allo 0,00%) in attesa dell'approvazione dell'aggiornamento dei rispettivi piani economico-finanziari. L'incremento tariffario sarà determinato in via definitiva con il decreto interministeriale di approvazione dei relativi atti aggiuntivi di aggiornamento dei piani economico-finanziari, fatto salvo il diritto al recupero degli eventuali incrementi tariffari che saranno calcolati in base all'aggiornamento dei suddetti piani. Il recupero dei mancati ricavi derivanti dal periodo di sospensione tariffaria sarà riconosciuto nell'ambito dell'adeguamento delle tariffe per l'anno 2017. Le suddette società hanno presentato ricorso avverso i provvedimenti di sospensione tariffaria per l'anno 2016;

- c) per Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, motivato dalla scadenza della concessione al 31 dicembre 2012. Autostrade Meridionali ha presentato ricorso avverso il suddetto provvedimento tariffario, analogamente a quanto già accaduto per gli anni 2014 (il cui giudizio si è concluso favorevolmente per la Società con sentenza del TAR Campania del 22 gennaio 2015) e 2015 (il giudizio è tutt'ora pendente).

Per quanto riguarda la società Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, la stessa ha applicato dal 1° gennaio 2016, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari allo 0,02% relativo alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia).

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

In aggiunta ai citati ricorsi in materia tariffaria, in data 19 marzo 2015 Autostrade Meridionali ha presentato ricorso al TAR Campania contro il Concedente avverso il silenzio di quest'ultimo in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1° gennaio 2015 necessaria ad assicurare l'“iso-introito” delle politiche tariffarie in essere. Il TAR Campania, con sentenza depositata in data 11 giugno 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'obbligo del Concedente di pronunciarsi sulla richiesta di cui sopra entro il termine di 30 giorni dalla data della notifica della sentenza stessa, avvenuta in data 10 luglio 2015. Allo stato attuale, il Concedente non si è ancora pronunciato sulla richiesta in argomento.

La società ha inoltre presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico-finanziario di riequilibrio relativo al periodo dal 1° gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data allora presunta per il subentro del nuovo concessionario al momento di presentazione del ricorso). Con sentenza depositata in data 30 luglio 2015, il TAR Campania ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, dichiarando l'illegittimità del silenzio del Concedente sull'istanza di adozione di un piano economico-finanziario per il periodo concessorio 2013-2015. Il Concedente ha proposto appello avanti al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza nel mese di ottobre 2015. Il giudizio è tuttora in corso.

Iniziativa di modulazione tariffaria

L'iniziativa di modulazione tariffaria di cui al Protocollo di intesa del 24 febbraio 2014, sottoscritto tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia e AISCAT, è stata prorogata, su richiesta del 31 dicembre 2015 pervenuta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ulteriori 12 mesi, e quindi per l'intero anno 2016. Il recupero dei minori introiti conseguiti per effetto dell'iniziativa nel periodo 1° giugno 2014-31 dicembre 2016 è assicurato sulla base dei criteri già individuati nel Protocollo medesimo, tra i quali, per le Società che lo richiederanno (circostanza questa già anticipata da Autostrade per l'Italia al suddetto Ministero), l'applicazione di uno specifico incremento tariffario da applicare il primo anno del prossimo periodo regolatorio.

Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia. Tale opera richiede un impegno fino a un importo complessivo massimo di 157 milioni di euro circa, di cui circa 2 milioni di euro, già sostenuti al 31 dicembre 2015, relativi alla progettazione, e la restante parte da corrispondere in funzione dell'avanzamento dei lavori ad ANAS, che realizzerà l'intervento e successivamente gestirà l'opera. L'Atto Aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

Aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

A seguito dei protocolli di intesa sottoscritti a fine 2014 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta – che prevedevano l'approvazione entro il 30 giugno 2015 degli atti aggiuntivi alle vigenti convenzioni con annessi i rispettivi piani economico-finanziari aggiornati – le predette società hanno inviato al Concedente, nel mese di maggio 2015, le nuove proposte di aggiornamento quinquennale dei

piani economico-finanziario per recepire alcune richieste del Concedente stesso. L'iter per la definizione di tali atti è tuttavia ancora in corso.

Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso il 14 ottobre 2014 alla Società Autostrada Tirrenica uno schema di atto aggiuntivo alla Convenzione Unica che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia - Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara.

Il completamento dell'autostrada è subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, economici e finanziari da accertare congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, alla stipula di un atto aggiuntivo alla Convenzione Unica con allegato un piano finanziario in equilibrio.

Successivamente, in data 13 maggio 2015, è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Concedente, la Regione Toscana, la Regione Lazio, Autostrade per l'Italia e Società Autostrada Tirrenica con allegato uno schema di atto aggiuntivo che, fermo restando la scadenza della concessione al 2043, prevede un piano finanziario in equilibrio relativo alla tratta Civitavecchia-Tarquinia e l'obbligo di affidare tutti i lavori a terzi, prevede altresì ulteriori impegni riguardanti la progettazione delle tratte Tarquinia-Ansedonia, Ansedonia-Grosseto Sud e il risanamento della attuale viabilità SS. 1 Variante Aurelia relativamente alla tratta Grosseto Sud-S. Pietro in Palazzi con il mantenimento delle attuali caratteristiche geometriche.

La realizzazione di tali interventi rimane subordinata all'esito positivo degli approfondimenti tecnico/progettuali, economici, finanziari e amministrativi, da verificarsi congiuntamente tra Concedente e Società Autostrada Tirrenica, e alla stipula di un atto aggiuntivo con un piano finanziario in equilibrio.

Su richiesta del Concedente del 5 giugno 2015, a seguito di ulteriori interlocuzioni con gli Uffici di rappresentanza italiani presso l'Unione Europea, Società Autostrada Tirrenica ha elaborato e trasmesso, in data 24 giugno 2015, ulteriori versioni di piano finanziario relative (i) alle tratte in esercizio e alla tratta in corso di realizzazione Civitavecchia-Tarquinia e (ii) all'intero itinerario Civitavecchia-S. Pietro in Palazzi, entrambi con scadenza al 31 dicembre 2040.

Infine, sempre su richiesta del Concedente, Società Autostrada Tirrenica ha trasmesso in data 6 agosto 2015 una ipotesi di piano finanziario relativo alle tratte in esercizio Livorno-Cecina e Rosignano-San Pietro in Palazzi e al lotto in costruzione Civitavecchia-Tarquinia, con scadenza al 2028 nel caso in cui il progetto definitivo relativo alla tratta San Pietro in Palazzi-Tarquinia e il piano finanziario relativo all'intero itinerario non fossero approvati entro il 2017.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno, giunta a scadenza a fine 2012, Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato l'offerta in data 23 aprile 2015.

In data 16 novembre 2015 la Commissione di gara ha sollevato rilievi sulle due offerte ricevute proponendo l'esclusione di entrambe. I due concorrenti, con motivazioni addotte, hanno chiesto l'adozione di provvedimenti in autotutela per la prosecuzione della gara. Il Concedente ha quindi disposto un supplemento istruttorio sulla procedura alla Commissione di Gara e in data 16 dicembre 2015 ha comunicato ai concorrenti che l'esito finale delle operazioni di gara sarà reso noto in occasione di una successiva seduta pubblica di gara, che però non è stata ancora convocata.

Si è avuta notizia che il concorrente Consorzio Stabile SIS ha promosso un ricorso al Tar Campania avverso il verbale di gara del 16 novembre 2015. Tale ricorso, non notificato ad Autostrade Meridionali, sarà discusso il 9 marzo 2016. La società si costituirà nel procedimento per eccepire l'inammissibilità del ricorso stesso stante la non definitività del provvedimento adottato dalla commissione di gara attese le indicazioni pervenute dal Concedente.

Legge delega appalti e concessioni

La legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2016.

In tale ambito si segnala la disposizione relativa all'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 migliaia di euro mediante procedura a evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati. La norma prevede, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a ventiquattro mesi. Sono escluse dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate in project financing e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara a evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per

le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della legge delega (13 febbraio 2016).

Entro il 18 aprile 2016, il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo di recepimento delle direttive comunitarie di cui sopra, secondo i criteri contenuti nella legge delega.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

In data 7 agosto 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Ministeriale con il quale è stato approvato il Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali.

Nel Piano sono previste misure di razionalizzazione della rete e di rivisitazione della modalità dei servizi all'utenza, nonché le modalità di espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, in coerenza con gli Atti di Indirizzo del 29 marzo 2013 e del 29 gennaio 2015.

Il suddetto Piano prevede, tra l'altro, (i) la chiusura di 15 aree di servizio sulla rete di Autostrade per l'Italia e (ii) la possibilità di rivisitare le modalità di resa dei servizi da parte degli affidatari. Con riferimento al Decreto e con riferimento alle procedure competitive per l'affidamento dei servizi nelle suddette aree di servizio, sono pendenti diversi ricorsi amministrativi presso il TAR Lazio nei quali Autostrade per l'Italia è costituita, di seguito sintetizzati:

- a) ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte dell'Unione Petrolifera e notificato ad AISCAT, avente ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;
- b) ricorsi, con richiesta di sospensiva, da parte di alcuni operatori petroliferi (Q8, TotalErg, API) aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;
- c) ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte della Maglione S.r.l. (gruppo Sarni), avente ad oggetto l'impugnativa della procedura di affidamento unitaria bandita dall'Advisor Roland Berger incaricato da Autostrade per l'Italia;
- d) ricorsi, in taluni casi con richiesta di sospensiva, da parte di singoli gestori petroliferi, aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi tra cui gli atti relativi alle procedure competitive indette e gli atti relativi alla chiusura delle aree di servizio. Taluni ricorsi contengono, altresì, istanze risarcitorie;
- e) ricorso delle associazioni dei gestori oil avente ad oggetto l'impugnativa delle prime sollecitazioni al mercato per le gare oil, pubblicate da Autostrade per l'Italia nel giugno 2015, e gli atti connessi.

Le istanze cautelari presentate dalle ricorrenti sono state respinte. In taluni casi le ricorrenti hanno fatto appello al Consiglio di Stato per impugnare il rigetto dell'istanza cautelare; tali istanze, alla data del 4 marzo 2016, sono state respinte.

Inoltre, si segnala che sono stati impugnati, sempre dinanzi al TAR Lazio, gli atti relativi ad alcune procedure competitive oil facenti parte dalle prime due tranches di affidamenti, da parte degli operatori petroliferi TotalErg ed ENI. In particolare, le istanze cautelari del ricorrente TotalErg relative ad affidamenti della prima tranche sono state respinte sia dal TAR che dal Consiglio di Stato. Quanto alla seconda tranche di affidamenti, le due ricorrenti TotalErg ed ENI hanno richiesto la trattazione in sede di discussione di merito.

Le udienze di merito al TAR Lazio dei ricorsi di cui al presente paragrafo sono previste, ove fissate, a partire da aprile 2016.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga dell'autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, a un autobus adibito a trasporto di persone lungo la A/16 Napoli-Canosa, gestita da Autostrade per l'Italia, direzione Napoli, all'altezza del km 32+700 sul viadotto Acqualonga, a inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, tra cui figura anche l'Amministratore Delegato; tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati di Autostrade per l'Italia S.p.A. risultano essere complessivamente dodici. Alla prima udienza preliminare, che si è tenuta il 22 ottobre 2015, dopo due rinvii per irregolarità delle notifiche, il giudice ha ammesso la costituzione delle parti civili richiedenti e ordinato, su istanza delle stesse parti civili, la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua (compagnia assicurativa dell'autobus) quali responsabili civili. All'udienza del 17 dicembre 2015 Autostrade per l'Italia e la Reale Mutua si sono costituiti in giudizio e i Pubblici Ministeri hanno discusso concludendo con la richiesta di emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

Nell'udienza del 14 gennaio 2016 vi è stata la discussione degli avvocati dei responsabili civili e delle parti civili; la discussione delle difese di tutti gli imputati si è tenuta nell'udienza del 22 febbraio 2016 e proseguirà nell'udienza del 14 marzo 2016.

Si segnala che, allo stato, circa il 60% delle parti civili ammesse sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della Compagnia Assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della relativa polizza in essere per responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse alcune azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del

Tribunale civile di Avellino.

Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus Reale Mutua Assicurazioni per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia.

In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa Swiss Re International per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

Inoltre, in conseguenza del sinistro, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (odierna Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato nei confronti di Autostrade per l'Italia un'istruttoria in merito ai lavori di manutenzione svolti negli anni sulla tratta autostradale dell'A16 Napoli-Canosa nella quale è compreso il viadotto Acqualonga. All'esito dell'istruttoria, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 30 del 22 dicembre 2014, ha ravvisato asserite non conformità nelle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza svolte nel 2012 sulla tratta Napoli-Canosa che avrebbero dovuto comprendere, secondo la ricostruzione dell'Autorità, anche il viadotto Acqualonga.

Sulla base delle considerazioni svolte dalle proprie strutture tecniche, Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro all'Autorità, in data 24 febbraio 2015, contestando le conclusioni riportate nella citata delibera.

Indagine della Procura di Prato sull'infortunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infortunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014, a un operaio di Pavimental durante lo svolgimento di lavori, affidati in appalto da Autostrade per l'Italia, per l'ampliamento della terza corsia dell'A1, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Nel mese di dicembre 2014 è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. "Responsabilità Amministrativa degli Enti").

Il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia è quello previsto all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/2001, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro").

Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia. Analoga richiesta di acquisizione dati è pervenuta anche a Pavimental. Le indagini preliminari sono in corso ed è previsto un incidente probatorio, come richiesto dalla difesa di uno degli indagati di Pavimental, finalizzato alla predisposizione di una perizia che ricostruisca l'esatta dinamica dell'infortunio mortale.

L'udienza camerale, per l'esame dell'elaborato peritale, si è svolta in data 5 febbraio 2016 nel corso della quale il perito nominato dal giudice ha concluso per una sostanziale conformità al dettato normativo di cui al D.Lgs. 231/2001 dei contenuti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e delle correlate procedure.

Con l'udienza camerale del 24 febbraio 2016, fissata per le repliche del collegio difensivo, si è concluso l'incidente probatorio per l'acquisizione della perizia e si attendono le determinazioni dell'ufficio di Procura procedente.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il precedente 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate a ovviare a un comune pericolo o a un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri.

Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale.

Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p.

Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni.

Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Alla data

attuale le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

Procedimento presso la Corte di Cassazione Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.- Sentenza n. 22563/2015

La Craft S.r.l. detiene un brevetto su un sistema di rilevamento della velocità. Nel 2006 Craft ha citato in giudizio Autostrade per l'Italia, sostenendo che la stessa, con il Sistema Informativo per il controllo della Velocità (di seguito SICVe Tutor), aveva violato il proprio brevetto e ha chiesto al giudice l'accertamento e la dichiarazione della contraffazione del brevetto, con conseguente condanna di Autostrade per l'Italia al risarcimento del danno (circa 1,8 milioni di euro).

Autostrade per l'Italia ha presentato domanda riconvenzionale, chiedendo la dichiarazione della nullità del brevetto in capo a Craft, ritenendo che il brevetto non fosse connotato degli elementi tipici della novità e dell'innovatività.

Il giudice di prime cure ha rigettato sia il ricorso di Craft, sia la domanda riconvenzionale di Autostrade per l'Italia.

È seguito un giudizio di appello proposto da Craft in cui la Corte ha confermato l'assenza di contraffazione da parte di Autostrade per l'Italia e la validità del brevetto di Craft.

Nel 2012 Autostrade per l'Italia ha impugnato la sentenza di secondo grado dinanzi la Corte di Cassazione, chiedendone la cassazione con rinvio alla Corte d'Appello per l'accoglimento della domanda di nullità del brevetto.

Craft, di contro, ha proposto ricorso incidentale insistendo per l'accoglimento della domanda di accertamento e la dichiarazione della contraffazione del proprio brevetto.

Con sentenza n. 22563 del 4 novembre 2015 la Corte di Cassazione, Prima Sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia, confermando la sentenza di secondo grado sulla validità del brevetto, e ha accolto il ricorso incidentale di Craft, cassando la sentenza per difetto di motivazione con rinvio alla Corte d'Appello di Roma, in diversa composizione.

Si aprirà, pertanto, un nuovo giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Roma, da promuovere entro il 5 dicembre 2016, che dovrà decidere sulla esistenza della violazione del brevetto ai danni di Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società a esso collegate

In esito all'atto di citazione notificato, in data 14 agosto 2013, da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech al Sig. Alessandro Patanè e alle società a lui collegate, al fine di tutelare la posizione del Gruppo a fronte di reiterate richieste economiche in relazione alla titolarità del software del sistema SICVe Tutor, Patanè ha presentato domanda riconvenzionale con cui ha chiesto, fra l'altro, un risarcimento del danno di circa 7,5 miliardi di euro e l'autorizzazione alla chiamata in causa di numerosi soggetti terzi.

All'udienza del 19 novembre 2015, il giudice, preso atto della volontà di Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di non accettare la proposta transattiva avanzata da Patanè nell'ambito della precedente udienza del 10 giugno 2015 ("definizione della causa con il pagamento delle licenze del sistema software Tutor per l'ammontare di 240 milioni di euro per l'utilizzo ventennale a partire dal 2006, con rinuncia di ogni pretesa per il futuro"), si è riservato di decidere sulle eccezioni proposte da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di inammissibilità della domanda riconvenzionale e della chiamata in causa dei terzi a causa della costituzione tardiva di Patanè e delle sue società.

In data 10 dicembre 2015, il giudice, a scioglimento della riserva, ha dichiarato tardiva la costituzione dei convenuti, con conseguente decadenza dei medesimi dalla proposizione della riconvenzionale e dalla chiamata di terzo, rinviando l'udienza alla data del 9 novembre 2016 per la trattazione della causa.

Ricorsi ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma e il Tribunale di Latina

In data 24 novembre 2015 e 4 gennaio 2016 il Sig. Patanè e le società a lui collegate (MPA Group S.r.l. e Alessandro Patanè S.r.l.) hanno proposto due ricorsi in via d'urgenza, il primo a Roma, contro le società Autostrade per l'Italia, Autostrade Tech, Atlantia ed Edizione, e il secondo a Latina, anche nei confronti di ANAS e Deloitte & Touche.

In via preliminare d'urgenza, senza l'audizione dei convenuti, e poi nel merito, i ricorrenti hanno formulato istanze varie, che sono in gran parte le stesse contenute nella domanda riconvenzionale presentata da Patanè nell'ambito del giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro lo stesso Patanè e società collegate.

In entrambi i giudizi predetti, i giudici aditi non hanno accolto la domanda, condannando Patanè e le società a lui collegate al pagamento delle spese processuali nei confronti di tutte le parti del giudizio.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che tra il mese di settembre e dicembre 2014 si sono tenute complessivamente sette udienze, ai fini dell'audizione di alcuni dei testi e dei consulenti la cui ammissione

è stata richiesta dalle parti coinvolte.

Successivamente, nel corso dell'intero 2015, sono state fissate numerose udienze dibattimentali, nel corso delle quali sono stati escussi tutti i testi dell'accusa.

In particolare, all'udienza del 12 gennaio 2015, il giudice, a seguito di corrispondenti eccezioni sollevate dai legali degli imputati e dei responsabili civili, ha reso una articolata ordinanza con la quale ha stabilito la nullità dei verbali di attività ispettiva compiuti dalla Polizia Giudiziaria con particolare riferimento ai verbali di prelievo dei campioni e alle successive analisi laboratoristiche sui reperti, in quanto viziati da difetti procedurali. Allo stesso modo, sono stati dichiarati nulli e, quindi, restituiti al Pubblico Ministero in quanto non più utilizzabili in giudizio, gli atti di analisi laboratoristica condotta sui reperti raccolti da personale ARPAT nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo amministrativo.

Il Pubblico Ministero, all'esito di tale ordinanza, ha presentato istanza di ricusazione del giudice che, con ordinanza del 9 febbraio 2015, è stata poi dichiarata inammissibile dal Collegio di Ricusazione Penale della Corte di Appello di Firenze per manifesta infondatezza dei motivi nella stessa addotti.

Allo stato attuale è in corso l'esame dei testi e dei consulenti delle difese, all'esito del quale si concluderà l'istruttoria dibattimentale.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14, gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti.

In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato e successivamente ad altri due dirigenti di Autostrade per l'Italia, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini.

In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata rinviata al 1° marzo 2016. A tale udienza, il giudice ha rinviato al 17 maggio 2016.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione

Si evidenzia che in data 25 marzo 2015 l'assemblea degli azionisti di Società Infrastrutture Toscane ha deliberato, inter alia, di mettere in liquidazione la società e ha provveduto alla nomina del liquidatore. Inoltre, con ordinanza decisoria del 26 maggio 2015, il Tribunale di Firenze ha dichiarato l'estinzione del giudizio, interessante tutti i soci di SIT, inclusa Autostrade per l'Italia, di opposizione al decreto ingiuntivo promosso da Generali Italia avverso l'escussione da parte della Regione Toscana della garanzia prestata nell'ambito dell'iniziativa.

Attività autostradali estere

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) di Brasilia ha respinto il ricorso delle concessionarie avente ad oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal di Brasilia (STF). In data 3 giugno 2015 il STJ ha negato l'esistenza dei presupposti di rilevanza politica, sociale o economica necessari affinché il ricorso possa essere giudicato dal STF. In data 28 giugno 2015, le concessionarie hanno proposto un ulteriore ricorso contro la decisione preliminare sopramenzionata che, in data 5 agosto 2015, è stato nuovamente respinto dal STJ.

Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, a oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Rodovias das Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale, ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dall'Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) assunta nel medesimo periodo.

In data 17 aprile 2015 è entrata in vigore la legge federale n. 13103/2015, che, tra l'altro, sancisce l'esenzione dal pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti. La suddetta legge è stata recepita dallo Stato del Minas Gerais mentre il Governo dello Stato di San Paolo ha deciso di non applicare tale esenzione. Pertanto, a partire dal 17 aprile 2015, Rodovia MG050, nel Minas Gerais, ha interrotto il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti mentre le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, continuano a pedaggiarli. I

mancati ricavi registrati da Rodovia MG050 a seguito dell'entrata in vigore della suddetta legge e della conseguente interruzione del pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti saranno oggetto di riequilibrio economico-finanziario ai sensi del contratto di concessione.

In merito ai procedimenti avviati dall'Ente concedente dello Stato di San Paolo (ARTESP) in data 13 luglio 2013, per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006, tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Rodovias das Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento. In data 15 febbraio 2016 si è pronunciato il Tribunale di Giustizia dello Stato di San Paolo concedendo a Rodovias das Colinas la possibilità di presentare una perizia economico-finanziaria a dimostrazione della propria tesi.

Le concessionarie interessate, tra cui Rodovias das Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Polonia

A partire dal 20 giugno 2012 è in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska, volta a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio".

In caso di riscontrata sussistenza di "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie. La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori.

All'esito di una verifica similare, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 migliaia di euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

Altre attività

Electronic Transaction Consultants (ETC)

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade (MDX) di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha notificato a sua volta a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (c.d. "disentanglement") da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti a ETC.

Nel dicembre 2015 si è concluso il processo durante il quale le parti hanno esposto le proprie argomentazioni e sono stati escussi i vari periti di parte e testimoni. La pronuncia della sentenza è attesa entro la fine del primo semestre del 2016.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Allegati al bilancio consolidato

- [Allegato 1](#) • Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2015;
- [Allegato 2](#) • Informazioni relative ai compensi della società di revisione:

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile.

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2015

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Controllante			
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale			
AD Moving S.p.A.	Roma	Gestione servizi pubblicitari	Euro
AB Concessões S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real Brasiliano
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real Brasiliano
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro
Autostrade Holding do Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai - Maharashtra (India)	Holding di partecipazioni	Rupia Indiana
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Autostrade Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A.	Lisbona (Portogallo)	Holding di partecipazioni	Euro
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	Vendita impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti e per la sicurezza stradale	Euro
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Real Brasiliano
Dannii Holding GmbH	Vienna (Austria)	Acquisizione e gestione di partecipazioni	Euro
Ecomouv' S.a.s.	Parigi (Francia)	Finanziamento/progettazione/realizzazione/funzionamento dei dispositivi necessari alla messa in opera dell'Eco-Taxe	Euro
Electronic Transaction Consultants Co.	Richardson (Texas - Usa)	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Dollaro Usa
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	Prestazione di servizi amministrativi e generali	Euro
Giove Clear S.r.l.	Roma	Attività di pulizie e manutenzioni varie	Euro
Grupo Costanera S.p.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Infoblu S.p.A.	Roma	Infomobilità	Euro
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Aosta	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Rodovia das Colinas S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Real Brasiliano
Sociedad Concesionaria Amb S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiental S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno

Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note
622.027.000				
1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
738.652.989	Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada		50,00%	(1)
729.590.863			100%	
	Autostrade Portugal - Concessões de Infrastructuras S.A.	25,00%		
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	41,14%		
	Autostrade Holding do Sur S.A.	33,86%		
1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
51.496.805.692			100%	
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,99%		
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,01%		
500.000			100%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99%		
	Spea Engineering S.p.A.	0,01%		
9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.		58,98%	(2)
30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.		100%	
1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
113.525.350	AB Concessões S.A.		100%	
10.000	Autostrade Tech S.p.A.		100%	
30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		70,00%	
20.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.		64,46%	
500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	
465.298.430.418	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.		50,01%	
5.160.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		75,00%	
343.805.000	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco		47,97%	(3)
226.145.401	AB Concessões S.A.		100%	
5.875.178.700			100%	
	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%		
22.738.904.654			100%	
	Grupo Costanera S.p.A.	99,90%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%		
166.967.672.229			100%	
	Grupo Costanera S.p.A.	99,99996%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00004%		
58.859.765.519			100%	
	Grupo Costanera S.A.	99,99804%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00196%		

Denominazione	Sede legale	Attività	Valuta
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Llanquihue (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Vespuccio Sur S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Gestion Vial S.A.	Santiago (Cile)	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità	Peso Cileno
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Santiago (Cile)	Opere e servizi per la concessioni	Peso Cileno
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Pré Saint Didier (Aosta)	Concessioni e costruzioni del traforo del monte bianco	Euro
Soluciona Conservacao Rodoviaria Ltda	Matao (Brasile)	Manutenzione autostrade	Real Brasiliano
Stalexport Autoroute S.àr.l.	Lussemburgo (Lussemburgo)	Servizi autostradali	Euro
Stalexport Autostrada Małopolska S.A.	Mysłowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Zloty Polacco
Stalexport Autostrady S.A.	Mysłowice (Polonia)	Holding di partecipazioni	Zloty Polacco
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Tech Solutions Integrators S.a.s. (in liquidazione)	Parigi (Francia)	Realizzazione, installazione e manutenzione di sistemi di telepedaggio	Euro
Telepass S.p.A.	Roma	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Euro
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Matao (Brasile)	Concessioni e costruzioni strade	Real Brasiliano
Via4 S.A.	Mysłowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloty Polacco

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58,00%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(4) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza di Autostrade per l'Italia è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2015 (la percentuale di possesso calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Autostrade per l'Italia e le azioni totali della controllata è pari al 99,93%).

(5) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015	% di interessenza complessiva del Gruppo	Note
53.602.284.061	Autostrade Holding do Sur S.A.	99,95238%	100%	
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	0,04762%		
18.368.224.675	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%	50,01%	
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%		
52.967.792.704	Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	99,9975%	50,01%	
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,0025%		
397.237.788	Grupo Costanera S.A.	99,99%	50,01%	
	Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	0,01%		
11.736.819	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%	50,01%	
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%		
24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.		99,93%	(4)
198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.		51,00%	
	AB Concessões S.A.		100%	
56.149.500	Stalexport Autostrady S.A.		100%	61,20%
66.753.000	Stalexport Autoroute S.àr.l.		100%	61,20%
185.446.517	Autostrade per l'Italia S.p.A.		61,20%	61,20%
108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	100%
2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.		100%	100%
26.000.000	Autostrade Per L'Italia S.p.A.	96,15%	100%	100%
	Autostrade Tech S.p.A.	3,85%		
71.000.000	Atlantia Bertin Concessões S.A.		100%	50,00%
500.000	Stalexport Autoroute S.àr.l.		55,00%	33,66%

Denominazione	Sede legale	Attività
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		
Imprese collegate		
Pavimental S.p.A.	Roma	Costruzione e manutenzione autostrade e aeroporti
Spea Engineering S.p.A.	Roma	Servizi tecnici ingegneria integrati
Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	Holding di partecipazioni
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	Progettazione, costruzione e gestione del parcheggio pubblico multipiano
Biuro Centrum Sp.zo.o.	Katowice (Polonia)	Prestazione di servizi amministrativi
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Verona	Concessioni e costruzioni autostrade
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade
Joint venture		
A&T Road Construction Management and Operation Private Limited	Pune - Maharashtra (India)	Gestione e manutenzione di progettazione e direzioni lavori
Concessionária Rodovias do Tietê S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Courmayeur (Aosta)	Manutenzione e gestione del traforo del monte bianco
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		
Imprese controllate non consolidate		
Petrostal S.A. (in liquidazione)	Varsavia (Polonia)	Servizi immobiliari
Altre partecipazioni		
Centro Intermodale Toscano Amerigo Vespucci S.p.A.	Livorno	Centro di smistamento merci
Huta Jednosc S.A.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Starachowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Italmex S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Agenzia di commercio
Lusoponte - Concessionaria Para a Travessia do Tejo	S.A. Montijo (Portogallo)	Concessionaria autostradale
Konsorcjum Autostrada Slask S.S.	Katowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	Concessioni e costruzioni autostrade
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	Costruzione e gestione tangenziali di milano
Uirnet S.p.A.	Roma	Gestione rete logistica nazionale
Veneto Strade S.p.A.	Venezia	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità
Walcownia Rur Jednosc Sp.zo.o.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Nowa Deba (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Consorzi		
Consorzio Anhanguera Norte		
	Riberao Preto (Brasile)	Consorzio di costruzione
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico
Consorzio Midra		
	Firenze	Ricerca scientifica per la tecnologia di base dei dispositivi
Costruzioni Impianti Autostradali S.c.ar.l.	Roma	Realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture

Valuta	Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015
Euro	10.116.452	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
Euro	6.966.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%
Euro	60.000	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%
Euro	2.715.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	36,81%
Zloty Polacco	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%
Euro	6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
Euro	15.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%
Rupia Indiana	100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
Real Brasiliano	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%
Euro	2.000.000	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
Zloty Polacco	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%
Euro	11.756.695	Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,43%
Zloty Polacco	27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
Zloty Polacco	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
Euro	1.464.000	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%
Euro	25.000.000	Autostrade Portugal - Concessões de Infraestructuras S.A.	17,21%
Zloty Polacco	1.987.300	Stalexport Autostrady S.A.	5,43%
Euro	464.945.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%
Euro	220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
Euro	1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%
Euro	5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
Zloty Polacco	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
Zloty Polacco	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
Real Brasiliano	-	Autostrade Concessões e Participações Brasil	13,13%
Euro	113.949	Autostrade per l'Italia S.p.A.	27,30%
		Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,00%
		Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	1,90%
		Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,10%
		Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,30%
		Autostrade Meridionali S.p.A.	0,90%
		Pavimental S.p.A.	1,00%
Euro	73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
Euro	10.000	Autostrade Tech S.p.A.	20,00%

Denominazione	Sede legale	Attività
Idroelettrica S.c.r.l.	Châtillon (Aosta)	Autoproduzione energia elettrica
Sat Lavori S.c.r.l.	Roma	Consorzio di costruzione
Partecipazioni iscritte nelle attività correnti		
Dom Maklerski Bdm S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di partecipazioni
Ideon S.A.	Katowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio
Strada dei parchi S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade

Allegato 2

Informazioni relative ai compensi della Società di Revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (migliaia di euro)
Autostrade per l'Italia S.p.A.		
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	188
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo ⁽¹⁾	23
Altri servizi	Revisore della Capogruppo ⁽²⁾	77
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo ⁽³⁾	17
Totale Autostrade per l'Italia S.p.A.		305
Imprese controllate		
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	210
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo	468
Altri servizi	Revisore della Capogruppo ⁽⁴⁾	70
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo ⁽⁵⁾	85
Totale Imprese controllate		833
Totale Gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A.		1.138

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e comfort letter su offering circular.

(3) Verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

(4) Sottoscrizioni modelli Unico e 770 e agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

(5) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

Valuta	Capitale sociale/ fondo consortile al 31/12/2015	Partecipazione detenuta da	% di partecipazione al capitale sociale/fondo consortile al 31/12/2015
Euro	50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
Euro	100.000	Società Autostrada Tirrenica p.A.	1,00%
Zloty Polacco	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
Zloty Polacco	343.490.781	Stalexport Autostrady S.A.	2,63%
Euro	48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%





4.

BILANCIO
DI ESERCIZIO

Prospetti contabili

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA ⁽¹⁾

(euro)	31/12/2015	31/12/2014
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Attività materiali	76.065.271	74.791.378
Immobili, impianti e macchinari	68.547.748	68.427.728
Investimenti immobiliari	7.517.523	6.363.650
Attività immateriali	17.750.951.065	17.890.665.047
Diritti concessori immateriali	11.624.796.469	11.764.460.867
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita	6.111.200.484	6.111.200.765
Altre attività immateriali	14.954.112	15.003.415
Partecipazioni	1.535.861.597	1.451.039.259
Attività finanziarie non correnti	595.188.130	362.540.607
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	175.984.110	131.501.586
Depositi vincolati non correnti	176.316.092	171.790.791
Altre attività finanziarie non correnti	242.887.928	59.248.230
Altre attività non correnti	269.082	269.082
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	19.958.335.145	19.779.305.373
ATTIVITÀ CORRENTI		
Attività commerciali	509.063.001	497.929.851
Rimanenze	38.918.989	36.535.715
Attività per lavori in corso su ordinazione	4.204.491	3.696.881
Crediti commerciali	465.939.521	457.697.255
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.422.343.027	1.265.206.184
Disponibilità liquide	1.708.380.905	494.338.869
Mezzi equivalenti	340.074.290	352.717.734
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	373.887.832	418.149.581
Attività finanziarie correnti	129.926.891	353.876.758
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	59.855.351	65.679.850
Depositi vincolati correnti	57.745.476	62.270.778
Derivati correnti con fair value positivo	36.032	1.034.216
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	11.459.947	98.718.885
Altre attività finanziarie correnti	830.085	126.173.029
Attività per imposte sul reddito correnti	31.469.291	17.143.181
Altre attività correnti	121.149.009	121.304.050
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	4.271.004	4.271.004
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	3.218.222.223	2.259.731.028
TOTALE ATTIVITÀ	23.176.557.368	22.039.036.401

[1] Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Autostrade per l'Italia S.p.A. sono evidenziati nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota n. 8.3.

(euro)	31/12/2015	31/12/2014
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale emesso	622.027.000	622.027.000
Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	-	-
Riserve e utili portati a nuovo	1.323.901.324	1.272.670.890
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	619.680.175	373.856.667
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.565.608.499	2.268.554.557
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondo non corrente per impegni da convenzione	3.264.523.400	3.654.564.990
Fondi non correnti per accantonamenti	1.013.062.714	926.536.421
Fondi non correnti per benefici per dipendenti	100.129.094	114.497.542
Fondo non corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	912.933.620	812.038.879
Passività finanziarie non correnti	12.076.225.010	11.525.508.466
Prestiti obbligazionari	2.617.531.413	-
Finanziamenti a medio-lungo termine	9.105.890.054	11.180.597.181
Derivati non correnti con fair value negativo	352.803.543	344.911.285
Passività per imposte differite nette	320.326.827	247.447.082
Altre passività non correnti	32.695.495	28.896.847
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	16.706.833.446	16.382.953.806
PASSIVITÀ CORRENTI		
Passività commerciali	1.290.700.668	1.184.651.182
Debiti commerciali	1.290.700.668	1.184.651.182
Fondo corrente per impegni da convenzione	428.783.410	494.091.940
Fondi correnti per accantonamenti	188.700.192	341.169.653
Fondi correnti per benefici per dipendenti	13.965.062	13.145.545
Fondo corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	129.368.873	268.124.299
Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica	3.139.546	2.140.543
Altri fondi correnti per rischi e oneri	42.226.711	57.759.266
Passività finanziarie correnti	1.781.542.553	1.138.478.462
Scoperti di conto corrente	374	13.935
Finanziamenti a breve termine	400.000.369	263.999.946
Derivati correnti con fair value negativo	36.032	1.034.215
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	73.840.754	251.741.753
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.307.644.587	618.902.270
Altre passività finanziarie correnti	20.437	2.786.343
Passività per imposte sul reddito correnti	-	21.070.171
Altre passività correnti	214.388.600	208.066.630
Passività connesse ad attività operative cessate	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	3.904.115.423	3.387.528.038
TOTALE PASSIVITÀ	20.610.948.869	19.770.481.844
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	23.176.557.368	22.039.036.401

Pagina intenzionalmente lasciata bianca

CONTO ECONOMICO ⁽²⁾

(euro)	2015	2014
RICAVI		
Ricavi da pedaggio	3.097.669.506	2.954.773.302
Ricavi per servizi di costruzione	380.073.505	347.142.997
Ricavi per lavori su ordinazione	507.610	2.370.000
Altri ricavi operativi	300.399.630	341.726.853
TOTALE RICAVI	3.778.650.251	3.646.013.152
COSTI		
Materie prime e materiali	-72.825.383	-80.324.428
Costi per servizi	-1.172.604.076	-1.015.282.564
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali	188.850	423.375
Costo per il personale	-395.885.113	-380.553.355
Altri costi operativi	-493.599.105	-469.663.501
Oneri concessori	-417.576.775	-405.548.256
Costi per godimento beni di terzi	-5.672.174	-5.114.458
Altri oneri operativi	-70.350.156	-59.000.787
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	51.387.145	-173.111.714
Accantonamenti (Utilizzi) del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	53.955.117	-159.766.481
Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rischi e oneri	-2.567.972	-13.345.233
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione	496.527.482	393.160.285
Ammortamenti	-511.190.035	-487.359.842
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-19.624.656	-20.344.650
Ammortamento investimenti immobiliari	-389.372	-368.175
Ammortamento diritti concessori immateriali	-478.808.288	-454.683.278
Ammortamento altre attività immateriali	-12.367.719	-11.963.739
(Svalutazioni) Ripristini di valore	-4.127.878	-4.374.772
TOTALE COSTI	-2.102.128.113	-2.217.086.516
RISULTATO OPERATIVO	1.676.522.138	1.428.926.636
Proventi finanziari	272.640.023	297.317.102
Dividendi da società partecipate	199.389.267	174.681.499
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	5.696.991	32.235.000
Altri proventi finanziari	67.553.765	90.400.603
Oneri finanziari	-703.786.237	-734.290.820
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-43.295.983	-98.358.679
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-	-7.983.830
Altri oneri finanziari	-660.490.254	-627.948.311
Utili (perdite) su cambi	-45.214	-12.085
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	-431.191.428	-436.985.803
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	1.245.330.710	991.940.833
(Oneri) Proventi fiscali	-290.377.982	-288.409.856
Imposte correnti sul reddito	-234.056.950	-252.637.147
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.888.920	4.189.748
Imposte anticipate e differite	-58.209.952	-39.962.457
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	954.952.728	703.530.977
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	954.952.728	703.530.977

(2) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti sul conto economico di Autostrade S.p.A. dei rapporti con parti correlate e delle componenti di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti sono evidenziati nello schema di conto economico in migliaia di euro riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti rispettivamente nella nota n. 8.3 e n. 6.13.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(migliaia di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività materiali	5.1	76.065		74.791	
Immobili, impianti e macchinari		68.547		68.428	
Investimenti immobiliari		7.518		6.363	
Attività immateriali	5.2	17.750.951		17.890.665	
Diritti concessori immateriali		11.624.796		11.764.461	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		6.111.201		6.111.201	
Altre attività immateriali		14.954		15.003	
Partecipazioni	5.3	1.535.862		1.451.039	
Attività finanziarie non correnti	5.4	595.188		362.541	
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere		175.984		131.502	
Depositi vincolati non correnti		176.316		171.791	
Altre attività finanziarie non correnti		242.888	226.240	59.248	43.161
Altre attività non correnti	5.5	269		269	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		19.958.335		19.779.305	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	5.6	509.063		497.930	
Rimanenze		38.919		36.536	
Attività per lavori in corso su ordinazione		4.204		3.697	
Crediti commerciali		465.940	100.728	457.697	110.390
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	2.422.343		1.265.207	
Disponibilità liquide		1.708.381		494.339	
Mezzi equivalenti		340.074		352.718	
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		373.888	373.888	418.150	418.150
Attività finanziarie correnti	5.4	129.927		353.877	
Attività finanziarie correnti per contributi su opere		59.855		65.680	
Depositi vincolati correnti		57.746		62.271	
Derivati correnti con fair value positivo		36		1.034	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		11.460	9.862	98.719	81.807
Altre attività finanziarie correnti		830	121	126.173	124.809
Attività per imposte sul reddito correnti	5.8	31.470	16.864	17.143	17.040
Altre attività correnti	5.9	121.149		121.304	
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	5.10	4.271		4.271	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		3.218.223		2.259.732	
TOTALE ATTIVITÀ		23.176.558		22.039.037	

(migliaia di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale emesso		622.027		622.027	
Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti		-		-	
Altre riserve e utili portati a nuovo		1.323.901		1.272.670	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		619.680		373.857	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.11	2.565.608		2.268.554	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondo non corrente per impegni da convenzione	5.12	3.264.523		3.654.565	
Fondi non correnti per accantonamenti	5.13	1.013.063		926.536	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		100.130		114.497	
Fondo non corrente per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		912.933		812.039	
Passività finanziarie non correnti	5.14	12.076.225		11.525.508	
Prestiti obbligazionari		2.617.531		-	
Finanziamenti a medio-lungo termine		9.105.890	6.495.414	11.180.597	8.736.615
Derivati non correnti con fair value negativo		352.804	216.123	344.911	245.232
Passività per imposte differite nette	5.15	320.330		247.451	
Altre passività non correnti	5.16	32.695		28.897	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		16.706.836		16.382.957	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	5.17	1.290.701		1.184.651	
Debiti commerciali		1.290.701	288.606	1.184.651	290.719
Fondo corrente per impegni da convenzione	5.12	428.783		494.092	
Fondi correnti per accantonamenti	5.13	188.700		341.170	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		13.965		13.146	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		129.369		268.124	
Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica		3.140		2.141	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		42.226	5.804	57.759	4.673
Passività finanziarie correnti	5.14	1.781.542		1.138.478	
Scoperti di conto corrente		-		14	
Finanziamenti a breve termine		400.000	400.000	264.000	264.000
Derivati correnti con fair value negativo		36		1.034	
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate		73.841	73.841	251.741	251.741
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.307.645	1.077.381	618.903	237.606
Altre passività finanziarie correnti		20		2.786	
Passività per imposte sul reddito correnti	5.8			21.069	21.069
Altre passività correnti	5.18	214.388	38.099	208.066	12.021
Passività connesse ad attività operative cessate	5.10				
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		3.904.114		3.387.526	
TOTALE PASSIVITÀ		20.610.950		19.770.483	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		23.176.558		22.039.037	

CONTO ECONOMICO

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	6.1	3.097.669		2.954.773	
Ricavi per servizi di costruzione	6.2	380.074	2.487	347.144	29.215
Ricavi per lavori su ordinazione	6.3	507		2.370	
Altri ricavi operativi	6.4	300.400	100.731	341.726	112.677
TOTALE RICAVI		3.778.650		3.646.013	
COSTI					
Materie prime e materiali	6.5	-72.825		-80.324	
Costi per servizi	6.6	-1.172.604	-471.354	-1.015.283	-438.431
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		189		423	
Costo per il personale	6.7	-395.885	-18.126	-380.553	-12.896
Altri costi operativi	6.8	-493.599		-469.663	
Oneri concessori		-417.577		-405.548	
Costi per godimento beni di terzi		-5.672		-5.114	
Altri oneri operativi		-70.350		-59.001	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	6.9	51.387		-173.112	
Accantonamenti (Utilizzi) del fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		53.955		-159.766	
Accantonamenti (Utilizzi) dei fondi per rischi e oneri		-2.568	-5.804	-13.346	-
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione	6.10	496.527		393.161	
Ammortamenti	6.11	-511.190		-487.360	
Ammortamento immobili, impianti e macchinari		-19.625		-20.345	
Ammortamento investimenti immobiliari		-390		-368	
Ammortamento diritti concessori immateriali		-478.808		-454.683	
Ammortamento altre attività immateriali		-12.367		-11.964	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	6.12	-4.128		-4.375	
TOTALE COSTI		-2.102.128		-2.217.086	
RISULTATO OPERATIVO		1.676.522		1.428.927	
Proventi finanziari					
Dividendi da società partecipate		199.390		174.681	
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni		5.697	5.697	32.234	32.234
Altri proventi finanziari		67.553	48.425	90.402	65.126
Oneri finanziari		-703.786		-734.291	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione		-43.296		-98.360	
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni				-7.984	-7.979
Altri oneri finanziari		-660.490	-526.178	-627.947	-498.705
– di cui: non ricorrenti	6.16	-125.486	-125.486	-	-
Utili (perdite) su cambi		-45		-12	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	6.13	-431.191		-436.986	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.245.331		991.941	

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
(Oneri) Proventi fiscali	6.14	-290.378		-288.410	
Imposte correnti sul reddito		-234.058		-252.637	
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti		1.889		4.189	
Imposte anticipate e differite		-58.209		-39.962	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		954.953		703.531	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate		-		-	
UTILE DELL'ESERCIZIO		954.953		703.531	
Utile base per azione (euro)	6.15	1,54		1,13	
<i>di cui:</i>					
– da attività operative in funzionamento		1,54		1,13	
– da attività operative cessate		-		-	
Utile diluito per azione (euro)	6.15	1,54		1,13	
<i>di cui:</i>					
– da attività operative in funzionamento		1,54		1,13	
– da attività operative cessate		-		-	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)		954.953	703.531
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	5.11	6.246	-97.957
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		6.246	-97.957
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	5.11	3.222	-9.075
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		3.222	-9.075
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge nel conto economico dell'esercizio	5.11	-1.660	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		-1.660	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E = B + C + D)		7.808	-107.032
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)		962.761	596.499

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)

	Capitale emesso	Riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti	Altre riserve e utili portati a nuovo	
			Riserve da sovrapprezzo azioni	Riserva legale
Saldo al 31/12/2013	622.027	446.000	216.070	124.406
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni				
Saldo dividendi (pari a 0,547 euro per azione)	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-
Riclassifica della riserva straordinaria vincolata per ritardati investimenti a riserva straordinaria	-	-446.000	-	-
Acconto sui dividendi (pari a 0,530 euro per azione)	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-
Iscrizione delle plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, relative a cessioni di partecipazioni (operazioni under common control)	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2014	622.027	-	216.070	124.406
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni				
Saldo dividendi (pari a 0,539 euro per azione)	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-
Acconto sui dividendi (pari a 0,539 euro per azione)	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-
Saldo al 31/12/2015	622.027	-	216.070	124.406

Altre riserve e utili portati a nuovo		Altre riserve e utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	Totale patrimonio netto
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	Riserve diverse e utili portati a nuovo			
-154.042	589.586	776.020	460.231	2.304.278
-97.957	-9.075	-107.032	703.531	596.499
-	-	-	-340.249	-340.249
-	119.982	119.982	-119.982	-
-	446.000	446.000	-	-
-	-	-	-329.674	-329.674
-	3.331	3.331	-	3.331
-	34.369	34.369	-	34.369
-251.999	1.184.193	1.272.670	373.857	2.268.554
4.586	3.222	7.808	954.953	962.761
-	-	-	-335.273	-335.273
-	38.584	38.584	-38.584	-
-	-	-	-335.273	-335.273
-	4.839	4.839	-	4.839
-247.413	1.230.838	1.323.901	619.680	2.565.608

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	Note	2015	Di cui verso parti correlate	2014	Di cui verso parti correlate
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		954.953		703.531	
Rettificato da:					
Ammortamenti	6.11	511.190		487.360	
Variazione operativa dei fondi		-48.493	10.548	175.950	-
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	6.13	43.296		98.360	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie non correnti e di partecipazioni	6.13	-5.697	-5.697	-24.250	-24.255
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-861		-427	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		58.209		39.962	
Altri oneri (proventi) non monetari		-2.565	-2.487	-31.808	-29.215
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		43.029	10.749	-54.316	8.124
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	7.1	1.553.061		1.394.362	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	5.2	-870.024		-706.836	
Contributi su attività in concessione		56.021		39.875	
Investimenti in attività materiali	5.1	-21.689		-17.445	
Investimenti in altre attività immateriali	5.2	-12.318		-14.621	
Investimenti in partecipazioni	5.3	-84.519	-84.262	-1.883	-1.680
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		2.310	1.721	78.250	77.505
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti		15.314	14.594	258.812	259.314
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	7.1	-914.905		-363.848	
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti	5.11	-670.546		-669.923	
Nuovi finanziamenti dalla controllante		-	-	200.000	200.000
Rimborsi di finanziamenti alla controllante	5.14	-1.351.250	-1.351.250	-2.094.200	-2.094.200
Emissione di prestiti obbligazionari	5.14	2.616.113		-	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine	5.14	249.000		200.000	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	5.14	-289.541		-364.763	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		143.118	83.101	-222.148	-265.711
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria (C)	7.1	696.894		-2.951.034	
Incremento (decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio (A + B + C)	7.1	1.335.050		-1.920.520	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		1.013.452		2.933.972	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.348.502		1.013.452	

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)		268.792	209.949
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		76.470	75.846
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		681.834	659.617
Dividendi incassati		207.390	190.681
Utili su cambi incassati		13	46
Perdite su cambi corrisposte		57	55

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di euro)	Note	2015	2014
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		1.013.452	2.933.972
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	1.265.207	3.444.972
Scoperti di conto corrente	5.14	-14	-131
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	5.14	-251.741	-510.869
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		2.348.502	1.013.452
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.7	2.422.343	1.265.207
Scoperti di conto corrente	5.14	-	-14
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	5.14	-73.841	-251.741

1. Informazioni generali

Autostrade per l'Italia (nel seguito definita anche la "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, la cui sede legale è in Roma, Via Bergamini 50, e non ha sedi secondarie.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Il core business della Società è rappresentato dalla gestione della concessione amministrativa autostradale rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che è succeduto all'ANAS S.p.A. nelle funzioni di Concedente a partire dal 1° ottobre 2012. Tale concessione ha come oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di tratte autostradali in Italia. Per maggiori informazioni sul contratto di concessione della Società si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

Il 100% del capitale della Società è detenuto da Atlantia S.p.A. (nel seguito anche Atlantia), le cui azioni sono quotate presso il Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Né Sintonia S.p.A., né la sua controllante diretta Edizione S.r.l. esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 4 marzo 2016.

Si evidenzia che la Società provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19. Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività.

Nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni non ricorrenti, descritte in dettaglio nella nota n. 6.16, mentre non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate. Pertanto, i prospetti contabili evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti avvenute nell'esercizio.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico sono presentati in unità di euro, mentre il prospetto del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e le note illustrative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione. Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria in migliaia di euro con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2015, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

In particolare, si evidenzia che dall'esercizio 2015 decorre l'applicazione delle seguenti interpretazioni e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

a) Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013, in particolare:

- 1) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali. Le modifiche apportate al principio chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value a ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- 2) IFRS 13 - Misurazione al fair value. È stata chiarita e confermata esplicitamente la possibilità di contabilizzare i crediti e i debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

b) IFRIC 21 - Tributi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito). L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. Inoltre, una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere stimata e rilevata prima che tale soglia sia raggiunta, qualora si stimi il superamento della soglia nel periodo di misurazione del tributo.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Come consentito dall'IFRS 1, i beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività materiali	Aliquota d'ammortamento
Fabbricati	3%-16,7%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-25%
Altri beni	12%-20%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, ad esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture e può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite dalle quote coperte sotto forma di contributo. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzione", di pari importo, iscritto nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) alla data di chiusura dell'esercizio;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti per effetto degli ampliamenti/adeguamenti dell'infrastruttura;
- b) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti sostenuti da tali soggetti, e devoluti gratuitamente alla Società alla scadenza dei relativi contratti.

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, poiché non si prevedono per la Società significativi incrementi di traffico nel periodo di durata della concessione, gli ammortamenti sono calcolati con quote costanti a decorrere dal momento in cui i diritti in oggetto iniziano a produrre i relativi benefici economici. Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2015, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente.

Attività immateriali	Aliquota d'ammortamento
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione (4,17% per quelli il cui ammortamento è iniziato a partire dal 2015)
Costi di sviluppo	20%-33,3%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	10%-33,3%
Licenze e diritti simili	3,3%-33,3%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il corrispettivo della dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'entità acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, e il fair value di tali attività e passività. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno dalle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore netto contabile in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti

il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico. Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alle "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società sotto il controllo di una entità comune (c.d. operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, con una verifica sia delle modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate, che si concretizzi in significative variazioni misurabili dei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) per quanto attiene alle operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il valore di carico della partecipazione ceduta e il relativo corrispettivo è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata direttamente nel patrimonio netto;
- b) relativamente alle operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, queste sono rilevate al costo (come sopra definito) quando il corrispettivo è determinato sulla base del fair value della partecipazione oggetto della transazione; negli altri, casi quest'ultima è iscritta al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è probabile che esse rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti il contratto di concessione, di cui è titolare la Società, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, nonché dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (per contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato nel relativo paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite prevalentemente da scorte e ricambi per la manutenzione e l'assemblaggio di impianti, sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile

dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in base al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio. I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con lo IAS 39, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti di cash flow hedge che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività (anche prospettiche e altamente probabili) oggetto di copertura, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esiste l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Tra le attività finanziarie sono inoltre rilevati i corrispettivi per le attività concessorie per le somme dovute da enti pubblici quali contributi relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA- credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA- debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non-performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzione e per accantonamenti

Il "Fondo per impegni da convenzione" accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la Società non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere (pari al valore attuale degli stessi, al netto della parte coperta da contributi, ed escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere

nel periodo di realizzazione), è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi, che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accoglie gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, riflesse nella vigente convenzione sottoscritta con il Concedente. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogate in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritta nelle altre componenti del conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva rivendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- c) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- d) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- e) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- f) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti nell'infrastruttura autostradale sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali e/o immateriali (diverse dai diritti concessori) sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria) e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che la controllante Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderisce anche Autostrade per l'Italia. A tal fine, i rapporti tra Atlantia e le società aderenti sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che avrebbero laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte sul reddito correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati, anche per la quota riferibile all'IRES oggetto di consolidamento fiscale da parte di Atlantia. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte sul reddito correnti.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto, alla data di assegnazione, di tutte le caratteristiche (periodo di maturazione, eventuale prezzo e condizioni di esercizio, ecc.) dei diritti e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico con contropartita tra le passività, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio e determinare l'importo della eventuale svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit – CGU) a cui l'attività appartiene.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, prevalentemente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta, diversa da quella funzionale, sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la suddetta media ponderata, tenendo anche conto degli effetti connessi alla sottoscrizione, esercizio o conversione totale delle potenziali azioni che potrebbero essere emesse in relazione ai diritti in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono commentati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore per l'esercizio 2015, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

Titolo documento	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
Nuovi principi e nuove interpretazioni contabili		
IFRS 9 - Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Non omologato
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Non omologato
Modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti		
Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche allo IAS 27- Metodo del patrimonio netto nel bilancio individuale	1° gennaio 2016	Dicembre 2015
Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation	1° gennaio 2016	Novembre 2015
Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012	1° febbraio 2015	Dicembre 2014
Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014	1° gennaio 2016	Dicembre 2015

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese a ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei Principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscriverne in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ["modified approach"] in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures

Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1, con il fine di fornire taluni chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche all'informativa da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- b) le voci da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) le politiche contabili;
- e) le modalità di presentazione nel conto economico complessivo degli effetti economici correlati alle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Trattandosi di modifiche attinenti alla classificazione delle voci di bilancio e alle informazioni da fornire nelle note, queste non comportano impatti sui saldi di bilancio.

Modifiche a IAS 16 e IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 - Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, ad esempio qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività oppure (ii) qualora sia possibile dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Modifiche allo IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio individuale

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 27 - Bilancio individuale, che richiedeva a un'entità di rilevare le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture al costo o, secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o lo IAS 39, per le entità che non hanno ancora adottato l'IFRS 9), al fair value. Le modifiche apportate introducono, a fianco dei metodi di valutazione già consentiti nel bilancio individuale, anche la possibilità di valutare tali partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 11 - Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisca o contenga un business.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle”.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “vesting condition” e di “market condition” e aggiunte le ulteriori definizioni di “performance condition” e “service condition” per la rilevazione dei piani di compensi basati su azioni;
- b) IFRS 8 - Settori operativi. Gli emendamenti introdotti richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili”. Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle”.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 7 - Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione di attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- b) IAS 19 - Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominati nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- c) IAS 34 - Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nella relazione finanziaria infrannuale ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni della relazione finanziaria infrannuale, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, la Società sta valutando gli eventuali impatti, attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Contratto di concessione

La Convenzione Unica è stata sottoscritta il 12 ottobre 2007 tra la Società e l'ANAS (a cui, dal 1° ottobre 2012, è subentrato, nelle funzioni di Concedente, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) ed è stata approvata per legge n. 101/2008. Oggetto della convenzione è la costruzione e la gestione delle tratte autostradali assentite in concessione. La Convenzione Unica scade il 31 dicembre 2038.

La concessione, in estrema sintesi, stabilisce, da una parte, il diritto della Società alla riscossione dei pedaggi dall'utenza autostradale – al netto di una quota di spettanza dell'ANAS – aggiornati annualmente in base a una formula tariffaria prevista nella Convenzione Unica; dall'altra, l'obbligo della stessa Società di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentite in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione.

Alla scadenza della Convenzione Unica, la concessionaria provvederà al trasferimento in proprietà, a titolo gratuito, al Concedente delle autostrade assentite in concessione, nonché delle relative pertinenze, in buono stato di conservazione e libere da pesi e gravami.

In data 24 dicembre 2013, il Concedente e Autostrade per l'Italia hanno sottoscritto il primo Atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano finanziario allegato alla Convenzione, come previsto dall'art. 11 della medesima. Il predetto Atto aggiuntivo è stato quindi approvato con decreto interministeriale del 30 dicembre 2013 e registrato alla Corte dei Conti in data 29 maggio 2014.

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di ASPI. Si tratta di un intervento di viabilità ordinaria che verrà realizzato da ANAS S.p.A., con un finanziamento da parte di Autostrade per l'Italia S.p.A., fino a un importo complessivo massimo di 157.875 migliaia di euro, di cui 2.275 migliaia di euro già sostenuti al 31 dicembre 2015 per la progettazione. L'atto aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto interministeriale e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

In relazione alla concessione in essere, la Società ha in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 16,0 miliardi di euro, di cui circa 9,2 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2015 (8,5 miliardi di euro al 31 dicembre 2014). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario della Società aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Si evidenzia che la voce "Fondo corrente per sanzioni e penali da Convenzione Unica" della situazione patrimoniale-finanziaria accoglie gli importi per sanzioni e/o penali a seguito di contestazioni del Concedente per inadempimenti del Concessionario e/o per segnalazioni di non conformità come previsto dall'allegato N della Convenzione vigente. Si segnala, al riguardo, che Autostrade per l'Italia ha promosso avanti al TAR del Lazio quattro ricorsi avverso altrettanti provvedimenti di applicazione di sanzioni/penali. Per maggiori dettagli circa la composizione di detto fondo si rinvia alla nota 5.13, sezione "Fondo per sanzioni e penali da Convenzione Unica".

Nella tabella seguente sono riepilogate le tratte autostradali in concessione al 31 dicembre 2015.

Tratta autostradale	Km in esercizio
A1 Milano-Napoli (*)	803,5
A4 Milano-Brescia	93,5
A7 Genova-Serravalle	50,0
A8/9 Milano-Iaghi	77,7
A8 / A26 raccordo	24,0
A10 Genova-Savona	45,5
A11 Firenze-Pisa nord	81,7
A12 Genova-Sestri Levante	48,7
A12 Roma-Civitavecchia	65,4
A13 Bologna-Padova	127,3
A14 Bologna-Taranto	781,4
A16 Napoli-Canosa	172,3
A23 Udine-Tarvisio	101,2
A26 Genova-Gravellona Toce	244,9
A27 Mestre-Belluno	82,2
A30 Caserta-Salerno	55,3
Totale	2.854,6

(*) Di cui 32 km potenziati con un raddoppio fuori sede (Variante di Valico).

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono illustrati i saldi della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015. I valori tra parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al saldo al 31 dicembre 2014.

Per il dettaglio dei saldi della situazione patrimoniale-finanziaria derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 8.3.

5.1 Attività materiali - Migliaia di euro 76.065 (74.791)

Nella tabella seguente sono espone le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività materiali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

(migliaia di euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	253.852	-185.305	68.547	241.331	-172.903	68.428
Investimenti immobiliari	17.045	-9.527	7.518	14.782	-8.419	6.363
Attività materiali	270.897	-194.832	76.065	256.113	-181.322	74.791

Il saldo delle attività materiali risulta sostanzialmente in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2014, data la quasi integrale compensazione tra gli investimenti realizzati (21.689 migliaia di euro) e gli ammortamenti (20.015 migliaia di euro).

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle attività materiali, nonché le variazioni intercorse nel 2015 nei valori contabili delle diverse categorie.

(migliaia di euro)	31/12/2014 Valore netto	Variazioni dell'esercizio							31/12/2015 Valore netto
		Costo				Ammortamenti cumulati			
		Incrementi per acquisizioni e capitalizzazioni	Passaggi in esercizio	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Riclassifiche	
Immobili, impianti e macchinari									
Terreni	1.175	-	-	-	-42	-	-	-	1.133
Fabbricati	19.072	125	734	-	-2.221	-1.071	-	718	17.357
Attrezzature industriali e commerciali	32.916	9.936	2.537	-6.900	-	-14.055	6.504	-	30.938
Altri beni	11.019	5.138	-	-5	-	-4.499	1	-	11.654
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	4.246	6.490	-3.271	-	-	-	-	-	7.465
Totale	68.428	21.689	-	-6.905	-2.263	-19.625	6.505	718	68.547
Investimenti immobiliari									
Terreni	369	-	-	-	42	-	-	-	411
Fabbricati	5.994	-	-	-	2.221	-390	-	-718	7.107
Totale	6.363	-	-	-	2.263	-390	-	-718	7.518
Attività materiali	74.791	21.689	-	-6.905	-	-20.015	6.505	-	76.065

Si evidenzia che la voce investimenti immobiliari accoglie alcune porzioni di fabbricati e terreni non strumentali, destinati alla locazione (prevalentemente a società del Gruppo Atlantia) e valutati al costo; il fair value di tali attività è stimato, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, complessivamente in 23.745 migliaia di euro ed è superiore al relativo valore contabile.

Nell'esercizio 2015 tali immobili hanno generato canoni di locazione attivi pari a 2.431 migliaia di euro, a fronte di costi operativi diretti di manutenzione e gestione pari a 2.788 migliaia di euro.

Nel corso del 2015 non si sono verificate variazioni della vita utile stimata dei cespiti.
Le attività materiali al 31 dicembre 2015 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

5.2 Attività immateriali - Migliaia di euro 17.750.951 (17.890.665)

Nella tabella seguente sono esposte le consistenze iniziali e finali delle voci delle attività immateriali, con evidenza del costo originario e degli ammortamenti cumulati a fine esercizio.

[Migliaia di euro]	31/12/2015			31/12/2014		
	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Diritti concessori immateriali	16.028.172	-4.403.376	11.624.796	15.689.029	-3.924.568	11.764.461
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita	6.111.201	-	6.111.201	6.111.201	-	6.111.201
Altre attività immateriali	201.653	-186.699	14.954	189.335	-174.332	15.003
Attività Immateriali	22.341.026	-4.590.075	17.750.951	21.989.565	-4.098.900	17.890.665

In particolare, i diritti concessori immateriali sono riconducibili alle seguenti categorie:

- a) diritti maturati per la realizzazione di opere senza benefici economici aggiuntivi, pari a 8.331.540 migliaia di euro (8.693.789 al 31 dicembre 2014);
- b) diritti maturati per la realizzazione di opere con benefici economici aggiuntivi, pari a 3.194.646 migliaia di euro (2.974.352 al 31 dicembre 2014);
- c) diritti maturati per la realizzazione di opere a carico dei subconcessionari delle aree di servizio, pari a 98.610 migliaia di euro (96.320 al 31 dicembre 2014).

Il decremento dell'esercizio delle attività immateriali, pari a 139.714 migliaia di euro e illustrato in dettaglio nella tabella seguente, è dovuto essenzialmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni dei diritti concessori:

- a) gli ammortamenti dell'esercizio (478.808 migliaia di euro);
- b) gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi (333.540 migliaia di euro).

Per ciò che concerne l'incremento dei diritti concessori, pari a 15.090 migliaia di euro, derivante dall'aggiornamento delle stime a finire degli investimenti previsti per opere senza benefici economici aggiuntivi, rilevato in contropartita al fondo impegni da convenzione, si rinvia a quanto commentato nella nota n. 5.12.

(migliaia di euro)	31/12/2014 Valore netto	Variazioni dell'esercizio						Ammor- tamenti cumulati Incrementi	31/12/2015 Valore netto
		Costo							
		Incrementi per acquisizioni e capitaliz- zazioni	Investi- menti a titolo gratuito	Incrementi/ Decrementi per aggiorna- mento valore attuale impegni	Incrementi per opere realizzate	Decrementi per contributi	Passaggi in esercizio		
Diritti concessori immateriali									
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	8.693.789	-	-	15.090	-	-15.754	-	-361.585	8.331.540
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	2.974.352	-	-	-	333.540	-310	-	-112.936	3.194.646
Diritti per opere a carico dei subconcessionari	96.320	-	6.577	-	-	-	-	-4.287	98.610
Totale	11.764.461	-	6.577	15.090	333.540	-16.064	-	-478.808	11.624.796
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita									
Avviamento	6.111.198	-	-	-	-	-	-	-	6.111.198
Marchi	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Totale	6.111.201	-	-	-	-	-	-	-	6.111.201
Altre attività immateriali									
Costi di sviluppo	6.655	7.338	-	-	-	-	-	-6.948	7.045
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.688	4.820	-	-	-	-	3	-5.279	5.232
Concessioni e licenze	722	160	-	-	-	-	-	-140	742
Attività immateriali in corso e acconti	1.938	-	-	-	-	-	-3	-	1.935
Totale	15.003	12.318	-	-	-	-	-	-12.367	14.954
Attività immateriali	17.890.665	12.318	6.577	15.090	333.540	-16.064	-	-491.175	17.750.951

Nell'esercizio non si sono verificate variazioni della vita utile stimata delle attività.

Nel corso del 2015 la Società ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 870.024 migliaia di euro (706.836 migliaia di euro nel 2014). Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12 e come già illustrato nella nota n. 3, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura), nonché il fair value dei relativi servizi di costruzione/miglioria eseguiti (classificati nelle voci "Ricavi per servizi di costruzione" e "Utilizzo del fondo per impegni da convenzione"). Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in attività in concessione, indicate anche nel rendiconto finanziario dell'esercizio, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

(migliaia di euro)	Note	2015	2014	Variazione
Utilizzo del fondo per impegni da convenzione per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	5.12/6.10	496.527	393.161	103.366
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	5.12/6.2	39.957	34.582	5.375
Incrementi dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	6.2	333.540	279.093	54.447
Investimenti in attività in concessione		870.024	706.836	163.188

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento e dei diritti concessori della Società (considerando la rilevanza complessiva di tali voci), è stato effettuato il test di impairment.

Si è proceduto, pertanto, alla stima del valore d'uso, utilizzando il piano pluriennale elaborato dalla Società, predisposto in base ai meccanismi regolatori previsti nella Convenzione Unica, che incorpora le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata della concessione. L'utilizzo del piano pluriennale avente un orizzonte temporale pari alla durata della concessione risulta maggiormente appropriato rispetto quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche del contratto di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita del contratto.

In particolare, il piano pluriennale utilizzato per il test è sviluppato anche sulla base delle seguenti assunzioni:

- una crescita media annua (CAGR) del traffico dell'1,00%;
- un incremento tariffario medio annuo indicizzato all'inflazione dello 0,97%, che risulta inferiore al 70% del tasso di inflazione obiettivo (pari al 2,00%) per il medio termine indicato nella "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015" del Governo italiano;
- un incremento tariffario medio annuo per remunerazione degli investimenti da effettuare pari all'1,15%. A tal proposito si precisa che una parte di tale incremento tariffario non sarebbe riconosciuta qualora non fossero realizzati gli investimenti previsti; in tale caso, andrebbero tuttavia considerati anche gli altri effetti economici e finanziari conseguenti ai mancati investimenti.

I flussi di cassa stimati del piano pluriennale, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 6,14% (6,25% nel 2014), rappresentativo del WACC (post imposte) specifico della Società.

Il test di impairment ha confermato la piena recuperabilità dell'avviamento e dei diritti concessori iscritti al 31 dicembre 2015.

In aggiunta al test di impairment sopra commentato, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% il tasso di sconto indicato, nonché riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato, in ogni caso, differenze significative rispetto al risultato del test.

Si evidenzia infine che, nell'esercizio 2015, sono stati rilevati nel conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 631 migliaia di euro (509 migliaia di euro nel 2014). Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

5.3 Partecipazioni - Migliaia di euro 1.535.862 (1.451.039)

L'incremento netto, pari a 84.823 migliaia di euro, rispetto al valore al 31 dicembre 2014 è dovuto quasi interamente all'acquisizione, per un corrispettivo di 84.262 migliaia di euro, della quota di controllo, corrispondente al 74,95% del capitale della Società Autostrada Tirrenica, elevando la partecipazione complessiva al 99,93% del capitale.

Nelle tabelle seguenti si riportano:

- i saldi di apertura e chiusura (con evidenza del costo originario e delle svalutazioni cumulate) delle partecipazioni detenute dalla Società, classificate per categoria, nonché le relative variazioni intervenute nell'esercizio;
- il dettaglio delle partecipazioni con indicazione, tra le altre informazioni, delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico al 31 dicembre 2015 (inteso al netto degli eventuali decimi da versare).

(migliaia di euro)

	31/12/2014			Variazioni dell'esercizio		
	Costo	(Svalutazioni) cumulate	Valore netto	Costo		
				Nuove acquisizioni e incrementi a titolo oneroso	Versamento decimi	Decrementi per liquidazione di società
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	1.166.496	-13.659	1.152.837	-	-	-
Stalexport Autostrady S.A.	104.842	-	104.842	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica p.A. ⁽¹⁾	-	-	-	84.262	-	-
Tangenziale di Napoli S.p.A.	54.506	-	54.506	-	-	-
Telepass S.p.A.	25.359	-	25.359	-	-	-
Ecomouv S.a.s.	18.917	-	18.917	-	-	-
Autostrade Meridionali S.p.A.	14.879	-	14.879	-	-	-
Autostrade Tech S.p.A.	6.578	-1.236	5.342	-	-	-
AD Moving S.p.A.	3.995	-	3.995	-	-	-
Infoblu S.p.A.	3.875	-	3.875	-	-	-
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	2.318	-	2.318	-	-	-
EssediEsse Società di Servizi S.p.A.	501	-	501	-	-	-
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	486	-	486	-	-	-
Giove Clear S.r.l.	20	-	20	-	-	-
Tech Solutions Integrators S.a.s.	2.000	-2.000	-	-	-	-
Ecomouv D&B S.a.s. (in liquidazione)	375	-	375	-	-	-375
Partecipazioni in imprese controllate (A)	1.405.147	-16.895	1.388.252	84.262	-	-375
Pavimental S.p.A.	9.601	-	9.601	-	-	-
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	6.900	-1.182	5.718	-	-	-
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	1.935	-	1.935	-	-	-
Spea Engineering S.p.A. ⁽²⁾	1.707	-	1.707	-	-	-
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	5.558	-4.882	676	-	-	-
Consorzio Autostrade Italiane Energia	29	-	29	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica p.A. ⁽¹⁾	6.343	-	6.343	-	-	-
Arcea Lazio S.p.A. (in liquidazione) ⁽³⁾	703	-29	674	-	-	-703
Partecipazioni in imprese collegate (B)	32.776	-6.093	26.683	-	-	-703
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	34.514	-	34.514	-	-	-
Tangenziale Esterna S.p.A.	906	-	906	-	257	-
Uirnet S.p.A.	426	-	426	-	-	-
Veneto Strade S.p.A.	258	-	258	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese (C)	36.104	-	36.104	-	257	-
Partecipazioni (A + B + C)	1.474.027	-22.988	1.451.039	84.262	257	-1.078

- (1) La partecipazione è stata riclassificata tra le "Partecipazioni in imprese controllate" a seguito dell'acquisto del pacchetto azionario di controllo.
(2) Spea Ingegneria Europea S.p.A., con efficacia dal 1° giugno 2015, ha incorporato ADR Engineering S.p.A. e ha modificato la denominazione sociale in Spea Engineering S.p.A.
(3) La società è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 9 dicembre 2015 a seguito della chiusura della procedura di liquidazione.

Variazioni dell'esercizio							31/12/2015		
Costo			Svalutazioni				Costo	(Svalutazioni) cumulate	Valore netto
Decrementi per abbattimento capitale	Incrementi per piani di compensi basati su azioni	Riclassifiche e altri movimenti	(Incrementi)/Decrementi	Decrementi per liquidazione di società	Decrementi per abbattimento capitale	Riclassifiche e altri movimenti			
-	-	-	-	-	-	-	1.166.496	-13.659	1.152.837
-	-	-	-	-	-	-	104.842	-	104.842
-	-	6.343	-	-	-	-	90.605	-	90.605
-	-	-	-	-	-	-	54.506	-	54.506
-	126	-	-	-	-	-	25.485	-	25.485
-	-	-	-	-	-	-	18.917	-	18.917
-	59	-	-	-	-	-	14.938	-	14.938
-	102	-	-	-	-	-	6.680	-1.236	5.444
-	-	-	-	-	-	-	3.995	-	3.995
-	-	-	-	-	-	-	3.875	-	3.875
-	-	-	-	-	-	-	2.318	-	2.318
-	-	-	-	-	-	-	501	-	501
-	-	-	-	-	-	-	486	-	486
-	-	-	-	-	-	-	20	-	20
-	-	-	-	-	-	-	2.000	-2.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	287	6.343	-	-	-	-	1.495.664	-16.895	1.478.769
-	20	-	-	-	-	-	9.621	-	9.621
-	-	-	1.024	-	-	-	6.900	-158	6.742
-	-	-	-	-	-	-	1.935	-	1.935
-	22	-	-	-	-	-	1.729	-	1.729
-3.746	-	-813	-	-	3.746	813	999	-323	676
-	-	-	-	-	-	-	29	-	29
-	-	-6.343	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	29	-	-	-	-	-
-3.746	42	-7.156	1.024	29	3.746	813	21.213	-481	20.732
-	-	-	-	-	-	-	34.514	-	34.514
-	-	-	-	-	-	-	1.163	-	1.163
-	-	-	-	-	-	-	426	-	426
-	-	-	-	-	-	-	258	-	258
-	-	-	-	-	-	-	36.361	-	36.361
-3.746	329	-813	1.024	29	3.746	813	1.553.238	-17.376	1.535.862

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valore nominale
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	1.000.000	Euro 1,00
Stalexport Autostrady S.A.	Myslowice (Polonia)	247.262.023	Zloty 0,75
Società Autostrada Tirrenica p.A. ⁽⁵⁾	Roma	163.072.000	Euro 0,15
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	20.945.250	Euro 5,16
Telepass S.p.A.	Roma	26.000.000	Euro 1,00
Ecomouv S.a.s.	Parigi (Francia)	300.000	Euro 100,00
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	4.375.000	Euro 2,07
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	1.120.000	Euro 1,00
AD Moving S.p.A.	Roma	1.000.000	Euro 1,00
Infoblu S.p.A.	Roma	1.000.000	Euro 5,16
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Pré Saint Didier	3.848.000	Euro 51,65
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	500.000	Euro 1,00
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai (Maharashtra)	10.000	Rupia 50,00
Giove Clear S.r.l.	Roma	10.000	Euro 1,00
Tech Solutions Integrators S.a.s.	Parigi (Francia)	2.000.000	Euro 1,00
Partecipazioni in imprese controllate (A)			
Pavimental S.p.A.	Roma	77.818.865	Euro 0,13
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	Firenze	30.000.000	Euro 0,50
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Verona	12.000	Euro 500,00
Spea Engineering S.p.A. ⁽⁶⁾	Milano	1.350.000	Euro 5,16
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	2.715.200	Euro 1,00
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma		Euro -
Partecipazioni in imprese collegate (B)			
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	293.792.811	Euro 0,75
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	464.945.000	Euro 1,00
Uirnet S.p.A.	Roma	1.061	Euro 1.000,00
Veneto Strade S.p.A.	Venezia	5.163.200	Euro 1,00
Partecipazioni in altre imprese (C)			
Partecipazioni (A + B + C)			

(1) I dati sono riferiti al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società.

(2) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2014).

(3) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31 marzo 2015).

(4) I dati sono riferiti al 14 aprile 2015, data della situazione dei conti redatta ai sensi dell'art. 2487-bis c.c., a seguito della messa in liquidazione della società, deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 25 marzo 2015 e iscritta nel registro delle imprese in data 14 aprile 2015.

(5) La partecipazione è stata riclassificata tra le "Partecipazioni in imprese controllate" a seguito dell'acquisto del pacchetto azionario di controllo.

(6) Spea Ingegneria Europea S.p.A., con efficacia dal 1° giugno 2015, ha incorporato ADR Engineering S.p.A. e ha modificato la denominazione sociale in Spea Engineering S.p.A.

(7) In data 29 dicembre 2015 Società Autostrada Tirrenica ha acquistato, in base all'autorizzazione dell'assemblea dei soci della stessa data, n. 109.600 proprie azioni da soci di minoranza. La quota di interessenza della Società è, pertanto, pari al 99,99% al 31 dicembre 2015 (rispetto al 99,93% calcolato sulla base del rapporto tra le azioni possedute dalla Società e le azioni totali della controllata).

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni al 31 dicembre 2015, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment in relazione alle partecipazioni detenute in Spea Engineering e in Pavimental, essendosi riscontrate indicazioni di possibili riduzioni di valore.

In merito alla metodologia di elaborazione dei test di impairment, si evidenzia che per le società citate, che svolgono essenzialmente servizi di supporto alle concessionarie del Gruppo Atlantia (nell'ambito delle attività di investimento e manutenzione di queste ultime), si è ritenuto appropriato procedere alla stima del valore d'uso utilizzando il medesimo periodo esplicito dei piani pluriennali delle società concessionarie per cui svolgono la propria attività, ovvero fino al 2044, senza stima del valore terminale.

Per ciò che concerne il tasso di sconto utilizzato per il test di impairment, si evidenzia che, sia per Spea Engineering che per Pavimental, è pari a 6,14% rappresentativo del WACC (post imposte).

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità dei valori di carico delle partecipazioni iscritti al 31 dicembre 2015.

	Capitale/ Fondo consortile	Quota partecipazione [%]	Numero azioni/ quote possedute	Utile (Perdita) dell'esercizio 2015 (migliaia di euro) ⁽¹⁾	Patrimonio netto al 31/12/2015 (migliaia di euro) ⁽¹⁾	Valore di carico (migliaia di euro)
Euro	1.000.000	100,00%	1.000.000	5.399	621.788	1.152.837
Zloty	185.446.517	61,20%	151.323.463	1.222	48.509	104.842
Euro	24.460.800	99,99% ⁽²⁾	162.953.999	8.758	80.772	90.605
Euro	108.077.490	100,00%	20.945.250	17.390	184.776	54.506
Euro	26.000.000	96,15%	25.000.000	57.205	106.622	25.485
Euro	30.000.000	70,00%	210.000	-163.343 ⁽²⁾	37.570 ⁽²⁾	18.917
Euro	9.056.250	58,98%	2.580.500	9.321	119.615	14.938
Euro	1.120.000	100,00%	1.120.000	8.140	45.040	5.444
Euro	1.000.000	100,00%	1.000.000	3	995	3.995
Euro	5.160.000	75,00%	750.000	731	6.107	3.875
Euro	198.749.200	51,00%	1.962.480	10.704	290.332	2.318
Euro	500.000	100,00%	500.000	1.014	1.614	501
Rupia	500.000	99,99%	9.999	301 ⁽³⁾	794 ⁽³⁾	486
Euro	10.000	100,00%	10.000	517	1.894	20
Euro	2.000.000	100,00%	2.000.000	-11.347	-10.729	-
						1.478.769
Euro	10.116.452	20,00%	15.563.773	7.764	49.295	9.621
Euro	15.000.000	46,00%	13.800.000	-100 ⁽⁴⁾	29.907 ⁽⁴⁾	6.742
Euro	6.000.000	29,77% ⁽²⁾	3.573	-151 ⁽²⁾	5.840 ⁽²⁾	1.935
Euro	6.966.000	20,00%	270.000	16.408	87.370	1.729
Euro	2.715.200	36,81%	999.440	-2.006 ⁽²⁾	2.715 ⁽²⁾	676
Euro	113.949	27,30%		- ⁽²⁾	107 ⁽²⁾	29
						20.732
Euro	220.344.608	13,67%	40.174.660	-224 ⁽²⁾	236.258 ⁽²⁾	34.514
Euro	464.945.000	0,25%	1.162.363	-2.548 ⁽²⁾	455.013 ⁽²⁾	1.163
Euro	1.061.000	1,51%	16	9 ⁽²⁾	5.089 ⁽²⁾	426
Euro	5.163.200	5,00%	258.160	38 ⁽²⁾	6.750 ⁽²⁾	258
						36.361
						1.535.862

In aggiunta ai test compiuti, sono state eseguite alcune analisi di sensitività sul valore recuperabile, incrementando dell'1% il tasso di sconto indicato. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato, in ogni caso, differenze significative rispetto ai risultati dei test.

In aggiunta a quanto sopra indicato, si segnala che, per le società Autostrade dell'Atlantico, Stalexport Autostrady e Società Autostrada Tirrenica, per cui i valori di carico risultano significativamente superiori se confrontati con i rispettivi valori pro quota di patrimonio netto, tale eccedenza non rappresenta una indicazione di possibile riduzione di valore e la stessa risulta interamente recuperabile, tenuto conto della stima del valore attuale di flussi di cassa operativi netti di tali imprese, ovvero delle società concessionarie partecipate dalle stesse.

In relazione al valore di carico, nullo al 31 dicembre 2015, della partecipazione in Tech Solution Integrators, si rinvia alla nota n. 5.13 per il dettaglio degli effetti contabili connessi alla prevista liquidazione della stessa attraverso il "trasferimento universale" alla Società di tutti i rapporti attivi e passivi.

5.4 Attività finanziarie

[quota non corrente] - Migliaia di euro 595.188 (362.541)

[quota corrente] - Migliaia di euro 129.927 (353.877)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

(migliaia di euro)	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Attività finanziarie per contributi su opere ⁽¹⁾	235.839	59.855	175.984	197.182	65.680	131.502
Depositi vincolati ⁽²⁾	234.062	57.746	176.316	234.062	62.271	171.791
Derivati con fair value positivo ⁽³⁾	36	36	-	1.034	1.034	-
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽¹⁾	241.287	6.910	234.377	124.955	81.805	43.150
Altri crediti finanziari ⁽¹⁾	4.039	2.952	1.087	15.095	14.055	1.040
Prestiti al personale ⁽¹⁾	8.877	1.475	7.402	9.203	2.739	6.464
Risconti attivi finanziari pluriennali ⁽¹⁾	145	123	22	8.714	120	8.594
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	254.348	11.460	242.888	157.967	98.719	59.248
Finanziamenti a breve termine ⁽¹⁾	122	122	-	116.667	116.667	-
Altre attività finanziarie ⁽¹⁾	708	708	-	9.506	9.506	-
Altre attività finanziarie correnti	830	830	-	126.173	126.173	-
Attività finanziarie	725.115	129.927	595.188	716.418	353.877	362.541

(1) Tali attività finanziarie sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia dei fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Le attività finanziarie per contributi su opere accolgono i crediti relativi alle somme dovute dal Concedente, da terzi e da altri enti pubblici, quali contributi maturati sui servizi di costruzione effettuati. L'incremento di 38.657 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è essenzialmente attribuibile alle iscrizioni delle quote maturate nel corso dell'esercizio (56.021 migliaia di euro), al netto degli incassi dell'anno (17.679 migliaia di euro), principalmente in relazione agli investimenti effettuati nel tratto appenninico (Firenze-Bologna) dell'A1.

I depositi vincolati, il cui saldo è in linea rispetto al valore al 31 dicembre 2014, si riferiscono essenzialmente a somme vincolate a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del nodo di Firenze.

La natura del vincolo deriva dall'indisponibilità delle somme accreditate sui conti, fino al rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta in relazione all'effettiva esecuzione dei lavori e all'avanzamento dei progetti.

La quota corrente al 31 dicembre 2015, pari a 57.746 migliaia di euro, corrisponde alle somme il cui svincolo avverrà presumibilmente entro il 2016.

I derivati con fair value positivo comprendono il valore di alcuni contratti derivati di non hedge accounting per 36 migliaia di euro, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 7.2.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine includono prevalentemente il nuovo finanziamento concesso alla controllata Società Autostrada Tirrenica (190.000 migliaia di euro, tasso fisso del 6,3% e scadenza il 30 settembre 2020) e il finanziamento concesso alla controllata Tangenziale di Napoli (43.150 migliaia di euro). La voce, escludendo il nuovo finanziamento a medio-lungo termine sopraccitato, si decrementa di 93.619 migliaia di euro essenzialmente a seguito dell'incasso del credito verso Ecomouv (73.006 migliaia di euro), in relazione al pagamento alla stessa società da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto Eco-Taxe, e al pagamento da parte di Toto Holding del credito residuo (13.798 milioni di euro) rilevato nel 2011 a seguito della cessione del 58% della partecipazione in Strada dei Parchi.

Le attività finanziarie correnti diminuiscono di 125.343 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (126.173 migliaia di euro) principalmente per il rimborso del finanziamento (116.667 migliaia di euro) da parte della controllata Società Autostrada Tirrenica in relazione alla sottoscrizione della nuova linea a medio-lungo termine sopraccitata.

Si precisa che per tutte le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

5.5 Altre attività non correnti - Migliaia di euro 269 (269)

La voce, il cui saldo risulta in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2014, include il credito per i rimborsi da ottenere dal Comune di Roma a seguito dei lavori effettuati per l'ampliamento di uno dei parcheggi esterni della sede di via Bergamini.

5.6 Attività commerciali - Migliaia di euro 509.063 (497.930)

Le attività commerciali sono costituite da:

- rimanenze, pari a 38.919 migliaia di euro (36.536 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), principalmente relative a scorte per la manutenzione autostradale e ricambi per l'assemblaggio di impianti;
- attività per lavori in corso su ordinazione, pari a 4.204 migliaia di euro (3.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), connesse alla realizzazione di opere a favore del Concedente, in tal caso committente;
- crediti commerciali, pari a 465.940 migliaia di euro (457.697 al 31 dicembre 2014), per i quali si riporta la composizione nella tabella seguente.

[migliaia di euro]	31/12/2015	31/12/2014
Crediti commerciali verso:		
Clienti	247.584	233.216
Subconcessionari delle aree di servizio	103.246	94.883
Clienti diversi	108.718	112.853
Crediti commerciali (saldo lordo)	459.548	440.952
Fondo svalutazione dei crediti commerciali	44.329	52.905
Altre attività commerciali	50.721	69.650
Crediti commerciali (saldo netto)	465.940	457.697

La variazione positiva dei crediti commerciali, pari a 8.243 migliaia di euro, è determinata da:

- l'incremento dei crediti verso clienti per pedaggi, pari a 26.910 migliaia di euro, in relazione al positivo andamento del traffico sulla rete in gestione, parzialmente compensato dalla riduzione, per 12.542 migliaia di euro, dei crediti verso clienti per mancato pagamento pedaggi, in massima parte attribuibile alla cancellazione di crediti con anzianità superiore a 5 anni e già svalutati per intero in esercizi precedenti;
- l'aumento dei crediti verso subconcessionari di aree di servizio di 8.363 migliaia di euro essenzialmente per l'emissione delle fatture attive, pari a 8.024 migliaia di euro, correlate alle devoluzioni gratuite delle opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, a fronte delle quali perverranno, da parte degli ex gestori, fatture passive per pari importo, stanziata tra le passività commerciali, per procedere alla relativa compensazione;
- la diminuzione di 18.929 migliaia di euro delle altre attività commerciali, essenzialmente per i minori acconti per le prestazioni rese nell'esercizio da parte dei fornitori per lavori per attività in concessione (16.379 migliaia di euro);
- la riduzione del fondo svalutazione crediti commerciali per 8.576 migliaia di euro, largamente attribuibile all'utilizzo del fondo relativo ai già menzionati crediti oggetto di cancellazione, parzialmente compensata dalle svalutazioni rilevate nell'esercizio, come commentato nella nota n. 6.12 a cui si rinvia.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti commerciali.

(migliaia di euro)	Totale saldo crediti al 31/12/2015	Saldo a scadere	Scaduto da 90 giorni	Scaduto tra 90 e 365 giorni	Scaduto superiore a 1 anno
Crediti commerciali	459.548	355.180	23.413	12.143	68.812

I crediti scaduti sono riferibili a pedaggi non incassati e a rapporti di mancato pagamento, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e a prestazioni o forniture di natura diversa, quali le convenzioni di attraversamento dell'autostrada e le cessioni di servizi e di beni di proprietà.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali nell'esercizio, determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

(migliaia di euro)	31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	31/12/2015
Fondo svalutazione dei crediti commerciali	52.905	7.699	-16.275	44.329

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value.

5.7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Migliaia di euro 2.422.343 (1.265.207)

La voce include:

- le disponibilità liquide, pari a 1.708.381 migliaia di euro (494.339 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), impiegate essenzialmente in operazioni bancarie a vista;
- i mezzi equivalenti, pari a 340.074 migliaia di euro (352.718 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), che comprendono principalmente la liquidità investita nei depositi bancari con scadenza a breve termine;
- i rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate, pari a 373.888 migliaia di euro (418.150 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), accesi con le altre società del Gruppo Atlantia, tenuto conto dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla Società.

L'incremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 1.157.136 migliaia di euro, è essenzialmente correlato ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa e alle nuove emissioni obbligazionarie effettuate nel corso del 2015, parzialmente compensati dagli investimenti dell'esercizio e dai rimborsi parziali anticipati dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi da Atlantia illustrati nella nota n. 6.16.

Per ulteriori dettagli dei fenomeni che hanno generato l'aumento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia alla nota n. 7.1.

5.8 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Attività per imposte sul reddito correnti - Migliaia di euro 31.470 (17.143)

Passività per imposte sul reddito correnti - Migliaia di euro - (21.069)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte sul reddito correnti a inizio e fine esercizio.

(migliaia di euro)	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
IRES	16.864	17.040	-	21.069
IRAP	14.606	103	-	-
Totale	31.470	17.143	-	21.069

Si evidenzia che la Società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla controllante Atlantia e, pertanto, il saldo risultante per l'IRES è contabilizzato nei confronti della consolidante stessa.

Il saldo al 31 dicembre 2015 delle attività per imposte sul reddito correnti è costituito essenzialmente da:

- a) il credito verso la controllante Atlantia per 18.597 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo per il personale per il quadriennio 2008-2011, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 44 del 26 aprile 2012 e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012;
- b) il credito IRAP, pari a 14.606 migliaia di euro, derivante dall'eccedenza d'imposta corrisposta in acconto rispetto a quella stanziata sul reddito d'esercizio 2015;
- c) il credito verso Sintonia per 5.702 migliaia di euro a fronte della richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo per il personale per l'anno 2007, secondo quanto indicato al precedente punto a);
- d) il debito verso Atlantia relativo al saldo IRES per l'esercizio corrente, pari a 6.587 migliaia di euro, e, per 1.796 migliaia di euro, per l'esercizio precedente.

Il miglioramento della saldo netto per imposte correnti rispetto al 31 dicembre 2014, per complessivi 35.396 migliaia di euro, è originato essenzialmente da:

- a) il versamento del saldo IRES delle imposte dell'esercizio precedente (37.659 migliaia di euro);
- b) l'eccedenza degli acconti versati nell'esercizio (242.058 migliaia di euro) rispetto allo stanziamento delle imposte di esercizio (234.058 migliaia di euro);
- c) l'incasso (10.498 migliaia di euro) del credito verso Sintonia derivante dall'istanza di rimborso IRES da IRAP deducibile, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009, per i periodi di imposta 2004-2007 in cui la stessa predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

5.9 Altre attività correnti - Migliaia di euro 121.149 (121.304)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura non commerciale né finanziaria, come esposto in dettaglio nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	23.923	30.845
Crediti verso amministrazioni pubbliche	7.937	2.792
Crediti verso enti previdenziali	844	482
Anticipi e altri crediti diversi	94.984	95.011
	127.688	129.130
Fondo svalutazione altre attività correnti	6.539	7.826
Altre attività correnti	121.149	121.304

Il saldo risulta sostanzialmente in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2014.

Il fondo svalutazione altre attività correnti è interamente correlato alla stima di inesigibilità dei crediti verso gli utenti e verso le assicurazioni per il recupero dei danni subiti all'infrastruttura autostradale gestita dalla Società.

5.10 Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro 4.271 (4.271) Passività connesse ad attività operative cessate - Migliaia di euro - (-)

La voce accoglie esclusivamente il valore del 2% residuo della partecipazione in Strada dei Parchi, oggetto di un'opzione di acquisto a favore della controparte Toto Costruzioni Generali e di vendita per la Società. L'esercizio dell'opzione è subordinata alla conclusione di determinati lavori indicati nella Convenzione Unica di Strada dei Parchi.

5.11 Patrimonio netto - Migliaia di euro 2.565.608 (2.268.554)

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 622.027.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 622.027 migliaia di euro, e non ha subito variazioni nel corso del 2015.

L'incremento del patrimonio netto di 297.054 migliaia di euro è essenzialmente correlato all'effetto combinato di:

- il risultato economico complessivo dell'esercizio positivo per 962.761 migliaia di euro, per effetto dell'utile dell'esercizio (954.953 migliaia di euro) e del risultato positivo delle altre componenti del conto economico complessivo (per complessivi 7.808 migliaia di euro, commentati in dettaglio nel seguito del paragrafo);
- il pagamento del saldo dei dividendi dell'esercizio 2014 e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015, entrambi pari a 335.273 migliaia di euro (pari a 0,539 euro per azione).

Gli obiettivi di Autostrade per l'Italia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale, a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività della Società e il rispetto degli impegni di convenzione.

Si riporta di seguito il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto con la relativa possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31/12/2015 (migliaia di euro)	Possibilità di utilizzo (A, B, C) ^(*)	Quota disponibile (migliaia di euro)	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 01/01/2012-31/12/2015	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale emesso	622.027	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	216.070	A, B, C	216.070	-	-
Riserva legale	124.406	B	-	-	-
Riserva da cash flow hedge ⁽¹⁾	-247.413		-247.413		
Riserva straordinaria	1.196.339	A, B, C	1.196.339	-	-
Riserva da utili e perdite per valutazione attuariale dei fondi per benefici per dipendenti ⁽¹⁾	-14.260		-14.260		
Altre riserve ⁽¹⁾⁽²⁾	-384.760		-384.760		
Utili portati a nuovo	433.519	A, B, C	433.519	-	-
Riserve diverse e utili portati a nuovo	1.230.838	A, B, C		-	-
Altre riserve e utili portati a nuovo ⁽³⁾	1.323.901				
Totale	1.945.928		1.199.495	-	-
di cui:					
- Quota non distribuibile ⁽⁴⁾			7.045		
- Quota distribuibile			1.192.450		

(*) Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Note:

(1) Le riserve con saldo negativo sono incluse nella determinazione della quota disponibile.

(2) Di cui:

- 962.198 migliaia di euro relativi alla "Riserva da applicazione IFRIC 12";
- 568.638 migliaia di euro relativi alla "Riserve da transizione agli IFRS";
- 8.800 migliaia di euro relativi alla "Riserva per piani di compensi basati su azioni".

(3) In base a quanto disposto dall'art. 109, comma 4 lettera b del T.U.I.R. (abrogato dalla L. n. 244 del 24 dicembre 2007 e sostituito, non retroattivamente negli effetti, dall'art. 103 comma 3-bis), l'importo di 557.858 migliaia di euro sarà soggetto a tassazione in caso di distribuzione agli azionisti, in mancanza di riserve capienti. Si ricorda che la nuova norma ha abolito ogni vincolo fiscale sulle riserve di patrimonio netto per le quote di ammortamento dei marchi d'impresa e dell'avviamento; di conseguenza l'importo dei dividendi eventualmente tassabili non dovrebbe subire ulteriori incrementi.

(4) Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile destinata alla copertura dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione “Prospetti contabili” è presentato il “Conto economico complessivo” che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti.

[migliaia di euro]	2015	2014
Utile dell'esercizio (A)	954.953	703.531
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	20.916	-135.113
Effetto fiscale utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-14.670	37.156
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	6.246	-97.957
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	4.443	-12.517
Effetto fiscale utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-1.221	3.442
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	3.222	-9.075
Riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge nel conto economico dell'esercizio	-1.660	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	-1.660	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E = B + C + D)	7.808	-107.032
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	962.761	596.499

In relazione alle singole poste del “Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale”, si evidenzia che:

- a) la valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge è originata dall'effetto combinato di:
 - 1) la riduzione del fair value negativo, al netto del relativo effetto fiscale, degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge per 35.051 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente alla liquidazione dei differenziali nell'esercizio, oltre che all'aumento dei tassi di interesse rilevati al 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014;
 - 2) la rilevazione del fair value positivo, al netto del relativo effetto fiscale, per 18.705 migliaia di euro, derivante dalla chiusura dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting al momento dell'emissione obbligazionaria effettuata a giugno 2015;
 - 3) la rilevazione, pari a 38.136 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale, del fair value negativo dei nuovi derivati Forward Starting riferiti a passività finanziarie che saranno assunte fino al 2017 in relazione all'andamento decrescente dei tassi di riferimento nel secondo semestre 2015;
 - 4) l'effetto negativo sulla fiscalità differita, pari a 9.374 migliaia di euro, della riduzione della aliquota IRES a partire dal 2017, disposta dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015);
- b) l'utile da valutazione attuariale dei fondi per benefici per dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale, è originato essenzialmente dall'aumento del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione al 31 dicembre 2015 rispetto al corrispondente tasso al 31 dicembre 2014, come commentato nella nota n. 5.13;
- c) la riclassifica della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge nel conto economico dell'esercizio, corrispondente a una parte della riserva iscritta, come indicata al punto a) 2), per la quota di competenza dell'esercizio e in relazione ai flussi derivanti dagli interessi del citato prestito obbligazionario.

Per ciò che concerne i dati comparativi per i precedenti punti a) 1) e b), al 31 dicembre 2014 le relative valutazioni sono state effettuate, per entrambi, adottando tassi specifici di riferimento in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2013.

5.12 Fondo per impegni da convenzione

(quota non corrente) - Migliaia di euro 3.264.523 (3.654.565)

(quota corrente) - Migliaia di euro 428.783 (494.092)

La voce accoglie il valore attuale dei residui servizi di costruzione, finalizzati all'ampliamento e/o migliona delle infrastrutture autostradali, che la Società si è impegnata a realizzare, sino al termine della Convenzione Unica (31 dicembre 2038) e per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici aumenti tariffari e/o significativo incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio del fondo per impegni da convenzione, nonché delle relative movimentazioni del 2015, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(migliaia di euro)

	31/12/2014		
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondo per impegni - Potenziamento Firenze-Bologna	1.587.403	1.265.464	321.939
Fondo per impegni - Terze e quarte corsie	11.776	11.776	-
Fondo per impegni - Altre opere	2.549.478	2.377.325	172.153
Fondo per impegni da convenzione	4.148.657	3.654.565	494.092

Il decremento del fondo è pari a 455.351 migliaia di euro ed è originato essenzialmente dall'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nel 2015 (496.527 migliaia di euro, al netto dei contributi maturati).

Si rilevano inoltre:

- la rilevazione della componente finanziaria (26.086 migliaia di euro) di competenza dell'esercizio quale contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria del conto economico;
- l'aggiornamento, con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali, delle stime a fine degli investimenti previsti per 15.090 migliaia di euro, di cui 715 migliaia di euro quale effetto connesso alla variazione della curva dei tassi correnti e prospettici adottata al 31 dicembre 2015, rispetto a quella al 31 dicembre 2014.

5.13 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) - Migliaia di euro 1.013.063 (926.536)

(quota corrente) - Migliaia di euro 188.700 (341.170)

Nella tabella seguente è esposto il dettaglio dei fondi per accantonamenti per natura e la distinzione tra quote correnti e non correnti.

(migliaia di euro)

	31/12/2015			31/12/2014		
	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente	Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondi per benefici per dipendenti	114.095	100.130	13.965	127.643	114.497	13.146
Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.042.302	912.933	129.369	1.080.163	812.039	268.124
Fondo per sanzioni e penali da Convenzione Unica	3.140	-	3.140	2.141	-	2.141
Fondo rischi Amministrazione Finanziaria	1.837	-	1.837	1.744	-	1.744
Fondo eccedenza svalutazione Tech Solution Integrators	-	-	-	4.673	-	4.673
Fondo per trasferimento universale da Tech Solution Integrators	5.804	-	5.804	-	-	-
Fondi per rischi e oneri diversi	34.585	-	34.585	51.342	-	51.342
Altri fondi per rischi e oneri	42.226	-	42.226	57.759	-	57.759
Fondi per accantonamenti	1.201.763	1.013.063	188.700	1.267.706	926.536	341.170

Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Variazioni dell'esercizio			Contributi maturati su opere realizzate	31/12/2015		
	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate			Saldo di bilancio	Di cui non corrente	Di cui corrente
2.906	5.903	-373.394	39.957	1.262.775	1.025.823	236.952	
417	38	-728	-	11.503	9.048	2.455	
11.767	20.145	-162.362	-	2.419.028	2.229.652	189.376	
15.090	26.086	-536.484	39.957	3.693.306	3.264.523	428.783	

Di seguito è esposto inoltre il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2015.

(migliaia di euro)	31/12/2014 Saldo di bilancio	Variazioni dell'esercizio	
		Accantonamenti operativi	Accantonamenti finanziari
Fondi per benefici per dipendenti	127.643	253	1.116
Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.080.163	279.495	16.094
Fondo per sanzioni e penali da Convenzione Unica	2.141	999	-
Fondo rischi Amministrazione Finanziaria	1.744	401	-
Fondo eccedenza svalutazione Tech Solution Integrators	4.673	-	-
Fondo per trasferimento universale da Tech Solution Integrators	-	5.804	-
Fondi per rischi e oneri diversi	51.342	-4.636	-
Altri fondi per rischi e oneri	57.759	1.569	-
Fondi per accantonamenti	1.267.706	282.316	17.210

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 100.130 (114.497)

[quota corrente] - Migliaia di euro 13.965 (13.146)

Al 31 dicembre 2015 la voce è composta esclusivamente dal valore attuale del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La diminuzione di 13.548 migliaia di euro è essenzialmente riferibile a:

- a) utilizzi dell'esercizio relativi a liquidazioni e anticipi (10.287 migliaia di euro);
- b) utili attuariali rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo (4.443 migliaia di euro), di cui 3.694 migliaia di euro per utili attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie essenzialmente per effetto dell'aumento del tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione al 31 dicembre 2015 (1,39%) rispetto al 31 dicembre 2014 (0,91%), e 749 migliaia di euro per utili attuariali originati dalle variazioni delle frequenze annue di anticipazione e di turnover della Società.

(Utili) Perdite attuariali differite nel conto economico complessivo	Variazioni dell'esercizio				Utilizzi		31/12/2015 Saldo di bilancio
	Decrementi per liquidazione e anticipi TFR	Decrementi per storno fondi eccedenti	Trasferimenti (a)/ da altre società				
				Diretti	Indiretti		
-4.443	-10.287		-187	-		114.095	
-	-	-	-	-	-333.450	1.042.302	
-	-	-	-	-	-	3.140	
-	-	-	-	-308	-	1.837	
-	-	-4.673	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	5.804	
-	-	-1.488	-	-10.633	-	34.585	
-	-	-6.161	-	-10.941	-	42.226	
-4.443	-10.287	-6.161	-187	-10.941	-333.450	1.201.763	

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del TFR al 31 dicembre 2015.

Ipotesi finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione ⁽¹⁾	1,39%
Tasso annuo di inflazione	1,50% per il 2016 1,80% per il 2017 1,70% per il 2018 1,60% per il 2019 2,00% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento del TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	0,75%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	2,5%
Duration (anni)	8,3

(1) Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'Ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.

Ipotesi demografiche

Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività del TFR per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2015, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sul TFR a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

(migliaia di euro)

	Analisi di sensitività al 31/12/2015 - Variazione dell'ipotesi attuariale					
	Tasso di turnover		Tasso di inflazione		Tasso di attualizzazione	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR	113.639	114.590	115.376	112.832	112.072	116.177

FONDO PER RIPRISTINO E SOSTITUZIONE INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 912.933 (812.039)

[quota corrente] - Migliaia di euro 129.369 (268.124)

Il fondo accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, previste nella convenzione sottoscritta con il Concedente e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza.

Il fondo diminuisce di 37.861 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2014, prevalentemente per l'effetto combinato di:

- gli utilizzi (333.450 migliaia di euro) per interventi di ripristino e sostituzione effettuati nel corso dell'esercizio;
- gli accantonamenti operativi (279.495 migliaia di euro, considerando anche l'effetto positivo di 54.979 migliaia di euro in relazione all'aumento del tasso utilizzato al 31 dicembre 2015 per l'attualizzazione degli impegni futuri rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2014);
- gli accantonamenti finanziari (16.094 migliaia di euro).

FONDO PER SANZIONI E PENALI DA CONVENZIONE UNICA (quota corrente) - Migliaia di euro 3.140 (2.141)

Il valore del fondo al 31 dicembre 2015 accoglie:

- a) l'importo complessivo pari a 1.451 migliaia di euro per le penali applicate (o che potrebbero essere applicate in base alle non conformità contestate) dal Concedente ai sensi dell'Allegato N della vigente Convenzione Unica. Tali penali per non conformità, cumulate negli anni dal 2009 al 2014, sono correlate al mancato rispetto dei parametri di cui al Piano Annuale di Monitoraggio previsto nella Convenzione medesima;
- b) l'ammontare complessivo pari a 1.689 migliaia di euro, per le penali o sanzioni applicate in relazione a eventi nevosi o a disagi alla circolazione. Tale importo si riferisce principalmente a:
 - 1) l'importo delle penali previste applicate dal Concedente con provvedimento del 22 novembre 2011 per gli eventi nevosi verificatisi nel mese di dicembre 2010 lungo la A1 nell'area di Firenze (484 migliaia di euro) e la A14 nel tratto Pescara-Vasto (96 migliaia di euro). L'ammontare delle penali è calcolato sulla base della formula indicata nell'Allegato N della Convenzione Unica vigente;
 - 2) l'importo della penale applicata dal Concedente con provvedimento del 10 dicembre 2015, pari a 959 migliaia di euro, in relazione ai disagi alla circolazione che si sono verificati il 5 e 6 febbraio 2015 sulle autostrade A1, A13 e A14 a seguito delle precipitazioni nevose.

Si fa presente che per alcuni dei provvedimenti in questione la Società ha promosso ricorso al TAR e i relativi giudizi sono tuttora pendenti.

Per ulteriori dettagli sulla situazione relativa agli eventi significativi in ambito legale e concessorio, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 8.5.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI (quota corrente) - Migliaia di euro 42.226 (57.759)

La voce accoglie gli accantonamenti relativi a rischi e oneri presunti che potrebbero derivare principalmente da contenziosi in essere a fine esercizio; sono inclusi, inoltre, gli oneri stimati dalla definizione delle riserve iscritte da appaltatori per lavori di manutenzione. Il decremento di 15.533 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 è originato prevalentemente da:

- a) gli utilizzi pari a 10.941 migliaia di euro, principalmente a seguito della definizione di contenziosi con alcuni affidatari di aree di servizio (My Chef S.p.A. e Chef Express S.p.A., complessivamente pari a 10.399 migliaia di euro);
- b) la variazione positiva di stima degli accantonamenti dell'esercizio, pari a 4.235 migliaia di euro, prevalentemente attribuibile all'evoluzione di diverse controversie inerenti appalti relativi alla manutenzione di alcuni tratti autostradali, per 9.267 migliaia di euro, parzialmente compensati, per 3.931 migliaia di euro, dai nuovi accantonamenti per contenziosi connessi ai risarcimenti danni;
- c) l'accantonamento netto connesso alla prevista liquidazione della controllata Tech Solution Integrators (TSI), pari a 1.131 migliaia di euro. A dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di procedere alla liquidazione tramite "trasferimento universale" alla Società di tutti i rapporti attivi e passivi della stessa (come previsto dal diritto francese per la liquidazione volontaria della società in caso di socio unico). In attesa dell'approvazione da parte dell'Assemblea di TSI, prevista nel corso del 2016, la Società ha rilevato:
 - 1) l'accantonamento degli oneri aggiuntivi in relazione alle passività nette che saranno trasferite da TSI, pari a 5.804 migliaia di euro, evidenziato in nota n. 6.9;
 - 2) lo storno, pari a 4.673 migliaia di euro, della svalutazione, eccedente il valore di carico della partecipazione in TSI, effettuata nel 2014, venendo meno l'ipotesi di ripianamento delle perdite con un aumento di capitale, come rilevato in nota n. 6.13.

Si segnala, infine, la svalutazione dei crediti commerciali vantati dalla Società nei confronti di TSI, per un importo complessivo pari a 4.531 migliaia di euro, esposta in nota n. 6.12.

Per maggiori dettagli circa le evoluzioni dei principali contenziosi in essere al 31 dicembre 2015, si rinvia alla nota n. 8.5.

5.14 Passività finanziarie

(quota non corrente) - Migliaia di euro 12.076.225 (11.525.508)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.781.542 (1.138.478)

PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

(quota non corrente) - Migliaia di euro 12.076.225 (11.525.508)

(quota corrente) - Migliaia di euro 1.307.645 (618.903)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio (quota corrente e non corrente), del corrispondente valore nominale e della relativa esigibilità, con indicazione dei rapporti verso la controllante Atlantia:

(migliaia di euro)	31/12/2015			
	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
Prestito obbligazionario 2015-2023	750.000	732.921	-	732.921
Prestito obbligazionario 2015-2021	650.000	646.769	-	646.769
Prestito obbligazionario 2015-2025	500.000	496.270	-	496.270
Prestito obbligazionario 2015-2026	750.000	741.571	-	741.571
Prestiti obbligazionari ⁽³⁾	2.650.000	2.617.531	-	2.617.531
Finanziamenti da Atlantia ⁽¹⁾	7.406.526	7.378.146	882.732	6.495.414
Finanziamenti da società controllanti (A)	7.406.526	7.378.146	882.732	6.495.414
Term Loan Facility	-	-	-	-
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	1.727.508	1.727.508	54.387	1.673.121
Cassa Depositi e Prestiti e SACE ⁽¹⁾	853.488	840.744	22.824	817.920
Finanziamenti in conto contributi ⁽²⁾	106.224	106.224	56.904	49.320
Debiti verso istituti di credito (B)	2.687.220	2.674.476	134.115	2.540.361
ANAS ⁽²⁾	127.860	127.860	57.745	70.115
Debiti verso altri finanziatori (C)	127.860	127.860	57.745	70.115
Finanziamenti a medio-lungo termine (A + B + C) ⁽³⁾	10.221.606	10.180.482	1.074.592	9.105.890
Derivati con fair value negativo ⁽⁴⁾		352.804	-	352.804
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine ⁽³⁾		233.053	233.053	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		233.053	233.053	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine		13.383.870	1.307.645	12.076.225

(1) Al 31 dicembre 2015, per alcuni finanziamenti esistenti nelle voci, sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e inclusi nella voce "Derivati con fair value negativo".

(2) Tale voce si riferisce ai finanziamenti in conto contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996, n. 135/1997 e n. 345/1997 per gli interventi infrastrutturali sulle tratte "Firenze Nord-Firenze Sud" e "Cà Nova-Aglio" (Variante di Valico), i cui rimborsi saranno effettuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

(3) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(4) Tali strumenti finanziari sono classificati come derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

		31/12/2014			
Esigibilità		Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente
In scadenza tra 13 e 60 mesi	In scadenza oltre 60 mesi				
-	732.921	-	-	-	-
-	646.769	-	-	-	-
-	496.270	-	-	-	-
-	741.571	-	-	-	-
-	2.617.531	-	-	-	-
3.006.827	3.488.587	8.757.776	8.736.615	-	8.736.615
3.006.827	3.488.587	8.757.776	8.736.615	-	8.736.615
-	-	160.000	159.615	159.615	-
407.727	1.265.394	1.729.508	1.729.508	51.999	1.677.509
91.578	726.342	676.744	671.734	22.809	648.925
49.320	-	160.510	160.510	54.287	106.223
548.625	1.991.736	2.726.762	2.721.367	288.710	2.432.657
70.115	-	73.596	73.596	62.271	11.325
70.115	-	73.596	73.596	62.271	11.325
3.625.567	5.480.323	11.558.134	11.531.578	350.981	11.180.597
-	352.804	-	347.583	2.672	344.911
-	-	-	265.250	265.250	-
-	-	-	265.250	265.250	-
3.625.567	8.450.658	-	12.144.411	618.903	11.525.508

b) tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value:

(migliaia di euro)	Scadenza	31/12/2015		31/12/2014	
		Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Fair value ⁽²⁾
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2023	732.921	752.550	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2021	646.769	652.594	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2025	496.270	506.115	-	-
Prestito obbligazionario (emissione 2015)	2026	741.571	748.178	-	-
- tasso fisso		2.617.531	2.659.437	-	-
Prestiti obbligazionari ⁽³⁾		2.617.531	2.659.437	-	-
Finanziamento da Atlantia (emissione 2004)	2024	987.547	1.379.059	986.456	1.406.123
Finanziamento da Atlantia (emissione 2009)	2016	882.732	931.511	1.515.178	1.668.426
Finanziamento da Atlantia (emissione 2009)	2038	149.176	221.050	149.176	225.613
Finanziamento da Atlantia (emissione 2010)	2017	597.360	637.456	1.000.000	1.092.782
Finanziamento da Atlantia (emissione 2010)	2025	500.000	620.507	500.000	627.856
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2019	764.028	900.273	1.000.000	1.209.373
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2020	656.890	786.815	750.000	915.794
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2032	35.000	46.941	35.000	47.895
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2032	48.600	67.602	48.600	69.023
Finanziamento da Atlantia (emissione 2012)	2018	988.549	1.103.087	984.936	1.125.646
Finanziamento da Atlantia (emissione 2013)	2033	75.000	92.068	75.000	93.714
Finanziamento da Atlantia (emissione 2013)	2021	750.000	852.879	750.000	827.648
Finanziamento da Atlantia (emissione 2014)	2038	75.000	91.002	75.000	92.531
Finanziamento da Atlantia (emissione 2014)	2034	125.000	140.524	125.000	142.700
- tasso fisso		6.634.882	7.870.774	7.994.346	9.545.124
Finanziamento da Atlantia (emissione 2004) ⁽⁴⁾	2022	743.264	765.644	742.269	759.377
- tasso variabile		743.264	765.644	742.269	759.377
Finanziamenti da società controllanti (A)		7.378.146	8.636.418	8.736.615	10.304.501
Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.)	dal 2016 al 2036	1.727.508	2.030.151	1.729.508	2.067.588
- tasso fisso		1.727.508	2.030.151	1.729.508	2.067.588
Term Loan Facility		-	-	159.615	112.140
Cassa Depositi e Prestiti ⁽⁴⁾	dal 2016 al 2034	644.370	660.908	471.734	483.964
Cassa Depositi e Prestiti e SACE ⁽⁴⁾	dal 2023 al 2024	196.374	234.670	200.000	235.806
- tasso variabile		840.744	895.578	831.349	831.910
Finanziamenti in conto contributi	dal 2016 al 2017	106.224	106.224	160.510	160.510
- infruttiferi		106.224	106.224	160.510	160.510
Debiti verso istituti di credito (B)		2.674.476	3.031.953	2.721.367	3.060.008
ANAS		127.860	127.860	73.596	73.596
Debiti verso altri finanziatori (C)		127.860	127.860	73.596	73.596
Finanziamenti a medio-lungo termine (A + B + C)		10.180.482	11.796.231	11.531.578	13.438.105
Derivati con fair value negativo		352.804	352.804	347.583	347.583
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		233.053	-	265.250	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		233.053	-	265.250	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine		13.383.870	14.808.472	12.144.411	13.785.688

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia dei fair value.

(3) I prestiti obbligazionari esposti in tabella sono quotati.

(4) Al 31 dicembre 2015 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse per nozionale e scadenza coincidenti con quelli dello strumento sottostante coperto, classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39 e inclusi nella voce "Derivati con fair value negativo".

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella, si rinvia alla nota n. 3;

- c) confronto tra il valore nominale delle passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, con indicazione della valuta di emissione e del corrispondente tasso medio e tasso effettivo di interesse:

(migliaia di euro)	31/12/2015				31/12/2014	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso medio di interesse applicato fino al 31/12/2015 ⁽¹⁾	Tasso di interesse effettivo al 31/12/2015	Valore nominale	Valore di bilancio
Euro (EUR)	12.871.606	12.798.013	4,40%	4,02%	11.558.134	11.531.578
Totale	12.871.606	12.798.013	4,40%	4,02%	11.558.134	11.531.578

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2015.

- d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e delle singole tipologie di finanziamenti a medio-lungo termine, espressi in valore di bilancio:

(migliaia di euro)	Valore di bilancio 31/12/2014 ⁽¹⁾	Nuove accessioni	Rimborsi	Altri movimenti	Variazione esposizione verso ANAS ⁽²⁾	Valore di bilancio 31/12/2015 ⁽¹⁾
Prestiti obbligazionari	-	2.616.113	-	1.418	-	2.617.531
Finanziamenti da società controllanti	8.736.615	-	-1.351.250	-7.219	-	7.378.146
Debiti verso istituti di credito	2.721.367	249.000	-289.541	-6.350	-	2.674.476
Debiti verso altri finanziatori	73.596	-	-	-	54.264	127.860
Totale	11.531.578	2.865.113	-1.640.791	-12.151	54.264	12.798.013

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.

(2) Il valore si riferisce alla movimentazione dei finanziamenti in conto contributi per i cui dettagli si rinvia alla voce "ANAS" della tabella di cui al punto a).

Si segnala che gli strumenti finanziari derivati, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 7.2, sono stati stipulati con Atlantia e alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017, in coerenza con la Policy Finanziaria del Gruppo Atlantia.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI

[quota non corrente] - Migliaia di euro 2.617.531 (-)

[quota corrente] - Migliaia di euro - (-)

La voce è composta sia dalle emissioni obbligazionarie (iscritte in bilancio per 1.884.610 migliaia di euro) destinate a investitori istituzionali nell'ambito del Euro Medium Term Note Programme costituito a ottobre 2014 e autorizzato per un valore complessivo pari a 7 miliardi di euro, sia dall'emissione obbligazionaria riservata a investitori privati (iscritta in bilancio per 732.921 migliaia di euro). In dettaglio, nel corso del 2015, la Società ha collocato i seguenti prestiti obbligazionari:

- a) a giugno 2015, il prestito obbligazionario destinato agli investitori privati di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro (cedola del 1,625% e scadenza a giugno 2023). Si evidenzia che, a febbraio 2015, la Società aveva sottoscritto con controparti bancarie, a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse in vista dell'emissione di tale prestito obbligazionario, alcuni contratti derivati di Interest Rate Swap Forward Starting, per un valore nozionale di 1.250 milioni di euro, a un tasso medio ponderato pari allo 0,54%. Il fair value positivo di 34.849 migliaia di euro, derivante dalla chiusura di tali derivati al momento dell'emissione del prestito obbligazionario, è stato rilevato nel conto economico per 9.678 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte del valore nozionale dei derivati eccedente l'importo nominale del prestito obbligazionario effettivamente emesso, mentre la restante parte, pari a 25.171 migliaia di euro, corrispondente alla quota parte del valore nominale del prestito emesso oggetto di copertura, è stata rilevata nel conto economico complessivo, ed è periodicamente riclassificata nel conto economico in corrispondenza dei flussi derivanti dagli interessi dello stesso. Il costo dell'emissione, inclusivo delle operazioni di copertura, risulta pertanto pari all'1,28%;
- b) a ottobre 2015, i prestiti obbligazionari destinati a investitori istituzionali di importo nominale pari a 650.000 migliaia di euro (cedola del 1,125% e scadenza a novembre 2021) e 500.000 migliaia di euro (cedola del 1,875% e scadenza a novembre 2025);
- c) a novembre 2015, il prestito obbligazionario destinato a investitori istituzionali di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro (cedola del 1,75% e scadenza a giugno 2026).

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE

[quota non corrente] - Migliaia di euro 9.105.890 [11.180.597]

[quota corrente] - Migliaia di euro 1.074.592 [350.981]

Il saldo della voce comprende sia la quota corrente che quella non corrente e include prevalentemente i finanziamenti ottenuti da Atlantia che replicano i prestiti obbligazionari emessi dalla stessa. Nel 2015 si rileva una diminuzione di 1.351.096 migliaia di euro essenzialmente per effetto di:

- a) il rimborso parziale anticipato (1.351.250 migliaia di euro) dei prestiti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020, illustrato nella nota n. 6.16;
- b) l'utilizzo, per 200.000 migliaia di euro, della linea di finanziamento concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2012 e ristrutturata a settembre 2015 (a tasso variabile, con profilo di ammortamento e scadenza a giugno 2021) e l'utilizzo di 50.000 migliaia di euro della linea di finanziamento concessa dalla B.E.I. nel 2010 (a tasso fisso del 1,83%, con profilo di ammortamento e scadenza a settembre 2036);
- c) i rimborsi, verso istituti di credito, per complessivi 289.541 migliaia di euro;
- d) l'incremento di 54.287 migliaia di euro dei debiti verso ANAS in conseguenza del pagamento, effettuato direttamente dalla stessa ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti previsti nella Convenzione (secondo quanto disposto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997), di rate di prestiti erogati alla Società da istituti di credito. Si ricorda che tali debiti saranno ridotti, al momento del rilascio da parte del Concedente di specifici nulla-osta, a fronte delle attività finanziarie per contributi, maturati contestualmente alla realizzazione delle opere.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine includono, in linea con la prassi internazionale, clausole di "negative pledge" sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari ("financial covenant").

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

I financial covenant più significativi sono relativi ai contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 840.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) che richiedono il rispetto di una soglia minima dell'"Operating Cash Flow available for Debt Service / Debt Service" (DSCR) e che risultano rispettati dalla Società.

DERIVATI CON FAIR VALUE NEGATIVO

[quota non corrente] - Migliaia di euro 352.804 [344.911]

[quota corrente] - Migliaia di euro - [2.672]

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati stipulati con Atlantia e alcuni istituti di credito allo scopo di mitigare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse di talune passività finanziarie a medio-lungo termine, anche a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche e altamente probabili che saranno assunte fino al 2017.

L'incremento complessivo della voce rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, pari a 5.221 migliaia di euro, è correlato all'effetto combinato di:

- a) l'iscrizione del fair value negativo (53.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) derivante dalla valutazione dei nuovi contratti di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati a giugno 2015 con controparti bancarie di importo nozionale complessivamente pari a 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni a un tasso fisso medio ponderato pari all'1,16%, riferiti a passività finanziarie altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 a copertura dei fabbisogni finanziari della Società, in relazione all'andamento decrescente dei tassi di riferimento nel secondo semestre 2015;
- b) la riduzione del fair value negativo (48.346 migliaia di euro) dei derivati di Interest Rate Swap in essere essenzialmente a seguito della liquidazione dei differenziali dell'esercizio 2015, oltre che all'aumento della curva dei tassi di interesse al 31 dicembre 2015, rispetto al 31 dicembre 2014, presa a riferimento per la determinazione del fair value.

Come già indicato in precedenza, si rinvia alla nota n. 7.2 per maggiori dettagli.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE

[quota non corrente] - Migliaia di euro - [-]

[quota corrente] - Migliaia di euro 233.053 [265.250]

Il saldo della voce (che accoglie i ratei passivi connessi prevalentemente agli interessi da liquidare in relazione ai prestiti obbligazionari emessi, ai finanziamenti ottenuti da Atlantia e da istituti di credito, nonché ai differenziali connessi ai

derivati esistenti) si decrementa di 32.197 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014, essenzialmente in relazione al rimborso parziale anticipato dei sopraccitati prestiti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020.

PASSIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE Migliaia di euro - 473.897 (519.575)

La composizione delle passività finanziarie a breve è esposta nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Scoperti di conto corrente	-	14
Finanziamenti a breve termine	400.000	264.000
Derivati correnti con fair value negativo ⁽¹⁾	36	1.034
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	73.841	251.741
Altre passività finanziarie correnti	20	2.786
Passività finanziarie a breve termine	473.897	519.575

(1) Tali passività includono strumenti derivati di non hedge accounting che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

La diminuzione del saldo delle passività finanziarie a breve termine, pari a 45.678 migliaia di euro, è principalmente riconducibile a:

- l'incremento dei finanziamenti a breve termine, per 136.000 migliaia di euro, in relazione ai depositi di liquidità (complessivamente pari a 400.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) effettuati da Atlantia con scadenze comprese tra il 29 gennaio 2016 e il 29 febbraio 2016;
- la diminuzione del saldo negativo dei rapporti di conto corrente verso parti correlate, per 177.900 migliaia di euro, essenzialmente per il deposito di liquidità sopraccitato da parte di Atlantia.

Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari derivati sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella nota n. 7.2.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN ACCORDO CON LA RACCOMANDAZIONE DELL'ESMA DEL 20 MARZO 2013

La tabella seguente evidenzia la posizione finanziaria netta con il dettaglio delle principali componenti e delle posizioni finanziarie di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

(migliaia di euro)	Note	31/12/2015	Di cui verso parti correlate	31/12/2014	Di cui verso parti correlate
Disponibilità liquide		-1.708.381		-494.339	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate		-713.962	-373.888	-770.868	-418.150
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	5.7	-2.422.343		-1.265.207	
Attività finanziarie correnti (B)	5.4	-129.927	-9.983	-353.877	-206.616
Scoperti di conto corrente bancario		-		14	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		1.307.645	1.077.381	618.903	237.606
Altri debiti finanziari		473.897	473.841	519.561	515.741
Passività finanziarie correnti (C)		1.781.542		1.138.478	
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)		-770.728		-480.606	
Prestiti obbligazionari		2.617.531		-	
Finanziamenti a medio-lungo termine		9.105.890	6.495.414	11.180.597	8.736.615
Altri debiti finanziari non correnti		352.804	216.123	344.911	245.232
Passività finanziarie non correnti (E)		12.076.225		11.525.508	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da Raccomandazione ESMA (F = D + E)		11.305.497		11.044.902	
Attività finanziarie non correnti (G)	5.4	-595.188	-226.240	-362.541	-43.161
Indebitamento finanziario netto (H = F + G)		10.710.309		10.682.361	

5.15 Passività per imposte differite nette - Migliaia di euro 320.330 (247.451)

Di seguito è esposta la consistenza delle passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate compensabili.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Passività per imposte differite IRES	1.074.743	1.128.287
Passività per imposte differite IRAP	149.604	135.332
Passività per imposte differite	1.224.347	1.263.619
Attività per imposte anticipate IRES compensabili	789.705	896.415
Attività per imposte anticipate IRAP compensabili	114.312	119.753
Attività per imposte anticipate compensabili	904.017	1.016.168
Passività per imposte differite nette	320.330	247.451

La natura delle differenze temporanee che hanno generato la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31/12/2014	Variazioni dell'esercizio						31/12/2015
		Accantonamenti	Rilasci	Variazione di imposte anticipate/differite su proventi e oneri rilevati nel conto economico complessivo	Variazione di stime di esercizi precedenti	Effetto variazione aliquota		
						Conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo	
Ammortamento extracontabile dell'avviamento	1.263.613	110.940	-	-	-	-155.902	-	1.218.651
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-	-	-	6.466	-	-	-775	5.691
Altre differenze temporanee	6	-	-	-	-	-1	-	5
Passività per imposte differite	1.263.619	110.940	-	6.466	-	-155.903	-775	1.224.347
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12	519.688	1.059	-23.132	-	-	-52.091	-	445.524
Accantonamenti a fondi:								
– Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	359.675	90.298	-76.781	-	-	-28.538	-	344.654
– Altri fondi per rischi e oneri	19.317	315	-5.140	-	-148	-1.591	-	12.753
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	13.717	326	-4.986	-	-19	-653	-	8.385
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	95.586	-	-	1.170	-	-	-10.149	86.607
Altre differenze temporanee	8.185	735	-2.212	-	143	-757	-	6.094
Attività per imposte anticipate compensabili	1.016.168	92.733	-112.251	1.170	-24	-83.630	-10.149	904.017
Passività per imposte differite nette	247.451	18.207	112.251	5.296	24	-72.273	9.374	320.330

Come evidenziato nella tabella, il saldo al 31 dicembre 2015 include sostanzialmente:

- le imposte differite stanziata a partire dal 2003, in relazione alla quota annuale di deduzione dell'ammortamento, rilevato ai soli fini fiscali, dell'avviamento;
- il saldo residuo delle imposte anticipate relative al riallineamento, rilevato in quote costanti in 29 anni, a partire dal 2010, del saldo globale determinato in sede di prima applicazione dell'IFRIC 12 ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.M. 8 giugno 2011 di coordinamento tra fiscalità e principi contabili internazionali;
- le quote non deducibili degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, in prevalenza riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali.

L'incremento di 72.879 migliaia di euro è correlato essenzialmente a:

- a) l'accantonamento netto di imposte differite in relazione al citato trattamento fiscale dell'ammortamento dell'avviamento (110.940 migliaia di euro);
- b) il rilascio netto (22.073 migliaia di euro) di imposte anticipate per la quota dell'esercizio relativa al saldo globale derivante dall'applicazione dell'IFRIC 12;
- c) l'effetto positivo (62.899 migliaia di euro) sulla fiscalità differita derivante dalla riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, a partire dall'esercizio 2017, prevista dalla Legge di Stabilità 2016 (L. n. 208/2015).

5.16 Altre passività non correnti - Migliaia di euro 32.695 (28.897)

La voce accoglie i risconti passivi pluriennali relativi prevalentemente a:

- a) i proventi di competenza di futuri esercizi per canoni anticipati, incassati per la concessione in uso di beni della Società (cavi in fibra ottica e siti attrezzati) per 16.293 migliaia di euro (16.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- b) il residuo contributo ricevuto dal Commissario Straordinario della Campania a compensazione dei futuri minori introiti della Società per lo spostamento della stazione di Napoli per 6.563 migliaia di euro (6.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2014);
- c) il debito verso amministratori e dipendenti della Società per 3.989 migliaia di euro (851 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) in relazione ai benefici assegnati secondo il "Piano di Phantom Stock Option 2014".

La variazione della voce è prevalentemente attribuibile ai benefici assegnati ad amministratori e dipendenti della Società secondo il "Piano di Phantom Stock Option 2014", in quanto nel 2015 è intervenuta l'assegnazione a titolo gratuito del secondo ciclo di diritti regolati per cassa sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia, ed è stata rilevata la quota maturata per l'intero esercizio del primo ciclo del medesimo piano, assegnato il 9 maggio 2014, come illustrato in dettaglio nella nota n. 8.4.

5.17 Passività commerciali - Migliaia di euro 1.290.701 (1.184.651)

Il dettaglio delle passività commerciali è esposto nel seguente prospetto.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso fornitori	562.073	554.637
Debiti per rapporti di interconnessione	643.233	544.001
Pedaggi in corso di regolazione	85.307	85.942
Altre passività commerciali	88	71
Passività commerciali	1.290.701	1.184.651

L'incremento delle passività commerciali, pari a 106.050 migliaia di euro, è attribuibile prevalentemente all'incremento dei debiti verso società interconnesse, correlato all'aumento dei ricavi da pedaggio delle stesse società e in linea con i tempi di pagamento contrattualmente previsti.

Si rileva che il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value.

5.18 Altre passività correnti - Migliaia di euro 214.388 (208.066)

La voce è composta da debiti e da altre passività correnti di natura non commerciale né finanziaria. La composizione del saldo al 31 dicembre 2015 è illustrata nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per canoni	80.255	80.161
Debito IVA di Gruppo verso Atlantia	25.781	-
Debiti verso il personale	22.705	24.072
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	16.012	16.331
Debiti per espropri	15.506	40.582
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	7.252	6.257
Debiti verso amministrazioni pubbliche	3.251	3.222
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	1.693	1.442
Altre debiti diversi	41.933	35.999
Altre passività correnti	214.388	208.066

Il saldo al 31 dicembre 2015 si incrementa di 6.322 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) l'incremento del debito per l'IVA di Gruppo, a cui Atlantia, con alcune controllate, aderisce a partire dal 2015, pari a 25.781 migliaia di euro, anticipato all'Amministrazione Finanziaria dalla controllante Atlantia, e liquidato alla stessa nel mese di gennaio 2016;
- b) l'incremento del debito per risarcimenti verso terzi a carico della Società, per 7.003 migliaia di euro, per sinistri occorsi sul sedime autostradale;
- c) la diminuzione dei debiti per espropri, per 25.076 migliaia di euro, correlata essenzialmente alla dinamica dell'avvio di nuovi interventi, nonché all'aggiornamento delle indennità dovute sugli interventi in corso.

6. Informazioni sulle voci di conto economico

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico. Le componenti negative di conto economico sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al 2014.

Per il dettaglio dei saldi del conto economico derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 8.3.

6.1 Ricavi da pedaggio - Migliaia di euro 3.097.669 (2.954.773)

I ricavi da pedaggio presentano un incremento di 142.896 migliaia di euro (+5%) rispetto al 2014. Tale variazione è originata essenzialmente da:

- a) la crescita del traffico pari a +3,0% (comprendendo anche l'effetto positivo derivante dal mix di traffico, l'incremento dei ricavi da pedaggio è stimabile in 82 milioni di euro);
- b) gli incrementi tariffari del 2015 (+1,46% a decorrere dal 1° gennaio, il cui effetto è stimabile complessivamente in 38 milioni di euro).

Per ulteriori dettagli relativi ai punti a) e b), si rinvia a quanto illustrato per la Società nel capitolo “Attività autostradali italiane” nei paragrafi “Traffico” e “Incrementi tariffari” della Relazione sulla gestione che accompagna il presente bilancio.

Si precisa che tra i ricavi da pedaggio sono comprese le maggiorazioni tariffarie di competenza dell'ANAS pari a 337.887 migliaia di euro (327.398 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), rilevate in corrispondenza degli oneri concessori negli altri costi operativi. Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 6.8.

In conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE del 20/12/1996, si segnala che in calce alle presenti note illustrative sono allegate le tabelle relative ai dati mensili sui volumi di traffico per le tratte in concessione.

6.2 Ricavi per servizi di costruzione - Migliaia di euro 380.074 (347.144)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione opere con benefici economici aggiuntivi	333.540	279.093	54.447
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	39.957	34.582	5.375
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	6.577	33.469	-26.892
Ricavi per servizi di costruzione	380.074	347.144	32.930

Coerentemente con il modello contabile adottato, secondo l'applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi (con esclusione di quelli per opere a carico dei subconcessionari), che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata nell'esercizio, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti e rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari (esclusivamente per le opere con benefici economici aggiuntivi).

I ricavi per servizi di costruzione si incrementano rispetto al 2014 di 32.930 migliaia di euro (+9%) per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- a) l'aumento dei ricavi per servizi di costruzione in opere con benefici economici aggiuntivi per 54.447 migliaia di euro, riconducibili principalmente ai lavori svolti sull'A14 (tratto Senigallia-Ancona Nord) e sulla quinta corsia dell'A8 (tratto Milano-Lainate).
Per ulteriori dettagli, si rinvia al paragrafo “Potenziamento e ammodernamento della rete” della Relazione sulla gestione;
- b) i minori proventi derivanti dalle devoluzioni gratuite alla Società delle opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio.

Nel 2015, la Società ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 496.527 migliaia di euro, al netto dei contributi, a fronte dei quali è stato utilizzato il “Fondo per impegni da convenzione” appositamente stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota n. 6.10.

Per un dettaglio completo degli investimenti complessivi in attività in concessione nell'esercizio, si rinvia alla precedente nota n. 5.2.

6.3 Ricavi per lavori su ordinazione - Migliaia di euro 507 (2.370)

I ricavi per lavori su ordinazione si decrementano di 1.863 migliaia di euro [-79%] rispetto al 2014, in quanto il dato comparativo accoglieva il rimborso ottenuto da Ecomouv D&B delle prestazioni aggiuntive ("orpheline") relative al Progetto Eco-Tax in Francia, sostanzialmente concluso nel 2013, in massima parte poi riconosciute ad Autostrade Tech in qualità di subfornitore. Il saldo del 2015 include esclusivamente i ricavi per lavori in corso su ordinazione connessi alla realizzazione di opere a favore del Concedente.

6.4 Altri ricavi operativi - Migliaia di euro 300.400 (341.726)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Ricavi da subconcessionari di aree di servizio	187.808	219.248	-31.440
Ricavi per prestazioni	20.060	19.782	278
Rimborsi	17.812	18.791	-979
Altri ricavi della gestione autostradale	15.925	16.319	-394
Ricavi per manutenzioni	14.425	15.255	-830
Risarcimento danni e indennizzi	12.554	17.665	-5.111
Ricavi da pubblicità	5.482	5.858	-376
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	2.510	622	1.888
Rilascio di fondi eccedenti	1.488	1.751	-263
Altri proventi	22.336	26.435	-4.099
Altri ricavi operativi	300.400	341.726	-41.326

Gli altri ricavi operativi si riducono di 41.326 migliaia di euro [-12%] rispetto al 2014, tale variazione è dovuta essenzialmente ai seguenti fattori:

- la riduzione dei ricavi da subconcessionari di aree di servizio per 31.440 migliaia di euro, principalmente in relazione ai diversi effetti sulle royalty derivanti dagli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil) e degli ulteriori sconti applicati con efficacia dal secondo semestre 2014 a cui si aggiungono le minori "una tantum" percepite nel 2015;
- il decremento dei risarcimenti danni e indennizzi da assicurazioni per 5.111 migliaia di euro, prevalentemente correlato a minori rimborsi per sinistri occorsi sul sedime autostradale;
- i minori altri proventi per 4.099 migliaia di euro relativi all'iscrizione, nel 2014, del rimborso dal Ministero dello Sviluppo Economico per maggiori importi versati per canoni radio negli anni (2003-2013).

6.5 Materie prime e materiali - Migliaia di euro -72.825 (-80.324)

La voce include costi per gli acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze delle materie prime e materiali di consumo.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Materiale elettrico ed elettronico	-24.305	-11.617	-12.688
Carbolubrificanti e combustibili	-9.767	-11.238	1.471
Materiale da costruzione	-9.297	-7.838	-1.459
Altre materie prime e materiali di consumo	-32.177	-50.650	18.473
Acquisti di materiali	-75.546	-81.343	5.797
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	2.383	721	1.662
Costi per materie prime capitalizzati	338	298	40
Materie prime e materiali	-72.825	-80.324	7.499

Il decremento di 7.499 migliaia di euro [-9%] è essenzialmente riconducibile ai maggiori costi per espropri sostenuti nel 2014, a seguito principalmente dell'avvio di nuovi interventi sulla quinta corsia dell'A8 (tratto Rho-Monza), nonché

all'aggiornamento delle indennità dovute sugli interventi in corso dell'A14 e dell'A1 (tratto Barberino-Firenze Nord), compensati dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico ed elettronico, in relazione agli impianti funzionali all'entrata in esercizio della Variante di Valico, aperta al traffico a dicembre 2015.

6.6 Costi per servizi - Migliaia di euro -1.172.604 (-1.015.283)

La voce include prestazioni edili, assicurative, di trasporto e professionali destinate principalmente alla manutenzione e all'ampliamento delle opere autostradali. Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Costi per servizi edili e simili	-914.148	-767.332	-146.816
Prestazioni professionali	-135.491	-141.491	6.000
Utenze	-32.452	-32.913	461
Trasporti e simili	-16.798	-14.872	-1.926
Assicurazioni	-16.146	-9.398	-6.748
Pubblicità	-7.426	-5.499	-1.927
Compensi a Collegio Sindacale	-197	-245	48
Prestazioni diverse	-49.946	-43.533	-6.413
Costi per servizi	-1.172.604	-1.015.283	-157.321

L'incremento dei costi per servizi, pari a 157.321 migliaia di euro (+15%), è attribuibile essenzialmente all'aumento delle prestazioni edili correlate sostanzialmente ai maggiori volumi di investimento in attività in concessione, nonché ai maggiori interventi di manutenzione sulla rete autostradale.

Si rinvia alla nota n. 6.2 per il trattamento contabile dei costi per servizi rilevati in applicazione dell'IFRIC 12.

6.7 Costo per il personale - Migliaia di euro -395.885 (-380.553)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Salari e stipendi	-276.309	-266.253	-10.056
Oneri sociali	-82.528	-80.586	-1.942
Accantonamento ai fondi di previdenza complementare, INPS e TFR	-16.817	-16.484	-333
Costi per piani di compensi basati su azioni	-7.649	-3.537	-4.112
Compensi ad amministratori	-3.410	-3.136	-274
Recupero oneri per personale distaccato	7.813	9.067	-1.254
Altri costi del personale	-16.985	-19.624	2.639
Costo per il personale	-395.885	-380.553	-15.332

L'incremento di 15.332 migliaia di euro (+4%) è determinato da:

- l'incremento del costo medio principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, dai piani di incentivazione del management e dai compensi amministratori, oltre che a minori recuperi per personale distaccato;
- il decremento dell'organico medio, dettagliato nella tabella esposta nel seguito, riconducibile principalmente al rallentamento del turnover e alle cessioni di contratto da Autostrade per l'Italia ad Atlantia avvenute nel corso del 2014 in seguito alla fusione con Gemina, parzialmente compensati da inserimenti mirati in alcune unità organizzative.

In relazione ai piani di compensi basati su azioni e regolati con azioni o per cassa che coinvolgono alcuni amministratori e dipendenti della Società, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 8.4.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, sottoposto a valutazione attuariale in quanto piano a benefici definiti, si evidenzia inoltre che gli utili attuariali rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono risultati nel 2015 pari a 4.443 migliaia di euro, come indicato nelle "Altre componenti del conto economico complessivo" della nota n. 5.11.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddiviso per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale).

(Unità)	2015	2014	Variazione
Dirigenti	97	104	-7
Quadri	323	329	-6
Impiegati	2.002	1.994	8
Corpo esattoriale	2.058	2.092	-34
Operai	962	973	-11
Organico medio	5.442	5.492	-50

Si rinvia alla nota n. 6.2 per il trattamento contabile del costo per il personale rilevato in applicazione dell'IFRIC 12.

6.8 Altri costi operativi - Migliaia di euro -493.599 (-469.663)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Oneri concessori	-417.577	-405.548	-12.029
Costi per godimento beni di terzi	-5.672	-5.114	-558
Contributi e liberalità	-32.886	-29.704	-3.182
Risarcimenti danni e penalità	-23.382	-17.194	-6.188
Imposte indirette e tasse	-8.751	-6.811	-1.940
Altri oneri	-5.331	-5.292	-39
Altri oneri operativi	-70.350	-59.001	-11.349
Altri costi operativi	-493.599	-469.663	-23.936

Gli altri costi operativi si incrementano di 23.936 migliaia di euro (+5%) prevalentemente in relazione a:

- i maggiori oneri concessori (12.029 migliaia di euro), comprensivi dell'integrazione del canone di concessione introdotta dalla Legge 1° luglio 2009 n. 78, come più ampiamente descritta di seguito, in relazione ai già commentati incrementi del traffico;
- l'incremento dei costi per risarcimenti danni e penalità (6.188 migliaia di euro) in relazione all'effetto combinato delle riserve riconosciute per servizi di costruzione (10.591 migliaia di euro) agli appaltatori in funzione all'apertura al traffico della Variante di Valico e minori oneri (6.707 migliaia di euro) per accordi transattivi definiti nel 2014 per la gestione delle aree di servizio;
- i maggiori costi per contributi e liberalità (3.182 migliaia di euro) per effetto dei maggiori oneri sostenuti nel 2015 per attività di adeguamento di infrastrutture gestite da enti pubblici nell'ambito dei servizi di costruzione di attività in concessione.

Si ricorda inoltre che la Legge 3 agosto 2009 n. 102, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78, ha soppresso il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali di cui alla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per il 2007), introducendo un'integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica, pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5, di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale. Il maggior canone da corrispondere al Concedente è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza, non incidendo sul risultato della Società.

Gli oneri concessori del 2015 includono pertanto prevalentemente detta integrazione del canone per 337.887 migliaia di euro (327.398 migliaia di euro nel 2014), oltre che i canoni di concessione per introiti da pedaggio per 66.147 migliaia di euro e i canoni di subconcessione per 13.111 migliaia di euro (rispettivamente 63.110 migliaia di euro e 14.732 migliaia di euro nel 2014).

6.9 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti - Migliaia di euro 51.387 (-173.112)

La voce è costituita dalle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, ad esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificati nel costo per il personale), stanziati dalla Società per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi.

Il saldo della voce, positivo per 51.387 migliaia di euro nel 2015, è essenzialmente riconducibile alla variazione operativa del fondo per ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali (53.955 migliaia di euro) in relazione quasi esclusivamente all'incremento dei tassi d'interesse utilizzati al 31 dicembre 2015 ai fini dell'attualizzazione, rispetto a quelli al 31 dicembre 2014. Nel 2014 il saldo, negativo per 159.766 migliaia di euro, risentiva dei tassi di interesse sensibilmente decrescenti presi a riferimento.

La voce include, inoltre, l'accantonamento dei fondi per rischi e oneri, pari a 2.568 migliaia di euro per il 2015 (13.346 migliaia di euro per il 2014), come descritto in nota n. 5.13 cui si rinvia.

6.10 Utilizzo del fondo impegni da convenzione - Migliaia di euro 496.527 (393.161)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 6.2). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura tra i costi operativi esterni e il costo per il personale.

L'incremento registrato, pari a 103.366 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai maggiori investimenti effettuati per il potenziamento dell'A1 nel tratto Bologna-Firenze, in relazione all'ultimazione dei lavori autostradali funzionali all'apertura al traffico della Variante di Valico.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione complessivamente realizzati nel 2015, si rinvia a quanto già illustrato rispettivamente nelle note n. 5.2 e n. 6.2.

6.11 Ammortamenti - Migliaia di euro -511.190 (-487.360)

L'incremento di 23.830 migliaia di euro (+5%) si riferisce essenzialmente a:

- a) i maggiori ammortamenti dei diritti relativi a opere senza benefici economici aggiuntivi, per 17.643 migliaia di euro, in relazione all'incremento, registrato a fine 2014, del valore attuale degli investimenti previsti a finire;
- b) i maggiori ammortamenti dei diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, per 6.208 migliaia di euro, sostanzialmente in relazione agli incrementi tariffari riconosciuti a partire dal 1° gennaio 2015.

6.12 (Svalutazioni) Ripristini di valore - Migliaia di euro -4.128 (-4.375)

Il saldo del 2015 accoglie prevalentemente la svalutazione dei crediti commerciali verso la società Tech Solutions Integrators per un importo complessivo pari a 4.531 migliaia di euro, già commentata nella nota n. 5.13. Il saldo del 2014 accoglieva la svalutazione dei crediti commerciali (1.438 migliaia di euro) e dei crediti assicurativi (2.937 migliaia di euro) sorti in esercizi precedenti, in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi.

6.13 Proventi (Oneri) finanziari - Migliaia di euro -431.191 (-436.986)

Proventi finanziari - Migliaia di euro 272.640 (297.317)

Oneri finanziari - Migliaia di euro -703.786 (-734.291)

Utili (perdite) su cambi - Migliaia di euro -45 (-12)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari e le variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono indicati in dettaglio nella tabella seguente:

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
Dividendi da società partecipate	199.390	174.681	24.709
Interessi attivi	21.134	57.783	-36.649
Proventi da operazioni di finanza derivata	19.939	5.449	14.490
Proventi da valutazione di strumenti finanziari al costo ammortizzato	12.992	10.920	2.072
Proventi finanziari portati a incremento di attività finanziarie	497	1.025	-528
Plusvalenze da cessione di partecipazioni	672	-	672
Altri proventi finanziari	12.319	15.225	-2.906
Altri proventi finanziari	67.553	90.402	-22.849
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	1.024	32.234	-31.210
Rilasci per svalutazioni eccedenti il valore di carico di partecipazioni	4.673	-	4.673
Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	5.697	32.234	-26.537
Totale proventi finanziari (A)	272.640	297.317	-24.677
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-43.296	-98.360	55.064
Interessi passivi	-443.469	-531.649	88.180
Oneri da operazioni di finanza derivata	-65.798	-67.052	1.254
Oneri da valutazione di strumenti finanziari al costo ammortizzato	-8.817	-11.421	2.604
Altri oneri finanziari	-142.406	-17.825	-124.581
di cui: non ricorrenti ⁽¹⁾	-125.486	-	-125.486
Altri oneri finanziari	-660.490	-627.947	-32.543
Svalutazione di partecipazioni	-	-3.311	3.311
Accantonamenti per svalutazioni eccedenti il valore di carico di partecipazioni	-	-4.673	4.673
Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni	-	-7.984	7.984
Totale oneri finanziari (B)	-703.786	-734.291	30.505
Utili (perdite) su cambi (C)	-45	-12	-33
Proventi (oneri) finanziari (A + B + C)	-431.191	-436.986	5.795

(1) Per il dettaglio delle operazioni finanziarie non ricorrenti si rimanda alla nota n. 6.16.

I “Dividendi da società partecipate” si incrementano di 24.709 migliaia di euro (+14%) prevalentemente per i maggiori dividendi deliberati dalla società Autostrade dell’Atlantico (130.000 migliaia di euro nel 2015 e 110.000 migliaia di euro nel 2014).

I “Ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni”, pari a 5.697 migliaia di euro, accolgono:

- lo storno della svalutazione, rilevata nel 2014, eccedente il valore di carico della partecipazione in Tech Solutions Integrators (4.673 migliaia di euro). Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già commentato nella nota n. 5.13;
- il ripristino del valore di carico della partecipazione in Società Infrastrutture Toscane (1.024 migliaia di euro).

Nel 2014 la voce, al netto delle “Rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni”, pari a 24.250 migliaia di euro includeva:

- il ripristino del valore di carico della partecipazione in Stalexport Autostrady (32.234 migliaia di euro);
- la rettifica del valore di carico della partecipazione in Tech Solutions Integrators (2.000 migliaia di euro) e l'eccedenza della svalutazione del valore di carico (4.673 migliaia di euro), stornata nel 2015, come commentato sopra;
- la rettifica del valore di carico della partecipazione in Bologna&Fiera Parking (1.306 migliaia di euro).

Gli "Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione" si decrementano di 55.064 migliaia di euro (-56%) rispetto al 2014 (98.360 migliaia di euro). La riduzione di tali oneri finanziari, calcolati sulla base del valore dei fondi e dei tassi di interesse utilizzati per la relativa attualizzazione al 31 dicembre dell'anno precedente, è quindi dovuta prevalentemente ai minori tassi di interesse adottati al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli di fine 2013.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 592.982 migliaia di euro e si incrementano di 55.425 migliaia di euro (+10%) rispetto al precedente esercizio (537.557 migliaia di euro). La variazione risente essenzialmente dell'effetto combinato di:

- a) gli oneri finanziari (125.486 migliaia di euro) sostenuti a fronte delle operazioni finanziarie non ricorrenti di rimborso parziale anticipato dei finanziamenti concessi da Atlantia che replicano i prestiti obbligazionari della stessa con scadenza 2016, 2017, 2019 e 2020, anch'essi oggetto di riacquisto parziale anticipato, commentate in dettaglio nella nota n. 6.16;
- b) i minori interessi passivi e oneri finanziari netti (70.061 migliaia di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto medio rispetto all'esercizio 2014 e alla riduzione del costo del debito, riconducibile sia al rimborso del finanziamento concesso da Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro, avvenuto a giugno 2014, che alle operazioni di rimborso parziale anticipato sopracitate.

Si rinvia alla nota n. 6.2 per il trattamento contabile degli oneri finanziari rilevati in applicazione dell'IFRIC 12.

6.14 (Oneri) Proventi fiscali - Migliaia di euro -290.378 (-288.410)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali netti.

(migliaia di euro)	2015	2014	Variazione
IRES	-181.437	-185.324	3.887
IRAP	-52.621	-67.313	14.692
Imposte correnti	-234.058	-252.637	18.579
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.903	4.200	-2.297
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-14	-11	-3
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	1.889	4.189	-2.300
Accantonamenti	92.733	172.698	-79.965
Rilasci	-112.251	-100.278	-11.973
Variazione di stime di esercizi precedenti	-83.654	-2.338	-81.316
Imposte anticipate	-103.172	70.082	-173.254
Accantonamenti	-110.940	-110.939	-1
Rilasci	-	-	-
Variazione di stime di esercizi precedenti	155.903	895	155.008
Imposte differite	44.963	-110.044	155.007
(Oneri) Proventi fiscali	-290.378	-288.410	-1.968

L'incremento degli oneri fiscali nel 2015 di 1.968 migliaia di euro (+1%) rispetto al 2014 è essenzialmente correlato all'effetto combinato di:

- a) il maggior risultato ante imposte, pari a 253.390 migliaia di euro;
- b) il beneficio fiscale, pari a 72.273 migliaia di euro, derivante dalla rideterminazione della fiscalità differita netta a seguito della riduzione dell'aliquota IRES a partire dall'esercizio 2017 prevista dalla Legge di Stabilità (L. n. 208/2015), come già commentato e illustrato in dettaglio nella nota n. 5.15;
- c) il beneficio fiscale, pari a 11.171 migliaia di euro, connesso alle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015 (L. n. 190/2014) in relazione alla deducibilità dalla base imponibile IRAP del costo del lavoro riferito al personale dipendente assunto con contratto a tempo indeterminato.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES nei due esercizi a confronto.

(migliaia di euro)	2015			2014		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.245.331			991.941		
IRES teorica di competenza dell'esercizio		342.466	27,50%		272.784	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	289.485	79.608	6,39%	540.309	148.585	14,98%
Accantonamenti a fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	284.716	78.297		505.167	138.921	
Altre differenze	4.769	1.311		35.142	9.664	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-351.520	-96.668	-7,76%	-351.520	-96.668	-9,75%
Ammortamento extracontabile dell'avviamento	-351.520	-96.668		-351.520	-96.668	
Rilascio netto delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-340.353	-93.597	-7,52%	-299.336	-82.318	-8,30%
Differenze permanenti:	-183.173	-50.373	-4,04%	-207.481	-57.058	-5,75%
Dividendi non imponibili	-189.420	-52.090		-165.947	-45.636	
Ripristini/Rettifiche di valore di partecipazioni esenti	-5.697	-1.567		-24.250	-6.669	
Altre differenze permanenti	11.944	3.285		-17.284	-4.753	
Imponibile fiscale IRES	659.770			673.913		
IRES di competenza dell'esercizio		181.437	14,57%		185.324	18,68%
IRAP di competenza dell'esercizio		52.621	4,23%		67.313	6,79%
Imposte correnti sul reddito		234.058	18,79%		252.637	25,47%

6.15 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base per azione per i due esercizi oggetto di comparazione. Si evidenzia che, in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

	2015	2014
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	622.027.000	622.027.000
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	954.953	703.531
Utile per azione (euro)	1,54	1,13
Utile da attività operative in funzionamento (migliaia di euro)	954.953	703.531
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	1,54	1,13
Utile da attività operative cessate (migliaia di euro)	-	-
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	-	-

6.16 Operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2015, nel contesto di un programma di ottimizzazione della propria gestione finanziaria, Autostrade per l'Italia ha rimborsato anticipatamente, per un valore nominale pari a 1.351.250 migliaia di euro, parte dei finanziamenti passivi con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020 (complessivamente accesi per un valore nominale di 4.250.000 migliaia di euro) concessi dalla controllante Atlantia.

Quanto sopra è stato realizzato tramite due distinte operazioni:

- a) a febbraio 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 1.020.130 migliaia di euro, dei finanziamenti di Atlantia con scadenze 2016, 2017 e 2019, effettuato contestualmente al Tender Offer lanciato dalla stessa Atlantia con riferimento ai propri prestiti obbligazionari con le stesse scadenze. Con tale operazione la Società ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 85.164 migliaia di euro, corrispondenti al premio pagato ad Atlantia per il rimborso anticipato, al lordo dell'effetto fiscale di 23.420 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio pari a 61.744 migliaia di euro;
- b) a dicembre 2015, il rimborso, per un ammontare pari a un valore nominale di 331.120 migliaia di euro, dei finanziamenti di Atlantia con scadenze 2017, 2019 e 2020, effettuato acquistando sul mercato con un Tender Offer, lanciato dalla Società, i titoli obbligazionari con le analoghe scadenze emessi da Atlantia e contestualmente cedendoli alla stessa controllante (che ha provveduto ad annullarli). Con tale operazione la Società ha rilevato oneri finanziari non ricorrenti pari a 40.322 migliaia di euro, corrispondenti al premio riconosciuto ad Atlantia per il rimborso anticipato, al lordo dell'effetto fiscale di 11.089 migliaia di euro, con un impatto netto sul risultato dell'esercizio pari a 29.233 migliaia di euro.

A tal proposito si evidenzia che, a fronte degli oneri netti complessivi rilevati nel 2015 per le dette operazioni finanziarie non ricorrenti, la Società beneficia, anche nei prossimi anni, di una equivalente riduzione del costo del debito.

7. Altre informazioni finanziarie

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2015 evidenzia un aumento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti di 1.335.050 migliaia di euro, rispetto al decremento di 1.920.520 migliaia di euro registrato nel 2014.

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio è pari a 1.553.061 migliaia di euro, con un incremento di 158.699 migliaia di euro rispetto al flusso generato nell'esercizio 2014 (1.394.362 migliaia di euro), essenzialmente per il diverso apporto nei due anni a confronto del capitale d'esercizio (97.345 migliaia di euro) e per il maggior flusso della gestione operativa (67.472 migliaia di euro) in relazione prevalentemente all'aumento dell'EBITDA. In particolare, l'apporto di capitale d'esercizio nel 2015 è essenzialmente attribuibile all'incremento dei debiti per rapporti di interconnessione (99.232 migliaia di euro) in relazione all'aumento dei ricavi da pedaggio delle stesse, parzialmente compensato dall'assorbimento (36.617 migliaia di euro) correlato alla gestione della fiscalità corrente, mentre nel 2014 l'assorbimento di cassa del capitale d'esercizio era prevalentemente determinato dalle somme anticipate a fornitori (56.585 migliaia di euro), relative a riserve iscritte nell'ambito dei lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'A1 Milano-Napoli tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello.

Il flusso di cassa assorbito per le attività di investimento è pari a 914.905 migliaia di euro, con un incremento di 551.057 migliaia di euro rispetto al 2014 (363.848 migliaia di euro) prevalentemente per l'effetto combinato di:

- a) la dinamica delle attività finanziarie correnti e non correnti (243.498 migliaia di euro), correlata essenzialmente al rimborso, nel 2014, da parte di Autostrade Meridionali del finanziamento erogato (245.000 migliaia di euro);
- b) i maggiori investimenti in attività autostradali al netto dei contributi (147.042 migliaia di euro) relativi principalmente al potenziamento dell'A1 nel tratto Bologna-Firenze, in particolare all'ultimazione dei lavori autostradali funzionali all'apertura al traffico della Variante di Valico;
- c) l'acquisto nel 2015 (84.262 migliaia di euro) della quota di controllo della Società Autostrada Tirrenica;
- d) il beneficio (77.505 migliaia di euro), nel 2014, derivante dalle cessioni del pacchetto azionario di controllo di Pavimental e Spea Ingegneria Europea (ora Spea Engineering) ad Atlantia e ad Aeroporti di Roma nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia.

Il flusso di cassa generato dall'attività finanziaria è pari a 696.894 migliaia di euro, rispetto al flusso assorbito nel 2014 (2.951.034 migliaia di euro). La variazione è principalmente riferibile a:

- a) le emissioni di prestiti obbligazionari destinati sia a investitori istituzionali sia a investitori privati al netto degli oneri accessori sostenuti (2.616.113 migliaia di euro);
- b) i minori rimborsi di finanziamenti alla Controllante (742.950 migliaia di euro) correlati al rimborso parziale anticipato avvenuto nel 2015 dei prestiti aventi scadenze 2016, 2017, 2019, 2020, come illustrato nella nota n. 6.16, e il rimborso, avvenuto a giugno 2014, del finanziamento concesso da Atlantia (2.094.200 migliaia di euro).

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti dei due esercizi a confronto originati dalla partecipazione in Spea Engineering, relativi ai dividendi corrisposti in favore della Società nel 2015 e nel 2014 e deliberati dalla stessa nel 2013.

(migliaia di euro)	2015	2014
Flusso di cassa netto da/(per) attività di esercizio	-	-
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	8.000	16.000
Flusso di cassa netto da/(per) attività finanziaria	-	-

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- a) al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse in relazione alle passività finanziarie assunte e alle attività finanziarie erogate;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla sua attività operativa e al rimborso delle passività finanziarie assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani pluriennali predisposti annualmente, tenuto conto delle attività di direzione e coordinamento esercitata da quest'ultima su Autostrade per l'Italia.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione del rischio di tasso di interesse e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione della controllante Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla Policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2015 le operazioni del portafoglio derivati della Società sono classificate, in applicazione dello IAS 39, essenzialmente come di cash flow hedge.

Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi ai criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati.

La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2015 è pari a circa 7 anni. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel 2015 è stato pari al 4,40%.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Questo rischio è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è connesso ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario attuale e prospettico altamente probabile a tasso variabile, la Società ha posto in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti passivi sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, mentre si evidenzia una quota di inefficacia con saldo negativo (966 migliaia di euro) iscritta nel conto economico del 2015 e derivante principalmente dai nuovi derivati IRS Forward Starting sottoscritti a giugno 2015 per importo nozionale di 2.200 milioni di euro, con durate variabili di 6, 7 e 8 anni e a un tasso medio ponderato pari a circa l'1,16%, sottoscritti a fronte di passività finanziarie prospettiche altamente probabili che saranno assunte fino al 2017 dalla Società a copertura dei relativi fabbisogni. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;

- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2015 non risultano in essere contratti derivati classificati come di fair value hedge.

Con riferimento alla tipologia di operazioni di copertura da rischio di tasso di interesse (cash flow hedge) effettuate dalla Società, l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2015 risulta espresso al 96% a tasso fisso: il residuo 4% a tasso variabile è relativo a finanziamenti a breve termine in relazione ai depositi di liquidità effettuati da Atlantia e ai rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015 (con raffronto al 31 dicembre 2014), con l'indicazione del corrispondente fair value e del valore nozionale di riferimento.

Tipologia (migliaia di euro)	Rischio coperto	31/12/2015		31/12/2014	
		Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge ⁽¹⁾					
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-352.804	3.603.488	-347.583	1.586.744
Totale		-352.804	3.603.488	-347.583	1.586.744
Derivati di non hedge accounting ⁽²⁾					
FX Forward	Tassi di cambio	-36	35.914	1.034	31.230
FX Forward	Tassi di cambio	36	-35.914	-1.034	-31.230
Totale		-	-	-	-
Totale derivati		-352.804	3.603.488	-347.583	1.586.744
di cui:					
- con fair value positivo		36		1.034	
- con fair value negativo		-352.840		-348.617	

(1) Il fair value dei derivati è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2015 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 nel caso di variazioni dei tassi di interesse verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, e per gli impatti nel conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, uno spostamento di 10 bps della curva alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 597 migliaia di euro e nelle altre componenti del conto economico complessivo pari a 28.210 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

- Al 31 dicembre 2015 la Società dispone di una riserva di liquidità stimata in 3.982.564 migliaia di euro, composta da:
- a) 1.948.502 migliaia di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale di breve termine, al netto dell'esposizione netta a breve termine verso le società del Gruppo Atlantia, essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata della Società, commentate e illustrate nelle note n. 5.7 e 5.14;
 - b) 234.062 migliaia di euro riconducibili a depositi vincolati destinati alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori, come indicato nella nota n. 5.4;
 - c) 1.800.000 migliaia di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate, con una durata media ponderata residua pari a circa otto anni e nove mesi e un periodo di utilizzo medio ponderato di circa due anni e tre mesi, il cui dettaglio è riportato nella tabella seguente.

Linee di credito (migliaia di euro)	Scadenza del periodo di utilizzo	Scadenza finale	31/12/2015		
			Disponibili	Di cui utilizzate	Di cui non utilizzate
Linea Committed a medio-lungo termine BEI "Potenziamento A14 B"	31/12/2017	31/12/2036	300.000	100.000	200.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Ambiente e Sicurezza Autostrade"	31/12/2017	15/09/2037	200.000	-	200.000
Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013 "Firenze Bologna IV B"	31/12/2017	15/09/2038	250.000	150.000	100.000
Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23/09/2016	23/12/2024	1.000.000	200.000	800.000
Linea Committed a medio-lungo termine CDP A1 2012	21/11/2020	20/12/2021	700.000	200.000	500.000
Linee di credito			2.450.000	650.000	1.800.000

Le tabelle seguenti rappresentano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2015 e il dato comparativo al 31 dicembre 2014, ad esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

(migliaia di euro)	31/12/2015					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestito obbligazionario 2015-2023 retail	-732.921	-847.535	-12.221	-12.188	-36.563	-786.563
Prestito obbligazionario 2015-2021	-646.769	-693.897	-7.333	-7.313	-21.938	-657.313
Prestito obbligazionario 2015-2025	-496.270	-593.776	-9.401	-9.375	-28.125	-546.875
Prestito obbligazionario 2015-2026	-741.571	-888.781	-7.531	-13.125	-39.375	-828.750
Totale prestiti obbligazionari	-2.617.531	-3.023.989	-36.486	-42.001	-126.001	-2.819.501
Finanziamenti da società controllanti						
Finanziamento Atlantia 2004-2022	-743.264	-802.599	-8.319	-8.093	-24.125	-762.062
Finanziamento Atlantia 2004-2024	-987.547	-1.553.770	-61.530	-61.530	-184.590	-1.246.120
Finanziamento Atlantia 2009-2016	-882.732	-932.006	-932.006	-	-	-
Finanziamento Atlantia 2009-2038	-149.176	-339.597	-8.341	-8.251	-24.820	-298.185
Finanziamento Atlantia 2010-2017	-597.360	-638.154	-21.397	-616.757	-	-
Finanziamento Atlantia 2010-2025	-500.000	-728.650	-22.865	-22.865	-68.595	-614.325
Finanziamento Atlantia 2012-2019	-764.028	-891.292	-36.516	-36.516	-818.260	-
Finanziamento Atlantia 2012-2020	-656.890	-783.444	-29.651	-29.651	-724.142	-
Finanziamento Atlantia 2012-2032	-35.000	-64.449	-1.733	-1.733	-5.198	-55.785
Finanziamento Atlantia 2012-2032 Zero coupon bond	-48.600	-91.910	-2.548	-2.548	-7.643	-79.171
Finanziamento Atlantia 2012-2018	-988.549	-1.117.960	-39.320	-39.320	-1.039.320	-
Finanziamento Atlantia 2013-2033	-75.000	-130.892	-3.111	-3.103	-9.317	-115.361
Finanziamento Atlantia 2013-2021	-750.000	-894.719	-24.164	-24.098	-72.359	-774.098
Finanziamento Atlantia 2014-2038	-75.000	-143.949	-2.998	-2.998	-8.993	-128.960
Finanziamento Atlantia 2014-2034	-125.000	-207.034	-4.318	-4.318	-12.953	-185.445
Totale finanziamenti da società controllanti (A)	-7.378.146	-9.320.425	-1.198.817	-861.781	-3.000.315	-4.259.512
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	-	-	-	-	-	-
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	-1.727.508	-2.427.204	-125.646	-159.791	-497.793	-1.643.974
Cassa Depositi e Prestiti e SACE	-840.744	-982.370	-38.082	-37.153	-109.317	-797.818
Finanziamenti in conto contributi ⁽²⁾	-106.224	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di credito (B)	-2.674.476	-3.409.574	-163.728	-196.944	-607.110	-2.441.792
Debiti verso altri finanziatori						
ANAS	-127.860	-	-	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori (C)	-127.860	-	-	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (A + B + C)	-10.180.482	-12.729.999	-1.362.545	-1.058.725	-3.607.425	-6.701.304
Derivati con fair value negativo ⁽³⁾						
Interest Rate Swap	-352.804	-611.121	-60.165	-69.631	-237.989	-243.336
Totale derivati con fair value negativo	-352.804	-611.121	-60.165	-69.631	-237.989	-243.336

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.

(2) Il rimborso di tali finanziamenti infruttiferi è a carico dell'ANAS in base a quanto previsto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997.

(3) Al 31 dicembre 2015, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2017. I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(migliaia di euro)

	31/12/2014					
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Totale prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società controllanti						
Finanziamento Atlantia 2004-2022	-742.269	-826.092	-10.140	-10.168	-30.420	-775.364
Finanziamento Atlantia 2004-2024	-986.456	-1.615.300	-61.530	-61.530	-184.590	-1.307.650
Finanziamento Atlantia 2009-2016	-1.515.178	-1.675.590	-87.795	-1.587.795	-	-
Finanziamento Atlantia 2009-2038	-149.176	-347.869	-8.273	-8.341	-24.774	-306.481
Finanziamento Atlantia 2010-2017	-1.000.000	-1.107.820	-35.940	-35.940	-1.035.940	-
Finanziamento Atlantia 2010-2025	-500.000	-751.515	-22.865	-22.865	-68.595	-637.190
Finanziamento Atlantia 2012-2019	-1.000.000	-1.245.000	-49.000	-49.000	-1.147.000	-
Finanziamento Atlantia 2012-2020	-750.000	-959.964	-35.010	-35.010	-105.030	-784.914
Finanziamento Atlantia 2012-2032	-35.000	-66.182	-1.733	-1.733	-5.198	-57.518
Finanziamento Atlantia 2012-2032 Zero coupon bond	-48.600	-94.458	-2.548	-2.548	-7.643	-81.719
Finanziamento Atlantia 2012-2018	-984.936	-1.196.600	-39.320	-39.320	-117.960	-1.000.000
Finanziamento Atlantia 2013-2033	-75.000	-133.995	-3.103	-3.111	-9.308	-118.473
Finanziamento Atlantia 2013-2021	-750.000	-918.816	-24.098	-24.164	-72.293	-798.261
Finanziamento Atlantia 2014-2038	-75.000	-147.759	-3.803	-2.998	-8.993	-131.965
Finanziamento Atlantia 2014-2034	-125.000	-211.363	-4.318	-4.318	-12.953	-189.774
Totale finanziamenti da società controllanti (A)	-8.736.615	-11.298.323	-389.476	-1.888.841	-2.830.697	-6.189.309
Debiti verso istituti di credito						
Term Loan Facility	-159.615	-160.440	-160.440	-	-	-
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	-1.729.508	-2.488.430	-124.598	-124.929	-480.693	-1.758.210
Cassa Depositi e Prestiti e SACE	-671.734	-832.349	-38.769	-38.379	-112.446	-642.755
Finanziamenti in conto contributi ⁽²⁾	-160.510	-	-	-	-	-
Totale debiti verso istituti di credito (B)	-2.721.367	-3.481.219	-323.807	-163.308	-593.139	-2.400.965
Debiti verso altri finanziatori						
ANAS	-73.596	-	-	-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori (C)	-73.596	-	-	-	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (A + B + C)	-11.531.578	-14.779.542	-713.283	-2.052.149	-3.423.836	-8.590.274
Derivati con fair value negativo ⁽³⁾						
Interest Rate Swap	-347.583	-460.724	-55.349	-52.187	-152.795	-200.393
Totale derivati con fair value negativo	-347.583	-460.724	-55.349	-52.187	-152.795	-200.393

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza del finanziamento.

(2) Il rimborso di tali finanziamenti infruttiferi è a carico dell'ANAS in base a quanto previsto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997.

(3) Al 31 dicembre 2014, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte. I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per le passività con piano di ammortamento definito si è fatto riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(migliaia di euro)

	31/12/2015					
	Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap						
Derivati con fair value positivo	-	-	-	-	-	-
Derivati con fair value negativo	-352.804	-378.350	-67.866	-66.871	-168.690	-74.923
Totale derivati di cash flow hedge	-352.804					
Ratei passivi da cash flow hedge	-25.546					
Ratei attivi da cash flow hedge	-					
Totale attività (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-378.350	-378.350	-67.866	-66.871	-168.690	-74.923

(migliaia di euro)

	31/12/2015				
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
Interest rate swap					
Oneri da cash flow hedge	-358.790	-46.263	-67.186	-168.500	-76.841
Proventi da cash flow hedge	5.986	-	-	-	5.986
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-352.804	-46.263	-67.186	-168.500	-70.855

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

		31/12/2014			
Valore di bilancio	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
-	-	-	-	-	-
-347.583	-372.933	-55.057	-51.123	-136.941	-129.812
-347.583					
-25.350					
-					
-372.933	-372.933	-55.057	-51.123	-136.941	-129.812

		31/12/2014			
	Flussi attesi ⁽¹⁾	Entro 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Oltre 5 anni
	-347.583	-37.762	-50.802	-135.449	-123.570
	-	-	-	-	-
	-347.583	-37.762	-50.802	-135.449	-123.570

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità del servizio, sull'interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "credit standing" della controparte.

I crediti commerciali sono costituiti essenzialmente da crediti per prestazioni di servizi e sono riconducibili ad attività connesse al core business.

In questa fattispecie rientrano principalmente:

- a) crediti per canoni di concessione e royalty connesse alla gestione delle aree di servizio;
- b) crediti per convenzioni di attraversamento dell'autostrada o per posizionamento di impianti;
- c) crediti per cessione di beni/servizi;
- d) crediti derivanti da affitti di unità immobiliari.

Nei crediti commerciali non rientrano invece quelli derivanti da fatturazione posticipata dei pedaggi, a seguito della stipula del contratto di surroga di questa particolare fattispecie di credito alla controllata Telepass.

Si evidenzia inoltre che il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono la controllante Atlantia e primari istituti di credito.

Le singole posizioni significative di credito che presentino delle criticità, in caso di oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, possono essere oggetto di svalutazione individuale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie. A fronte di crediti che non sono oggetto di una svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali si rinvia alla nota n. 5.6, mentre per le altre attività finanziarie si rinvia alla nota n. 5.4.

8. Altre informazioni

8.1 Garanzie

La Società garantisce il totale dei prestiti obbligazionari emessi da Atlantia, per un importo complessivo di 8.991.511 migliaia di euro, pari al 120% del loro valore nominale (7.492.926 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) ⁽¹⁾.

Inoltre, la Società ha in essere alcune garanzie personali e reali rilasciate a terzi. Tra queste, si evidenziano per rilevanza:

- a) le fidejussioni rilasciate nell'interesse di alcune società controllate e collegate operanti nell'ambito delle infrastrutture autostradali, per complessivi 20.365 migliaia di euro;
- b) la garanzia solidale con Società Autostrada Tirrenica in favore del Concedente (8.690 migliaia di euro) a fronte della fideiussione rilasciata dalla stessa società;
- c) il pegno, in favore di istituti di credito e a garanzia di finanziamenti ottenuti, delle azioni della partecipazione in Bologna & Fiera Parking (999 migliaia di euro) e della partecipazione al 2% del capitale in Strada dei Parchi (1.355 migliaia di euro), oggetto, come contrattualmente previsto con la controparte acquirente, di una reciproca opzione di acquisto e vendita.

8.2 Riserve

Al 31 dicembre 2015 la Società ha riserve iscritte dagli appaltatori su attività di investimento per circa 1.597 milioni di euro (circa 2.082 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Sulla base delle evidenze pregresse, solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente a incremento dei diritti concessori.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni) per circa 44 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo rischi e oneri già iscritto in bilancio.

8.3 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito descritti i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dalla procedura emanata da Atlantia per le operazioni con parti correlate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Tale procedura, pubblicata nella sezione "Statuto, codici e procedure" disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e minore rilevanza per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

(1) Tale dato differisce, rispetto a quanto riportato nella nota n. 5.14, in relazione al valore nominale dello zero coupon bond, pari a 135.000 migliaia di euro, che sarà rimborsato alla scadenza nel 2032), a fronte dei quali la Società ha ricevuto finanziamenti di pari importo e durata.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con le parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

PRINCIPALI RAPPORTI COMMERCIALI E DI NATURA NON FINANZIARIA CON PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)	31/12/2015						
	Attività				Passività		
	Attività commerciali e di altra natura				Passività commerciali e di altra natura		
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività commerciali e di altra natura	Totale	Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti
Imprese controllanti							
Atlantia	2.741	10.322	-	13.063	-	2.847	-
Sintonia	-	6.542	-	6.542	-	-	-
Totale imprese controllanti	2.741	16.864	-	19.605	-	2.847	-
Imprese controllate							
AD Moving	3.347	-	-	3.347	-	3.265	-
Autostrade dell'Atlantico	51	-	-	51	-	-	-
Autostrade Meridionali	808	-	-	808	-	13.019	-
Autostrade Tech	11.726	-	13	11.739	-	4.297	-
Ecomouv	81	-	-	81	-	-	-
Electronic Transaction Consultants Co	1.623	-	-	1.623	-	383	-
EsseDiEsse Società di Servizi	7.437	-	-	7.437	-	4.904	-
Giove Clear	582	-	-	582	-	1.885	-
Infoblu	2.071	-	-	2.071	-	645	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	385	-	-	385	-	3.951	-
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	721	-	-	721	-	127	-
Tangenziale di Napoli	523	-	-	523	-	11.067	-
Tech Solutions Integrators	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	10.358	-	3	10.361	-	6.232	-
Società Autostrada Tirrenica	722	-	-	722	-	4.962	-
Altre imprese controllate ⁽¹⁾	1.001	-	12	1.013	-	111	-
Totale imprese controllate	41.436	-	28	41.464	-	54.848	-
Imprese collegate							
Bologna and Fiera Parking	1.025	-	-	1.025	-	-	-
Pavimental	1.027	-	-	1.027	-	157.148	-
Spea Engineering	18.863	-	-	18.863	-	69.746	-
Altre imprese collegate ⁽¹⁾	2	-	-	2	-	4	-
Totale imprese collegate	20.917	-	-	20.917	-	226.898	-
Imprese consociate							
Autogrill	35.297	-	-	35.297	-	3.833	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	-	-	-	-	-
United Colors Communication	-	-	-	-	-	-	-
Altre imprese consociate ⁽¹⁾	337	-	-	337	-	180	-
Totale Imprese consociate	35.634	-	-	35.634	-	4.013	-
Fondi pensione							
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	-
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche							
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	2.760	-	-
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	2.760	-	-
Totale	100.728	16.864	28	117.620	2.760	288.606	-

31/12/2015		2015									
Passività		Proventi				Oneri					
Passività commerciali e di altra natura		Proventi commerciali e di altra natura				Oneri commerciali e di altra natura					
Altre passività correnti	Totale	Ricavi per servizi di costruzione	Ricavi per lavori su ordinazione	Altri ricavi operativi ⁽²⁾	Totale	Materie prime e materiali	Costi per servizi	Costo per il personale ⁽²⁾	Costi per godimento beni di terzi	Altri oneri operativi	Totale ⁽³⁾
25.781	28.628	-	-	2.090	2.090	-	762	2.471	114	34	3.381
-	-	-	-	-	-	-	-	34	-	-	34
25.781	28.628	-	-	2.090	2.090	-	762	2.505	114	34	3.415
-	3.265	-	-	5.677	5.677	-	3.469	-98	-	8	3.379
-	-	-	-	41	41	-	-	-	-	-	-
-	13.019	-	-	341	341	-	5	-876	-	-	-871
-	4.297	-	-	7.199	7.199	1.263	2.582	-756	-	-	3.089
333	333	-	-	-	-	-	-	-148	-	-	-148
-	383	-	-	-	-	-	-	-461	-	-	-461
-	4.904	-	-	5.061	5.061	-	21.441	-850	-	-	20.591
-	1.885	-	-	210	210	-	6.770	-1.124	-	-	5.646
-	645	-	-	561	561	-	545	-141	-	-	404
-	3.951	-	-	339	339	-	-	-141	-	-	-141
-	127	-	-	343	343	-	-	-645	-	18	-627
-	11.067	-	-	215	215	-	245	-403	-	378	220
-	-	-	-	-	-	-	-	-615	-	28	-587
-	6.232	-	-	10.186	10.186	-	9.075	-1.142	-	-	7.933
-	4.962	-	-	665	665	-	56	-615	-	-	-559
844	955	-	-	-	-	-	77	-410	-	26	-307
1.177	56.025	-	-	30.838	30.838	1.263	44.265	-8.425	-	458	37.561
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.681	162.829	-	-	809	809	4	356.554	-493	259	59	356.383
-	69.746	-	-	760	760	-	69.147	769	-	-	69.916
-	4	-	-	12	12	-	5	-22	-	-	-17
5.681	232.579	-	-	1.581	1.581	4	425.706	254	259	59	426.282
-	3.833	2.487	-	66.200	68.687	-	460	-	-	266	726
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	180	-	-	22	22	-	161	-201	-	102	62
-	4.013	2.487	-	66.222	68.709	-	621	-201	-	368	788
3.602	3.602	-	-	-	-	-	-	11.519	-	-	11.519
1.027	1.027	-	-	-	-	-	-	1.749	-	-	1.749
4.629	4.629	-	-	-	-	-	-	13.268	-	-	13.268
831	3.591	-	-	-	-	-	-	10.725	-	-	10.725
831	3.591	-	-	-	-	-	-	10.725	-	-	10.725
38.099	329.465	2.487	-	100.731	103.218	1.267	471.354	18.126	373	919	492.039

(migliaia di euro)

31/12/2014

	Attività							Passività		
	Attività commerciali e di altra natura				Passività commerciali e di altra natura			Altre passività non correnti	Debiti commerciali	Passività per imposte sul reddito correnti
	Crediti commerciali	Attività per imposte sul reddito correnti	Altre attività commerciali e di altra natura	Totale						
Imprese controllanti										
Atlantia	2.036	-	-	2.036	-	1.907	21.069			
Sintonia	-	17.040	-	17.040	-	-	-			
Totale imprese controllanti	2.036	17.040	-	19.076	-	1.907	21.069			
Imprese controllate										
AD Moving	3.124	-	-	3.124	-	1.772	-			
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	-	-	-	-			
Autostrade Meridionali	781	-	-	781	-	12.207	-			
Autostrade Tech	10.044	-	13	10.057	-	4.532	-			
Ecomouv	464	-	-	464	-	-	-			
Ecomouv D & B	438	-	-	438	-	-	-			
Electronic Transaction Consultants Co	1.162	-	-	1.162	-	278	-			
EsseDiEsse Società di Servizi	9.425	-	-	9.425	-	5.611	-			
Giove Clear	414	-	-	414	-	1.100	-			
Infoblu	1.386	-	-	1.386	-	1.790	-			
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	141	-	-	141	-	3.430	-			
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	357	-	-	357	-	121	-			
Tangenziale di Napoli	517	-	-	517	-	11.053	-			
Tech Solutions Integrators	4.870	-	-	4.870	-	104	-			
Telepass	13.274	-	3	13.277	-	5.151	-			
Altre imprese controllate ⁽¹⁾	652	-	12	664	-	232	-			
Totale imprese controllate	47.049	-	28	47.077	-	47.381	-			
Imprese collegate										
Bologna and Fiera Parking	1.025	-	-	1.025	-	-	-			
Pavimental	1.257	-	-	1.257	-	171.998	-			
Spea Engineering	22.605	-	-	22.605	-	64.099	-			
Società Autostrada Tirrenica	794	-	-	794	-	5.044	-			
Altre imprese collegate ⁽¹⁾	8	-	-	8	-	4	-			
Totale imprese collegate	25.689	-	-	25.689	-	241.145	-			
Imprese consociate										
ADR Engineering	-	-	-	-	-	-	-			
Autogrill	35.401	-	-	35.401	-	285	-			
United Colors Communication	-	-	-	-	-	-	-			
Altre imprese consociate ⁽¹⁾	215	-	-	215	-	1	-			
Totale imprese consociate	35.616	-	-	35.616	-	286	-			
Fondi pensione										
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-			
Fondo pensione CAPIDI	-	-	-	-	-	-	-			
Totale fondi pensione	-	-	-	-	-	-	-			
Dirigenti con responsabilità strategiche										
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-	-	-			
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-			
Totale	110.390	17.040	28	127.458	-	290.719	21.069			

(1) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

(2) Il "Costo per il personale" include i rimborsi.

(3) Il Totale degli oneri relativi al 2015 non accoglie l'accantonamento, pari a 5.804 migliaia di euro, a fondi rischi e oneri nei confronti di Tech Solutions Integrators e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali, pari a 4.531 migliaia di euro, commentati nel paragrafo, né l'accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali, pari a 213 migliaia di euro nei confronti di Autogrill.

(4) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Autostrade per l'Italia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare, registrato per competenza, di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni della Capogruppo Atlantia). Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio include anche gli oneri contributivi del 2015 a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche per 1.703 migliaia di euro (1.565 migliaia di euro nel 2014) e le relative passività al 31 dicembre 2015 pari a 582 migliaia di euro (460 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

31/12/2014		2014									
Passività		Proventi				Oneri					
Passività commerciali e di altra natura		Proventi commerciali e di altra natura				Oneri commerciali e di altra natura					
Altre passività correnti	Totale	Ricavi per servizi di costruzione	Ricavi per lavori su ordinazione	Altri ricavi operativi ⁽²⁾	Totale	Materie prime e materiali	Costi per servizi	Costo per il personale ⁽²⁾	Costi per godimento beni di terzi	Altri oneri operativi	Totale ⁽³⁾
-	22.976	-	-	1.629	1.629	-	37	2.723	114	1	2.875
-	-	-	-	-	-	-	-	46	-	-	46
-	22.976	-	-	1.629	1.629	-	37	2.769	114	1	2.921
-	1.772	-	-	6.002	6.002	-	3.376	-68	-	1	3.309
-	-	-	-	41	41	-	-	-	-	-	-
-	12.207	-	-	316	316	-	5	-836	-	-	-831
-	4.532	-	-	6.876	6.876	464	8.022	-923	-	-	7.563
265	265	-	-	-	-	-	-	-759	-	-	-759
258	258	-	2.370	1.360	3.730	-	-	-1	-	-	-1
-	278	-	-	-	-	-	-	-503	-	-	-503
-	5.611	-	-	5.729	5.729	-	21.700	-619	-	-	21.081
-	1.100	-	-	207	207	-	6.248	-1.021	-	-	5.227
-	1.790	-	-	920	920	-	1.025	-87	-	-	938
-	3.430	-	-	353	353	-	-	-145	-	-	-145
-	121	-	-	373	373	-	-	-559	-	7	-552
-	11.053	-	-	208	208	-	231	-400	-	378	209
363	467	-	-	316	316	-	-	-944	-	45	-899
-	5.151	-	-	9.970	9.970	-	8.836	-1.433	-	-	7.403
609	841	-	-	-	-	-	596	-591	-	-	5
1.495	48.876	-	2.370	32.671	35.041	464	50.039	-8.889	-	431	42.045
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.770	175.768	-	-	1.148	1.148	-	312.258	-513	201	-	311.946
-	64.099	-	-	783	783	-	73.923	99	-	-	74.022
-	5.044	-	-	647	647	-	56	-331	-	-	-275
-	4	-	-	26	26	-	4	-30	-	-	-26
3.770	244.915	-	-	2.604	2.604	-	386.241	-775	201	-	385.667
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	285	29.215	-	75.773	104.988	1.659	497	-	-	-	2.156
-	-	-	-	-	-	-	1.597	-	-	-	1.597
-	1	-	-	-	-	-	20	-261	-	93	-148
-	286	29.215	-	75.773	104.988	1.659	2.114	-261	-	93	3.605
3.874	3.874	-	-	-	-	-	-	10.216	-	-	10.216
908	908	-	-	-	-	-	-	1.697	-	-	1.697
4.782	4.782	-	-	-	-	-	-	11.913	-	-	11.913
1.974	1.974	-	-	-	-	-	-	8.139	-	-	8.139
1.974	1.974	-	-	-	-	-	-	8.139	-	-	8.139
12.021	323.809	29.215	2.370	112.677	144.262	2.123	438.431	12.896	315	525	454.290

PRINCIPALI RAPPORTI FINANZIARI CON PARTI CORRELATE

(migliaia di euro)

	31/12/2015						Totale
	Attività						
	Attività finanziarie						
Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Derivati non correnti con fair value negativo	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	Altre attività finanziarie correnti		
Imprese controllanti							
Atlantia	-	-	-	-	-	-	-
Sintonia	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	-	-
Imprese controllate							
AD Moving	-	-	-	2.699	-	-	2.699
Autostrade dell'Atlantico	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Meridionali	-	-	-	11.698	-	-	11.698
Autostrade Tech	-	-	-	-	-	-	-
Ecomouv	-	-	-	-	-	-	-
EsseDiEsse Società di Servizi	-	-	-	-	-	-	-
Giove Clear	-	-	-	-	-	-	-
Infoblu	-	-	-	-	-	-	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	-	-	-	-	-	-	-
Tangenziale di Napoli	36.240	-	-	-	6.910	-	43.150
Tech Solutions Integrators	-	-	-	-	-	-	-
Telepass	-	-	-	282.664	-	-	282.664
Altre imprese controllate ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	36.240	-	-	297.061	6.910	-	340.211
Imprese collegate							
Pavimental	-	-	-	76.827	-	-	76.827
Spea Engineering	-	-	-	-	-	-	-
Società Autostrada Tirrenica	190.000	-	-	-	2.952	-	192.952
Altre imprese collegate ⁽²⁾	-	-	-	-	-	121	121
Totale imprese collegate	190.000	-	-	76.827	2.952	121	269.900
Imprese consociate							
Autogrill	-	511	-	-	-	-	511
Totale imprese consociate	-	511	-	-	-	-	511
Totale	226.240	511	-	373.888	9.862	121	610.622

31/12/2015								2015			
Passività								Proventi		Oneri	
Passività finanziarie								Proventi finanziari		Oneri finanziari	
Finanzia- menti a medio-lungo termine	Derivati non correnti con fair value negativo	Finanzia- menti a breve termine	Derivati correnti con fair value negativo	Rapporti di conto corrente con saldo negativo	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Altri debiti finanziari correnti	Totale	Altri proventi finanziari ⁽¹⁾	Totale	Altri oneri finanziari ⁽¹⁾	Totale
6.495.414	216.123	400.000	-	13.329	1.077.381	-	8.202.247	25.093	25.093	515.837	515.837
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.495.414	216.123	400.000	-	13.329	1.077.381	-	8.202.247	25.093	25.093	515.837	515.837
-	-	-	-	-	-	-	-	19	19	-	-
-	-	-	36	5.397	-	-	5.433	6.130	6.130	2.453	2.453
-	-	-	-	-	-	18	18	165	165	-	-
-	-	-	-	6.442	-	-	6.442	1	1	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1.100	1.100	-	-
-	-	-	-	2.862	-	-	2.862	-	-	1	1
-	-	-	-	219	-	-	219	-	-	-	-
-	-	-	-	1.962	-	-	1.962	-	-	1	1
-	-	-	-	3.141	-	-	3.141	-	-	2	2
-	-	-	-	8.083	-	-	8.083	-	-	2	2
-	-	-	-	18.411	-	-	18.411	2.923	2.923	4	4
-	-	-	-	7.087	-	-	7.087	-	-	2	2
-	-	-	-	-	-	2	2	505	505	7.827	7.827
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49	49
-	-	-	36	53.604	-	20	53.660	10.843	10.843	10.341	10.341
-	-	-	-	-	-	-	-	1.340	1.340	-	-
-	-	-	-	195	-	-	195	1	1	-	-
-	-	-	-	6.713	-	-	6.713	9.625	9.625	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	672	672	-	-
-	-	-	-	6.908	-	-	6.908	11.638	11.638	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	851	851	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	851	851	-	-
6.495.414	216.123	400.000	36	73.841	1.077.381	20	8.262.815	48.425	48.425	526.178	526.178

(migliaia di euro)

	31/12/2014						Totale
	Attività						
	Attività finanziarie						
	Altre attività finanziarie non correnti	Attività finanziarie correnti per contributi su opere	Derivati non correnti con fair value negativo	Rapporti di conto corrente con saldo positivo	Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	Altre attività finanziarie correnti	
Imprese controllanti							
Atlantia	12	-	-	-	-	12	
Totale imprese controllanti	12	-	-	-	-	12	
Imprese controllate							
AD Moving	-	-	-	1.093	-	1.093	
Autostrade dell'Atlantico	-	-	1.034	-	-	1.034	
Autostrade Meridionali	-	-	-	12.953	-	12.953	
Autostrade Tech	-	-	-	-	-	-	
Ecomouv	-	-	-	-	75.233	75.233	
Ecomouv D & B	-	-	-	-	-	-	
EsseDiEsse Società di Servizi	-	-	-	-	-	-	
Giove Clear	-	-	-	-	-	-	
Infoblu	-	-	-	-	-	-	
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	-	-	-	-	-	-	
Stalexport Autostrady	-	-	-	-	-	-	
Tangenziale di Napoli	43.149	-	-	-	6.555	49.704	
Tech Solutions Integrators	-	-	-	-	-	-	
Telepass	-	-	-	311.982	-	312.002	
Totale imprese controllate	43.149	-	1.034	326.028	81.788	452.019	
Imprese collegate							
Pavimental	-	-	-	92.122	-	92.122	
Spea Engineering	-	-	-	-	-	8.000	
Società Autostrada Tirrenica	-	-	-	-	19	116.668	
Altre imprese collegate ⁽²⁾	-	-	-	-	-	121	
Totale imprese collegate	-	-	-	92.122	19	216.930	
Imprese consociate							
Autogrill	-	517	-	-	-	517	
Altre imprese consociate ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	
Totale imprese consociate	-	517	-	-	-	517	
Totale	43.161	517	1.034	418.150	81.807	669.478	

(1) La tabella non include i dividendi da società partecipate, i ripristini di valore di attività finanziarie e di partecipazioni e le rettifiche di valore di attività finanziarie e di partecipazioni.

(2) Nella voce sono esposti i saldi delle società che non presentano alcun dato rilevante in tabella.

31/12/2014								2014			
Passività								Proventi		Oneri	
Passività finanziarie								Proventi finanziari		Oneri finanziari	
Finanzia- menti a medio-lungo termine	Derivati non correnti con fair value negativo	Finanzia- menti a breve termine	Derivati correnti con fair value negativo	Rapporti di conto corrente con saldo negativo	Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	Altri debiti finanziari correnti	Totale	Altri proventi finanziari ⁽¹⁾	Totale	Altri oneri finanziari ⁽¹⁾	Totale
8.736.615	245.232	250.000	-	212.946	237.401	2.779	9.684.973	26.953	26.953	486.613	486.613
8.736.615	245.232	250.000	-	212.946	237.401	2.779	9.684.973	26.953	26.953	486.613	486.613
-	-	-	-	-	-	-	-	14	14	-	-
-	-	-	-	4.452	-	-	4.452	3.973	3.973	2.669	2.669
-	-	-	-	-	-	-	-	12.749	12.749	-	-
-	-	-	-	841	-	-	841	15	15	13	13
-	-	-	-	-	-	-	-	7.506	7.506	-	-
-	-	14.000	-	-	205	-	14.205	29	29	318	318
-	-	-	-	3.829	-	-	3.829	-	-	15	15
-	-	-	-	370	-	-	370	-	-	2	2
-	-	-	-	2.576	-	-	2.576	-	-	5	5
-	-	-	-	5.094	-	-	5.094	-	-	764	764
-	-	-	-	7.245	-	-	7.245	-	-	584	584
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	9.118	-	-	9.118	3.009	3.009	24	24
-	-	-	-	4.895	-	-	4.895	-	-	10	10
-	-	-	-	-	-	-	-	262	262	7.667	7.667
-	-	14.000	-	38.420	205	-	52.625	27.557	27.557	12.071	12.071
-	-	-	-	-	-	-	-	1.686	1.686	-	-
-	-	-	-	307	-	-	307	1	1	1	1
-	-	-	-	54	-	-	54	7.545	7.545	20	20
-	-	-	-	13	-	-	13	-	-	-	-
-	-	-	-	374	-	-	374	9232	9.232	21	21
-	-	-	-	-	-	-	-	1.384	1.384	-	-
-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-
-	-	-	-	1	-	-	1	1384	1.384	-	-
8.736.615	245.232	264.000	-	251.741	237.606	2.779	9.737.973	65.126	65.126	498.705	498.705

Nel corso del 2015 sono intercorse talune operazioni significative non ricorrenti, descritte in dettaglio nella nota n. 6.16, mentre non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari della Società, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Rapporti con le imprese controllanti

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Atlantia, come previsto anche dal Codice di Autodisciplina di Atlantia. Nella nota n. 9 è esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Atlantia.

In merito ai rapporti di natura commerciale, si segnala che la Società svolge attività di service amministrativo, finanziario e fiscale per Atlantia.

Con riferimento ai rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, al 31 dicembre 2015, i finanziamenti a medio-lungo termine accordati da Atlantia alla Società ammontano complessivamente a nominali 7.406.526 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2014 di 1.351.250 migliaia di euro attribuibile al rimborso parziale anticipato dei prestiti concessi da Atlantia con scadenze 2016, 2017, 2019 e 2020. Si segnala inoltre che la Società, nel corso del 2015, ha iscritto oneri finanziari non ricorrenti pari a 125.486 migliaia di euro verso Atlantia a seguito delle citate operazioni significative non ricorrenti, commentate nel dettaglio nella nota n. 6.16 cui si rinvia.

I citati finanziamenti sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla stessa Atlantia nei confronti degli obbligazionisti, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali. Il finanziamento 2004-2022, di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro a tasso variabile, è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati sempre con Atlantia, che al 31 dicembre 2015 hanno un fair value negativo di 216.123 migliaia di euro.

Per effetto dell'attività di tesoreria centralizzata del Gruppo Atlantia svolta da Autostrade per l'Italia, il conto corrente di corrispondenza della stessa Società verso la controllante Atlantia presenta un saldo a debito al 31 dicembre 2015 pari a 13.329 migliaia di euro; inoltre risulta in essere un finanziamento a breve termine concesso da Atlantia ad Autostrade per l'Italia, pari a 400.000 migliaia di euro, in relazione alla liquidità investita dalla controllante.

Con riferimento ai rapporti di natura tributaria [nota n. 5.8], si evidenzia che al 31 dicembre 2015 la Società rileva crediti netti verso Atlantia, per complessivi 10.322 migliaia di euro, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da quest'ultima. Sono, inoltre, iscritti crediti verso Sintonia in relazione a istanze di rimborso presentate, per 6.542 migliaia di euro, relative a imposte sul reddito (IRES) corrisposte nei periodi in cui tale società predisponesse il Consolidato Fiscale Nazionale.

Infine, si evidenzia che al 31 dicembre 2015 la Società ha in essere alcune garanzie personali emesse in favore di Atlantia, come indicato nella nota n. 8.1, cui si rinvia.

Rapporti con le imprese controllate e collegate

Autostrade per l'Italia svolge attività di service per alcune delle proprie società controllate e collegate. I criteri adottati per la determinazione dei corrispettivi tengono conto dell'impegno di risorse stimato, per ciascuna società cliente, suddiviso per aree di attività.

Nel corso del 2015, tali contratti hanno riguardato in prevalenza le seguenti linee di servizio:

- a) attività amministrativo-contabili e fiscali, pianificazione operativa e controllo di gestione;
- b) organizzazione, gestione e sviluppo del personale;
- c) affari societari e assistenza legale, ivi inclusa la gestione del contenzioso;
- d) acquisto di beni e servizi e gestione amministrativo-contabile dei contratti;
- e) risk management per la mappatura delle aree a rischio, ivi inclusa l'attività di analisi ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Autostrade per l'Italia gestisce inoltre per conto delle proprie controllate i servizi di tesoreria, i servizi finanziari, i servizi assicurativi e di gestione dei rischi connessi.

Sulla base di apposite convenzioni stipulate con le concessionarie italiane autostradali controllate e collegate, la Società effettua inoltre l'attività di service relativa alla rilevazione dei dati di traffico e alla regolazione dei rapporti di interconnessione.

Con riferimento ai rapporti commerciali per beni e servizi prestati da società controllate e collegate, si segnalano per rilevanza quelli derivanti da:

- a) attività necessarie per gli investimenti nell'infrastruttura autostradale e per l'attività di manutenzione affidati a Spea Engineering, per quanto riguarda i servizi di progettazione, direzione lavori e controllo e monitoraggio delle opere d'arte e a Pavimental, per la realizzazione delle opere d'arte a questa commissionate e per le attività di manutenzione e pavimentazione;
- b) i rapporti con Telepass, prevalentemente relativi alla surroga dei crediti di Autostrade per l'Italia, afferenti i pedaggi derivanti dai sistemi di pagamento differito Viacard e Telepass;
- c) i servizi forniti da Autostrade Tech (a seguito dell'affitto a essa del ramo d'azienda) inerenti la ricerca, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e la gestione di impianti, sistemi e servizi a contenuto tecnologico;
- d) le prestazioni da parte di EsseDiEsse per servizi contabili, recupero pedaggi, amministrazione del personale e servizi generali e immobiliari;
- e) l'affitto dei mezzi pubblicitari dislocati lungo la rete autostradale alla società AD Moving.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata, l'esistenza di conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le società del Gruppo Atlantia e regolati a condizioni in linea con quelle di mercato.

Al 31 dicembre 2015 risultano in essere finanziamenti a medio-lungo termine concessi a:

- a) Società Autostrade Tirrenica per 190.000 migliaia di euro, con scadenza a settembre 2020;
- b) Tangenziale di Napoli per 43.150 migliaia di euro, con profilo di ammortamento e scadenza a marzo 2021.

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2015, facendo seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società di procedere alla liquidazione tramite "trasferimento universale" alla stessa di tutti i rapporti passivi e attivi della società controllata Tech Solution Integrators (come previsto dal diritto francese per la liquidazione volontaria della società in caso di azionista unico), la Società ha rilevato:

- a) l'accantonamento degli oneri aggiuntivi in relazione alle passività nette che saranno trasferite, pari a 5.804 migliaia di euro, evidenziato in nota n. 6.9;
- b) lo storno della svalutazione eccedente il valore di carico della partecipazione, effettuata nel 2014, pari a 4.673 migliaia di euro, venendo meno l'ipotesi di ripianamento delle perdite tramite aumento di capitale, evidenziato in nota n. 6.13;
- c) la svalutazione dei crediti commerciali vantati dalla Società nei confronti di Tech Solutions Integrators, per un importo complessivo pari a 4.531 migliaia di euro, evidenziata in nota n. 6.12.

Rapporti con le altre parti correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con Autogrill con cui condivide la controllante ultima, Edizione S.r.l. Al 31 dicembre 2015 risultano in essere con Autogrill 107 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio lungo la rete autostradale della Società, di cui 3 in ATI con altri operatori. Nell'esercizio 2015 i proventi e oneri netti della Società per rapporti con Autogrill ammontano a 67.961 migliaia di euro, dei quali 60.974 migliaia di euro per royalty e una tantum relative alla gestione delle aree di servizio, che derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso del tempo, per la gran parte a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie e 2.487 migliaia di euro per le devoluzioni gratuite di fabbricati presenti in alcune aree di servizio.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i saldi economici dell'esercizio 2015 e patrimoniali al 31 dicembre 2015 dei rapporti verso le parti correlate.

8.4 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Nel corso del 2015 non sono intervenute variazioni ai piani di incentivazione già in essere nel Gruppo al 31 dicembre 2014, originariamente approvati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 (cui sono poi state apportate talune variazioni da parte di successive Assemblee) e del 16 aprile 2014.

Le caratteristiche di ciascun piano sono dettagliate in specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e nella Relazione sulla Remunerazione di Atlantia redatta ai sensi dell'art.123-ter del TUF. Tali documenti, a cui si rimanda, sono pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito www.atlantia.it.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione regolati con azioni in essere al 31 dicembre 2015, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data e

delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni, esercizi, conversioni o decadenza) intercorse nell'esercizio 2015. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	Numero diritti assegnati ^(****)	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione
PIANO DI STOCK OPTION 2011			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13 maggio 2014	14 maggio 2017
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13 maggio 2014	14 maggio 2017
- assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13 maggio 2014	14 maggio 2017
	345.887	14 giugno 2015	14 giugno 2018
- assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	8 novembre 2016	9 novembre 2019
- assegnazione del 13 maggio 2014	173.762	n.a. ^(**)	14 maggio 2017
- diritti esercitati nel 2014	-209.525		
- diritti decaduti nel 2014	-43.557		
	2.167.477		
Variazioni dei diritti nel 2015			
- assegnazione del 15 giugno 2015	52.359	n.a. ^(**)	14 giugno 2018
- diritti esercitati	-459.762		
- diritti decaduti	-142.172		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	1.617.902		
PIANO DI STOCK GRANT 2011			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13 maggio 2014	14 maggio 2016
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13 maggio 2014	14 maggio 2016
- assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13 maggio 2014	14 maggio 2016
	348.394	14 giugno 2015	15 giugno 2017
- assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	8 novembre 2016	9 novembre 2018
- diritti decaduti nel 2014	-19.683		
	750.231		
Variazioni dei diritti nel 2015			
- diritti convertiti in "azioni" il 15 maggio 2015	-97.439		
- diritti decaduti	-28.699		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	624.093		
PIANO DI STOCK GRANT-MBO			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14 maggio 2015	14 maggio 2015
- assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14 maggio 2015	14 maggio 2015
- assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	2 maggio 2016	2 maggio 2016
- assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	8 maggio 2016	8 maggio 2016
- assegnazione del 12 maggio 2014	61.627	12 maggio 2017	12 maggio 2017
	253.246		
Variazioni dei diritti nel 2015			
- diritti convertiti in "azioni" il 14 maggio 2015	-101.096		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	152.150		

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nelle assegnazioni del 2011 e 2012, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattasi di diritti assegnati ai beneficiari dell'intero Gruppo Atlantia e non solo a quelli di Autostrade per l'Italia.

Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
----------------------------	--	--	---	---	--

14,78	3,48	3,0 - 6,0	2,60%	25,2%	4,09%
14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
9,66	2,21	3,0 - 6,0	1,39%	28,0%	5,05%
16,02	2,65	3,0 - 6,0	0,86%	29,5%	5,62%
n.a.	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)

n.a.	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
------	------	------	------	------	------

n.a.	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
n.a.	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%

n.a.	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
n.a.	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
n.a.	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
n.a.	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%

Piano di stock option 2011

Descrizione

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso), superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il massimo numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune opzioni "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento del piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo "gate", alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del prezzo del titolo nel mese anteriore al quindicesimo giorno precedente allo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive da assegnare derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di attribuire ai beneficiari, in luogo di tali opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Si è pertanto proceduto all'attribuzione di complessive n. 52.359 opzioni "phantom" relative al secondo ciclo del suddetto piano. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del piano.

Nel corso del 2015 alcuni beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti già maturati e al pagamento del prezzo di esercizio stabilito; ciò ha comportato il trasferimento ai medesimi soggetti di azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima; in particolare con riferimento a:

- a) il primo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, sono state trasferite ai beneficiari n. 99.018 azioni ordinarie Atlantia; inoltre, sono stati esercitati n. 173.762 diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2014; a seguito di tali esercizi il primo ciclo del piano è a tutti gli effetti concluso;
- b) il secondo ciclo, il cui periodo di vesting è scaduto il 14 giugno 2015, sono state trasferite ai beneficiari n. 186.982 azioni ordinarie Atlantia, mentre non sono stati invece esercitati diritti relativi alle opzioni "phantom" assegnate nel 2015.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 1.617.902, di cui n. 52.359 diritti relativi alle opzioni "phantom" attribuite per il secondo ciclo (il cui fair value unitario alla data del 31 dicembre 2015 è stato rideterminato in euro 21,29, in luogo del fair value unitario alla data di assegnazione).

Piano di stock grant 2011

Descrizione

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano - del Gruppo Atlantia o di alcune società dello stesso) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione di Atlantia. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 giugno 2015 è scaduto il periodo di vesting del secondo ciclo di assegnazione. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, l'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate ha comportato la maturazione dei diritti già assegnati; tali diritti saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 14 giugno 2016.

Inoltre, con riferimento al primo ciclo di assegnazione, il cui periodo di vesting è scaduto il 13 maggio 2014, in data 15 maggio 2015 si è proceduto, ai sensi del Regolamento del piano, alla conversione dei diritti maturati in azioni ordinarie Atlantia e alla relativa consegna ai beneficiari di n. 97.439 azioni già in portafoglio della Società. I diritti residui saranno convertiti in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 15 maggio 2016.

Alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, i diritti residui in essere risultano pari a n. 624.093.

Piano di stock grant - MBO

Descrizione

Come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 20 aprile 2011 e modificato dalle Assemblee degli Azionisti di Atlantia del 30 aprile 2013 e del 16 aprile 2014, il piano di stock grant-MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione – MBO – adottato dal Gruppo Atlantia in relazione agli obiettivi degli anni 2011, 2012 e 2013), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni di Atlantia al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite, alla scadenza del periodo di vesting, in un numero massimo di azioni (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

In data 14 maggio 2015 è scaduto il periodo di vesting correlato all'MBO assegnato in relazione agli obiettivi 2011, comportando, ai sensi del Regolamento del piano, la maturazione di tutti i diritti assegnati, la conversione dei diritti in azioni ordinarie Atlantia e la relativa consegna ai beneficiari di n. 101.096 azioni già in portafoglio di quest'ultima.

Inoltre, in data 8 maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, esercitando la facoltà prevista dal Regolamento del piano, ha deliberato di erogare ai beneficiari un importo lordo in denaro in luogo dell'assegnazione dei diritti aggiuntivi derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Tale importo è calcolato in misura tale da consentire ai beneficiari di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello dei diritti aggiuntivi e alla contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. A seguito di tale conversione non risultano in essere diritti residui relativi all'assegnazione dell'anno 2012. Alla data del 31 dicembre 2015 i diritti residui in essere risultano pari a n. 152.150.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del "Piano di Phantom Stock Option 2014", a differenza degli altri piani interamente regolato per cassa, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti della Società a tale data e delle relative variazioni (in termini di nuove assegnazioni e di esercizi, conversioni o decadenza dei diritti e trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia) intercorse nel 2015. Inoltre, sono indicati in tabella i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo, e altri parametri di riferimento.

	Numero diritti assegnati	Scadenza vesting	Scadenza esercizio/ assegnazione
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014			
Diritti esistenti all'1 gennaio 2015			
- assegnazione del 9 maggio 2014	1.244.647	9 maggio 2017	9 maggio 2020
- trasferimenti/distacchi	-30.973		
	1.213.674		
Variazioni dei diritti nel 2015			
- assegnazione dell'8 maggio 2015	1.258.364	8 maggio 2018	8 maggio 2021
- trasferimenti/distacchi	24.305		
- diritti decaduti	-94.905		
Diritti in essere al 31 dicembre 2015	2.401.438		

(*) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non comporta un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale piano indica un "prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Piano di phantom stock option 2014

Descrizione

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 13 giugno 2014, per quanto di propria competenza. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero massimo di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Variazioni dei diritti nel 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia dell'8 maggio 2015 ha identificato gli assegnatari del secondo ciclo del piano in oggetto, successivamente approvato anche dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia del 12 giugno

Prezzo di esercizio (euro)	Fair value unitario alla data di assegnazione (euro)	Scadenza attesa alla data di assegnazione (anni)	Tasso di interesse privo di rischio considerato	Volatilità attesa (pari a quella storica)	Dividendi attesi alla data di assegnazione
n.a. ^(*)	2,88	3,0 - 6,0	1,10%	28,9%	5,47%
n.a. ^(*)	2,59	3,0 - 6,0	1,01%	25,8%	5,32%

2015 per quanto di propria competenza, assegnando complessivamente n. 1.258.364 opzioni “phantom”, il cui periodo di vesting è dall’8 maggio 2015 all’8 maggio 2018 e il cui periodo di esercizio, in caso di raggiungimento dell’obiettivo gate, è dal 9 maggio 2018 all’8 maggio 2021.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2015, tenuto anche conto dei diritti decaduti a tale data, nonché dei trasferimenti/distacchi da/in altre società del Gruppo Atlantia, i diritti residui in essere risultano pari a n. 2.401.438, di cui n. 1.213.674 opzioni “phantom” attribuite per il primo ciclo e n. 1.187.764 opzioni “phantom” attribuite per il secondo ciclo (i cui fair value unitari alla data del 31 dicembre 2015 sono stati rideterminati, rispettivamente, in euro 4,10 ed euro 2,33, in luogo dei fair value unitari alla data di assegnazione).

Si riepilogano di seguito i prezzi di chiusura delle azioni ordinarie Atlantia alle date o nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- a) prezzo al 31 dicembre 2015: euro 24,57;
- b) prezzo all’8 maggio e al 15 giugno 2015 (date di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): rispettivamente, euro 23,58 e 21,73;
- c) prezzo medio ponderato dell’esercizio 2015: euro 23,64;
- d) prezzo medio ponderato del periodo 8 maggio 2015 – 31 dicembre 2015: euro 23,89;
- e) prezzo medio ponderato del periodo 15 giugno 2015 – 31 dicembre 2015: euro 24,01.

In accordo con quanto previsto dall’IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell’esercizio 2015 è stato rilevato un onere per costo del lavoro, indicato nella nota n. 6.7, pari a 7.649 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell’esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui 4.509 migliaia di euro iscritti a incremento delle riserve di patrimonio netto, mentre i debiti relativi al fair value delle opzioni “phantom” in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti nelle altre passività correnti e non correnti, in relazione alla presumibile data di esercizio. Inoltre, la voce “Partecipazioni” accoglie la rilevazione della quota di competenza dell’esercizio dei piani di compensi basati su azioni relativa ai benefici attribuiti a taluni dirigenti e dipendenti delle società controllate, come illustrato nella nota n. 5.3.

8.5 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere e degli eventi regolatori di rilievo occorsi nel 2015.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico della Società, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015.

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016

Con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2015 è stato riconosciuto ad Autostrade per l'Italia - in conformità alla richiesta dalla stessa avanzata al Concedente - un incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2016, pari all'1,09%, corrispondente alla sommatoria delle seguenti componenti:

- 0,00% relativo all'inflazione;
- 0,97% relativo agli investimenti remunerati attraverso la componente "X investimenti";
- 0,12% relativo agli investimenti remunerati attraverso il fattore "K".

Iniziativa di modulazione tariffaria

L'iniziativa di modulazione tariffaria di cui al Protocollo di intesa del 24 febbraio 2014, sottoscritto tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia e AISCAT, è stata prorogata, su richiesta del 31 dicembre 2015 pervenuta dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ulteriori 12 mesi, e quindi per l'intero anno 2016. Il recupero dei minori introiti conseguiti per effetto dell'iniziativa nel periodo 1° giugno 2014 – 31 dicembre 2016 è assicurato sulla base dei criteri già individuati nel Protocollo medesimo, tra i quali, per le Società che lo richiederanno (circostanza questa già anticipata da Autostrade per l'Italia al suddetto Ministero), l'applicazione di uno specifico incremento tariffario da applicare il primo anno del prossimo periodo regolatorio.

Il Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 10 dicembre 2015 è stato sottoscritto, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia, il II Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica per disciplinare l'inserimento del Nodo stradale di Casalecchio-stralcio Nord tra gli impegni di investimento di Autostrade per l'Italia. Tale opera richiede un impegno fino a un importo complessivo massimo di 157 milioni di euro circa, di cui circa 2 milioni di euro, già sostenuti al 31 dicembre 2015, relativi alla progettazione, e la restante parte da corrispondere in funzione dell'avanzamento dei lavori ad ANAS, che realizzerà l'intervento e successivamente gestirà l'opera. L'Atto Aggiuntivo acquisirà efficacia all'esito dell'approvazione dello stesso con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dell'Economia e delle Finanze e della registrazione del decreto stesso alla Corte dei Conti.

Legge delega appalti e concessioni

La legge delega n. 11 del 28 gennaio 2016 in materia di appalti e concessioni, finalizzata al recepimento delle direttive comunitarie in materia nonché al riordino della disciplina dei contratti pubblici, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 gennaio 2016.

In tale ambito si segnala la disposizione relativa all'obbligo per i soggetti pubblici e privati, titolari di concessioni di lavori o di servizi pubblici già esistenti o di nuova aggiudicazione, di affidare una quota pari all'80% dei contratti di lavori, servizi e forniture relativi alle concessioni di importo superiore a 150 migliaia di euro mediante procedura a evidenza pubblica, stabilendo che la restante parte possa essere realizzata da società in house per i soggetti pubblici ovvero da società direttamente o indirettamente controllate o collegate per i soggetti privati. La norma prevede, per le concessioni già in essere, un periodo transitorio di adeguamento non superiore a ventiquattro mesi. Sono escluse dal predetto obbligo unicamente le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate in project financing e le concessioni in essere o di nuova aggiudicazione affidate con procedure di gara a evidenza pubblica secondo il diritto dell'Unione europea per le quali continuano comunque ad applicarsi le disposizioni in materia di affidamento di contratti di appalto vigenti alla data di entrata in vigore della legge delega (13 febbraio 2016).

Entro il 18 aprile 2016, il Governo è delegato ad adottare un decreto legislativo di recepimento delle direttive comunitarie di cui sopra, secondo i criteri contenuti nella legge delega.

Contenziosi relativi al Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e a procedure competitive servizi oil e ristoro in area di servizio

In data 7 agosto 2015 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha emanato un Decreto Ministeriale con il quale è stato approvato il Piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali.

Nel Piano sono previste misure di razionalizzazione della rete e di rivisitazione della modalità dei servizi all'utenza, nonché le modalità di espletamento delle procedure di affidamento dei servizi, in coerenza con gli Atti di Indirizzo del 29 marzo 2013 e del 29 gennaio 2015.

Il suddetto Piano prevede, tra l'altro, (i) la chiusura di 15 aree di servizio sulla rete di Autostrade per l'Italia e (ii) la possibilità di rivisitare le modalità di resa dei servizi da parte degli affidatari. Con riferimento al suddetto Decreto e con riferimento alle procedure competitive per l'affidamento dei servizi nelle suddette aree di servizio, sono pendenti diversi ricorsi amministrativi presso il TAR Lazio nei quali Autostrade per l'Italia è costituita, di seguito sintetizzati:

- ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte dell'Unione Petrolifera e notificato ad AISCAT, avente ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;
- ricorsi, con richiesta di sospensiva, da parte di alcuni operatori petroliferi (Q8, TotalErg, API) aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi;
- ricorso, con richiesta di sospensiva, da parte della Maglione S.r.l. (gruppo Sarni), avente ad oggetto l'impugnativa della procedura di affidamento unitaria bandita dall'Advisor Roland Berger incaricato da Autostrade per l'Italia;
- ricorsi, in taluni casi con richiesta di sospensiva, da parte di singoli gestori petroliferi, aventi ad oggetto l'annullamento del Decreto MIT-MISE del 7 agosto 2015 e degli atti collegati o connessi tra cui gli atti relativi alle procedure competitive indette e gli atti relativi alla chiusura delle aree di servizio. Taluni ricorsi contengono, altresì, istanze risarcitorie;
- ricorso delle associazioni dei gestori oil avente ad oggetto l'impugnativa delle prime sollecitazioni al mercato per le gare oil, pubblicate da Autostrade per l'Italia nel giugno 2015, e gli atti connessi.

Le istanze cautelari presentate dalle ricorrenti sono state respinte. In taluni casi le ricorrenti hanno fatto appello al Consiglio di Stato per impugnare il rigetto dell'istanza cautelare; tali istanze, alla data del 4 marzo 2016, sono state respinte.

Inoltre, si segnala che sono stati impugnati, sempre dinanzi al TAR Lazio, gli atti relativi ad alcune procedure competitive oil facenti parte dalle prime due tranche di affidamenti, da parte degli operatori petroliferi TotalErg ed ENI. In particolare, le istanze cautelari del ricorrente TotalErg relative ad affidamenti della prima tranche sono state respinte sia dal TAR che dal Consiglio di Stato. Quanto alla seconda tranche di affidamenti, le due ricorrenti TotalErg ed ENI hanno richiesto la trattazione in sede di discussione di merito.

Le udienze di merito al TAR Lazio dei ricorsi di cui al presente paragrafo sono previste, ove fissate, a partire da aprile 2016.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga - autostrada A16 Napoli-Canosa

In relazione al sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, a un autobus adibito a trasporto di persone lungo la A/16 Napoli-Canosa, gestita da Autostrade per l'Italia, direzione Napoli, all'altezza del km 32+700 sul viadotto Acqualonga, a inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, tra cui figura anche l'Amministratore Delegato; tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati di Autostrade per l'Italia S.p.A. risultano essere complessivamente dodici. Alla prima udienza preliminare, che si è tenuta il 22 ottobre 2015, dopo due rinvii per irregolarità delle notifiche, il giudice ha ammesso la costituzione delle parti civili richiedenti e ordinato, su istanza delle stesse parti civili, la citazione di Autostrade per l'Italia e della Reale Mutua (compagnia assicurativa dell'autobus) quali responsabili civili. All'udienza del 17 dicembre 2015 Autostrade per l'Italia e la Reale Mutua si sono costituiti in giudizio e i Pubblici Ministeri hanno discusso concludendo con la richiesta di emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti di tutti gli imputati.

Nell'udienza del 14 gennaio 2016 vi è stata la discussione degli avvocati dei responsabili civili e delle parti civili; la discussione delle difese di tutti gli imputati si è tenuta nell'udienza del 22 febbraio 2016 e proseguirà nell'udienza del 14 marzo 2016.

Si segnala che, allo stato, circa il 60% delle parti civili ammesse sono state risarcite e, quindi, hanno revocato la costituzione a seguito dell'avvenuto riconoscimento delle loro pretese da parte della Compagnia Assicurativa di Autostrade per l'Italia nell'ambito della relativa polizza in essere per responsabilità civile.

In aggiunta al processo penale, sono state promosse alcune azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del Tribunale civile di Avellino.

Pertanto, a seguito della riunione dei diversi procedimenti, pende un giudizio dinanzi al Tribunale civile di Avellino che ha ad oggetto: (i) l'originaria azione promossa dalla compagnia assicurativa dell'autobus Reale Mutua Assicurazioni per la messa a disposizione dei danneggiati, compresa Autostrade per l'Italia, della somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa (6 milioni di euro), (ii) le successive domande risarcitorie, proposte in via riconvenzionale o autonoma, da alcuni danneggiati anche nei confronti di Autostrade per l'Italia.

In tale giudizio Autostrade per l'Italia, previa autorizzazione del giudice, ha chiamato in causa la propria compagnia assicurativa Swiss Re International per essere dalla stessa garantita e manlevata in caso di soccombenza.

Inoltre, in conseguenza del sinistro, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (odierna Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato nei confronti di Autostrade per l'Italia un'istruttoria in merito ai lavori di manutenzione svolti negli anni sulla tratta autostradale dell'A16 Napoli-Canosa nella quale è compreso il viadotto Acqualonga. All'esito dell'istruttoria, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 30 del 22 dicembre 2014, ha ravvisato asserite non conformità nelle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza svolte nel 2012 sulla tratta Napoli-Canosa che avrebbero dovuto comprendere, secondo la ricostruzione dell'Autorità, anche il viadotto Acqualonga.

Sulla base delle considerazioni svolte dalle proprie strutture tecniche, Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro all'Autorità, in data 24 febbraio 2015, contestando le conclusioni riportate nella citata delibera.

Indagine della Procura di Prato sull'infortunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infortunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014, a un operaio di Pavimental durante lo svolgimento di lavori, affidati in appalto da Autostrade per l'Italia, per l'ampliamento della terza corsia dell'A1, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro.

Nel mese di dicembre 2014 è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (c.d. "Responsabilità Amministrativa degli Enti").

Il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia è quello previsto all'art. 25 septies del D.Lgs. 231/2001, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro").

Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia. Analoga richiesta di acquisizione dati è pervenuta anche a Pavimental. Le indagini preliminari sono in corso ed è previsto un incidente probatorio, come richiesto dalla difesa di uno degli indagati di Pavimental, finalizzato alla predisposizione di una perizia che ricostruisca l'esatta dinamica dell'infortunio mortale.

L'udienza camerale, per l'esame dell'elaborato peritale, si è svolta in data 5 febbraio 2016 nel corso della quale il perito nominato dal giudice ha concluso per una sostanziale conformità al dettato normativo di cui al D.Lgs. 231/2001 dei contenuti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e delle correlate procedure.

Con l'udienza camerale del 24 febbraio 2016, fissata per le repliche del collegio difensivo, si è concluso l'incidente probatorio per l'acquisizione della perizia e si attendono le determinazioni dell'ufficio di Procura procedente.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il precedente 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate a ovviare a un comune pericolo o a un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su dieci viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri.

Nel mese di giugno 2014 Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nel detto tratto autostradale.

Nel mese di ottobre 2014 è stato redatto il verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora direttore generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p.

Inoltre, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni.

Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere. Alla data attuale le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

[Procedimento presso la Corte di Cassazione Autostrade per l'Italia c/Craft S.r.l.- Sentenza n. 22563/2015](#)

La Craft S.r.l. detiene un brevetto su un sistema di rilevamento della velocità. Nel 2006 Craft ha citato in giudizio Autostrade per l'Italia, sostenendo che la stessa, con il Sistema Informativo per il controllo della Velocità (di seguito SICVe Tutor), aveva violato il proprio brevetto e ha chiesto al giudice l'accertamento e la dichiarazione della contraffazione del brevetto, con conseguente condanna di Autostrade per l'Italia al risarcimento del danno (circa 1,8 milioni di euro).

Autostrade per l'Italia ha presentato domanda riconvenzionale, chiedendo la dichiarazione della nullità del brevetto in capo a Craft, ritenendo che il brevetto non fosse connotato degli elementi tipici della novità e dell'innovatività.

Il giudice di prime cure ha rigettato sia il ricorso di Craft, sia la domanda riconvenzionale di Autostrade per l'Italia.

È seguito un giudizio di appello proposto da Craft in cui la Corte ha confermato l'assenza di contraffazione da parte di Autostrade per l'Italia e la validità del brevetto di Craft.

Nel 2012 Autostrade per l'Italia ha impugnato la sentenza di secondo grado dinanzi la Corte di Cassazione, chiedendone la cassazione con rinvio alla Corte d'Appello per l'accoglimento della domanda di nullità del brevetto.

Craft, di contro, ha proposto ricorso incidentale insistendo per l'accoglimento della domanda di accertamento e la dichiarazione della contraffazione del proprio brevetto.

Con sentenza n. 22563 del 4 novembre 2015 la Corte di Cassazione, Prima Sezione Civile, ha respinto il ricorso di Autostrade per l'Italia, confermando la sentenza di secondo grado sulla validità del brevetto, e ha accolto il ricorso incidentale di Craft, cassando la sentenza per difetto di motivazione con rinvio alla Corte d'Appello di Roma, in diversa composizione.

Si aprirà, pertanto, un nuovo giudizio dinanzi la Corte d'Appello di Roma, da promuovere entro il 5 dicembre 2016, che dovrà decidere sulla esistenza della violazione del brevetto ai danni di Craft da parte di Autostrade per l'Italia.

[Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e società a esso collegate](#)

In esito all'atto di citazione notificato, in data 14 agosto 2013, da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech al Sig. Alessandro Patanè e alle società a lui collegate, al fine di tutelare la posizione del Gruppo a fronte di reiterate richieste economiche in relazione alla titolarità del software del sistema SICVe Tutor, Patanè ha presentato domanda riconvenzionale con cui ha chiesto, fra l'altro, un risarcimento del danno di circa 7,5 miliardi di euro e l'autorizzazione alla chiamata in causa di numerosi soggetti terzi.

All'udienza del 19 novembre 2015, il giudice, preso atto della volontà di Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di non accettare la proposta transattiva avanzata da Patanè nell'ambito della precedente udienza del 10 giugno 2015 ("definizione della causa con il pagamento delle licenze del sistema software Tutor per l'ammontare di 240 milioni di euro per l'utilizzo ventennale a partire dal 2006, con rinuncia di ogni pretesa per il futuro"), si è riservato di decidere sulle eccezioni proposte da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech di inammissibilità della domanda riconvenzionale e della chiamata in causa dei terzi a causa della costituzione tardiva di Patanè e delle sue società.

In data 10 dicembre 2015, il giudice, a scioglimento della riserva, ha dichiarato tardiva la costituzione dei convenuti, con conseguente decadenza dei medesimi dalla proposizione della riconvenzionale e dalla chiamata di terzo, rinviando l'udienza alla data del 9 novembre 2016 per la trattazione della causa.

[Ricorsi ex art. 700 c.p.c. presso il Tribunale Civile di Roma e il Tribunale di Latina](#)

In data 24 novembre 2015 e 4 gennaio 2016 il Sig. Patanè e le società a lui collegate (MPA Group S.r.l. e Alessandro Patanè S.r.l.) hanno proposto due ricorsi in via d'urgenza, il primo a Roma, contro le società Autostrade per l'Italia, Autostrade Tech, Atlantia ed Edizione, e il secondo a Latina, anche nei confronti di ANAS e Deloitte & Touche.

In via preliminare d'urgenza, senza l'audizione dei convenuti, e poi nel merito, i ricorrenti hanno formulato istanze varie, che sono in gran parte le stesse contenute nella domanda riconvenzionale presentata da Patanè nell'ambito del giudizio promosso da Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech contro lo stesso Patanè e società collegate.

In entrambi i giudizi predetti, i giudici aditi non hanno accolto la domanda, condannando Patanè e le società a lui collegate al pagamento delle spese processuali nei confronti di tutte le parti del giudizio.

[Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente](#)

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione

affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che tra il mese di settembre e dicembre 2014 si sono tenute complessivamente sette udienze, ai fini dell'audizione di alcuni dei testi e dei consulenti la cui ammissione è stata richiesta dalle parti coinvolte.

Successivamente, nel corso dell'intero 2015, sono state fissate numerose udienze dibattimentali, nel corso delle quali sono stati escussi tutti i testi dell'accusa.

In particolare, all'udienza del 12 gennaio 2015, il giudice, a seguito di corrispondenti eccezioni sollevate dai legali degli imputati e dei responsabili civili, ha reso una articolata ordinanza con la quale ha stabilito la nullità dei verbali di attività ispettiva compiuti dalla Polizia Giudiziaria con particolare riferimento ai verbali di prelievo dei campioni e alle successive analisi laboratoristiche sui reperti, in quanto viziati da difetti procedurali. Allo stesso modo, sono stati dichiarati nulli e, quindi, restituiti al Pubblico Ministero in quanto non più utilizzabili in giudizio, gli atti di analisi laboratoristica condotta sui reperti raccolti da personale ARPAT nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo amministrativo.

Il Pubblico Ministero, all'esito di tale ordinanza, ha presentato istanza di ricasazione del giudice che, con ordinanza del 9 febbraio 2015, è stata poi dichiarata inammissibile dal Collegio di Ricasazione Penale della Corte di Appello di Firenze per manifesta infondatezza dei motivi nella stessa addotti.

Allo stato attuale è in corso l'esame dei testi e dei consulenti delle difese, all'esito del quale si concluderà l'istruttoria dibattimentale.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km. 450 dell'A14, gestita da Autostrade per l'Italia, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di ignoti.

In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato e successivamente ad altri due dirigenti di Autostrade per l'Italia, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini.

In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato. Il Pubblico Ministero, anche all'esito dell'attività difensiva svolta nell'interesse degli indagati, ne ha richiesto il rinvio a giudizio. L'udienza preliminare per una serie di irregolarità nelle notifiche è stata rinviata al 1° marzo 2016. A tale udienza, il giudice ha rinviato al 17 maggio 2016.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. in liquidazione

Si evidenzia che in data 25 marzo 2015 l'assemblea degli azionisti di Società Infrastrutture Toscane ha deliberato, inter alia, di mettere in liquidazione la società e ha provveduto alla nomina del liquidatore. Inoltre, con ordinanza decisoria del 26 maggio 2015, il Tribunale di Firenze ha dichiarato l'estinzione del giudizio, interessante tutti i soci di SIT, inclusa Autostrade per l'Italia, di opposizione al decreto ingiuntivo promosso da Generali Italia avverso l'escussione da parte della Regione Toscana della garanzia prestata nell'ambito dell'iniziativa.

8.6 Eventi successivi al 31 dicembre 2015

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

9. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

Nella tabella seguente sono esposti i principali dati dell'ultimo bilancio di esercizio approvato dalla controllante Atlantia, che esercita attività di direzione e coordinamento della Società.

Tale bilancio è disponibile presso la sede della Società, oltretutto sul sito www.atlantia.it nella sezione "Bilanci e relazioni".

ATLANTIA S.p.A. DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

[migliaia di euro]

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Attività non correnti	17.870.060
Attività correnti	769.991
Totale Attività	18.640.051
Patrimonio netto	9.437.975
– di cui: capitale sociale	825.784
Passività non correnti	8.911.880
Passività correnti	290.196
Totale Patrimonio netto e Passività	18.640.051

CONTO ECONOMICO

Ricavi operativi	1.592
Costi operativi	-23.151
Risultato operativo	-21.559
Risultato dell'esercizio	686.217

Allegati al bilancio di esercizio

Allegato 1 • Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999.

Allegato 2 • Dati di traffico (ex delibera CIPE del 20/12/1996).

Allegato 3 • Tabella degli investimenti ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Unica del 2007.

Allegato 4 • Prospetto delle valutazioni in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni controllate, collegate e a controllo congiunto (ex art. 3, punto 1.1 della Convenzione Unica del 2007).

I sopra elencati allegati non sono assoggettati a revisione contabile.

Allegato 1

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/1999

SOCIETÀ AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	188
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo ⁽¹⁾	23
Altri servizi	Revisore della Capogruppo ⁽²⁾	77
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo ⁽³⁾	17
Totale		305

[1] Parere sulla distribuzione dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2015.

[2] Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e comfort letter su offering circular.

[3] Verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

Allegato 2

Dati di traffico (ex delibera CIPE 20/12/1996)

I valori dei chilometri percorsi "paganti", riportati nelle tabelle seguenti, sono riferiti al traffico dell'esercizio assoggettato al pagamento del sovrapprezzo chilometrico ex art. 15 della n. 531/1982, modificato dalla Legge n. 407/1990, e quindi, oltre a non comprendere il traffico non pagante, sono influenzati dal fenomeno del mancato pagamento del pedaggio contestuale, in questo caso rilevato al momento della sua effettiva corresponsione. In particolare per traffico non pagante si intende: gli esenti a norma di convenzione o per motivi di servizio (veicoli aziendali, della Polstrada, dell'ACI, del soccorso stradale, di dipendenti per il raggiungimento del posto di lavoro); i valori stimati per le percorrenze avvenute in periodi di sciopero del personale esattoriale; gli altri casi di traffico non pagante (rapporti di mancato pagamento del pedaggio, ecc.).

Si rileva inoltre che, ai sensi della già citata Legge n. 102/2009, il sovrapprezzo sulle tariffe autostradali è stato soppresso e, nel contempo, è stata introdotta un'integrazione del canone di concessione, calcolata sulla percorrenza chilometrica di ciascun veicolo che ha fruito dell'infrastruttura autostradale. L'importo corrispondente al maggior canone da corrispondere ad ANAS è recuperato dal concessionario attraverso l'equivalente incremento della tariffa di competenza. Tale variazione normativa, efficace dal 5 agosto 2009, pur non incidendo sui risultati della Società, ha comportato di fatto un pari incremento dei ricavi da pedaggio e degli oneri concessori a partire dalla stessa data.

I dati relativi ai chilometri percorsi sulla rete di Autostrade per l'Italia, riportati nel capitolo "Attività autostradali italiane" nel paragrafo "Traffico" della "Relazione sulla gestione", invece includono tutti i flussi di transito sulla rete, ivi inclusi quelli per cui il transito non si è concluso con il pagamento, rilevati al momento in cui il passaggio in autostrada è effettivamente avvenuto.

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADE PER L'ITALIA: INTERA RETE

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	1.957.405	395.286	228.247	43.982	38.447	6.744	28.882	6.261	284.413	63.257	2.537.394	515.530	3.052.924
Febbraio	1.725.457	335.324	231.679	43.784	40.051	6.895	30.985	6.623	293.775	66.196	2.321.947	458.822	2.780.769
Marzo	2.093.302	411.050	283.763	54.549	47.519	8.415	35.888	7.651	334.516	75.445	2.794.988	557.110	3.352.098
Aprile	2.349.377	476.479	297.270	58.764	47.704	8.697	34.093	7.343	316.985	71.592	3.045.429	622.875	3.668.304
Maggio	2.442.853	505.562	316.327	62.743	49.950	9.614	34.522	7.540	317.678	71.071	3.161.330	656.530	3.817.860
Giugno	2.539.954	535.262	312.556	62.676	52.233	10.453	34.647	7.531	327.440	73.094	3.266.830	689.016	3.955.846
Luglio	2.990.818	652.128	335.094	66.977	59.879	12.099	37.983	8.170	357.034	79.213	3.780.808	818.587	4.599.395
Agosto	3.377.881	749.404	272.831	58.236	45.911	10.550	23.604	5.331	238.797	57.887	3.959.024	881.408	4.840.432
Settembre	2.589.775	534.005	320.568	63.515	53.734	10.653	36.643	7.867	341.366	77.546	3.342.086	693.586	4.035.672
Ottobre	2.371.341	458.416	315.995	60.806	50.536	9.151	37.575	7.909	347.696	78.255	3.123.143	614.537	3.737.680
Novembre	2.109.218	406.476	275.902	52.684	46.375	8.208	35.160	7.288	330.294	74.295	2.796.949	548.951	3.345.900
Dicembre	2.313.109	460.121	264.136	51.431	42.996	7.674	32.664	6.743	300.733	67.285	2.953.638	593.254	3.546.892
Anno	28.860.490	5.919.513	3.454.368	680.147	575.335	109.153	402.646	86.257	3.790.727	855.136	37.083.566	7.650.206	44.733.772

AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI

Tratta Milano-Bologna

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	267.346	-	32.798	-	6.596	-	6.019	-	53.990	-	366.749	-	366.749
Febbraio	238.464	-	33.502	-	6.943	-	6.322	-	55.808	-	341.039	-	341.039
Marzo	305.089	-	42.246	-	8.233	-	7.308	-	63.969	-	426.845	-	426.845
Aprile	340.062	-	44.159	-	8.269	-	6.953	-	60.855	-	460.298	-	460.298
Maggio	367.349	-	47.614	-	8.494	-	7.017	-	60.644	-	491.118	-	491.118
Giugno	385.234	-	46.266	-	8.818	-	7.034	-	62.030	-	509.382	-	509.382
Luglio	448.573	-	48.508	-	10.247	-	7.689	-	67.405	-	582.422	-	582.422
Agosto	488.025	-	38.509	-	7.544	-	4.714	-	43.691	-	582.483	-	582.483
Settembre	396.866	-	49.913	-	9.269	-	7.574	-	64.478	-	528.100	-	528.100
Ottobre	368.120	-	48.389	-	8.675	-	7.650	-	65.913	-	498.747	-	498.747
Novembre	304.090	-	40.355	-	7.818	-	7.270	-	61.984	-	421.517	-	421.517
Dicembre	314.256	-	37.825	-	7.128	-	6.708	-	56.689	-	422.606	-	422.606
Anno	4.223.474	-	510.084	-	98.034	-	82.258	-	717.456	-	5.631.306	-	5.631.306

AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI

Tratta Bologna-Firenze

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	110	80.485	13	10.942	1	2.027	1	2.163	6	19.508	131	115.125	115.256
Febbraio	93	64.200	11	10.701	1	2.057	1	2.221	6	19.827	112	99.006	99.118
Marzo	108	83.021	14	13.875	2	2.592	1	2.625	6	22.830	131	124.943	125.074
Aprile	108	94.419	14	14.989	2	2.624	1	2.524	6	21.401	131	135.957	136.088
Maggio	112	101.189	14	15.957	2	2.833	1	2.626	6	21.543	135	144.148	144.283
Giugno	106	100.018	15	15.508	2	3.028	1	2.563	6	22.005	130	143.122	143.252
Luglio	112	118.719	15	15.869	2	3.355	1	2.830	7	23.723	137	164.496	164.633
Agosto	89	143.680	12	13.727	1	2.734	1	1.697	4	15.506	107	177.344	177.451
Settembre	107	108.474	15	16.360	2	3.104	2	2.814	6	22.530	132	153.282	153.414
Ottobre	111	95.681	15	15.702	2	2.754	1	2.844	6	23.353	135	140.334	140.469
Novembre	103	81.592	13	13.267	1	2.477	1	2.712	6	22.382	124	122.430	122.554
Dicembre	106	95.673	13	12.915	2	2.305	1	2.520	6	20.778	128	134.191	134.319
Anno	1.265	1.167.151	164	169.812	20	31.890	13	30.139	71	255.386	1.533	1.654.378	1.655.911

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI

Tratta Firenze-Roma

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	247.873	-	29.177	-	4.646	-	4.910	-	45.878	-	332.484	-	332.484
Febbraio	203.870	-	29.123	-	4.645	-	5.178	-	45.826	-	288.642	-	288.642
Marzo	249.522	-	36.504	-	5.719	-	6.176	-	52.977	-	350.898	-	350.898
Aprile	292.342	-	38.940	-	5.771	-	5.858	-	49.774	-	392.685	-	392.685
Maggio	293.296	-	40.928	-	5.943	-	6.017	-	50.194	-	396.378	-	396.378
Giugno	287.064	-	39.786	-	6.081	-	5.926	-	50.690	-	389.547	-	389.547
Luglio	330.507	-	41.879	-	6.777	-	6.474	-	54.382	-	440.019	-	440.019
Agosto	424.532	-	35.381	-	5.593	-	3.953	-	37.197	-	506.656	-	506.656
Settembre	308.497	-	41.087	-	6.372	-	6.359	-	52.367	-	414.682	-	414.682
Ottobre	284.572	-	41.060	-	6.024	-	6.529	-	54.035	-	392.220	-	392.220
Novembre	253.402	-	35.845	-	5.643	-	6.268	-	52.447	-	353.605	-	353.605
Dicembre	307.952	-	35.370	-	5.388	-	6.063	-	48.936	-	403.709	-	403.709
Anno	3.483.429	-	445.080	-	68.602	-	69.711	-	594.703	-	4.661.525	-	4.661.525

AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI

Tratta Fiano-S. Cesareo

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	14.270	11.613	2.001	1.503	425	267	372	196	4.453	2.161	21.521	15.740	37.261
Febbraio	10.663	9.458	1.945	1.488	424	264	399	211	4.452	2.157	17.883	13.578	31.461
Marzo	13.140	11.416	2.414	1.808	509	308	469	245	5.075	2.464	21.607	16.241	37.848
Aprile	17.722	13.937	2.621	1.903	509	314	440	237	4.765	2.316	26.057	18.707	44.764
Maggio	16.667	13.589	2.720	1.987	509	322	457	243	4.824	2.352	25.177	18.493	43.670
Giugno	16.839	13.779	2.613	1.950	518	331	458	243	4.895	2.379	25.323	18.682	44.005
Luglio	20.900	16.259	2.827	2.105	580	359	500	266	5.224	2.530	30.031	21.519	51.550
Agosto	33.031	20.617	2.517	1.720	483	299	306	161	3.590	1.733	39.927	24.530	64.457
Settembre	18.770	14.682	2.732	2.000	553	346	491	263	5.035	2.450	27.581	19.741	47.322
Ottobre	16.290	13.567	2.758	2.054	539	339	504	270	5.178	2.524	25.269	18.754	44.023
Novembre	13.994	12.283	2.406	1.849	520	326	482	258	4.981	2.452	22.383	17.168	39.551
Dicembre	19.344	15.078	2.494	1.838	519	321	466	248	4.706	2.302	27.529	19.787	47.316
Anno	211.630	166.278	30.048	22.205	6.088	3.796	5.344	2.841	57.178	27.820	310.288	222.940	533.228

AUTOSTRADA A1 MILANO-NAPOLI

Tratta Roma-Napoli

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	254.910	-	26.997	-	3.974	-	3.099	-	30.677	-	319.657	-	319.657
Febbraio	215.679	-	26.439	-	3.956	-	3.349	-	30.942	-	280.365	-	280.365
Marzo	253.593	-	31.830	-	4.635	-	3.830	-	35.151	-	329.039	-	329.039
Aprile	298.669	-	33.141	-	4.697	-	3.664	-	32.931	-	373.102	-	373.102
Maggio	294.195	-	34.338	-	4.860	-	3.716	-	33.549	-	370.658	-	370.658
Giugno	298.589	-	34.229	-	5.006	-	3.768	-	34.370	-	375.962	-	375.962
Luglio	343.739	-	36.834	-	5.434	-	4.050	-	37.052	-	427.109	-	427.109
Agosto	414.451	-	30.556	-	4.544	-	2.563	-	27.150	-	479.264	-	479.264
Settembre	309.885	-	34.596	-	5.241	-	3.962	-	36.285	-	389.969	-	389.969
Ottobre	287.756	-	35.540	-	5.077	-	4.101	-	36.617	-	369.091	-	369.091
Novembre	267.106	-	31.655	-	4.746	-	3.821	-	34.861	-	342.189	-	342.189
Dicembre	321.450	-	31.439	-	4.642	-	3.713	-	32.549	-	393.793	-	393.793
Anno	3.560.022	-	387.594	-	56.812	-	43.636	-	402.134	-	4.450.198	-	4.450.198

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA A4 TORINO-TRIESTE

Tratta Milano-Brescia

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	207.758	-	28.412	-	4.162	-	2.081	-	24.771	-	267.184	-	267.184
Febbraio	196.255	-	30.014	-	4.492	-	2.289	-	26.648	-	259.698	-	259.698
Marzo	230.155	-	35.426	-	5.205	-	2.650	-	29.546	-	302.982	-	302.982
Aprile	237.828	-	35.902	-	5.160	-	2.530	-	27.994	-	309.414	-	309.414
Maggio	247.722	-	35.934	-	5.237	-	2.500	-	27.402	-	318.795	-	318.795
Giugno	242.744	-	35.489	-	5.457	-	2.487	-	28.355	-	314.532	-	314.532
Luglio	267.909	-	38.086	-	6.417	-	2.798	-	30.827	-	346.037	-	346.037
Agosto	242.046	-	26.221	-	4.065	-	1.585	-	17.482	-	291.399	-	291.399
Settembre	254.487	-	36.760	-	5.623	-	2.639	-	29.018	-	328.527	-	328.527
Ottobre	262.433	-	38.120	-	5.411	-	2.689	-	29.317	-	337.970	-	337.970
Novembre	225.038	-	33.685	-	4.937	-	2.511	-	27.918	-	294.089	-	294.089
Dicembre	227.155	-	30.334	-	4.287	-	2.178	-	23.804	-	287.758	-	287.758
Anno	2.841.530	-	404.383	-	60.453	-	28.937	-	323.082	-	3.658.385	-	3.658.385

AUTOSTRADA A7 SERRAVALLE-GENOVA

Tratta Serravalle-Genova

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	-	33.405	-	3.165	-	547	-	494	-	4.691	-	42.302	42.302
Febbraio	-	28.615	-	3.162	-	549	-	516	-	4.825	-	37.667	37.667
Marzo	-	35.403	-	3.812	-	646	-	581	-	5.510	-	45.952	45.952
Aprile	-	39.091	-	3.940	-	641	-	555	-	5.308	-	49.535	49.535
Maggio	-	41.745	-	4.116	-	654	-	599	-	5.264	-	52.378	52.378
Giugno	-	43.456	-	4.103	-	692	-	598	-	5.425	-	54.274	54.274
Luglio	-	49.321	-	4.350	-	787	-	624	-	5.962	-	61.044	61.044
Agosto	-	46.122	-	3.389	-	608	-	418	-	4.090	-	54.627	54.627
Settembre	-	41.956	-	4.129	-	694	-	588	-	5.483	-	52.850	52.850
Ottobre	-	39.205	-	4.158	-	652	-	583	-	5.541	-	50.139	50.139
Novembre	-	35.574	-	3.710	-	611	-	541	-	5.298	-	45.734	45.734
Dicembre	-	36.247	-	3.524	-	570	-	505	-	5.079	-	45.925	45.925
Anno	-	470.140	-	45.558	-	7.651	-	6.602	-	62.476	-	592.427	592.427

AUTOSTRADA A8/A9 MILANO-LAGHI

Tratta Milano-Laghi

Mesi	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	138.981	9.116	12.494	618	1.439	66	831	64	6.952	499	160.697	10.363	171.060
Febbraio	131.479	8.371	13.198	662	1.623	72	912	70	7.517	525	154.729	9.700	164.429
Marzo	158.557	10.208	15.762	823	1.867	92	1.071	83	8.384	597	185.641	11.803	197.444
Aprile	160.579	11.324	16.197	934	1.943	114	1.030	82	7.880	551	187.629	13.005	200.634
Maggio	172.121	12.186	17.087	1.036	2.137	149	1.040	83	7.763	531	200.148	13.985	214.133
Giugno	169.374	11.853	17.082	1.005	2.255	166	1.071	83	8.208	555	197.990	13.662	211.652
Luglio	187.227	14.506	18.093	1.103	2.834	252	1.097	93	8.956	615	218.207	16.569	234.776
Agosto	150.212	12.788	12.409	919	2.031	223	657	64	5.198	379	170.507	14.373	184.880
Settembre	177.298	12.506	17.966	1.094	2.390	174	1.031	87	8.278	560	206.963	14.421	221.384
Ottobre	181.723	12.067	18.242	1.028	2.151	123	1.044	82	8.529	585	211.689	13.885	225.574
Novembre	160.217	10.274	15.518	756	1.828	82	960	75	8.170	555	186.693	11.742	198.435
Dicembre	156.559	10.349	13.884	685	1.597	75	835	63	6.985	467	179.860	11.639	191.499
Anno	1.944.327	135.548	187.932	10.663	24.095	1.588	11.579	929	92.820	6.419	2.260.753	155.147	2.415.900

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA: A8/A26 Diramazione Gallarate-Gattico

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	20.872	7.986	1.955	751	270	104	114	45	1.024	433	24.235	9.319	33.554
Febbraio	19.371	7.150	2.120	799	294	115	135	54	1.130	483	23.050	8.601	31.651
Marzo	24.066	8.874	2.579	989	355	139	164	67	1.258	537	28.422	10.606	39.028
Aprile	25.443	9.664	2.678	1.052	355	143	160	65	1.219	533	29.855	11.457	41.312
Maggio	27.133	10.133	2.781	1.094	364	144	154	64	1.182	512	31.614	11.947	43.561
Giugno	27.747	10.405	2.800	1.096	377	148	156	64	1.267	558	32.347	12.271	44.618
Luglio	31.261	12.077	3.019	1.199	437	172	161	67	1.366	606	36.244	14.121	50.365
Agosto	26.546	11.090	1.844	764	243	98	85	36	723	326	29.441	12.314	41.755
Settembre	26.677	10.269	2.774	1.096	384	154	146	63	1.248	549	31.229	12.131	43.360
Ottobre	26.302	9.824	2.851	1.110	371	149	152	65	1.280	562	30.956	11.710	42.666
Novembre	23.703	8.786	2.527	960	334	132	137	60	1.206	527	27.907	10.465	38.372
Dicembre	23.687	9.124	2.263	881	287	113	115	50	1.003	439	27.355	10.607	37.962
Anno	302.808	115.382	30.191	11.791	4.071	1.611	1.679	700	13.906	6.065	352.655	135.549	488.204

AUTOSTRADA A10 GENOVA-VENTIMIGLIA Diramazione Genova-Savona

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	-	48.130	-	4.347	-	505	-	579	-	5.474	-	59.035	59.035
Febbraio	-	41.629	-	4.359	-	509	-	569	-	5.842	-	52.908	52.908
Marzo	-	50.858	-	5.409	-	624	-	656	-	6.695	-	64.242	64.242
Aprile	-	57.439	-	5.930	-	663	-	590	-	6.458	-	71.080	71.080
Maggio	-	61.531	-	6.192	-	709	-	624	-	6.256	-	75.312	75.312
Giugno	-	66.363	-	6.048	-	751	-	616	-	6.253	-	80.031	80.031
Luglio	-	80.134	-	6.505	-	869	-	671	-	6.498	-	94.677	94.677
Agosto	-	83.842	-	5.636	-	783	-	423	-	4.465	-	95.149	95.149
Settembre	-	61.403	-	5.856	-	751	-	593	-	6.351	-	74.954	74.954
Ottobre	-	53.278	-	5.609	-	652	-	574	-	6.875	-	66.988	66.988
Novembre	-	47.749	-	4.908	-	568	-	520	-	6.457	-	60.202	60.202
Dicembre	-	51.650	-	4.793	-	544	-	483	-	5.594	-	63.064	63.064
Anno	-	704.006	-	65.592	-	7.928	-	6.898	-	73.218	-	857.642	857.642

AUTOSTRADA: A11 FIRENZE-PISA NORD

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	85.894	72	8.941	10	1.049	1	563	1	5.675	5	102.122	89	102.211
Febbraio	78.996	57	9.258	9	1.098	1	594	1	5.942	5	95.888	73	95.961
Marzo	94.089	69	11.320	11	1.334	2	694	1	6.779	5	114.216	88	114.304
Aprile	99.459	72	11.869	11	1.367	2	646	1	6.444	5	119.785	91	119.876
Maggio	107.274	77	12.612	11	1.433	2	673	1	6.423	5	128.415	96	128.511
Giugno	111.837	72	12.496	12	1.493	2	677	1	6.562	5	133.065	92	133.157
Luglio	126.708	76	13.103	12	1.599	2	713	1	7.070	6	149.193	97	149.290
Agosto	117.968	66	9.935	10	1.196	1	445	1	4.780	4	134.324	82	134.406
Settembre	105.927	74	12.248	12	1.485	2	695	1	6.704	5	127.059	94	127.153
Ottobre	99.393	75	12.098	12	1.377	2	720	1	6.857	5	120.445	95	120.540
Novembre	92.503	68	10.725	10	1.249	2	660	1	6.568	5	111.705	86	111.791
Dicembre	95.060	74	10.164	10	1.171	2	584	1	6.055	5	113.034	92	113.126
Anno	1.215.108	852	134.769	130	15.851	21	7.664	12	75.859	60	1.449.251	1.075	1.450.326

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA: GENOVA-ROSIGNANO MARITTIMO

Tratta Genova-Sestri Levante

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	-	49.239	-	4.833	-	493	-	367	-	3.037	-	57.969	57.969
Febbraio	-	43.630	-	4.807	-	499	-	393	-	3.275	-	52.604	52.604
Marzo	-	52.655	-	5.854	-	619	-	426	-	3.669	-	63.223	63.223
Aprile	-	59.469	-	6.302	-	629	-	422	-	3.423	-	70.245	70.245
Maggio	-	63.011	-	6.627	-	654	-	414	-	3.381	-	74.087	74.087
Giugno	-	64.649	-	6.623	-	705	-	421	-	3.383	-	75.781	75.781
Luglio	-	74.231	-	7.040	-	808	-	438	-	3.621	-	86.138	86.138
Agosto	-	77.507	-	5.833	-	687	-	278	-	2.518	-	86.823	86.823
Settembre	-	61.588	-	6.317	-	688	-	413	-	3.585	-	72.591	72.591
Ottobre	-	56.868	-	6.130	-	626	-	435	-	3.733	-	67.792	67.792
Novembre	-	51.930	-	5.435	-	559	-	411	-	3.656	-	61.991	61.991
Dicembre	-	54.915	-	5.322	-	509	-	355	-	3.135	-	64.236	64.236
Anno	-	709.692	-	71.123	-	7.476	-	4.773	-	40.416	-	833.480	833.480

AUTOSTRADA: A12 ROMA-CIVITAVECCHIA

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	33.488	-	2.584	-	370	-	299	-	2.267	-	39.008	-	39.008
Febbraio	30.300	-	2.595	-	381	-	339	-	2.548	-	36.163	-	36.163
Marzo	36.964	-	3.205	-	448	-	370	-	2.781	-	43.768	-	43.768
Aprile	42.668	-	3.754	-	459	-	366	-	2.602	-	49.849	-	49.849
Maggio	46.611	-	4.248	-	490	-	368	-	2.667	-	54.384	-	54.384
Giugno	53.099	-	4.468	-	518	-	383	-	2.666	-	61.134	-	61.134
Luglio	65.588	-	4.932	-	594	-	411	-	2.960	-	74.485	-	74.485
Agosto	65.968	-	4.263	-	519	-	267	-	2.481	-	73.498	-	73.498
Settembre	46.643	-	4.128	-	490	-	339	-	2.722	-	54.322	-	54.322
Ottobre	40.826	-	4.150	-	456	-	404	-	2.799	-	48.635	-	48.635
Novembre	37.732	-	3.234	-	431	-	394	-	2.701	-	44.492	-	44.492
Dicembre	39.158	-	2.939	-	420	-	327	-	2.254	-	45.098	-	45.098
Anno	539.045	-	44.500	-	5.576	-	4.267	-	31.448	-	624.836	-	624.836

AUTOSTRADA: A13 BOLOGNA-PADOVA

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	102.288	-	13.695	-	2.438	-	1.572	-	16.469	-	136.462	-	136.462
Febbraio	94.084	-	14.123	-	2.521	-	1.699	-	17.020	-	129.447	-	129.447
Marzo	114.364	-	17.449	-	3.045	-	1.962	-	19.502	-	156.322	-	156.322
Aprile	120.637	-	18.192	-	3.028	-	1.863	-	18.493	-	162.213	-	162.213
Maggio	126.796	-	19.350	-	3.138	-	1.848	-	18.421	-	169.553	-	169.553
Giugno	125.643	-	18.747	-	3.296	-	1.864	-	19.259	-	168.809	-	168.809
Luglio	141.471	-	20.036	-	3.737	-	2.070	-	21.433	-	188.747	-	188.747
Agosto	144.376	-	16.280	-	2.851	-	1.369	-	14.541	-	179.417	-	179.417
Settembre	129.188	-	18.962	-	3.405	-	1.945	-	20.186	-	173.686	-	173.686
Ottobre	120.388	-	18.660	-	3.223	-	2.044	-	20.410	-	164.725	-	164.725
Novembre	108.645	-	16.337	-	2.957	-	1.788	-	19.039	-	148.766	-	148.766
Dicembre	110.533	-	15.342	-	2.727	-	1.757	-	16.968	-	147.327	-	147.327
Anno	1.438.413	-	207.173	-	36.366	-	21.781	-	221.741	-	1.925.474	-	1.925.474

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-TARANTO

Diramazione di Ravenna

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	8.455	-	787	-	141	-	98	-	1.684	-	11.165	-	11.165
Febbraio	7.831	-	825	-	150	-	103	-	1.802	-	10.711	-	10.711
Marzo	10.358	-	1.061	-	176	-	127	-	2.125	-	13.847	-	13.847
Aprile	11.296	-	1.113	-	174	-	118	-	2.026	-	14.727	-	14.727
Maggio	13.004	-	1.221	-	180	-	119	-	1.985	-	16.509	-	16.509
Giugno	15.840	-	1.290	-	188	-	113	-	2.023	-	19.454	-	19.454
Luglio	17.315	-	1.343	-	204	-	115	-	2.090	-	21.067	-	21.067
Agosto	15.470	-	1.062	-	152	-	77	-	1.269	-	18.030	-	18.030
Settembre	11.983	-	1.220	-	187	-	118	-	2.012	-	15.520	-	15.520
Ottobre	9.911	-	1.078	-	169	-	118	-	2.111	-	13.387	-	13.387
Novembre	9.245	-	958	-	160	-	107	-	2.010	-	12.480	-	12.480
Dicembre	8.741	-	897	-	148	-	96	-	1.652	-	11.534	-	11.534
Anno	139.449	-	12.855	-	2.029	-	1.309	-	22.789	-	178.431	-	178.431

AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-TARANTO

Tratta Bologna-Ancona

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	253.196	-	30.130	-	6.222	-	4.205	-	44.303	-	338.056	-	338.056
Febbraio	217.718	-	30.010	-	6.612	-	4.538	-	46.198	-	305.076	-	305.076
Marzo	273.108	-	37.621	-	7.878	-	5.209	-	52.696	-	376.512	-	376.512
Aprile	316.725	-	40.201	-	7.850	-	4.956	-	50.256	-	419.988	-	419.988
Maggio	338.598	-	44.878	-	8.241	-	5.052	-	50.676	-	447.445	-	447.445
Giugno	383.009	-	44.356	-	8.760	-	5.066	-	52.520	-	493.711	-	493.711
Luglio	465.019	-	47.479	-	10.066	-	5.634	-	58.008	-	586.206	-	586.206
Agosto	543.905	-	40.699	-	7.589	-	3.579	-	37.966	-	633.738	-	633.738
Settembre	362.803	-	44.417	-	8.826	-	5.388	-	55.529	-	476.963	-	476.963
Ottobre	299.772	-	41.242	-	8.196	-	5.447	-	56.245	-	410.902	-	410.902
Novembre	272.242	-	36.110	-	7.510	-	5.046	-	52.963	-	373.871	-	373.871
Dicembre	292.458	-	34.860	-	6.841	-	4.541	-	47.749	-	386.449	-	386.449
Anno	4.018.553	-	472.003	-	94.591	-	58.661	-	605.109	-	5.248.917	-	5.248.917

AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-TARANTO

Tratta Ancona-Pescara

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	90.924	-	11.550	-	2.226	-	1.694	-	15.646	-	122.040	-	122.040
Febbraio	79.089	-	11.696	-	2.350	-	1.805	-	16.344	-	111.284	-	111.284
Marzo	93.557	-	14.052	-	2.768	-	2.025	-	18.562	-	130.964	-	130.964
Aprile	111.322	-	14.747	-	2.729	-	1.914	-	17.693	-	148.405	-	148.405
Maggio	112.702	-	16.497	-	3.044	-	1.934	-	17.838	-	152.015	-	152.015
Giugno	120.435	-	16.325	-	3.104	-	1.937	-	18.638	-	160.439	-	160.439
Luglio	155.877	-	18.194	-	3.523	-	2.187	-	20.843	-	200.624	-	200.624
Agosto	209.064	-	16.624	-	2.757	-	1.374	-	14.214	-	244.033	-	244.033
Settembre	124.752	-	16.001	-	3.033	-	2.058	-	19.797	-	165.641	-	165.641
Ottobre	106.052	-	15.399	-	2.999	-	2.137	-	20.145	-	146.732	-	146.732
Novembre	97.313	-	13.848	-	2.829	-	2.009	-	19.010	-	135.009	-	135.009
Dicembre	111.657	-	13.858	-	2.650	-	1.837	-	17.400	-	147.402	-	147.402
Anno	1.412.744	-	178.791	-	34.012	-	22.911	-	216.130	-	1.864.588	-	1.864.588

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-TARANTO

Tratta Pescara-Lanciano

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	7.813	17.819	1.073	2.226	216	404	182	347	1.638	3.096	10.922	23.892	34.814
Febbraio	6.460	15.040	1.081	2.194	226	422	193	361	1.689	3.198	9.649	21.215	30.864
Marzo	7.673	17.567	1.289	2.614	269	495	216	414	1.919	3.605	11.366	24.695	36.061
Aprile	9.519	21.447	1.359	2.770	264	487	204	381	1.831	3.444	13.177	28.529	41.706
Maggio	9.434	20.956	1.460	2.930	287	512	205	382	1.859	3.487	13.245	28.267	41.512
Giugno	10.583	23.119	1.535	3.109	296	537	208	389	1.967	3.718	14.589	30.872	45.461
Luglio	14.641	32.113	1.757	3.656	346	642	234	439	2.194	4.149	19.172	40.999	60.171
Agosto	20.919	45.555	1.676	3.521	279	534	146	263	1.524	2.866	24.544	52.739	77.283
Settembre	11.241	25.726	1.553	3.267	299	557	220	416	2.070	3.923	15.383	33.889	49.272
Ottobre	9.171	21.258	1.469	3.083	294	555	229	431	2.090	3.961	13.253	29.288	42.541
Novembre	8.256	18.695	1.311	2.681	273	511	213	403	1.970	3.725	12.023	26.015	38.038
Dicembre	9.945	22.433	1.321	2.676	256	482	196	365	1.821	3.408	13.539	29.364	42.903
Anno	125.655	281.728	16.884	34.727	3.305	6.138	2.446	4.591	22.572	42.580	170.862	369.764	540.626

AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-TARANTO

Tratta Lanciano-Canosa

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	31.839	15.607	4.012	2.132	701	424	659	347	6.725	3.538	43.936	22.048	65.984
Febbraio	23.863	12.539	3.807	2.084	731	455	713	370	6.832	3.670	35.946	19.118	55.064
Marzo	27.802	14.640	4.616	2.502	854	526	829	423	7.796	4.147	41.897	22.238	64.135
Aprile	40.034	19.174	5.212	2.698	866	534	759	408	7.589	4.024	54.460	26.838	81.298
Maggio	38.314	18.482	5.735	2.907	918	548	783	415	7.747	4.072	53.497	26.424	79.921
Giugno	46.379	20.988	5.944	3.055	987	566	794	408	8.323	4.312	62.427	29.329	91.756
Luglio	72.076	29.865	6.864	3.497	1.215	672	904	452	9.221	4.743	90.280	39.229	129.509
Agosto	123.631	46.918	7.830	3.528	1.102	577	571	278	6.713	3.329	139.847	54.630	194.477
Settembre	51.791	22.903	6.053	3.075	992	586	854	422	8.747	4.536	68.437	31.522	99.959
Ottobre	35.846	17.576	5.512	2.872	937	576	886	436	8.936	4.571	52.117	26.031	78.148
Novembre	30.925	15.830	4.821	2.570	882	545	832	405	8.501	4.320	45.961	23.670	69.631
Dicembre	43.881	20.281	5.064	2.557	860	514	764	360	8.014	3.938	58.583	27.650	86.233
Anno	566.381	254.803	65.470	33.477	11.045	6.523	9.348	4.724	95.144	49.200	747.388	348.727	1.096.115

AUTOSTRADA A14 BOLOGNA-TARANTO

Tratta Canosa-Taranto

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	30.569	-	3.537	-	511	-	390	-	3.654	-	38.661	-	38.661
Febbraio	25.787	-	3.446	-	504	-	425	-	3.682	-	33.844	-	33.844
Marzo	29.944	-	4.125	-	588	-	489	-	4.276	-	39.422	-	39.422
Aprile	38.310	-	4.457	-	580	-	470	-	4.010	-	47.827	-	47.827
Maggio	37.640	-	4.823	-	602	-	455	-	4.084	-	47.604	-	47.604
Giugno	43.669	-	4.871	-	653	-	462	-	4.488	-	54.143	-	54.143
Luglio	62.133	-	5.528	-	773	-	534	-	4.998	-	73.966	-	73.966
Agosto	98.101	-	5.889	-	701	-	338	-	3.700	-	108.729	-	108.729
Settembre	47.632	-	5.095	-	646	-	505	-	4.529	-	58.407	-	58.407
Ottobre	36.860	-	4.865	-	654	-	529	-	4.723	-	47.631	-	47.631
Novembre	33.123	-	4.426	-	631	-	494	-	4.515	-	43.189	-	43.189
Dicembre	41.243	-	4.517	-	635	-	448	-	4.355	-	51.198	-	51.198
Anno	525.011	-	55.579	-	7.478	-	5.539	-	51.014	-	644.621	-	644.621

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA A16 NAPOLI-CANOSA

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	33.887	36.841	3.429	4.841	540	797	291	487	2.451	4.945	40.598	47.911	88.509
Febbraio	31.829	33.540	3.448	4.839	529	784	311	514	2.521	5.190	38.638	44.867	83.505
Marzo	37.322	39.754	4.116	5.923	614	910	355	563	2.856	5.912	45.263	53.062	98.325
Aprile	41.146	46.463	4.060	6.051	607	932	326	543	2.620	5.516	48.759	59.505	108.264
Maggio	41.087	46.291	4.250	6.351	614	935	320	511	2.640	5.514	48.911	59.602	108.513
Giugno	41.274	46.832	4.238	6.330	630	974	327	510	2.807	5.826	49.276	60.472	109.748
Luglio	46.388	53.890	4.549	6.642	683	1.053	340	585	3.018	6.843	54.978	69.013	123.991
Agosto	48.625	68.094	3.593	5.677	562	900	221	550	2.463	9.569	55.464	84.790	140.254
Settembre	42.070	48.861	4.492	6.728	699	1.105	343	621	3.092	8.740	50.696	66.055	116.751
Ottobre	41.130	45.438	4.715	7.116	692	1.093	369	612	3.100	6.483	50.006	60.742	110.748
Novembre	39.584	43.291	4.421	6.564	645	1.029	336	537	2.907	6.172	47.893	57.593	105.486
Dicembre	42.686	48.691	4.288	6.270	637	978	333	517	2.813	5.690	50.757	62.146	112.903
Anno	487.028	557.986	49.599	73.332	7.452	11.490	3.872	6.550	33.288	76.400	581.239	725.758	1.306.997

AUTOSTRADA A23 UDINE-TARVISIO

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	12.750	7.937	1.526	1.232	140	109	174	206	2.822	4.021	17.412	13.505	30.917
Febbraio	11.262	6.545	1.564	1.284	154	132	218	273	3.080	4.427	16.278	12.661	28.939
Marzo	12.537	7.680	1.886	1.644	202	182	244	300	3.378	4.805	18.247	14.611	32.858
Aprile	13.286	9.323	2.059	1.941	262	268	242	295	3.289	4.677	19.138	16.504	35.642
Maggio	18.352	15.808	2.603	2.613	564	698	263	319	3.192	4.458	24.974	23.896	48.870
Giugno	22.297	20.575	2.729	2.831	760	978	269	339	3.420	4.804	29.475	29.527	59.002
Luglio	27.846	26.588	2.947	2.975	955	1.229	292	362	3.647	5.113	35.687	36.267	71.954
Agosto	33.478	34.270	3.054	3.270	1.120	1.500	229	292	2.443	3.511	40.324	42.843	83.167
Settembre	22.537	20.662	2.896	2.913	696	882	262	330	3.413	4.803	29.804	29.590	59.394
Ottobre	13.719	8.991	2.114	1.927	252	251	263	329	3.688	5.223	20.036	16.721	36.757
Novembre	11.176	6.568	1.702	1.408	188	170	214	258	3.438	4.913	16.718	13.317	30.035
Dicembre	14.165	9.946	1.705	1.468	172	154	211	244	2.916	4.073	19.169	15.885	35.054
Anno	213.405	174.893	26.785	25.506	5.465	6.553	2.881	3.547	38.726	54.828	287.262	265.327	552.589

AUTOSTRADA A26 GENOVA VOLTRI-GRAVELLONA TOCE

Tratta Genova Voltri-Alessandria

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	-	47.269	-	4.730	-	704	-	827	-	10.564	-	64.094	64.094
Febbraio	-	38.238	-	4.652	-	710	-	899	-	11.329	-	55.828	55.828
Marzo	-	49.610	-	6.059	-	877	-	1.068	-	13.083	-	70.697	70.697
Aprile	-	64.977	-	6.951	-	932	-	1.053	-	12.394	-	86.307	86.307
Maggio	-	70.258	-	7.376	-	1.005	-	1.067	-	12.167	-	91.873	91.873
Giugno	-	80.025	-	7.294	-	1.090	-	1.100	-	12.186	-	101.695	101.695
Luglio	-	100.209	-	7.653	-	1.332	-	1.131	-	12.989	-	123.314	123.314
Agosto	-	111.368	-	6.858	-	1.197	-	742	-	8.515	-	128.680	128.680
Settembre	-	70.277	-	6.894	-	1.119	-	1.059	-	12.352	-	91.701	91.701
Ottobre	-	54.423	-	6.428	-	948	-	1.045	-	13.174	-	76.018	76.018
Novembre	-	46.179	-	5.411	-	806	-	915	-	12.265	-	65.576	65.576
Dicembre	-	52.437	-	5.330	-	772	-	868	-	11.110	-	70.517	70.517
Anno	-	785.270	-	75.636	-	11.492	-	11.774	-	142.128	-	1.026.300	1.026.300

Distribuzione mensile del traffico pagante (migliaia di km percorsi) - 2015

AUTOSTRADA A26 GENOVA VOLTRI-GRAVELLONA TOCE

Tratta Alessandria-Gravellona Toce

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	38.536	12.718	4.225	1.285	738	173	430	85	5.045	842	48.974	15.103	64.077
Febbraio	34.672	11.109	4.445	1.330	778	194	494	111	5.389	952	45.778	13.696	59.474
Marzo	42.961	13.768	5.690	1.686	924	239	577	125	6.034	1.023	56.186	16.841	73.027
Aprile	49.163	15.719	6.124	1.844	954	250	574	113	5.845	995	62.660	18.921	81.581
Maggio	51.686	16.575	6.443	1.985	986	269	565	117	5.660	975	65.340	19.921	85.261
Giugno	52.764	17.153	6.194	1.968	1.007	278	573	118	5.810	1.068	66.348	20.585	86.933
Luglio	62.981	21.646	6.753	2.177	1.184	323	610	124	6.283	1.162	77.811	25.432	103.243
Agosto	62.184	21.301	4.891	1.561	805	203	342	70	3.857	689	72.079	23.824	95.903
Settembre	51.367	17.675	6.288	2.015	1.035	282	549	114	5.925	1.078	65.164	21.164	86.328
Ottobre	47.230	16.022	6.279	1.966	1.003	254	573	120	6.178	1.065	61.263	19.427	80.690
Novembre	41.713	13.982	5.418	1.636	876	227	532	115	5.754	992	54.293	16.952	71.245
Dicembre	43.196	15.088	5.077	1.557	805	193	476	99	5.268	801	54.822	17.738	72.560
Anno	578.453	192.756	67.827	21.010	11.095	2.885	6.295	1.311	67.048	11.642	730.718	229.604	960.322

AUTOSTRADA A27 VENEZIA-BELLUNO

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	31.917	17.049	3.325	1.367	497	123	251	53	2.608	443	38.598	19.035	57.633
Febbraio	30.566	15.203	3.569	1.414	541	132	288	60	2.736	491	37.700	17.300	55.000
Marzo	34.529	15.527	4.117	1.540	623	164	334	74	3.024	563	42.627	17.868	60.495
Aprile	33.521	13.961	4.028	1.448	617	164	311	74	2.953	547	41.430	16.194	57.624
Maggio	33.694	13.731	4.098	1.561	625	180	309	75	2.916	554	41.642	16.101	57.743
Giugno	33.943	15.975	4.210	1.744	655	207	312	78	3.062	617	42.182	18.621	60.803
Luglio	39.443	22.494	4.776	2.194	765	244	347	87	3.345	653	48.676	25.672	74.348
Agosto	37.134	26.186	3.387	1.823	508	206	217	58	2.029	387	43.275	28.660	71.935
Settembre	36.511	16.949	4.344	1.759	683	209	336	83	3.225	601	45.099	19.601	64.700
Ottobre	35.539	14.143	4.324	1.611	680	177	351	82	3.148	600	44.042	16.613	60.655
Novembre	33.143	13.675	3.978	1.519	636	163	330	77	3.051	576	41.138	16.010	57.148
Dicembre	35.810	18.135	3.876	1.605	568	142	299	65	2.700	466	43.253	20.413	63.666
Anno	415.750	203.028	48.032	19.585	7.398	2.111	3.685	866	34.797	6.498	509.662	232.088	741.750

AUTOSTRADA A30 CASERTA-SALERNO

	Classi di pedaggio										Totale		
	A		B		3		4		5		Pianura	Montagna	Complessivo
	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna	Pianura	Montagna			
Gennaio	43.729	-	5.586	-	1.145	-	647	-	5.675	-	56.782	-	56.782
Febbraio	37.126	-	5.460	-	1.098	-	680	-	5.663	-	50.027	-	50.027
Marzo	43.864	-	6.441	-	1.271	-	788	-	6.422	-	58.786	-	58.786
Aprile	49.538	-	6.443	-	1.241	-	708	-	5.910	-	63.840	-	63.840
Maggio	49.066	-	6.693	-	1.282	-	726	-	6.006	-	63.773	-	63.773
Giugno	51.485	-	6.873	-	1.372	-	761	-	6.074	-	66.565	-	66.565
Luglio	63.104	-	7.572	-	1.507	-	822	-	6.705	-	79.710	-	79.710
Agosto	78.126	-	6.199	-	1.266	-	565	-	5.782	-	91.938	-	91.938
Settembre	52.743	-	7.028	-	1.424	-	827	-	6.700	-	68.722	-	68.722
Ottobre	48.197	-	7.115	-	1.354	-	835	-	6.391	-	63.892	-	63.892
Novembre	45.965	-	6.609	-	1.281	-	755	-	6.294	-	60.904	-	60.904
Dicembre	54.067	-	6.606	-	1.256	-	716	-	6.090	-	68.735	-	68.735
Anno	617.010	-	78.625	-	15.497	-	8.830	-	73.712	-	793.674	-	793.674

Allegato 3

Tabella degli investimenti ai sensi dell'art. 2 della Convenzione Unica del 2007

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli investimenti previsti dall'art. 2 della Convenzione Unica del 2007, specificando che i dati presentati sono esposti in base ai principi contabili nazionali e non secondo quelli internazionali (IFRS) utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio 2015.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA - CONVENZIONE UNICA 2007 - ART.2

(migliaia di euro - Valori ITA-GAAP)		Dati progettuali convenzionali ⁽⁹⁾		Eseguito al 31/12/2014			
Art.2	INTERVENTO	Importo lordo approvato ⁽¹⁰⁾ Totale	Importo netto da convenzione ⁽¹¹⁾ Totale	BdA ⁽¹⁾	SaD	Oneri fin.	Totale
POTENZIAMENTO TRATTO BOLOGNA-FIRENZE							
Aa)	Casalecchio-Sasso Marconi	68.106	82.042	64.610	18.240	2.559	85.409
Ab)+Ba2)	Sasso Marconi-La Quercia ⁽¹⁾	628.558	564.561	463.253	99.776	38.636	601.665
Ac)	La Quercia-Aglio ⁽²⁾	2.402.605	2.592.908	2.097.004	403.899	387.199	2.888.102
Ad)	Aglio-Barberino	310.928	365.385	302.124	61.940	73.725	437.789
Ae)	Barberino- Firenze Nord	987.679	837.905	99.882	68.583	18.614	187.079
Af)	Firenze Nord-Firenze Sud	753.177	798.928	588.107	132.303	71.071	791.481
Ag)	Firenze Sud-Incisa	300.409	397.487	-	21.712	4.332	26.044
Ah)	Realizzazione degli assi di penetrazione in Firenze	27.272	25.012	-	19.417	4.937	24.354
Ai)	Interventi sul territorio	157.106	298.045	53.097	131.172	19.808	204.077
Totale				3.668.077	957.042	620.881	5.246.000
INVESTIMENTI RESIDUI IN TERZE E QUARTE CORSIE							
Ba1)	Bologna Modena ⁽³⁾	148.943	185.731	115.657	28.748	2.051	146.456
Ba1)	Bologna Modena opere complementari	-14	-	-	1.085	316	1.401
Ba3)	Roma-Orte ⁽³⁾	156.451	191.163	157.991	33.180	8.582	199.753
Ba4)	Residui investimenti terze corsie ⁽³⁾	29.642	27.826	9.015	14.916	686	24.617
B)	Milano-Laghi ⁽⁴⁾	44.857	64.733	35.186	29.548	37	64.771
B)	Tangenziale di Bologna ⁽⁴⁾	169.158	59.393	47.754	11.639	1.383	60.776
Totale				365.603	119.116	13.055	497.774
NUOVI INTERVENTI DEL IV ATTO AGGIUNTIVO DEL 2002							
Da1)+Dg)	A1 - Fiano-Settebagni e svincolo di Castelnuovo di Porto	125.407	161.441	99.193	25.927	2.015	127.135
Db1)	Milano-Bergamo	525.885	495.672	384.758	117.471	3.842	506.071
Db2)	Adeguamento Ponti Adda e Brembo	11.438	9.767	8.098	1.096	180	9.374
Dc1)	A9 - Lainate-Como	465.713	358.933	237.810	62.419	6.299	306.528
Dc1)	A8 - Milano Nord-Lainate	77.844	218.726	9.678	9.741	14	19.433
Dd1.2)	A14 - Lotto 1 Rimini Nord-Cattolica	551.461	495.364	361.807	71.282	5.975	439.064
Dd1.3)	A14 - Lotto 2 Cattolica-Fano ⁽⁵⁾	584.063	592.953	331.786	74.500	7.618	413.904
Dd1.4)	A14 - Lotto 3 Fano-Senigallia	377.486	342.133	226.679	73.764	2.871	303.314
Dd1.5)	A14 - Lotto 4 Senigallia-Ancona Nord e Svincolo di Marina di Monte Marciano	466.231	418.623	194.420	46.529	26.264	267.213
Dd1.6)	A14 - Lotto 5 Ancona Nord-Ancona Sud ⁽⁶⁾	341.628	367.551	146.322	38.734	11.882	196.938
Dd1.7)	A14 - Lotto 6 A Ancona Sud-P. S. Elpidio 1° fase	153.819	134.358	109.118	23.888	8.440	141.446
Dd1.8)	A14 - Lotto 6 B Ancona Sud-P. S. Elpidio 2° fase e Svincolo di P. S. Elpidio	173.278	163.818	112.473	23.315	2.159	137.947
Dd1.9)	A14 - Lotto 7 A P. S. Elpidio-Pedaso 1° fase	-14	4.240	-	4.247	1.695	5.942
Dd1.10)	A14 - Lotto 7 B P. S. Elpidio-Pedaso 2° fase	-14	1.568	-	1.568	732	2.300
Dd1.11)	A14 - Lotto 0	23.716	22.106	19.290	2.358	9.638	31.286
De1)+De3)	Passante di Genova ⁽⁸⁾	-14	3.187.015	-	47.414	261	47.675
De2)	Nodo di San Benigno	79.078	75.740	5.518	3.586	175	9.279
Df)	Polo Fieristico di Milano	93.334	86.298	78.550	7.578	-	86.128
Dh)	Svincolo di Guidonia	14.527	14.869	8.527	4.290	-	12.817

	Anno 2015			Eseguito al 31/12/2015				
	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale
	-	22	-	22	64.610	18.262	2.559	85.431
	-82	609	-	527	463.171	100.385	38.636	602.192
	209.788	34.759	889	245.436	2.306.792	438.658	388.088	3.133.538
	12.801	4.732	-	17.533	314.925	66.672	73.725	455.322
	60.714	5.269	7.829	73.812	160.596	73.852	26.443	260.891
	15.567	10.731	1.286	27.584	603.674	143.034	72.357	819.065
	-	3.618	1.064	4.682	-	25.330	5.396	30.726
	-	4.251	1.022	5.273	-	23.668	5.959	29.627
	108	6.436	2.649	9.193	53.205	137.608	22.457	213.270
	298.896	70.427	14.739	384.062	3.966.973	1.027.469	635.620	5.630.062
	-	656	-	656	115.657	29.404	2.051	147.112
	-	9	58	67	-	1.094	374	1.468
	-	59	-	59	157.991	33.239	8.582	199.812
	-	8	-	8	9.015	14.924	686	24.625
	-	-	-	-	35.186	29.548	37	64.771
	-	-	-	-	47.754	11.639	1.383	60.776
	-	732	58	790	365.603	119.848	13.113	498.564
	-905	48	-	-857	98.288	25.975	2.015	126.278
	-	-638	-	-638	384.758	116.833	3.842	505.433
	-	9	-	9	8.098	1.105	180	9.383
	598	909	-	1.507	238.408	63.328	6.299	308.035
	27.674	3.061	947	31.682	37.352	12.802	961	51.115
	851	1.304	-	2.155	362.658	72.586	5.975	441.219
	-	5.066	165	5.231	331.786	79.566	7.783	419.135
	-	7.959	-	7.959	226.679	81.723	2.871	311.273
	97.818	9.063	12.787	119.668	292.238	55.592	39.051	386.881
	83.420	8.348	9.418	101.186	229.742	47.082	21.300	298.124
	19	45	159	223	109.137	23.933	8.599	141.669
	-	625	-	625	112.473	23.940	2.159	138.572
	-	-	268	268	-	4.247	1.963	6.210
	-	-	103	103	-	1.568	835	2.403
	-	-	1.412	1.412	19.290	2.358	11.050	32.698
	-	624	-	624	-	48.038	261	48.299
	5.142	2.623	452	8.217	10.660	6.209	627	17.496
	-	-	-	-	78.550	7.578	-	86.128
	-	1	-	1	8.527	4.291	-	12.818

(migliaia di euro - Valori ITA-GAAP)

Art.2	INTERVENTO	Dati progettuali convenzionali ⁽⁹⁾		Eseguito al 31/12/2014			
		Importo lordo approvato ⁽¹⁰⁾ Totale	Importo netto da convenzione ⁽¹¹⁾ Totale	BdA ⁽²⁾	SaD	Oneri fin.	Totale
Dj)	Svincolo di Padova Zona Industriale e collegam. A13-A4 al km 101+093	46.286	39.776	6.916	3.693	157	10.766
DI)	Svincolo di Rubicone	17.485	15.691	10.449	2.613	-	13.062
Dm)	Svincolo di Villa Marzana	4.429	4.008	2.147	1.862	-	4.009
Dn)	Svincolo di Ferentino	17.384	16.604	9.158	7.465	-	16.623
Do)	Svincolo di Maddaloni	13.369	12.006	-	390	-	390
Dp)	Piano sicurezza Gallerie	168.076	244.900	115.732	20.979	-	136.711
	Totale			2.478.429	676.709	90.217	3.245.355
ALTRI INVESTIMENTI NOMINATIVI ART.2							
C1)	Potenziamento Aree di Servizio e fabbricati d'esercizio						
Ca4)	AdS Reggello Ovest	2.338	3.425	1.746	1.472	-	3.218
Ca5)	AdS Prenestina Est	2.321	-16	1.538	1.153	-	2.691
Ca6)	AdS Teano Est	2.818	-16	1.194	1.576	-	2.770
Ca6)	AdS Teano Ovest	5.041	4.996	2.602	1.808	-	4.410
Ca7)	AdS S. Nicola Ovest	5.653	-16	3.656	1.405	-	5.061
Ca8)	AdS S. Zenone Est	8.736	2.344	7	926	-	933
Ca8)	AdS S. Zenone Ovest	3.618	3.567	-	516	-	516
Ca9)	AdS Cantagallo Est	5.769	5.539	988	1.063	-	2.051
Ca9)	AdS Cantagallo Ovest	7.420	5.996	4	990	-	994
Ca10)	AdS S. Martino Est	-14	2.611	-	200	-	200
Ca10)	AdS S. Martino Ovest	-14	2.858	-	243	-	243
Ca11)	AdS Lucignano Ovest	2.047	1.540	362	229	-	591
Ca12)	AdS La Macchia Ovest	-14	2.328	-	595	-	595
Cb1)	AdS Brianza Nord	4.558	-16	464	2.422	-	2.886
Cb2)	AdS Lambro Sud	3.715	-16	1.492	1.980	-	3.472
Cb3)	AdS Valtrompia Nord	1.723	-16	1.335	156	-	1.491
Cb4)	AdS Sebino Nord	1.914	1.780	40	439	-	479
Cb4)	AdS Sebino Sud	2.177	3.301	250	615	-	865
Cd1)	AdS Villorresi Est	1.004	521	359	166	-	525
Cd1)	AdS Villorresi Ovest	1.447	1.286	-	57	-	57
Cf1)	AdS Po Ovest	3.001	-16	1.757	727	-	2.484
Cf2)	AdS San Pelagio Est	-14	522	-	206	-	206
Cf2)	AdS San Pelagio Ovest	-14	1.940	-	146	-	146
Cg2)	AdS Metauro Ovest	4.996	4.210	4.978	1.309	-	6.287
Cg3)	AdS Esino Est	3.437	4.763	3.738	1.275	-	5.013
Cg3)	AdS Esino Ovest	1.997	-16	1.428	285	-	1.713
Cg4)	AdS Sillaro Est	7.525	8.631	3.545	4.732	-	8.277
Cg5)	AdS Santerno Est	-14	2.314	-	233	-	233
Cg5)	AdS Santerno Ovest	-14	2.169	-	149	-	149
Cg6)	AdS La Pioppa Est	4.670	4.871	3.268	1.852	-	5.120
Cg7)	AdS Murge Ovest	-14	865	-	122	-	122
Cg8)	AdS Bevano Ovest	-14	718	-	143	-	143
Cg9)	AdS Montefeltro Est	-14	2.253	-	380	-	380
Cg10)	AdS Chienti Ovest	-14	1.701	-	373	-	373
	Totale			34.751	29.943	-	64.694
C2)	Stazioni, svincoli e residui investimenti sulla rete						
Ca1)	Nuovo svincolo di Caprara di Campegine	12.765	-16	10.007	2.989	-	12.996
Ca2)	Nuovo svincolo e stazione di Ceprano	8.578		5.394	2.609	-	8.003

	Anno 2015				Eseguito al 31/12/2015			
	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale
	9.592	1.117	577	11.286	16.508	4.810	734	22.052
	279	239	-	518	10.728	2.852	-	13.580
	-	-	-	-	2.147	1.862	-	4.009
	-	-	-	-	9.158	7.465	-	16.623
	-	-	-	-	-	390	-	390
	730	2.055	-	2.785	116.462	23.034	-	139.496
	225.218	42.458	26.288	293.964	2.703.647	719.167	116.505	3.539.319
	-	201	-	201	1.746	1.673	-	3.419
	-	9	-	9	1.538	1.162	-	2.700
	-	1	-	1	1.194	1.577	-	2.771
	-	342	-	342	2.602	2.150	-	4.752
	-	49	-	49	3.656	1.454	-	5.110
	3	49	-	52	10	975	-	985
	-	-42	-	-42	-	474	-	474
	-	-21	-	-21	988	1.042	-	2.030
	834	33	-	867	838	1.023	-	1.861
	-	14	-	14	-	214	-	214
	-	15	-	15	-	258	-	258
	347	125	-	471	709	354	-	1.062
	-	0	-	0	-	595	-	595
	-	13	-	13	464	2.435	-	2.899
	-	-134	-	-134	1.492	1.846	-	3.338
	-	-	-	-	1.335	156	-	1.491
	-	62	-	62	40	501	-	541
	-	69	-	69	250	684	-	934
	-	2	-	2	359	168	-	527
	-	-	-	-	-	57	-	57
	-	-	-	-	1.757	727	-	2.484
	-	-	-	-	-	206	-	206
	-	0	-	0	-	146	-	146
	-	-11	-	-11	4.978	1.298	-	6.276
	129	68	-	197	3.867	1.343	-	5.210
	-	89	-	89	1.428	374	-	1.802
	1.307	69	-	1.375	4.852	4.801	-	9.652
	-	3	-	3	-	236	-	236
	-	39	-	39	-	188	-	188
	-	-	-	-	3.268	1.852	-	5.120
	-	-	-	-	-	122	-	122
	-	0	-	0	-	143	-	143
	-	0	-	0	-	380	-	380
	-	19	-	19	-	392	-	392
	2.619	1.064	-	3.684	37.370	31.007	-	68.378
	-	-	-	-	10.007	2.989	-	12.996
	-	1	-	1	5.394	2.610	-	8.004

(migliaia di euro - Valori ITA-GAAP)		Dati progettuali convenzionali ⁽⁹⁾		Eseguito al 31/12/2014			
Art.2	INTERVENTO	Importo lordo approvato ⁽¹⁰⁾ Totale	Importo netto da convenzione ⁽¹¹⁾ Totale	BdA ⁽²⁾	SaD	Oneri fin.	Totale
Ca3)	Svincolo e stazione di S. Maria Capua Vetere	11.338		6.035	4.323	-	10.358
Cc1)	Adeguamento Svincolo di Busalla	1.787		1.069	632	-	1.701
Ce1)	Nuovo svincolo di Capannori	14.259		13.974	4.148	-	18.122
Cg1)	Svincolo Giulianova	1.435		880	755	-	1.635
	Totale			37.359	15.456	-	52.815

Adeguamento e potenziamento rete autostradale e sistemi locali di adduzione alla rete autostradale, miglioramento viabilità di accesso agli hub portuali e altri investimenti minori comprese 5 nuove stazioni automatizzate

Ch1)	Realizzazione del nuovo svincolo di Arezzo e interconnessione con la strada dei due mari e l'A1 e raccordi di adduzione	-14	45.000	-	-	-	-
Ch2)	Nuova Bazzanese	41.400	41.400	-	10.350	-	10.350
Ch3)	Raccordo S. Cesario	26.539	26.539	-	5.436	222	5.658
Ch4)	Miglioramento dei sistemi locali di adduzione all'autostrada A1 svincoli di Barberino-Calenzano-Firenze Sud-Incisa con interventi su SP8-SS67-SS69-SP34-viabilità di supporto zona industriale Calenzano e Rignano	-19	86.705	31.185	4.904	1.612	37.701
Ch5)	Rho-Monza [1° tratto]	183.340	157.559	30.703	19.220	669	50.592
Ch6)	Viabilità di accesso al distretto portuale (Voltri)	-14	15.000	-	323	-	323
Ch7)	Nuovo Svincolo di Crespellano (ex La Muffa)	32.329	27.749	1.555	3.194	97	4.846
Ch8)	Viabilità locale e potenziamento accesso alla barriera di Lavagna (V.le Kasman)	-14	20.000	-	267	-	267
Ch10)	Tangenziale di Bologna (?)	-20	118.704	95.257	21.282	3.246	119.785
C3)	Potenziamento 4a corsia A4 tra gli Svincoli V.le Certosa e Sesto San Giovanni	226.046	212.540	7.478	5.016	548	13.042
C3)	Nuova stazione S. Maria del Piave	-14	13.784	-	451	-	451
C3)	Nuova stazione di Foggia Zona Industriale	14.222	11.669	2.808	764	-	3.572
C3)	Nuova stazione di Bisceglie	-14	5.422	-	61	-	61
C3)	Nuova stazione di Orvieto Nord	-14	13.239	-	340	-	340
C3)	Nuova stazione di Borgonovo	9.890	9.508	-	528	51	579
C3)	Realizzazione del nuovo casello di Dalmine	-14	10.000	-	-	-	-
C3)	Progetto di collegamento tra Val Fontanabuona e l'A12	-14	5.950	-	3.435	91	3.526
C3)	Collegamento con la viabilità ordinaria in corrispondenza dello Sv. di Bologna Interporto	-14	2.500	-	-	-	-
C3)	Completamento dello svincolo di Baveno	-14	2.002	-	96	-	96
C3)	Completamento dello svincolo di Rapallo	1.098	1.247	102	529	-	631
C3)	Modifica dell'innesto terminale A11 Firenze-Pisa Nord sulla SS1 Aurelia in località Migliarino	-14	1.000	-	-	-	-
C3)	Totale			169.088	76.196	6.536	251.820
	Totale altri investimenti nominativi art.2			241.198	121.595	6.536	369.329

ALTRI INVESTIMENTI NON NOMINATIVI

C1)	Potenziamento aree di servizio e fabbricati d'esercizio	-18	-18	1.951.450		1.671	1.953.121
C2)	Stazioni, svincoli e residui investimenti sulla rete						
C3)	Adeguamento e potenziamento rete autostradale e sistemi locali di adduzione alla rete autostradale e altri investimenti minori (interventi non nominativi)						
C4)	Piano di interventi di risanamento acustico						
C5)	Miglioramento standard di sicurezza						

	Anno 2015			Eseguito al 31/12/2015				
	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale
	-	25	-	25	6.035	4.348	-	10.383
	-	-	-	-	1.069	632	-	1.701
	-	-	-	-	13.974	4.148	-	18.122
	-	-	-	-	880	755	-	1.635
	-	26	-	26	37.359	15.482	-	52.841
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	8.280	-	8.280	-	18.630	-	18.630
	-	-	256	256	-	5.436	478	5.914
	7.048	2.656	1.557	11.261	38.233	7.560	3.169	48.962
	41.056	5.430	2.407	48.893	71.759	24.650	3.076	99.485
	-	-	-	-	-	323	-	323
	7.598	1.967	232	9.797	9.153	5.161	329	14.643
	-	-	-	-	-	267	-	267
	-	128	-	128	95.257	21.410	3.246	119.913
	-	628	569	1.197	7.478	5.644	1.117	14.239
	-	-	-	-	-	451	-	451
	3.560	474	-	4.034	6.368	1.238	-	7.606
	-	-	-	-	-	61	-	61
	-	-	-	-	-	340	-	340
	-	76	27	103	-	604	78	682
	-	48	-	48	-	48	-	48
	-	1.954	120	2.074	-	5.389	211	5.600
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	31	-	31	-	127	-	127
	-	-3	-	-3	102	526	-	628
	-	-	-	-	-	-	-	-
	59.262	21.668	5.168	86.098	228.350	97.864	11.704	337.918
	61.881	22.758	5.168	89.808	303.079	144.353	11.704	459.137
	72.740	-	-	72.740	2.024.190	-	1.671	2.025.861

(migliaia di euro - Valori ITA-GAAP)		Dati progettuali convenzionali ⁽⁹⁾		Eseguito al 31/12/2014			
		Importo lordo approvato ⁽¹⁰⁾ Totale	Importo netto da convenzione ⁽¹¹⁾ Totale	BdA ^(*)	SaD	Oneri fin.	Totale
Art.2	INTERVENTO						
C6)	Miglioramenti tecnologici sull'impiantistica						
C7)	Altri interventi di miglioramento e di manutenzione straordinaria capitalizzati						
	Totale altri investimenti non nominativi			1.951.450		1.671	1.953.121
E)	Nuovi Investimenti remunerati ai sensi della delibera CIPE n. 39 del 15/06/07	-18	-18	122.079	10.108	-	132.187
	Totale generale			10.711.406		732.360	11.443.766

Devoluzione gratuite Aree di Servizio							116.923
Nuovi Interventi art. 15 Convenzione Unica 2007							40.297
Personale capitalizzato, variazione anticipi a fornitori e altro residuale							315.035
Totale investimenti in attività gratuitamente devolvibili							11.916.021

- [1] "Include la voce Ab) "Sasso Marconi-La Quercia", Ba2) "Sasso Marconi-La Quercia - Completamento lotto 4 e opere complementari" e gli interventi completati già previsti nella Convenzione 1997.
- [2] Gli interventi sul territorio afferenti alla tratta sono stati ricompresi nella voce Ai) "Interventi sul territorio".
- [3] Inclusi gli interventi completati già previsti nella Convenzione 1997.
- [4] Interventi completati già previsti nella Convenzione 1997.
- [5] Include il Lotto 2 Bis.
- [6] Include il Lotto 5 Bis.
- [7] Quota parte dell'intervento che trova copertura negli Altri Investimenti.
- [8] Include intervento antirumore in località Pra' Palmaro.
- [9] Informazioni valorizzate per i soli interventi nominativi.
- [10] Salvo diversamente indicato: importo lordo a carico di Autostrade per l'Italia come da progetti definitivi/esecutivi (includere perizie di variante) dei soli interventi, o lotti/stralci funzionali di essi, per i quali al 31 dicembre 2015 è intervenuta l'approvazione del Concedente, ovvero importo previsto a carico di ASPi nelle convenzioni approvate in via definitiva dal Concedente al 31 dicembre 2015 (per gli interventi la cui realizzazione è a cura di soggetti terzi). Laddove nel dispositivo di approvazione del progetto/perizia/convenzione relativo all'intervento (o a un suo lotto/stralcio funzionale) non fosse possibile evincere l'importo al lordo del ribasso d'asta, il valore riportato è l'importo netto indicato nel dispositivo stesso.
- [11] Importo netto previsto per l'intervento/i nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 24 dicembre 2014 come aggiornato dal verbale del 15 settembre 2014.
- [12] L'importo lordo approvato della "Stazione di Barberino" e del "Progetto di Completamento Galleria di Base, Lotto Mugello 1° stralcio e riqualifica A1 Aglio-Barberino" è ricompreso nell'importo lordo approvato della tratta "La Quercia - Aglio".
- [13] L'importo lordo approvato degli interventi sul territorio relativi alle tratte Casalecchio-Sasso Marconi e Sasso Marconi - La Quercia è ricompreso negli importi approvati lordi degli interventi "Ab-Sasso Marconi-LaQuercia", "Ac-La Quercia-Aglio" e "Ad-Aglio Barberino".
- [14] Al 31/12/2015 non è intervenuta l'approvazione del progetto definitivo/esecutivo dell'intervento o di lotti/stralci funzionali di esso, ovvero degli atti convenzionali che ne regolano la realizzazione ove questa sia a cura di terzi.
- [15] L'importo lordo approvato comprende i progetti dei soli lotti a oggi decretati.
- [16] Intervento/i il cui valore non è esplicitato nell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 24 dicembre 2013 come aggiornato dal verbale del 15 settembre 2014.
- [17] I lavori di completamento dell'ampliamento della AdS Brianza Nord sono stati inseriti nella 1ª Perizia di Variante dei lavori della 4ª corsia Milano-Bergamo Lotto 1 (importo netto).
- [18] Intervento/i non nominativo/i.
- [19] Importo lordo approvato dell'intervento è compreso nella voce "Ae) Barberino Firenze Nord" del potenziamento Bologna-Firenze.
- [20] Importo lordo approvato compreso nella voce "B) Tangenziale di Bologna" dei Residui Investimenti in terze e quarte corsie.

(*) La Base d'Asta (BdA) include oneri di anticipata esecuzione lavori, riserve, economie da restituire all'appaltatore ex art. 11 D.M. 145/2000 e compensazione per variazioni dei prezzi dei materiali secondo legge.

Totale investimenti in attività gratuitamente devolvibili (ex art. 2 della Convenzione Unica del 2007)	896.508
Rettificato da:	
Oneri finanziari capitalizzati (relativi a opere senza benefici economici aggiuntivi)	-19.907
Devoluzioni gratuite Aree di Servizio	-6.577
Totale investimenti in attività in concessione (come indicato in nota 5.2)	870.024

	Anno 2015			Eseguito al 31/12/2015				
	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale	BdA (*)	SaD	Oneri fin.	Totale
	72.740		-	72.740	2.024.190		1.671	2.025.861
	27.176	3.501	-	30.677	149.255	13.609	-	162.864
	825.788		46.253	872.041	11.537.194		778.613	12.315.807
				6.577				123.500
				43				40.340
				17.847				332.882
				896.508				12.812.529

Prospetto delle valutazioni al 31 dicembre 2015 in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni controllate e collegate (ex art. 3, punto 1.I della Convenzione Unica del 2007)

Denominazione (migliaia di euro)	Valutazione ex art 2426 c.c. Comma 1, n. 4 ⁽¹⁾	Valore di carico	Differenza tra valutaz. ex art. 2426 C.C. e valore di carico [A - B]
	(A)	(B)	(A - B)
Imprese controllate			
Autostrade dell'Atlantico S.r.l. ⁽²⁾	907.465	1.152.837	-245.372 ⁽³⁾
Stalexport Autostrady S.A. ⁽²⁾	97.115	104.842	-7.727 ⁽³⁾
Società Autostrada Tirrenica p.A.	114.245	90.605	23.640
Tangenziale di Napoli S.p.A.	174.284	54.506	119.778
Telepass S.p.A.	102.518	25.485	77.033
Ecomouv S.a.s.	24.217	18.917	5.300
Autostrade Meridionali S.p.A.	70.127	14.938	55.189
Autostrade Tech S.p.A.	52.415	5.444	46.971
AD Moving S.p.A.	922	3.995	-3.073 ⁽³⁾
Infoblu S.p.A.	4.565	3.875	690
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	126.464	2.318	124.146
EssediEsse Società di Servizi S.p.A.	1.145	501	644
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	892	486	406
Giove Clear S.r.l.	1.783	20	1.763
Tech Solutions Integrators S.a.s.	-10.728	-	-10.728 ⁽⁴⁾
	1.667.429	1.478.769	188.660
Imprese collegate			
Pavimental S.p.A.	11.373	9.621	1.752
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	6.718	6.742	-24
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	1.839	1.935	-96
Spea Engineering S.p.A.	17.448	1.729	15.719
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	146	676	-530
Consorzio Autostrade Italiane Energia	29	29	-
	37.553	20.732	16.821
	1.704.982	1.499.501	205.481

(1) La valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle imprese controllate e collegate è effettuata sulla base dei principi contabili internazionali (IFRS), in linea con quelli applicati da Autostrade per l'Italia.

(2) La valutazione è basata sui dati del reporting package predisposto da tale società e dalle rispettive controllate ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Autostrade per l'Italia.

(3) Come indicato nella nota n. 5.3, l'eccedenza del valore di carico rispetto alla valutazione del patrimonio netto non rappresenta una indicazione di possibile riduzione di valore e lo stesso valore di carico risulta interamente recuperabile, tenuto conto della stima del valore attuale di flussi di cassa operativi netti di tali imprese, ovvero delle società concessionarie partecipate dalle stesse.

(4) Per informazioni circa le evoluzioni attese per la partecipata Tech Solutions Integrators S.a.s. si rinvia a quanto descritto nella nota n. 5.3.

Pagina intenzionalmente lasciata bianca



controllo d



5.

RELAZIONI

Attestazioni dei bilanci consolidati e di esercizio

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2015.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

4 marzo 2016

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autostrade per l'Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2015.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Autostrade per l'Italia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 marzo 2016

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale (ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, secondo comma c.c.)

all'Assemblea degli azionisti della società Autostrade per l'Italia S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge adottando tra l'altro i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Avendo la Società emesso nel corso dell'anno titoli ammessi alla quotazione sul mercato telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 39/2010, Autostrade per l'Italia ha assunto la qualificazione di Ente di interesse pubblico. Correlativamente, ai sensi dell'art. 19 del richiamato D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha assunto, a partire dal 2015, il ruolo di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

In particolare, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle Società controllate, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- abbiamo verificato che la società è soggetta alla direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.. Inoltre, con riferimento ai rapporti tra Autostrade per l'Italia e la controllante Atlantia, si precisa, come ricordato nelle Relazioni dei precedenti esercizi, che a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione del Gruppo, Atlantia si caratterizza quale holding di partecipazioni e strategie di portafoglio in grado di supportare la crescita del settore delle infrastrutture e delle reti, ma senza un ruolo operativo diretto che, invece, è stato affidato alla controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., quale sub-holding operativa nel settore autostradale, che esercita, pertanto, l'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie e industriali dalla stessa controllate. Conseguentemente, le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497-bis del codice civile. In relazione al ruolo di sub-holding per il settore autostradale, assunto da Autostrade per l'Italia S.p.A., al fine di migliorare e sviluppare le linee di azione per il raggiungimento dei risultati attesi e conformemente a quanto previsto dalla normativa sul ruolo delle holding nei gruppi societari, Autostrade per l'Italia si è dotata di alcuni Comitati (costituiti dai principali responsabili delle aree di operatività aziendale e presieduti dal top management). Attualmente sono previsti il Comitato di Direzione, il Comitato Post Audit e il Comitato Consultivo Monitoraggio Riserve;
- ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 il Collegio Sindacale (identificato dall'art. 19 dello stesso decreto quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:
 - processo di informativa finanziaria;
 - efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
 - revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
 - indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito, nella Relazione sulla Gestione è presente il capitolo 2.10 Corporate Governance, che rappresenta anche la Relazione sul governo societario prevista ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF). Questo capitolo definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente

Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

A tale riguardo, in data 4 marzo 2016 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

A seguito dell'evoluzione societaria e organizzativa che ha coinvolto il Gruppo Atlantia, nel corso del 2014 è stata deliberata la soppressione della Struttura Internal Audit presente nella Società e, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la capogruppo Atlantia ha deliberato l'istituzione della Direzione Internal audit di Gruppo, alle dipendenze del Presidente di Atlantia, alla quale sono state attribuite funzioni e competenze ai fini delle attività di audit a livello del Gruppo Atlantia. Autostrade per l'Italia, pertanto, al fine di monitorare e migliorare l'efficacia e l'efficienza del proprio Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si avvale della Direzione Internal Audit di Gruppo della capogruppo Atlantia.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia, in data 12 febbraio 2016, ha approvato il piano di audit per l'anno 2016.

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, il gruppo societario facente capo ad Autostrade per l'Italia ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il Direttore Internal Audit di Gruppo di Atlantia e con il Risk Officer, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal audit (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne), nonché sull'attività svolta dal Risk Officer per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (rischi di compliance, regolatori, operativi), per fornire il necessario supporto alle strutture aziendali negli interventi di adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno e per effettuare il monitoraggio della relativa implementazione degli stessi.

Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la Società di Revisione Deloitte & Touch per acquisire informazioni e dati sui controlli effettuati, vigilando sull'attività svolta per la revisione legale dei conti annuali e consolidati e a tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2015 l'Organismo di Vigilanza di Autostrade per l'Italia, con l'ausilio di un consulente penalista, ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato da Autostrade per l'Italia, ai sensi del D.Lgs. 231/01, sia coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. In particolare, l'Organismo di Vigilanza ha affrontato le problematiche relative all'aggiornamento del Modello Organizzativo (aggiornato relativamente ai nuovi reati di autoriciclaggio e falso in bilancio introdotti nel primo semestre 2015) e ha attuato il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso. Inoltre, sulla base dell'aggiornamento della Mappatura delle aree a rischio 231, è in corso di predisposizione l'aggiornamento complessivo della Parte Generale e delle Parti Speciali del Modello Organizzativo.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2015 non avendo osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Autostrade per l'Italia e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Abbiamo, inoltre, verificato che, in adempimento di quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento emittenti di Consob n. 11971/1999, in allegato al bilancio sono riportate le tipologie di servizi, e i relativi ammontari, resi nell'anno 2015 dalla Società di Revisione Deloitte & Touche o da società appartenenti alla rete Deloitte & Touche ad Autostrade per l'Italia e alle società controllate.

In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Autostrade per l'Italia alla Società di Revisione Deloitte & Touche o a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

• revisione contabile	866 euro migliaia
• servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	23 euro migliaia
• altri servizi	249 euro migliaia

per un totale di 1.138 euro migliaia.

Si precisa che:

nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione) 147 migliaia di euro riguardano la sottoscrizione dei modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e confort letter su offering circular mentre 102 migliaia di euro riguardano verifiche inerenti la tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta nonché agreed upon procedures su dati e informazioni contabili.

Inoltre, in data 21 marzo 2016 Deloitte & Touche ha fornito la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche.

Infine, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.Lgs. 39/2010, in data 19 febbraio 2015 il Collegio Sindacale ha predisposto la propria proposta motivata agli azionisti di Autostrade per l'Italia in relazione alla richiesta di integrazione dei corrispettivi per euro 3.904 per l'anno 2014 e per euro 12.842 per il periodo 2015-2020 formulata da Deloitte & Touche il 12 febbraio 2015 in conseguenza degli impegni addizionali di natura ricorrente relativi all'estensione di perimetro per ciascun anno dal 2014 al 2020;

- il Collegio, con riferimento al rispetto degli obblighi di natura convenzionale derivanti dalla Convenzione Unica con l'ANAS sottoscritta in data 12 ottobre 2007, diventata efficace a tutti gli effetti a decorrere dall'8 giugno 2008, giorno successivo a quello della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, della legge n. 101/2008 con la quale è stata disposta l'approvazione delle convenzioni uniche già sottoscritte, tra cui quella di Autostrade per l'Italia, ha incontrato periodicamente il Responsabile della struttura aziendale che ha il compito di assicurare il presidio degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica e garantire la predisposizione, per l'alta direzione, del report informativo periodico sull'andamento degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica con l'ANAS, per essere periodicamente aggiornato sul rispetto, da parte della Società, degli adempimenti previsti dalla Convenzione Unica;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- come già ricordato nelle Relazioni relative ai precedenti esercizi, Autostrade per l'Italia ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da parte della controllante Atlantia;
- così come riferito nelle Note Illustrative al Bilancio Consolidato, il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2015;
- come segnalato nella Premessa del capitolo "Andamento Economico-Finanziario del Gruppo", i principi contabili applicati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente in quanto i nuovi principi e le nuove interpretazioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2015 non hanno avuto impatti significativi sui dati economici e finanziari della Società. Inoltre, abbiamo rilevato che, così come riferito nella richiamata Premessa, i prospetti contabili riclassificati presentati e commentati nel richiamato capitolo "Andamento Economico-Finanziario del Gruppo" non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Si precisa, inoltre, che non sono state rilevate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1 paragrafo 19 nell'applicazione delle disposizioni contenute negli IFRS;

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 del Codice Civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere;
- il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha rilasciato il parere obbligatorio previsto dall'art. 154-bis del TUF per la nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in merito al quale riferiamo quanto segue:
 - non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio della Società e del bilancio consolidato, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
 - abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
 - abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente il capitolo intitolato "Eventi significativi in ambito regolatorio" in cui gli Amministratori hanno riportato un'informativa in merito ad alcuni eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2015, anche in relazione alle possibili implicazioni future. In particolare, è stata data puntuale informazione in merito a:
 - incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2016;
 - ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente;
 - iniziativa di modulazione tariffaria;
 - aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta;
 - atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di Società Autostrada Tirrenica;
 - gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno;
 - legge delega appalti e concessioni;
 - abbiamo preso atto che nella Relazione sulla Gestione è presente un capitolo intitolato "Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza" in cui gli Amministratori sottolineano come pur in un quadro macro-economico globale ancora instabile, i risultati operativi consolidati sono complessivamente previsti in miglioramento nei diversi settori di attività del Gruppo per l'anno 2016. Inoltre, i risultati 2016 del Gruppo beneficeranno anche della diminuzione del costo del debito grazie alle azioni di ottimizzazione della struttura del capitale attuate nel 2015.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 14 riunioni del Collegio e assistendo a tutte le riunioni (n. 12) del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione. Condividiamo, inoltre, la proposta di destinazione dell'utile così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Considerando anche che la Società di Revisione in data 30 marzo 2016 ha emesso la propria Relazione contenente il proprio giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicati, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, senza rilievi e senza richiami di informativa, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, infine, fa presente all'Assemblea che, con l'approvazione del bilancio 2015, è scaduto il mandato del Consiglio di Amministrazione per cui si invita l'Assemblea a provvedere alla nomina dei nuovi componenti.

30 marzo 2016

Antonio Mastrapasqua (Presidente)
 Giandomenico Genta (Sindaco effettivo)
 Antonio Parente (Sindaco effettivo)



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia
Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**All'Azionista della
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Autostrade per l'Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A., con il bilancio consolidato della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Autostrade per l'Italia al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 30 marzo 2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista della
Autostrade per l'Italia S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione inclusiva delle informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Autostrade per l'Italia S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Autostrade per l'Italia S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 30 marzo 2016





6.

DATI ESSENZIALI
DELLE
CONTROLLATE

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organi societari delle rispettive società. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ove non diversamente indicato.

Si precisa che le società Telepass, Autostrade Meridionali e il gruppo Stalexport Autostrady predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre società predispongono il bilancio in base ai principi contabili locali, vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Ad Moving S.p.A.		Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	1.209	1.303	512.702	506.500
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>		-	470.897	470.897
Attivo circolante	6.790	5.049	113.182	244.946
Altre attività	5	7	-	1
Totale attivo	8.004	6.359	625.884	751.447
Patrimonio netto	995	992	621.788	746.389
<i>di cui capitale sociale</i>	1.000	1.000	1.000	1.000
Fondi per rischi e oneri e TFR	156	143	-	-
Debiti	6.835	5.198	4.096	5.058
Altre passività	18	26	-	-
Totale patrimonio netto e passivo	8.004	6.359	625.884	751.447
Dati economici (migliaia di euro)	2015	2014	2015	2014
Valore della produzione	8.585	8.972	-	-
Costi della produzione	-8.487	-8.844	-165	-132
Risultato operativo	98	128	-165	-132
Risultato d'esercizio	3	61	5.399	532

Dati patrimoniali	Autostrade Indian Infrastructure Ltd.		Gruppo Stalexport Autostrady	
	(migliaia di rupie)		(migliaia di zloty - dati consolidati)	
	31/03/2015	31/03/2014	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti	6.261	5.459	1.170.249	1.133.520
Attività correnti	64.814	42.589	205.048	182.355
Totale attivo	71.075	48.048	1.375.297	1.315.875
Patrimonio netto	57.168	35.770	423.095	304.924
<i>di cui capitale sociale</i>	500	500	185.447	185.447
Passività	13.907	12.278	952.202	1.010.951
Totale patrimonio netto e passivo	71.075	48.048	1.375.297	1.315.875
Dati economici (migliaia di rupie)	01/04/2014-31/03/2015	01/04/2013-31/03/2014	2015	2014
Ricavi operativi	53.805	48.441	269.829	227.146
Costi operativi	-20.703	-23.909	-100.117	-119.886
Risultato operativo	33.102	24.532	169.712	107.260
Risultato d'esercizio	21.408	20.878	113.599	60.497

Autostrade Meridionali S.p.A.			
Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	
Attività non correnti	21.345	20.117	
Attività correnti	430.980	426.400	
Totale attivo	452.325	446.517	
Patrimonio netto	119.615	112.016	
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>9.056</i>	<i>9.056</i>	
Passività non correnti	23.761	13.438	
Passività correnti	308.949	321.063	
Totale patrimonio netto e passivo	452.325	446.517	
Dati economici (migliaia di euro)	2015	2014	
Ricavi operativi	91.289	90.487	
Costi operativi	-73.005	-70.703	
Risultato operativo	18.284	19.784	
Risultato d'esercizio	9.321	3.247	

Autostrade Tech S.p.A.		EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.		
Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	3.778	5.403	562	602
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	<i>1.049</i>	<i>1.049</i>	-	-
Attivo circolante	72.863	57.996	15.063	16.956
Altre attività	54	61	127	150
Totale attivo	76.695	63.460	15.752	17.708
Patrimonio netto	45.040	40.219	1.614	1.321
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>1.120</i>	<i>1.120</i>	<i>500</i>	<i>500</i>
Fondi per rischi e oneri e TFR	1.540	1.590	4.987	5.167
Debiti	29.877	21.403	8.720	10.792
Altre passività	238	248	431	428
Totale patrimonio netto e passivo	76.695	63.460	15.752	17.708
Dati economici (migliaia di euro)	2015	2014	2015	2014
Valore della produzione	65.427	53.007	27.647	27.227
Costi della produzione	-56.425	-46.020	-25.658	-25.598
Risultato operativo	9.002	6.987	1.989	1.629
Risultato d'esercizio	8.140	6.340	1.014	721

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Ecomouv S.a.s.		Tech solutions Integrators S.a.s.	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sottoscritto non versato	2.976	5.376	-	-
Attivo immobilizzato	192	563.148	-	6.248
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	-	-	-	-
Attivo circolante	534.044	80.535	21.374	49.865
Totale attivo	537.212	649.059	21.374	56.113
Patrimonio netto	37.570	-28.136	-10.729	-6.640
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>30.000</i>	<i>30.000</i>	<i>2.000</i>	<i>2.000</i>
Fondi per rischi e oneri e TFR	-	-	-	-
Debiti	499.642	677.195	32.103	62.753
Totale patrimonio netto e passivo	537.212	649.059	21.374	56.113
Dati economici (migliaia di euro)	2014	2013	2014	2013
Ricavi operativi	605	1.032	12.553	88.910
Costi operativi	-115.599	-38.869	-23.737	-97.091
Risultato operativo	-114.994	-37.837	-11.184	-8.181
Risultato d'esercizio	-163.343	-45.709	-11.347	-8.141

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Giove Clear S.r.l.	
	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	320	284
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	-	-
Attivo circolante	4.700	4.084
Altre attività	-	-
Totale attivo	5.020	4.368
Patrimonio netto	1.894	1.552
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>10</i>	<i>10</i>
Fondi per rischi e oneri e TFR	748	626
Debiti	2.378	2.190
Altre passività	-	-
Totale patrimonio netto e passivo	5.020	4.368
Dati economici (migliaia di euro)	2015	2014
Valore della produzione	11.481	10.916
Costi della produzione	-10.561	-10.131
Risultato operativo	920	785
Risultato d'esercizio	517	351

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Infoblu S.p.A.		Società Autostrada Tirrenica p.A.	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	756	665	334.286	255.951
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	-	-	52	52
Attivo circolante	9.303	8.672	25.912	27.191
Altre attività	775	869	98	153
Totale attivo	10.834	10.206	360.296	283.295
Patrimonio netto	6.107	5.836	80.772	72.014
<i>di cui capitale sociale</i>	5.160	5.160	24.461	24.461
Fondi per rischi e oneri e TFR	126	114	7.466	7.921
Debiti	4.601	4.256	268.991	203.137
Altre passività	-	-	3.067	223
Totale patrimonio netto e passivo	10.834	10.206	360.296	283.295
Dati economici (migliaia di euro)	2015	2014	2015	2014
Valore della produzione	5.635	5.454	53.559	41.057
Costi della produzione	-4.512	-4.714	-30.446	-21.220
Risultato operativo	1.123	740	23.113	19.837
Risultato d'esercizio	731	491	8.758	8.065

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco		Tangenziale di Napoli S.p.A.	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	239.260	243.954	250.723	243.069
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	165.752	165.752	2	2
Attivo circolante	172.315	140.064	43.850	37.176
Altre attività	501	983	248	298
Totale attivo	412.076	385.001	294.821	280.543
Patrimonio netto	290.332	290.479	184.776	172.623
<i>di cui capitale sociale</i>	198.749	198.749	108.077	108.077
Fondi per rischi e oneri e TFR	67.250	53.819	34.351	34.038
Debiti	54.323	40.530	75.103	73.303
Altre passività	171	173	591	579
Totale patrimonio netto e passivo	412.076	385.001	294.821	280.543
Dati economici (migliaia di euro)	2015	2014	2015	2014
Valore della produzione	64.577	62.083	70.733	70.916
Costi della produzione	-45.758	-45.782	-53.160	-51.850
Risultato operativo	18.819	16.301	17.573	19.066
Risultato d'esercizio	10.704	11.458	17.390	8.764

Telepass S.p.A.		
Dati patrimoniali (migliaia di euro)	31/12/2015	31/12/2014
Attività non correnti	28.378	25.396
Attività correnti	487.901	506.695
Totale attivo	516.279	532.091
Patrimonio netto	106.623	103.693
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>26.000</i>	<i>26.000</i>
Passività	409.656	428.398
Totale patrimonio netto e passivo	516.279	532.091
Dati economici (migliaia di euro)	2015	2014
Ricavi operativi	150.652	145.324
Costi operativi	-74.280	-72.892
Risultato operativo	76.372	72.432
Risultato d'esercizio	57.205	54.458

Società collegate e a controllo congiunto

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Bologna & Fiera Parking S.p.A.		Pavimental S.p.A.	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	48.508	50.117	58.290	40.625
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>5.397</i>	<i>5.396</i>
Attivo circolante	7.423	7.671	313.007	327.397
Altre attività	9	5	6.038	4.029
Totale attivo	55.940	57.793	377.335	372.051
Patrimonio netto	2.715	4.721	49.295	41.537
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>9.000</i>	<i>9.000</i>	<i>10.116</i>	<i>10.116</i>
Fondi per rischi e oneri e TFR	290	316	11.356	9.661
Debiti	49.202	49.028	316.641	320.848
Altre passività	3.733	3.728	43	5
Totale patrimonio netto e passivo	55.940	57.793	377.335	372.051
Dati economici (migliaia di euro)	2014	2013	2015	2014
Valore della produzione	2.590	2.127	510.984	402.122
Costi della produzione	-2.638	-2.854	-495.441	-393.786
Risultato operativo	-48	-727	15.543	8.336
Risultato d'esercizio	-2.006	-2.782	7.764	3.047

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)		Spea Engineering S.p.A. ⁽¹⁾	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2015	31/12/2014
Immobilizzazioni	-	-	6.913	6.944
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	-	-	634	634
Attivo circolante	9.352	9.129	164.753	126.983
Altre attività	-	-	840	613
Totale attivo	9.352	9.129	172.506	134.540
Patrimonio netto	5.840	5.991	87.370	60.132
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>6.000</i>	<i>6.000</i>	<i>6.966</i>	<i>5.160</i>
Fondi per rischi e oneri e TFR	187	216	23.954	21.061
Debiti	3.325	2.870	61.182	53.347
Altre passività	-	52	-	-
Totale patrimonio netto e passivo	9.352	9.129	172.506	134.540
Dati economici (migliaia di euro)	2014	2013	2015	2014
Valore della produzione	-	-	109.508	79.045
Costi della produzione	-232	-126	-84.627	-63.143
Risultato operativo	-232	-126	24.881	15.902
Risultato d'esercizio	-151	-78	16.408	9.772

(1) I dati del 2014 sono riferiti alla società Spea Ingegneria Europea, che ha incorporato ADR Engineering S.p.A., con efficacia dal 1° giugno 2015, modificando la denominazione sociale in Spea Engineering S.p.A.

Dati patrimoniali (migliaia di euro)	Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	
	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sottoscritto non versato	15.000	15.000
Immobilizzazioni	-	8.607
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	-	-
Attivo circolante	16.088	4.004
Altre attività	-	-
Totale attivo	31.088	27.611
Patrimonio netto	30.007	27.462
<i>di cui capitale sociale</i>	<i>30.000</i>	<i>30.000</i>
Fondi per rischi e oneri e TFR	-	-
Debiti	1.081	149
Altre passività	-	-
Totale patrimonio netto e passivo	31.088	27.611
Dati economici (migliaia di euro)	2014	2013
Valore della produzione	166	-
Costi della produzione	-25.409	-437
Risultato operativo	-25.243	-437
Risultato d'esercizio	2.545	-369



296

FIRENZE
sud
4.5

ATTENZIONE
RALLENTARE





7.

DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA

Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Autostrade per l'Italia S.p.A., riunitasi in Roma, Via Antonio Nibby, 20 il giorno 21 aprile 2016, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nomina degli Amministratori e del Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016, ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto sociale; determinazione dei compensi degli Amministratori.

Sul punto 1) dell'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, dal quale risulta un utile dell'esercizio di 954.952.727,85 euro;
- di destinare la quota parte dell'utile dell'esercizio, pari a 619.680.174,85 euro, che residua dopo l'acconto dividendi pari a 335.272.553,00 euro corrisposto nel 2015 pari a 0,539 euro per azione, come segue:
 - alla distribuzione di dividendi per 470.252.412,00 euro pari a 0,756 euro per ciascuna delle n. 622.027.000 azioni, di valore nominale 1,00 euro cadauna, aventi tutte godimento regolare;
 - a utili portati a nuovo la residua quota di 149.427.762,85 euro;
- di stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 19 maggio 2016.

Sul punto 2) dell'ordine del giorno ha deliberato di:

- di determinare in 7 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- di nominare per l'esercizio 2016 quali componenti del Consiglio di Amministrazione i Signori: Dott. Fabio Cerchiai, Ing. Giovanni Castellucci, Dott. Giuseppe Angiolini, Avv. Massimo Bianchi, Avv. Roberto Pistorelli, Dott. Antonino Turicchi e Ing. Roberto Tomasi, Consiglieri;
- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Fabio Cerchiai;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 2389, 1 comma c.c., il compenso annuo per ciascun Consigliere in 35.000,00 euro, oltre a un gettone di presenza di 250,00 euro a riunione.

Informazioni legali e contatti

Sede legale e Direzione Generale

Via Alberto Bergamini, 50 - 00159 Roma
Tel. +39 06 4363 1
Fax +39 06 4363 4090
e-mail: info@autostrade.it
www.autostrade.it

Informazioni legali

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Società con unico socio soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A.

Capitale sociale: 622.027.000 euro (interamente versato)
Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione registro delle imprese di Roma n. 07516911000
Iscrizione al REA n. 1037417

Investor Relations

Tel. +39 06 4363 4696
e-mail: investor.relations@autostrade.it

Rapporti con i Media

Tel. +39 06 4363 2803
Fax +39 06 4363 2392
e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

Consulenza e coordinamento editoriale

zero3zero9 (Milano)

Progetto grafico

19novanta communication partners (Roma)

Fotografie

Autostrade per l'Italia library
Donato Di Bello (Milano)
Copertina: Fabrizio Esposito per Autostrade per l'Italia

Stampa

Varigrafica Alto Lazio (Nepi - VT)

autostrade // *per l'italia*

www.autostrade.it

